GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 30 LUGLIO 2019

€1,40 ANNO 74 - N° 179 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SPORT

L'UDINESE PARTE DAL FRIULI CON IL MILAN

Il calendario della serie A: poi ancora il Parma e in trasferta contro l'Inter

/ PAG. 40 E 41

L'ANALISI

L'INSOLITA DOPPIETTA TUTTA CASALINGA

MEROI / PAG. 40

REGIONE FVG

Vitalizi, dietrofront del Consiglio

Caos in Aula tra le accuse: norma ritirata
Il M5s si sfila e una proiezione con le trattenute sullo stipendio manda in fibrillazione i politici

Niente vitalizi per i consiglieri regionali. La maggioranza di centrodestra ieri mattina ha ritirato il provvedimento.

DELLE CASE / PAG. 2 E 3

LATISANA

PALMANOVA

Il punto nascita che divide la Bassa

MICHELLUT E DEL MONDO / PAG. 4 E 5

UDINE

La polizia lo sottopone al droga test: positivo Scappa, denunciato

ROSSO / PAG. 21

LIGNANO

Un'altra bomba trovata in mezzo alla sabbia

SIMONCELLO / PAG. 32

Con il telelaser arrivano le multe anche ai natanti

/ PAG. 33

IL CARABINIERE UCCISO

CONTRO LA BARBARIE DELLE PAROLE

I funerali del carabiniere

FRANCO CORLEONE

L'omicidio ignobile di un carabiniere a Roma ha rivelato tutto il peggio degli umori incontrollati di un paese incattivito. Esponenti della Lega e Salvini in prima persona urlano contro la "droga" come se la war on drugs non avesse prodotto danni tremendi nel mondo e come se in Italia la scelta proibizionista non avesse provocato l'intasamento dei tribunali.

/ PAG. 8

UN'INSEGNANTE SULLA VIA SBAGLIATA

FERDINANDO CAMON

Ma come, ammazzano un carabiniere con otto coltellate, e un'insegnante scrive sulla sua pagina social: «Uno di meno»? Significa: uno di meno va bene, tutti di meno andrebbe meglio. Può un cittadino scrivere questo? E il cittadino che scrive questo può fare l'insegnante?

/ PAG. 8

IL RACCONTO DEL NAUFRAGIO

«Così ci siamo salvati dalla barca in fiamme»

Doveva essere una bella escursione in barca per il weekend, navigando in prossimità della bellissima costa slovena. Si è trasformata invece in una brutta avventura, che fortunatamente ha però lasciato incolumi tutti i suoi protagonisti.

/ PAG. 29

Consiglio ad alta tensione

1. La rabbia di Fedriga; 2. L'ira dei dem Shaurli, Moretti e Russo; 3. Il capogruppo di Progetto Fvg, Di Bert, attacca l'opposizione; 4. Centis (Cittadini) replica alle accuse; 5. Il capogruppo della Lega, Bordin, manda a quel Paese l'opposizione DAL TGR FVG

LA POLEMICA

Troppe trattenute sulla paga, addio vitalizi Caos in Aula tra dietrofront e accuse

I grillini si sfilano e una proiezione con il calcolo Irpef sullo stipendio manda in fibrillazione più di un politico: norma ritirata

Maura Delle Case

UDINE. Niente vitalizi per i consiglieri regionali. La maggioranza di centrodestra ieri mattina ha ritirato il provvedimento con cui puntava a reintrodurre il trattamento previdenziale su base contributiva per gli eletti, in carica e futuri. Una vistosa frenata indotta dal mancato appoggio del M5s, che all'ultimo si è sfilato dal progetto, contrario all'aggravio dei costi per le casse del consiglio regionale, ma dettata anche dalla proiezione del contributo pensionistico sulle future buste paga dei consiglieri. Una stangata da 1.209 euro, che ha intiepidito, se non raffreddato del tutto, i consiglieri di maggioranza. L'una ragione sommata all'altra ha portato il centrodestra al ritiro. E in Aula è scoppiata la bagarre.

IL RETROSCENA

Aperta poco dopo le dieci, la seduta è stata sospesa a lungo. Il tempo necessario per confronti dell'ultimo minuto, per un tentativo in extremis di trovare una quadra che non è arrivata e ha spinto la maggioranza di centrodestra al ritiro, poco meno che obbligato dinnanzi alla prospettiva di trovarsi a votare da sola una norma di quelle non particolarmente gradite ai cittadini. Nelle due ore di sospensione, oltre a toccare con mano il passo indietro del M5s, in mano ai consiglieri è arrivato anche il ricalcolo della busta paga. Ben più oneroso rispetto alle attese.

> Seduta sospesa diverse volte: tramonta la pensione da 500 euro per gli eletti

CONTO CHOC

In luogo dei 554 euro di trattenute previste, i consiglieri si sono trovati una differenza tra l'attuale busta e quella futura di 1.209 euro (come mostra la tabella a destra), causa l'impennata dell'Irpef calcolata sull'imponibile, passato da 6.300 euro di indennità lorda a 7.824 euro per via dei 1.524 euro di contributo posti a carico del Consiglio e considerati come un'indennità differita da assoggettare appunto all'imposta. Così la busta paga dei consiglieri regionali sarebbe passata dagli attuali 4.160 euro netti a 2.950. Una differenza importante che ha certo pesato nella decisione di ritirare il provvedimento.

MOTIVAZIONI UFFICIALI

Il capogruppo della Lega, Mauro Bordin, assicura che «la decisione è maturata prima ancora che vedessimo quei dati. Semplicemente non era il momento di approvare questo provvedimento». Non oggi e nemmeno domani. «Consideriamola con tranquillità una norma morta e sepolta», conclude il leader leghista. I consiglieri di maggioranza rincarano la dose. Stando a loro, l'ampia condivisione intorno alla legge (che nel centrosinistra però tutti negano) sarebbe venuta meno a fronte di una valutazione tecnico-economica del provvedimento e dagli approfondimenti dopo alcune riflessioni della maggioranza. «La rinuncia al trattamento pensionistico – commenta il centrodestra – conferma la volontà della maggioranza a proseguire un percorso di serietà e sobrietà legislativa».

BAGARRE IN AULA

L'annuncio del ritiro fatto dal primo firmatario, Diego Bernardis (Lega), a mezzogiorno passato innesca la reazione dell'opposizione. Il Pd sale sulle barricate. E la notizia che un emendamento all'assestamento di bilancio non è stato votato la scorsa settimana contribuisce a far lievitare la temperatura. Si alza anche il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, che difende l'operato del presidente del consiglio tacciando di pochezza chi «cavalca errori che possono succedere come nel caso di un emendamento non messo al voto». L'Aula è ingovernabile, il presidente Piero Mauro Zanin è costretto all'ennesima sospensione.

> Staffilate tra Lega e Pd Bordin incolpa i dem Bolzonello: raccontate soltanto bugie

DEM ALL'ATTACCO

«Né il Pd, né altri gruppi di opposizione, a parte il M5s, hanno mai dato la disponibilità a votare il ritorno ai vitalizi, e per quanto ci riguarda non è cambiato nulla dalla commissione all'Aula. Chi dice che esisteva un'ampia disponibilità dice una bugia», dichiara il capogruppo del Pd, Sergio Bolzonello, replicando all'insinuazione del centrodestra che, senza far nomi, accusa l'opposizione di aver garantito il sostegno alla misura. «Noi – aggiunge Bolzonello – i vitalizi li abbiamo eliminati come primo atto della precedente legislatura. Questa maggioranza, con il M5s, ha tentato di reintrodurli e se oggi ha ritirato la legge è proprio perché il resto delle opposizioni, Pd in testa, non ha garantito il voto a favore». Soddisfatti i Cittadini, unici, fin da subito, a votare no al progetto di legge in commissione. «Questa per noi è una vittoria», afferma Tiziano Centis ribadendo come «l'attuale sistema di indennità più rimborso spese sia sufficiente a garantire anche la stipula da parte dei consiglieri di una pensione integrativa privata». —

EDILIZIA RESIDENZIALE

La "rivoluzione" delle Ater è legge Udine-Alto Friuli unite, 2 super direttori

UDINE. Varata ieri la riforma delle Ater. Il consiglio regionale ha concluso in serata l'esame del disegno di legge 56 "Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale", portato in Aula con procedura d'urgenza alla vigilia delle ferie estive. Il via libera è arrivato poco prima delle 21 con 23 sì della maggioranza di centrodestra e 12 no dell'opposizione di centrosinistra che grida alla norma-poltronificio. «Oggi si concretizza una riforma mirata al risparmio e alla definizione di una migliore organizzazione del sistema delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale – ha commentato a margine dell'approvazione il presidente della Regione, **Massimiliano Fedriga** –. Eviteremo che siano dei direttori senza alcun avallo popolare a decidere quali politiche abitative attuare in Friuli Venezia Giulia. Con questo provvedimento riusciamo finalmente a dare autonomia ai diversi territori attraverso i presidenti e i consigli di amministrazione delle Ater, che avranno il ruolo di indicare gli indirizzi politici inerenti alle esigenze della casa nella nostra regione, mentre prima era tutto demandato alla burocrazia».

LA NORMA

Anzitutto riforma la governance delle Aziende, a un passo dalla scadenza degli attuali vertici. Da cinque direttori il sistema passa a soli due, in forze rispettivamente alle Ater di Trieste-Gorizia e Udine-Alto Friuli e Pordenone, e a quattro Cda. Consigli che la legge reintroduce (li aveva aboliti nella passata legislatura il centrosinistra) con una dote di ben tredici consiglieri. Tre ciascuno per Pordenone, Trieste e Gorizia, quattro per Udine-Alto Friuli (in caso di parità il voto del presidente varrà doppio), scelti dalla giunta regionale. Prevede poi la possibilità per le Ater di consorziarsi e svolgere insieme una serie di funzioni, il reinserimento dei sindaci nelle commissioni di accertamento dei requisiti, la razionalizzazione della struttura amministrativa interna e l'accorpamento dell'Ater Alto Friuli con quella di Udine. Ultima novità: il collegio dei revisori sarà presieduto dalla maggioranza, ruolo strappato all'opposizione (cui prima spettava) con uno dei diversi emendamenti presentati ieri dal centrodestra. L'assessore regionale al Territorio, **Graziano Pizzimenti**, ha difeso l'accorpamento Tolmezzo-Udine, «non penalizza in alcun modo la Carnia, perché verranno mantenuti il presidio territoriale e anche gran parte delle maestranze. Si tratta solo di un efficientamento».

Consiglio ad alta tensione

A REGIME (La proiezione sui vitalizi distribuita ai consiglieri) Fonte: Regione Fvg			Competenze	Trattenute	Netto
Indennità di presenza			6.300,00		
Contributo a carico consigliere		8,80%		554,4	
Imponibile Irpef					
Indennità presenza lorda		6.300,00			
Contributo a carico del consiglio	24,20%	1.524,60			
Totale imponibile		7.824,60			
Irpef				2.795,41	
Totale			6.300,00	3.349,81	2.950,19
Netto attuale					4.160,17
Differenza					-1.209,98

Capozzella spiega il ritiro della firma dalla proposta del centrodestra «Politica incapace di pensare al futuro: prevale sempre il qui e adesso»

La retromarcia del M5s «Il conto doveva essere a carico dei consiglieri»

L'INTERVISTA

«La situazione che si è venuta a creare in Consiglio sui vitalizi è dovuta all'incapacità della politica di legiferare guardando alle generazioni future. Prevale sempre il "qui e adesso"». A dirlo è il consigliere regionale Mauro Capozzella (Movimento 5 Stelle), unico firmatario del progetto di legge tra le file dell'opposizione che pure, nel passaggio in commissione della norma, venerdì ha cambiato idea astenendosi all'ultimo dal voto. Un dietrofront che balza all'occhio considerata l'iniziale posizione favorevole dei pentastellati rispetto alla reintroduzione di una forma previdenziale con il sistema contributivo per i consiglieri regionali. A dicembre scorso erano stati infatti gli eletti del M5s a depositare per primi una proposta di legge sullo spinoso argomento, poi confluita nella norma che ieri ha scatenato la bagarre in Aula, anche per effetto della mutata posizione dei grillini. Dopo aver sostenuto il progetto, il Movimento ci ha infatti ripensato, conti (onerosi per mamma Regione) alla mano. Capozzella in commissione si è astenuto, anticipando il voto contrario in Consiglio. Un no che in piazzale Oberdan non è mai arrivato, ma che resta, nella sostanza, forte e chiaro. Il consigliere lo ribadisce, partendo dallo spiegare una volta in più le ragioni del dietrofront sulla norma.

Mauro Capozzella, consigliere regionale del M5s

Capozzella, perché avete cambiato idea?

«Perché venerdì è emersa chiaramente la diversità d'intenti tra noi e la maggioranza di centrodestra. Il presidente Diego Bernardis (Lega) ha presentato un atto formale contenente la norma finanziaria. Un emendamento per noi inaccettabile. Dopo mesi di riunioni attorno a un tavolo di lavoro dedicato, in cui abbiamo comunque apprezzato il metodo, in V commissione è arrivata l'inattesa norma che avrebbe posto a carico del Consiglio gli oneri di questa legge».

Voi invece cosa chiedevate?

«Nella nostra proposta di legge avevamo chiarito che il passaggio al sistema contributivo dovesse realizzarsi in base al principio dell'invarianza finanziaria ed essere sostenuto per intero dall'indennità del singolo consigliere regionale che avesse deciso di aderire. Detto altrimenti: zero euro a carico del contribuente. Volevamo insomma che la nuova disciplina non finisse per gravare sulla spesa pubblica e sulle tasche dei cittadini».

Mentre cos'è successo?

«La norma uscita dalla commissione prevedeva esattamente quel che non volevamo e cioè un aggravio della spesa per le casse della Regione. Se fosse stata votata avrebbe costretto la ragioneria generale a darle immediatamente attuazione con un disastro in termini contabili. Si sarebbe dovuto accantonare subito poco meno di un milione di euro, cioè 1.500 euro per 49 consiglieri per 12 mesi, in attesa di verificare poi l'effettiva adesione dei membri dell'Aula al nuovo sistema. Da qui la nostra contrarietà a questo progetto di legge». —

M.D.C.

I NUMERI

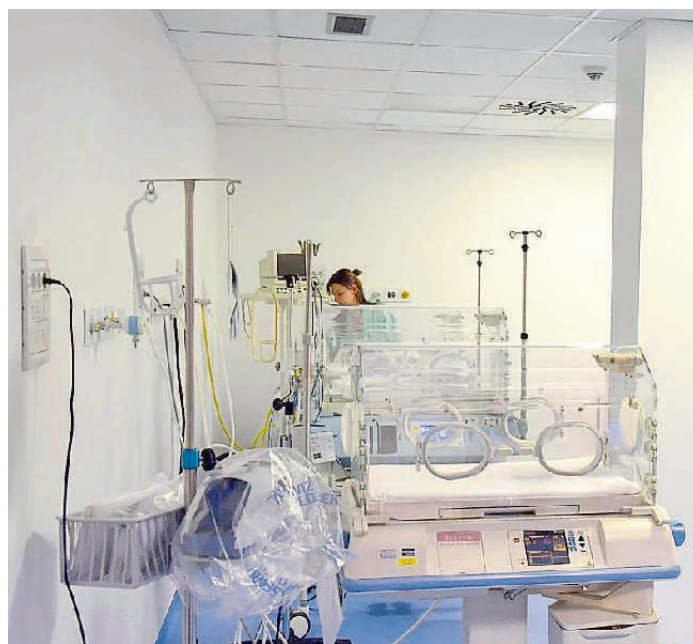
«L'Ater in regione conta su un patrimonio immobiliare di 29 mila appartamenti, 26 mila contratti (il 27% di tutti gli affitti Fvg), e 52 mila persone. Circa 3.600 appartamenti, oltre il 10% del totale, con una punta del 16% a Trieste, sono sfitti – ha denunciato ieri il relatore di maggioranza, **Claudio Giacomelli** (Fdi), introducendo la norma – ciò a fronte di una media del 65% di domande valide che non riescono ad aver risposta e restano fuori dalle graduatorie». Giacomelli ha quindi snocciolato le tante criticità del sistema, che la riforma ambisce a risolvere. «Dobbiamo fare i conti con la qualità delle manutenzione e con problemi sociali, persone difficili, stranieri. Di qui la necessità di incrementare la capacità tecnica delle aziende». La governance, così come ridisegnata dalla norma, sarà fondamentale per il nuovo corso delle Ater secondo il capogruppo di Fi, **Giuseppe Nicoli**. I Cda «recepiscono e pianificano la scelta politica», i direttori «traducono le direttive e le attuano con competenze tecnico-giuridiche e amministrative». «C'è la necessità di dare risposte abitative a un plafond che si è allargato enormemente anche per l'aumento della povertà», ha detto **Lorenzo Tosolini** (Lega) sottolineando l'introduzione del Collegio unico dei revisori dei conti «per garantire maggiore efficienza anche della spesa».

LEGGE-POLTRONIFICIO

L'opposizione lo denuncia compatta. Per **Diego Moretti** (Pd) la riforma è «una norma affrettata, senza alcuna strategia, che umilia e declassa una parte dei territori della regione. Da quella che doveva essere una legge organica coordinata con la riforma degli enti locali, il ddl sulle Ater si rivela invece come un mero poltronificio, che non introduce alcuna norma di interesse per i cittadini che hanno bisogno di una casa popolare e in più massacra i territori privandoli in alcuni casi di ogni rappresentanza» . All'attacco della norma anche **Cristian Sergo** (M5s) che rileva a sua volta una discrasia tra intenzioni e scelte: «Si vuole più vicinanza con i territori, ma si passa da 5 direttori a 2». «Quale utilità c'è nel ritorno ai costosi Cda? – domanda dal canto suo **Tiziano Centis** (Cittadini) –. Le risorse che attualmente le Ater risparmiavano per queste "poltrone" erano giustamente investite per la manutenzione degli alloggi dei cittadini». **Massimo Moretuzzo** (Patto per l'Autonomia) critica la procedura d'urgenza. «Si poteva lavorare nel mese di agosto», ha detto respingendo l'accusa che l'opposizione debba andare in ferie. «Sarebbe stato più onesto dire che in aprile e maggio le Commissioni non sono state convocate perché si era in campagna elettorale», chiude Moretuzzo. **Furio Honsell** (Open-Sinistra Fvg) ha aggiunto: «È una legge che non riguarda il diritto abitativo, ma la creazione di poltrone. Più che di riqualificazione edilizia si occupa degli arredi». —

M.D.C.

IL DIBATTITO
FURIO HONSELL E, AL CENTRO, L'ASSESSORE PIZZIMENTI CON TOSOLINI

Il via libera è arrivato nella serata con 23 sì della maggioranza e 12 no dell'opposizione

QUI LATISANA

LA CERIMONIA

«Un riferimento per urgenza ed emergenza»

A sinistra l'assessore regionale taglia il nastro del nuovo reparto. In alto e a fianco a le sale del punto nascita di Latisana, inaugurato ieri. Sotto, al centro, la firma del decreto di attivazione della procedura per l'individuazione del primario della struttura operativa complessa di anestesia e rianimazione di Palmanova e una delle nuove incubatrici.

Dopo tre anni di battaglie riapre il punto nascita Riccardi: «Vincono tutti»

L'inaugurazione ufficiale alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità
Firmato il bando per nominare il primario del reparto di anestesia e rianimazione

Elisa Michellut

LATISANA. Mentre nella città stellata si stava chiudendo l'era del punto nascita, in contemporanea, a Latisana, l'assessore regionale alla sanità Riccardo Riccardi stava inaugurando la riapertura della nuova struttura, dopo tre anni di sospensione. «Non ci sono sconfitti o vincitori perché entrambe le strutture vincono – le parole di Riccardi –. L'obiettivo è garantire un'organizzazione in grado di rispondere alle esigenze delle persone. C'è la necessità di differenziare il mandato delle due strutture: Latisana dedicata all'attività chirurgica urgente e Palmanova con un'organizzazione più qualificata sotto il profilo dell'attività programmata».

Riccardi, illustrando gli obiettivi della riforma sanitaria, ha evidenziato che, negli ultimi tre anni «si è verificata una fuga dei cittadini friulani dalle strutture di Latisana e Palmanova. Uno su tre ha scelto altri presidi in regione o fuori regione». Il vicegovernatore ha richiamato la scelta, indicata nella riforma, di costruire un rapporto importante fra hub e spoke, rimarcando l'importanza di valorizzare gli ospedali minori dando loro una vocazione forte correlata all'hub di Udine. «Oggi quello che serve è contare su strutture ospedaliere qualificate e in grado di garantire la salute pubblica».

> «L'obiettivo è dare risposte alle esigenze dei cittadini di questa regione»

I sindaci assieme al personale del nuovo punto nascita di Latisana

È stato il vicecommissario straordinario dell'azienda sanitaria 2 e direttore medico dell'ospedale di Latisana e Palmanova, Daniele Trentin, a illustrare il nuovo reparto. «Dopo tre anni – ha evidenziato – Latisana ha di nuovo il punto nascita. La squadra di professionisti è la stessa di Palmanova. La struttura agisce su due sedi con i medesimi professionisti e siamo convinti che continuerà a operare al meglio».

Il punto nascita di Latisana prevede al terzo piano le degenze dell'ostetricia e della pediatria, che possono contare rispettivamente su 17 e 12 posti letto. Al secondo piano il blocco parto con 2 sale parto, 1 vasca per il travaglio, 1 sala operatoria e 1 post partum.

«L'intero blocco parto – ha illustrato Trentin – è adiacente al blocco operatorio per garantire sicurezza e funzionalità. In meno di un minuto l'anestesista è pronto a intervenire. La struttura prevede al primo piano la piastra ambulatoriale con gli ambulatori dell'ostetricia e della ginecologia».

Sempre ieri, a Latisana, è stato firmato il decreto di attivazione della procedura per individuare il primario della struttura operativa complessa (Soc) di anestesia e rianimazione dell'ospedale di Palmanova. Alla visita della struttura erano presenti anche i consiglieri regionali Maddalena Spagnolo e Mauro Bordin e i sindaci di Latisana, Daniele Galizio, Lignano, Luca Fanotto, e Palazzolo, Franco D'Altilia. «Esprimo soddisfazione – ha commentato Galizio – per la riapertura. Latisana sarà un riferimento per l'emergenza urgenza e Palmanova per tutta l'attività programmata». Soddisfatto, anche Fanotto, che ha definito la riapertura «una scelta corretta e coraggiosa, dotata di un altissimo senso di responsabilità».

Da ieri si è sciolto il comitato "Per l'Ospedale e Nascere a Latisana". «Finalmente riaprono il punto nascita e il dipartimento materno infantile, con il nuovo reparto di pediatria. Lo scopo è stato raggiunto». Sarà una sfida solo in termini numerici, secondo Simona Melazzini, dirigente medico di ostetricia ginecologia «Per quanto riguarda la sicurezza e la qualità è una continuità rispetto a ciò che c'era già in questa sede e rispetto a quanto fatto a Palmanova».

Il primario Stefano Facchin, infine, ha sottolineato che «è stata ricompattata l'équipe di ostetriche, medici ostetrici e comparto al fine di dare continuità assistenziale e offrire la stessa qualità delle prestazioni che ha caratterizzato le strutture in questi anni».—

IL TRASFERIMENTO

Il silenzio e la mestizia della gente

A sinistra, in alto e a destra alcuni momenti della protesta, ieri mattina, davanti all'ospedale di Palmanova. Oltre ai sindaci di numerosi comuni del territorio erano presenti anche i cittadini. Un'ottantina le persone che hanno partecipato. Sotto, in centro, è iniziato il trasferimento dei materiali dall'ospedale della città stellata alla volta del nosocomio latisanese.

La protesta dei cittadini non è stata ascoltata «Da noi 800 parti l'anno»

Manifestazione pacifica davanti all'ospedale con un'ottantina di persone
Le ex dipendenti: «Abbiamo lavorato 40 anni per far crescere questo posto»

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Silenzio e amarezza: queste le note dominanti, ieri, a Palmanova, davanti all'ingresso che porta al reparto di ginecologia e pediatria dell'ospedale cittadino. Sullo sfondo i furgoni dell'azienda di traslochi, con gli addetti che caricavano materiale diretto a Latisana. In primo piano, i due striscioni "Oggi avete deciso di chiudere un'eccellenza nazionale senza ascoltare i medici, i sindaci, la legge. I cittadini ricorderanno l'ingiustizia" e "Grazie ai medici, agli operatori, ai cittadini! Continueremo a denunciare questa ingiusta chiusura".

Quasi a rispondere ai manifestanti, dal terrazzo al primo piano dell'ospedale un lenzuolo riportava "Grazie per il supporto!". Un'ottantina le persone presenti. Tra loro i rappresentanti di otto amministrazioni comunali con la fascia tricolore, a prendere atto della chiusura del punto nascita, scelta più volte definita scellerata e irrazionale. «Oggi – ha detto ieri per il Comune di Palmanova, l'assessore Luca Piani – è un triste giorno, non solo per la nostra città, ma anche per tutta la Bassa friulana. Si chiude un reparto d'eccellenza e si toglie un servizio basilare ai cittadini. Viene chiuso un punto nascita con quasi 800 parti all'anno, il solo che cresce in regione, per riaprirne uno che non raggiungerà i limiti di legge, affermandosi ben sotto ai 400 nati. La nostra lotta però non finisce qui. Continueremo a batterci per il potenziamento dell'ospedale e per la riapertura del punto nascita. La giornata di oggi è una sconfitta per il territorio ma anche per la politica, che dovrebbe essere dialogo, concertazione e ascolto ma tale non è stata. La scelta fatta non ha tenuto conto dei pareri dei medici, dei sindaci, della gente e neppure della normativa».

L'assessore Piani: «Si chiude un reparto di eccellenza e si toglie un servizio basilare»

Il reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Palmanova

Assieme al Comune di Palmanova, i rappresentanti di Bagnaria Arsa, Torviscosa, Ruda, Romans d'Isonzo, Terzo d'Aquileia, Aiello del Friuli e Campolongo Tapogliano con la fascia tricolore. Chi evidenzia come questa sia una perdita per l'intero territorio, chi rimarca come sia arduo raggiungere Latisana con i lavori in corso in autostrada e le altre arterie intasate, chi parla di una scelta calata dall'alto, non concertata e «priva di qualsiasi logica, di senso pratico e di sicurezza».

Presente anche il "Comitato per la sanità pubblica nella Bassa Friulana e nel Friuli Orientale" a segnalare quanto incomprensibile appaia alla gente questa scelta. Tra i cittadini giunti a protestare contro la chiusura, alcune ex dipendenti del nosocomio: «Per 30-40 anni abbiamo lavorato con il cuore per far crescere quest'ospedale. Lo sentivamo nostro, orgogliose dei risultati che raggiungeva. Abbiamo la sensazione che questo sforzo sia stato buttato al vento». Presente anche una mamma al sesto mese di gravidanza: «La scorsa settimana ho voluto andare a vedere l'ospedale di Latisana e la strada per raggiungerlo. Con tutto il tempo che ci ho messo per arrivarci, ho deciso che nei prossimi mesi mi farò seguire a Udine».

Intanto, nelle stanze di ginecologia e pediatria gli addetti al trasloco spostavano scatoloni, trasportavano armadi, sgomberavano stanze.

Una mamma: «Troppa strada per arrivare a Latisana, mi farò seguire a Udine»

In ostetricia, un solo vagito, quello di Chiara, nata lunedì, dodici minuti dopo la mezzanotte, venuta al mondo un paio di settimane prima del termine previsto. «Evidentemente – commenta il papà con gioia – voleva nascere qui, dove siamo stati splendidamente seguiti». —

La tragedia di Roma

L'agguato, il parapiglia e poi il coltello Dietro l'omicidio una catena di eventi

Ricostruita la notte dell'assassinio. I militari, quella sera, erano intervenuti più volte in zona contro lo spaccio di droga

Francesco Grignetti

ROMA. Non c'è alcuna truffa, all'origine della catena di eventi che ha portato all'omicidio del vicebrigadiere Mario Cerciello Rega. Semmai i ripetuti interventi dei carabinieri della stazione Piazza Farnese nel contrastare lo spaccio per Trastevere. È per uno di questi interventi che fallisce la compravendita di una dose di cocaina. Lo racconta l'ordinanza del giudice per le indagini preliminari, Chiara Gallo, che convalida il fermo dei due giovani statunitensi.

Piazza Trilussa, ore 23. 30. Dice Sergio Brugiatelli: «Ero in compagnia del mio amico Meddi, quando siamo stati avvicinati da due ragazzi stranieri che ci chiedevano se avevamo della sostanza stupefacente». Brugiatelli, che pure non è uno stinco di santo, non ha cocaina da vendere. Però può chiamare al telefono il suo amico Italo. Lui sì che ha la coca. I due ne vogliono per 80 euro. E lo scambio si farà un'ora dopo in piazza Mastai. I tre si spostano di luogo e aspettano seduti sopra una panchina. È la scena che si è vista nei video. Ancora Brugiatelli: «Io e il ragazzo biondo ci portavamo verso Italo, mentre l'altro rimaneva seduto sulla panchina, dove tra l'altro avevo lasciato la mia bicicletta e il mio borsello». Conferma il pusher Italo Pompei: Brugiatelli mi presentava una persona con la frase «È un mio fratellino». Senonché, nel momento in cui i soldi passavano di mano, e secondo Brugiatelli il biondo riceveva anche un piccolo involto di carta stagnola, si fermavano due a bordo di una moto: due carabinieri in borghese. Forse uno era Variale, il compagno di Rega Cerciello. Di lui sappiamo che stava facendo altri controlli in quella piazza alle 1. 19 su ordine del maresciallo Pasquale Sansone. Mentre i carabinieri controllano il pusher, tutti si allontanano per evitare guai. E Brugiatelli scopre che Elder gli ha preso il borsello.

LE TELEFONATE

Brugiatelli in quel borsello ha una pompa di bicicletta, i documenti, un vecchissimo cellulare Nokia e un portafogli con 30 euro. La sua prima mossa è fermare i carabinieri per denunciare il furto. Gli rispondono di sporgere denuncia il mattino dopo. Alle 2 circa, Sergio incrocia il suo amico Italo e si lamenta: «Lo sai che quei due mi hanno rubato il borsello. ..». Il nostro non si rassegna. Usando il cellulare del suo amico egiziano, Salem Tamer, richiama il proprio numero e finalmente gli risponde quel Gabriel Natale-Hjorth che parlucchia un po' di italiano. Pretende di avere indietro gli 80 euro e anche 1 grammo di coca. Il borsello l'hanno preso d'impulso. Forse nel frattempo hanno scoperto che la coca non era coca. Nasce così la tentata estorsione.

> Le ultime parole di Cerciello Rega al collega Varriale: «Mi hanno accoltellato»

> I due americani hanno confessato, il loro interrogatorio è stato videofilmato

L'INTERVENTO A PRATI

Dopo lo scambio di telefonate, Sergio Brugiatelli chiama il 112 e denuncia la richiesta di denaro. Il reato a questo punto è divenuto grave: Rega Cerciello e Varriale vengono spostati sul caso. Assieme a Brugiatelli, vanno con un'auto civetta all'appuntamento. Nel frattempo i due si sono cambiati in albergo, indossano entrambi una felpa nera e uno dei due ha il micidiale coltello da Marines. Dichiarazione di Elder. «Quando il mio amico mi ha detto che sarebbe uscito per incontrare questa persona, mi sono preoccupato per lui e ho deciso di accompagnarlo e in quel momento ho preso il coltello».

Da questo momento le cose precipitano. Varriale racconta che avvicinano i due «in atteggiamento palesemente guardingo e sospettoso», si qualificano e intimano l'alt, ma è subito un parapiglia concitato. Variale si becca calci, graffi e pugni e il giovanotto Natale-Hjort riesce a liberarsi. Al suo fianco, Elder si accanisce contro Cerciello Rega. Varriale l'aveva sentito gridare qualche secondo prima: «Adesso basta, siamo carabinieri! ». Quando il collega gli si avvicina, riesce a dire soltanto: «Mi hanno accoltellato».

GLI INTERROGATORI

Elder Finnegan Lee e Natale-Hjort hanno confessato a due magistrati della procura. Interrogatorio videofilmato che sarà reso pubblico solo al momento opportuno, ovvero in sede di dibattimento. Il processo ruoterà attorno a questo interrogatorio durante il quale Natale-Hjorth ha ammesso di essere stato avvicinato da due che si sono qualificati come carabinieri, ma che «non avendo esperienza di carabinieri in borghese e avendo avuto paura per la sua vita», era fuggito spintonando quello che lo aveva afferrato. Ha sostenuto anche di non essere stato consapevole che il suo amico Elder avesse un coltello. Il giudice Gallo non gli ha creduto affatto. —

Sopra, i due ragazzi americani nella stanza dell'hotel. Sotto, la ricostruzione dell'agguato dalle telecamere

Cocaina e alcol a basso costo nel quartiere romano della movida
La formula "all you can drink" attrazione fatale per i turisti più giovani

Viaggio a Trastevere tra i pusher «Gli americani i clienti migliori»

IL REPORTAGE

Nicola Pinna

I pusher di Trastevere stanno sempre attenti agli accenti. Agli italiani non offrono mai nulla, perché i clienti preferiti sono quelli che parlano inglese. Ma lo slang deve essere proprio quello giusto: «Certo, i nostri clienti preferiti sono gli americani, il loro modo di esprimersi e anche quello di vestirsi si riconosce da lontano - racconta un egiziano che fa la vedetta al terzo lampione di Ponte Sisto - Io vendo solo a loro: pagano senza fare storie e poi tornano ogni giorno».

Tutti sanno come funziona e per capirlo basta fare un giro intorno a via Della Scala: la movida qui inizia quando in piazza Farnese c'è ancora la coda davanti alla camera ardente per il vicebrigadiere ucciso dai due ventenni californiani. Dalla parte opposta del Tevere la musica è già alta. Si inizia con gli "shot no limits": cinque euro per una specie di "all you can drink", una formula mutuata dai ristoranti cinesi. «Vale solo per le ragazze, ma le usiamo per trascinare nei locali anche i loro amici o gli spasimanti - svela il buttafuori di uno dei bar preferiti dagli statunitensi -. Chi paga il ticket iniziale qui può bere senza limiti e per questo in tanti scelgono il nostro bar. Ogni ragazza arriva con uno o più uomini e così si crea il clima giusto».

Di quel clima giusto approfittano subito gli spacciatori che scelgono le potenziali prede osservando lo show domenicale appoggiati alla parete opposta e facendo finta di smanettare sullo smartphone.

Se qualcuno esce e si allontana inizia subito "l'inseguimento". La proposta è diretta: «Marijuana o cocaina?». E per chi si mostra titubante c'è anche lo sconto: «Oggi grandi occasioni, buon prezzo, ma solo per gli americani». I clienti preferiti, per gli spacciatori che battono a tappeto tutta la zona, sono proprio loro. «Non parlo neanche inglese, giusto quattro parole - dice uno dei più attivi venditori di piazza Trilussa -. È molto meglio, così non dobbiamo neanche discutere e se chiedono lo sconto non c'è nessuna possibilità di trattare. Prendere o lasciare, tanto io faccio finta di non capirli».

LA PIAZZA AMERICANA

Quello della droga per gli americani, a Roma, è un mercato tutto a sé, non legato alle

altre piazze cittadine dello spaccio. E per scoprirlo basta trascorrere una serata con un gruppetto di cinque californiani: tre sono studenti, gli altri sono arrivati a Roma per qualche giorno di ferie. «Siamo qui già quattro giorni ma

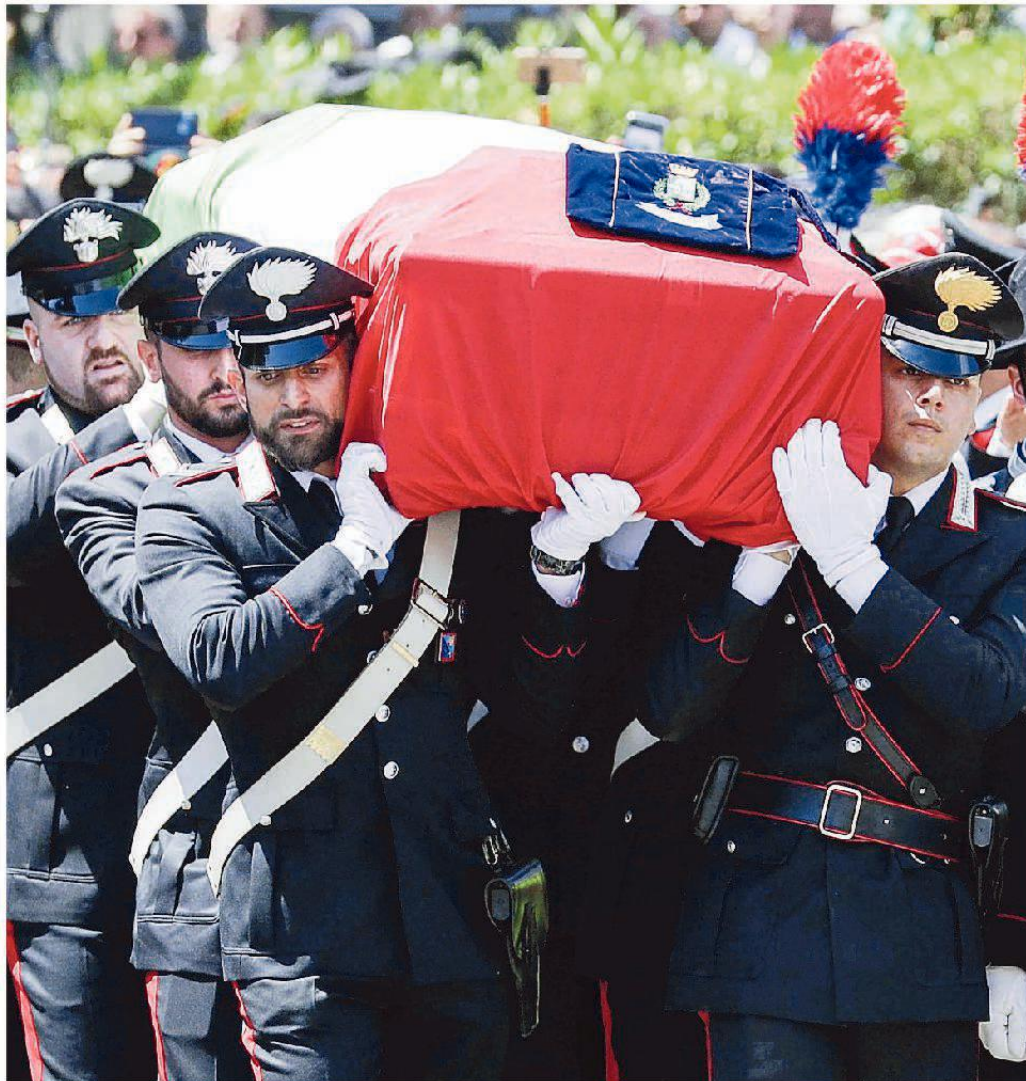
A Somma Vesuviana i funerali di Cerciello Rega. Strade tappezzate di tricolori listati a lutto
La vedova non riesce a leggere la preghiera. Il comandante Nistri: evitiamo un'altra coltellata

Nel paese di Mario il dolore d'Italia «Più rispetto per i carabinieri»

dall'inviata
Maria Rosa Tomasello

SOMMA VESUVIANA. I sei carabinieri che entrano tra gli applausi nella chiesa di Santa Croce sorreggendo la bara di Mario Cerciello Rega non riescono a trattenere le lacrime. I militari in alta uniforme, con i pennacchi mossi dal vento e la mascella contratta per non piangere, avanzano tra due ali di gente lungo la navata con un cuscino: sopra ci sono la spada e il berretto del vice brigadiere ucciso a Roma, che qualcuno tocca quasi fossero reliquie.

Dall'altare il generale Giovanni Nistri, comandante dell'Arma, chiede con voce commossa «rispetto e riconoscenza»: «Il cuore di Mario è stato trafitto da undici coltellate, che sono arrivate in fondo, fino all'impugnatura – dice – È giusto che oggi si eviti la dodicesima coltellata. Sono giusti i dibattiti, sono legittimi. Ma non oggi. Rispetto, ripete, «per l'uomo che era, per il carabiniere che era. Morto per tutelare i diritti di tutti». Pesano le polemiche sul trattamento riservato a uno dei due giovani americani arrestati, ritratto in una foto bendato dopo il fermo. Un trattamento che Mario per primo avrebbe condannato, commenta don Maurizio Patriciello, il parroco di Caivano in prima linea nella Terra dei fuochi che ha voluto essere presente ai funerali per testimoniare la sua vicinanza alla famiglia: «La vittima, non ci sono dubbi, si chiama Mario Cerciello, e vogliamo per i responsabili pene certe. Ma preso l'assassino, vogliamo uno Stato di diritto. La benda sugli occhi fa male: non la vogliono gli italiani, non l'avrebbe voluta soprattutto Mario Cerciello».

I familiari e gli amici che il 13 giugno avevano partecipato alle nozze di Mario con Rosa Maria Esilio si ritrovano in un mondo capovolto. Il nero del lutto invece del bianco, il dolore che cancella le risate. Il grido «Onore ai caduti» che ha preso il posto del picchetto con cui i colleghi, meno di due mesi fa, avevano salutato l'ingresso e l'uscita degli sposi.

Attorno alla parrocchia le strade e le case di Somma Vesuviana, il paese in cui il militare era nato e sognava un giorno di tornare, sono tappezzate di tricolori listati a lutto: «Ciao Mario». I manifesti di suffragio sono affissi ai cancelli, ai segnali stradali, alle vetrine dei negozi. Un gruppo di amici ha preparato un grappolo di palloncini bianchi, e una gigantografia dell'amico con cui all'offertorio fa ingresso in chiesa: «Sempre con noi» hanno scritto. Tutto sembra irreale: i gonfaloni dei Comuni, la corona di fiori del presidente della Repubblica, le persone che a centinaia si stringono le une alle altre in chiesa, quelle che si affollano all'esterno, la sfilata delle autorità. Il ministro dell'Interno Matteo Salvini entra in chiesa tra gli applausi e se ne va salutato dal coro «giustizia, giustizia». «Fate una legge contro gli assassini» urla qualcuno al presidente della Camera, Roberto Fico. La ministra della Difesa Elisabetta Trenta e il ministro dell'Ambiente Sergio Costa passano nel silenzio, come gli altri politici e rappresentanti delle istituzioni. Anche il ministro dello Sviluppo Luigi Di Maio viene salutato dagli applausi. Sono presenti tra gli altri il governatore campano Vincenzo De Luca, la sindaca di Roma Virginia Raggi, l'ex ministro Roberta Pinotti. È a loro che si rivolge l'arcivescovo ordinario militare, monsignor Santo Marcianò, che celebra con il vescovo di Nola, monsignor Francesco Marino: «Basta – invoca – basta piangere servitori dello Stato, giovani figli di una nazione che sembra avere smarrito i valori per i quali essi arrivano a immolare la vita». Mario, ricorda, «ha servito persino la vita dei criminali, anche di colui che lo ha accoltellato, e che certamente avrebbe voluto difendere dal dramma terribile della droga». Per questo, dice rivolto ai rappresentanti delle istituzioni, «fate anche voi della vita degli altri il senso della vostra vita. E se voi, e noi, sapremo imparare da uomini come Mario il senso dello Stato e del bene comune l'Italia risorgerà».

Per l'addio al marito, Rosa Maria ha scelto la stessa liturgia delle nozze, la stessa lettura, Matteo 5, 13-16: «Voi siete il sale della terra», «voi siete la luce del mondo». A padre Casimiro Sedzimir, che li ha sposati, ha chiesto di poter leggere nuovamente la preghiera della moglie del carabiniere. Ma non ce la fa. Al suo posto, con voce rotta dall'emozione, legge un'amica, moglie anche lei di un militare. Rosa Maria riesce solo a rinnovare la promessa nuziale rivolgendosi per l'ultima volta al suo Mario, alla bara che è stata coperta dalla maglia numero 24 del Napoli, quella di Lorenzo Insigne: «Prometto di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita. Sempre, per sempre» dice straziata. «Vi staremo sempre vicini, siamo una famiglia» promette Nistri, rivolto alla moglie, alla mamma Silvia, ai fratelli Paolo e Lucia. Quando Rosa Maria lascia la chiesa, solleva una foto di Mario, e dice con tenerezza: «Bello, vero?». Sulla chat del cammino di preparazione alle nozze resta quel suo ultimo post dopo il delitto. Un cuore trafitto. Il suo. —

I colleghi carabinieri di Mario Cerciello Rega a Somma Vesuviana ai funerali

NOVARA

La prof del "uno di meno" «Usato il mio pc, ma non ho scritto io quelle cose»

Eliana Frontini, l'insegnante di Novara che in un primo momento si era scusata per quel «uno in meno» in riferimento alla morte del vicebrigadiere Mario Cerciello Rega, si difende. «È stato usato il mio account e il mio pc, ma non ho scritto io quelle parole», dice. «Dirò chi è stato quando sarò sentita dall'ufficio scolastico regionale».

STATI UNITI

E del caso ufficialmente parla solo l'ambasciata

Francesco Semprini

NEW YORK. Le istituzioni americane affidano all'ambasciata Usa a Roma l'unico commento ufficiale in merito all'omicidio del vice brigadiere Mario Cerciello Rega, mentre l'opinione pubblica dibatte sulla foto in cui Gabriel Christian Natale Hjorth, 18 anni, accusato di concorso nell'omicidio del rappresentante della legge con il connazionale Edgar Finnegan Lee, bendato dopo l'arresto.

LA NOTA UFFICIALE

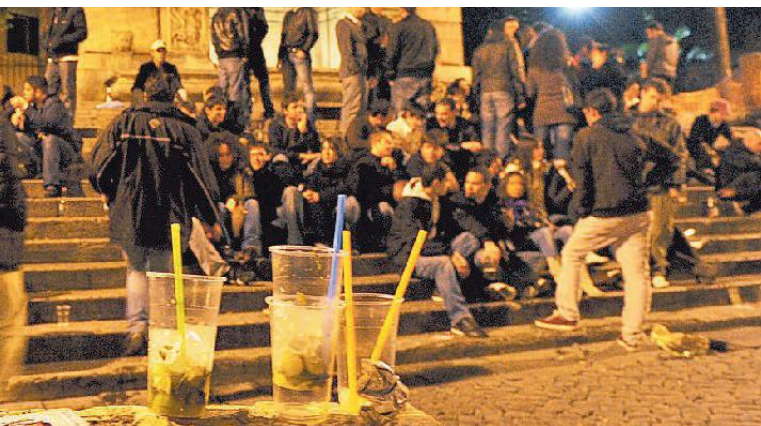
«Ci uniamo al dolore della famiglia e dell'Arma dei Carabinieri ed esprimiamo profondo cordoglio per la morte del Vice Brigadiere Mario Cerciello Rega», è scritto sull'account ufficiale Twitter della rappresentanza diplomatica di Via Veneto. A farsi sentire è Ethan Elder, padre di uno dei due arrestati che definisce il caso di suo figlio una «situazione precaria». Ed esprime il desiderio di far sapere alle gente che il ragazzo è una «brava persona».

PARLA IL PRESIDE

J. C. Farr, preside della Tamalpais High School, dove i due ragazzi si sono diplomati nel 2018, ha voluto consegnare un messaggio ai media. «Siamo rimasti sbalorditi nell'apprendere che due membri della nostra comunità sono stati arrestati in relazione all'uccisione di un poliziotto a Roma, non possiamo aggiungere ulteriori informazioni, oltre a offrire sincere condoglianze alla famiglia e agli amici che hanno perso una persona cara in questa tragica situazione».

LA FOTO CHOC

Intanto l'opinione pubblica americana dibatte sulla foto choc del giovane bendato durante l'interrogatorio portato avanti dai carabinieri. La maggioranza degli americani è accomunata dalla convinzione che «in nessun sistema giudiziario penale c'è posto per un sospetto con gli occhi bendati», e non pochi vedono delle somiglianze con il caso Amanda Knox.

C'è infine chi, memore di quella drammatica vicenda, non manca di bacchettare la giustizia italiana: «Senza alcun dubbio questo caso giudiziario durerà molti anni». —

ancora non abbiamo visitato altri quartieri. Neanche la zona di San Pietro - racconta Evelyn, 24 anni, ospite di una cugina che studia a Roma dal 2017 -. Io però voglio vedere Fontana di Trevi. Questo, comunque, mi sembra il cuore della movida». «Tutti, in effetti, si fermano a Trastevere e da qui raramente si spostano - dice Roberto, un ragazzo romano che da anni fa parte del giro -. Grazie a loro ho imparato bene l'inglese e con tanti siamo diventati amici. Spesso vado a trovarli negli Stati Uniti: ripartirò a ottobre. Io frequento solo quelli che si divertono senza ficcarsi nei guai. Questa zona di Roma è il punto di riferimento per tutti: qui ci sono le principali università straniere, qui prendono casa e qui passano le giornate e le serate».

I ristoranti fanno menù appositi: prezzi stracciati e piatti non proprio di qualità: «Dieci euro - propone uno dei camerieri piazzato all'ingresso per catturare clienti - Due primi, un secondo, una birra e un dolce: solo da noi». I tavoli sono quasi tutti pieni e anche qui la via è presidiata dai pusher: specializzati, pure loro, negli affari con i giovani d'oltreoceano.

Per i ragazzi americani Rachelle è diventata un punto di riferimento: organizza i loro viaggi e il loro periodo di scambio culturale è diventato il suo lavoro. «Più o meno sono un migliaio: quasi tutti si trattengono circa quattro mesi. Io cerco di consigliare loro quali locali evitare e come difendersi dalle insidie della droga. Ma il grande problema è che tutti quelli che arrivano in Italia si trovano di fronte a un'occasione che sembra irripetibile: negli Stati Uniti è possibile bere solo dopo i 21 anni e per questo appena mettono piede a Roma approfittano. E qualcuno esagera».

«UN GRAMMO, 80 EURO»

La trappola è sempre attiva e non c'è bisogno di conoscere ogni angolo del quartiere o di chiedere aiuto agli intermediari. A mezzanotte in via Garibaldi l'offerta è già variegata. «Dieci euro, un grammo di marijuana». Si inizia così ma dopo duecento metri si passa subito alla cocaina: «Un grammo a ottanta euro, oggi prezzo speciale». Sembra la stessa scena di giovedì sera, quando i due americani accusati di aver ucciso il vicebrigadiere Mario Cerciello Rega hanno acquistato un'aspirina sbriciolata credendo che fosse droga purissima.

«Noi - assicura col sorriso il pusher algerino che presidia la scalinata di piazza Trilussa - Siamo onesti, mica truffiamo i clienti. Non vogliamo che qui succeda casino». —

IL DIBATTITO IN FVG

CONTRO LA BARBARIE DELLE PAROLE

FRANCO CORLEONE

L'omicidio ignobile di un carabiniere a Roma nei giorni scorsi da parte di due giovani statunitensi ha rivelato tutto il peggio degli umori incontrollati di un paese incattivito.

Esponenti della Lega e Salvini in prima persona urlano contro la "droga" come se la war on drugs non avesse prodotto danni tremendi nel mondo e come se in Italia la scelta proibizionista non avesse provocato l'intasamento dei tribunali e il sovraffollamento nelle carceri come dimostra il Libro Bianco della Società della Ragione. Per fortuna in molti paesi, dall'Uruguay al Canada, e in dieci stati americani avanza una politica fondata invece sulla legalizzazione della canapa e su una intelligente politica di decriminalizzazione del consumo e di efficaci scelte di riduzione del danno.

Addirittura viene evocata la necessità della pena di morte che la Costituzione della Repubblica italiana non ammette in maniera assoluta e categorica. Chi fa parte del Governo e ha giurato sul rispetto della Carta dovrebbe essere richiamato su una contraddizione censurabile.

Si sprecano le invettive sul fatto che i colpevoli dovrebbero marcire in carcere. Gli stessi toni erano stati usati dopo l'arresto e il ritorno in Italia di Cesare Battisti. Le frasi orribili di Salvini e del ministro della Giustizia Bonafede violavano l'articolo 27 della Costituzione e le norme dell'Ordinamento penitenziario inneggiando a un linciaggio mediatico e mortificando la dignità di una persona prigioniera.

Credo che Alessandro Manzoni e Leonardo Sciascia si siano rivoltati nella tomba di fronte a tale barbarie.

Proprio per andare in direzione ostinata e contraria e indicare una diversa visione di civiltà vale la pena ricordare un altro caso di giustizia cieca e in cui i piatti della bilancia non sono in equilibrio. Dobbiamo riandare al dicembre 1981 quando fu sequestrato il generale americano Lee Dozier, liberato dalla polizia alla fine di gennaio del 1982.

Cesare Di Lenardo era uno dei carcerieri del generale e fu sottoposto dopo l'arresto a Padova a gravi sevizie e torture denunciate subito da Pier Vittorio Buffa, giornalista dell'Espresso che per la sua ricerca della verità fu addirittura arrestato. L'episodio venne fatto entrare in Parlamento immediatamente dai radicali.

Di Lenardo da allora è in carcere. Sono passati ben trentotto anni per la consolazione di coloro che affermano che l'ergastolo non esiste e che dopo ventisei anni di pena si può uscire dal carcere. Io penso che un individuo che da giovane ha aderito alle Brigate Rosse ma che non si è macchiato di reati di sangue, dopo tanto tempo abbia pagato il suo debito per le colpe commesse e che la giustizia dello stato democratico non possa tenere in cattività, fino alla morte, una persona. Neppure chi combatteva lo Stato con metodi violenti nell'illusione della rivoluzione.

Il silenzio copre questa storia che non può essere sepolta con una pretesa irriducibilità. Massimo Peresson, uno spirito libero, trasgressivo e battagliero di Piano d'Arta, cuore della Carnia, ha preso a cuore questa vicenda che ha iniziato una corrispondenza con Cesare Di Lenardo, originario della provincia di Udine. Recentemente ha avuto un lungo incontro nel carcere di Terni dove Di Lenardo è detenuto in una condizione di pesante isolamento. Questa prova di dialogo potrà essere un primo passo per sciogliere un macigno che imprigiona una condizione unica legata a vicende tragiche di quarant'anni fa.

Ricordo che Aldo Moro, ucciso dalle Brigate Rosse, scrisse parole limpide contro la pena di morte e contro l'ergastolo spiegando il valore della giustizia non come smodata ricerca della vendetta. Forse il Presidente Mattarella sentirà l'imperativo di una riflessione rigorosa ma anche umana. —

(già sottosegretario alla Giustizia)

Il dolore di colleghi e amici per la morte del carabiniere ucciso a coltellate nel centro di Roma

UNA INSEGNANTE SULLA VIA SBAGLIATA

FERDINANDO CAMON

Ma come, ammazzano un carabiniere con otto coltellate, e un'insegnante scrive sulla sua pagina social: «Uno di meno»? Significa: uno di meno va bene, tutti di meno andrebbe meglio. Può un cittadino scrivere questo? E il cittadino che scrive questo può fare l'insegnante (il ministro ne ha chiesto il licenziamento e l'insegnante è stata sospesa)?

Chi ha ammazzato il carabiniere è un cittadino americano e cerca di giustificarsi in maniera goffa e stupida. Dice: «Non sapevo che fosse un carabiniere». E che significa, a un passante qualsiasi le otto-nove coltellate le avresti inferte senza scrupoli, a un carabiniere no, che differenza c'è? Questa: l'assassino è un americano degli Stati Uniti, e sa che negli Stati Uniti se commetti un omicidio più un altro reato aggiuntivo, ti becchi la condanna a morte. Il reato aggiuntivo può essere per esempio che ammazzi una ragazza e per di più la stupri. Allora vai dritto sulla sedia elettrica. Oppure (ed è il caso nostro) ammazzi un uomo, ma quell'uomo è un servitore dello Stato. Lo Stato americano sente nell'assassinio di un suo servitore una colpa maggiore dell'assassinio di un semplice uomo. E risponde aggravando la pena. Ha ragione? Sì, ha ragione. Chi ammazza un carabiniere colpisce lo Stato, la Legge, la convivenza di tutti. L'assassino di questo carabiniere non lo sapeva, perché il carabiniere era in borghese. Però l'insegnante lo sa. E allora perché scrive allegramente «uno di meno»?

C'è in questa fetta di popolo, indifferente o gioiosa se viene ucciso un carabiniere, una riserva di fondo o una ostilità verso lo Stato, come se lo Stato fosse il nemico.

È appena morto Luciano De Crescenzo, e io me lo ricordo perché ci siamo trovati insieme in una città tedesca, credo Colonia, a parlare ai tedeschi del carattere del nostro popolo. «Quali sono le differenze tra voi italiani e noi tedeschi?» chiese uno spettatore. E De Crescenzo diede una risposta spiritosa ma non banale: «Voi tedeschi obbedite troppo, noi italiani troppo poco». È vero. Da una parte l'ordine e la Legge sono il Bene e ci salvano, ci salviamo in tutti, dall'altra parte o ci salviamo da soli o siamo fritti. Salvarsi da soli vuol dire trovare la scappatoia dalla legge, l'evasione dalle tasse, la promozione senza merito, l'assunzione per raccomandazione. La Legge è una trappola, mira a incastrarci. Fisicamente, chi c'incastra e vigila perché stiamo dentro la Legge sono i carabinieri. Non dico che i carabinieri vanno ammazzati, però se qualcuno viene ammazzato, con questo ragionamento è pur sempre uno di meno. Ora, non credo che l'insegnante che ha postato quel pensierino di giubilo abbia fatto tutto questo pensamento, però si sente figlia di una cultura che ha quel ragionamento dentro di sé, e ci convive.

> **«Uno di meno» non è solo uno sfregio alla vittima ma anche un insulto allo Stato e alla Legge**

L'insegnamento dovrebbe educare a non convivere. È questo il compito della scuola. Adesso l'insegnante, pentita, dichiara: «Mi sono spinta troppo avanti» (e il post è stato rimosso rapidamente quando si è scatenato l'inferno). No, l'errore non è di essere andata troppo avanti, ma di avere imboccato la strada sbagliata. Portando gli alunni per quella strada crea degli anarchici.

E non è per questo che lo Stato mantiene la scuola. —

Dalla nave Gregoretti sbarcano 16 minori

L'unità della Guardia costiera resta ormeggiata ad Augusta: a bordo ancora 115 migranti: «Quando toccherà a noi?»

Fabio Albanese

AUGUSTA (SIRACUSA). È a un passo dalla terraferma ma la «Bruno Gregoretti» la puoi vedere solo da lontano. Il pontile Nato del porto militare di Augusta è inaccessibile ai civili, men che meno ai giornalisti che invano da giorni chiedono di potersi avvicinare. La nave della Guardia costiera da giovedì scorso ospita decine di migranti, salvati nel Mediterraneo centrale con due diversi interventi: erano 141 quando li ha presi a bordo, 135 dopo aver consegnato a Lampedusa sei persone tra le più vulnerabili, sono diventati 131 dopo aver potuto sbarcare a Catania una donna incinta all'ottavo mese, il marito e altri due figli, sono ora 115 dopo che ieri sera è stato concesso di sbarcare ai sedici minori non accompagnati - avrebbero tra 15 e 17 anni - che erano ancora a bordo. Poche ore prima, la Croce Rossa aveva portato a bordo kit igienici e vestiti.

> E davanti alla Libia ieri è tornata la "Alan Kurdi" della ong tedesca "Sea Eye"

La «Gregoretti», dopo questo peregrinare nelle acque italiane, ora è lì, attraccata allo stesso molo in cui c'è una grande nave da guerra con i cannoni spianati. E il dispositivo di sicurezza che le è stato schierato attorno, a una nave militare italiana in un porto militare italiano, stride e colpisce visto che con l'equipaggio della Guardia costiera - che prima di prendere a bordo i migranti era da diversi giorni in attività di vigilanza pesca nel mare tra Libia e Italia e si apprestava a dirigersi verso un porto siciliano per rifornimenti e per un po' di riposo - ci sono soltanto dei naufraghi. Migranti che sono fuggiti dagli orrori della Libia; pare siano tutti uomini, vengono da nove differenti Paesi: Ciad, Costa d'Avorio, Gambia, Guinea Bissau, Mali, Niger, Nigeria, Senegal, Sudan.

LA SITUAZIONE SANITARIA

«A bordo la situazione è tranquilla, non ci sono al momento problemi sanitari», anche se si è al corrente di casi di scabbia, è quanto trapela dalla nave. I migranti continuano a rivolgere all'equipaggio e al medico e all'infermiere del Cisom, il Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, le stesse domande: «Cosa succede? Quando potremo scendere a terra?». Nessuno, a bordo, ha quella risposta che invece si sta cercando di elaborare tra Roma, Bruxelles e altri Paesi Ue.

LA DIPLOMAZIA

Il ministro dell'Interno Salvini, con il governo italiano, aspetta notizie dalla Commissione cui è stato chiesto di coordinare le disponibilità dei singoli Paesi ad accogliere i migranti. Si sa della disponibilità della Germania, resa nota ieri dalla portavoce del ministero dell'interno di Berlino, Ulrike Demmer: «Il governo federale e il ministero degli Interni tedesco hanno reso noto venerdì della scorsa settimana in Commissione europea la disponibilità a prendere migranti», ha detto. Degli altri, nulla si sa al momento. Una portavoce della Commissione europea ieri ha detto che l'Ue «a seguito della richiesta dell'Italia ha iniziato i contatti per sostenere e coordinare tutti quegli Stati membri che intendono prendere parte agli sforzi di solidarietà riguardo ai migranti ancora a bordo», precisando che questi contatti «sono ancora in corso» e che «spetterà ai singoli Stati comunicare la propria disponibilità».

L'IRA DEL VIMINALE

Ai migranti della «Gregoretti» i movimenti diplomatici tra Stati devono apparire astrusi e incomprensibili. E il prolungarsi dell'attesa sotto un sole implacabile, sommata alla circostanza che alcuni compagni di viaggio hanno potuto lasciare la nave, potrebbe far salire la tensione a bordo, come accaduto in passato in casi analoghi. Per ora aspettano: loro, l'equipaggio della nave, la politica. Tutti sospesi, in un silenzio surreale che due giorni fa ha parzialmente rotto la stessa Guardia costiera: in uno dei rari comunicati dedicati al tema, ha spiegato che quei migranti sono a bordo della sua nave «su indicazioni del Ministero dell'Interno», lo stesso che poi non ha dato il «pos», il «place of safety» ovvero il porto sicuro che le spetta.

Davanti alla Libia ieri è tornata la "Alan Kurdi" della ong tedesca Sea-Eye, suscitando l'ira di Salvini. Nei prossimi giorni arriverà anche la "Ocean Viking", la nuova nave di soccorso di Medici senza frontiere e Sos Méditerranée. —

La strategia dello scontro per ottenere una maggiore redistribuzione tra i Paesi dell'Unione
Berlino si offre: li accogliamo anche noi. Apprezzato il piano in quattro punti di Moavero

«Gli altri Stati aprano i porti» La sfida di Roma a Bruxelles

IL RETROSCENA

Ugo Magri

La lezione della Diciotti è stata bene assorbita. E pure quella della Sea Watch: ogni qualvolta sui migranti divampano le polemiche, Salvini guadagna voti a milioni. Anche per questo, nei palazzi che contano, nessuno finora ha preso di petto il Capitano che vieta lo sbarco ai disperati della nave Gregoretti. Non è intervenuto il presidente della Repubblica, tantomeno ha alzato la voce il presidente del Consiglio. L'anno scorso, quando era esploso il caso Diciotti, Sergio Mattarella aveva chiamato il premier per imporgli di metter fine allo scorcio di una nave militare italiana cui veniva impedito l'attracco al patrio suolo. Questa volta non risultano passi del Quirinale anche perché, viene fatto notare in ambiti governativi, «ciò che pensa il Capo dello Stato ci è già chiaro senza bisogno di altre telefonate».

Ai piani alti è viva la speranza che tutto si concluda in fretta e, come un segno della provvidenza, è stata accolta ieri la disponibilità tedesca ad accogliere alcuni dei 115 profughi rimasti a bordo. Confida un ministro tra i più impegnati a sminare le acque governative: «Rispetto al caso Diciotti, adesso perlomeno in Germania si stanno rendendo conto che la nostra fermezza sugli sbarchi non era un capriccio sovranista. Altre capitali, ci auguriamo, seguiranno l'esempio di Berlino prendendo una quota di migranti. Però non è che possiamo sempre metterci alla caccia di qualche volenteroso. Questo meccanismo è logoro, servono regole automatiche. Ormai siamo arrivati al cuore del problema, sugli sbarchi è in gioco la tanto conclamata solidarietà europea».

La nave Gregoretti in rada nel porto di Augusta (Siracusa)

Ecco appunto: l'Europa. Che a parole sembra animata dalle migliori intenzioni, con il presidente francese Macron personalmente impegnato a cercare soluzioni sui migranti e Salvini nei panni dell'attaccabrighe che rifiuta perfino di partecipare alle riunioni. Eppure, nella narrazione di chi è in prima linea sul fronte delle trattative Ue, nemmeno le proposte francesi affrontano il nocciolo duro: chi si prenderà carico dei migranti, e di quali in particolare? Andranno ripartiti tra i vari Paesi solo i richiedenti asilo che ne hanno diritto, o verranno suddivisi pure i migranti economici, pari al 90 per cento del totale?

Qui sta la vera incognita. Perché se la disponibilità all'accoglienza Ue fosse limitata ai richiedenti asilo, per l'Italia cambierebbe poco o nulla. Idem sui porti sicuri. Messa come vuole Macron, di questi porti ce ne sarebbero soltanto a Malta e nella nostra penisola. Obiettano dalla Farnesina: «La distanza non può essere l'unico criterio. Per esempio: se a bordo delle navi di soccorso ci fosse qualche emergenza grave, in quel caso okay allo sbarco nel porto più vicino; ma qualora la situazione fosse tranquilla, perché non trasferire i migranti a Marsiglia oppure, al limite, in Olanda?». Insomma, la mano tesa dell'Europa al momento non viene considerata ancora sufficiente. Serve un passo in più, quello decisivo che però non arriva.

Da una parte il ministro degli Esteri, Enzo Moavero, miete consensi nei vertici europei quando illustra il suo piano in quattro punti per affrontare il nodo dei migranti, e pure questo è un segnale che qualcosa sta cambiando; dall'altra, però, nessuno o quasi dei nostri partner è disposto a prendersi automaticamente carico di una quota degli arrivi. Tutti temono di pagarne il prezzo elettorale, e tergiversano prendendo pretesto dagli eccessi retorici di Salvini. —

VERSO LA LEGGE DI BILANCIO

Flat tax, ultimatum di Salvini «Se salta, il governo va a casa»

Ancora tensione e scambi d'accuse fra i due vicepremier. Ma ora la Lega pensa al decreto sicurezza bis e lo spettro della crisi è rinviato a settembre

ROMA. Il fixing del governo arriverà a settembre quando si metterà mano concretamente alla manovra economica e la Lega metterà sul tavolo l'asso della flat tax che gli esperti del partito puntano a definire in tutti i suoi aspetti entro la chiusura dell'attività parlamentare. Nel frattempo Matteo Salvini non vuole farsi rovinare le vacanze a Milano Marittima, ma Luigi Di Maio sta facendo di tutto per renderlo nervoso. La modalità zen che cerca di vendere fuori dal suo cerchio magico è solo un modo per far cuocere l'alleato nel suo brodo. Nella Lega infatti è a tutti chiaro che il capo dei 5 Stelle si trova in gravi difficoltà dopo la déblace elettorale alle Europee e il sì del premier Conte alla Tav, con la base in rivolta, Beppe Grillo sempre più lontano e Di Battista che attende il cadavere politico dell'amico Luigi sulla riva del fiume.

Sono tanti, innumerevoli, secondo i leghisti, i fatti che provano il nervosismo e le gravi difficoltà in cui naviga il capo M5S: fa resistenza sull'autonomia regionale, dice che la flat tax è un oggetto misterioso, presenta al Senato una mozione contro la Tav, dimenticando che il governo ufficialmente ha dato il via libera. Continua a ricordare che per fortuna ci sono i grillini a fermare il malaffare ovunque si annidi, come «il business di Siri sull'eolico con la mafia»: lo ha detto ieri a in una riunione a Catanzaro, aggiungendo una perla che per un momento, per usare un eufemismo, ha scosso la finta modalità buddista di Salvini. Quando, sempre a Catanzaro, ha detto che «a volte è costretto a subire l'atteggiamento insopportabile della Lega»: «Ogni volta che si deve approvare un provvedimento, in Parlamento o in Cdm, ci dobbiamo sedere a un tavolo io, Conte e quell'altro là e dobbiamo fare un accordo». Quell'altro dalla spiaggia ha risposto che può non stare simpatico, ma che un nome ce l'ha, «mi chiamo Matteo». Lo staff del vicepremier grillino cerca di minimizzare: «Si è solo concesso un linguaggio più colloquiale in virtù della circostanza». Passano pochi minuti e il diretto prende scrive un whatsapp, quindi riservato, a quell'altro: «Matteo, non te la prendere per quella frase, pensiamo a governare il Paese».

Insomma, una cosa è quella che si dice in pubblico, sia tramite dichiarazioni via tv, stampa e agenzie oppure ai militanti accorsi ad ascoltarlo, un'altra quella che avviene dietro le quinte. Così fanno un po' tutti, agitando crisi di governo che per il momento non ci sarà, ma che potrebbe accadere quando si metterà mano a questioni come tasse o i conti pubblici.

Per i leghisti l'importante è che la prossima settimana vada in porto il decreto sicurezza bis. Se dovessero mancare i voti di una parte dei senatori M5S ci sarebbe il soccorso di FdI e Forza Italia, ma Salvini vuole evitarlo perché non potrà far finta di nulla. Ma, alla fine, Salvini è convinto che il suo decreto arriverà in porto e che la stessa autonomia potrà portarla in Veneto e in Lombardia. Ma teme che la flat tax avrà seri problemi sia a Palazzo Chigi che al Mef. L'avvertimento dalla Lega è affidato al senatore Riccardo Molinari: "Senza flat tax potremmo non votare la manovra». —

Ame. La.

Ambiente e clima

Allarme sulle Alpi Il Cervino si sgretola per il troppo caldo

Nel 2003 cedette un fronte di 150 metri nella parte italiana
Sul versante svizzero 50 sensori monitorano il fenomeno

Gianpaolo Charrère

AOSTA. Il Cervino è sotto osservazione ormai da dieci anni per i crolli legati alle alte temperature durante la bella stagione. E i controlli si intensificano, con cinquanta sensori piazzati sul versante svizzero con l'obiettivo di comprendere il fenomeno e ipotizzare evoluzioni future.

ALTE TEMPERATURE

Il caldo la fa ormai da padrone, come è successo anche quest'anno. Un fenomeno che fa venire alla memoria il 2003. In quell'anno un tratto di 150 metri della via normale lungo il versante italiano, a 3.830 metri di quota, cedette. Sedici alpinisti che pernottavano nella Capanna Carrel sentirono un boato, restando bloccati per poi essere trasportati a fondo valle con l'elicottero. Abbastanza da iniziare un monitoraggio accurato.

Si tratta di un problema che riguarda il permafrost, la terra perennemente ghiacciata che tiene insieme le rocce sulla cima della Gran Becca. Ma anche la stabilità della roccia in generale. La questione è tornata in modo prepotente durante quest'anno, con le lunghe ondate di alte temperature che hanno caratterizzato gli ultimi mesi.

Dice Umberto Morra di Cella, che si occupa di effetti sul territorio dei cambiamenti climatici dell'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta: «Le ondate di caldo ad alta quota aumentano le probabilità di crolli. Il passaggio di calore verso l'interno della roccia favorisce lo scioglimento del ghiaccio. Ma non per questo il versante valdostano è più soggetto a crolli rispetto al versate svizzero». Aggiunge il direttore del Soccorso alpino valdostano Paolo Comune, che da tempo invita gli alpinisti alla massima attenzione rivolgendosi a chi si appresta ad affrontare la salita verso la Gran Becca: «Io ho lanciato un appello a tutti gli appassionati perché scelgano con cura i percorsi che intendono affrontare per non prendersi rischi inutili».

Ondate di caldo come quelle che si stanno manifestando in questo periodo possono creare problemi.

> Qualche giorno fa sono morti due alpinisti, precipitati per un distacco del roccione

Qualche giorno fa l'incidente con un salto nel vuoto di 1.400 metri, legati a una corda. Per due alpinisti, una guida alpina cilena e il suo cliente, non c'è stato nulla da fare. Sono precipitati in fondo al versante Est del Cervino, sul lato svizzero. Il roccione su cui erano ancorati si è staccato improvvisamente, complici le altissime temperature. Il lavoro di controllo scientifico avviato sul Cervino viene confermato anche da Fabrizio Troilo, di Montagna sicura: «Si tratta di verifiche che proseguono ormai da molti anni, anche sul versante della Valle d'Aosta».

ALLARME GHIACCIAI

Ghiacciai che si ritirano, un fenomeno che non si arresta dopo un solo inverno nevoso. Ormai da molti anni la montagna è caratterizzata da crolli sempre più frequenti di rocce, spia che qualcosa sta cambiando nelle profondità del terreno. Già a gennaio del 2009 se ne era parlato a Courmayeur, in un convegno organizzato da Fondazione montagna sicura. «Nel 2003 – diceva Claudio Smiraglia, dell'Università di Milano, uno dei relatori del convegno – ci sono state importanti frane sul Cervino. Il fenomeno è ancora più evidente in una regione come la Valle d'Aosta, per il 4 per cento coperto da ghiacciai. Il terreno scuro assorbe energia, e basta una porzione senza neve per trasmettere calore in profondità».

Il tema è anche quello legato al riscaldamento globale. «Un fenomeno innegabile – diceva Smiraglia – che prosegue da circa 150 anni e ha accelerato in questi decenni». L'effetto delle attività umane è sul banco degli imputati. «Ci sono modifiche legate ai cicli naturali. Ma credo che l'uomo stia dandouna bella mano. L'effetto non è solo sulle temperature, ma anche in quanto inquiniamo acqua e suolo. Si sente dire che bisogna cambiare stili di vita, ma tutti vogliono tornare indietro, nessuno lo vuole fare a piedi». —

La parete Ovest del Cervino. Con i suoi 4.478 metri è la terza vetta italiana per altitudine

Ghiacci sempre più neri sui nevai dello Stelvio «Colpa degli inquinanti»

MILANO. Spostandosi su un altro fronte delle Alpi, la sostanza non cambia. Siamo nel Parco Nazionale dello Stelvio, sui ghiacciai del gruppo dell'Ortles-Cevedale. E anche qui l'allarme degli esperti è inquietante: i ghiacci sono sempre più «neri» e quindi sempre più vulnerabili al cambiamento climatico. Lo stravolgimento è stato più rapido a partire dagli anni'80 a causa dell'accumulo di detriti e all'inquinamento.

Lo ha scoperto un gruppo di ricercatori del Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali (Esp) dell'Università degli Studi di Milano che per la prima volta ha analizzato 40 anni di dati dei satelliti Landsat. La ricerca "New evidence of glacier darkening in the Ortles-Cevedale group from Landsat observations" pubblicata su Global and Planetary Change, è stata coordinata da Davide Fugazza, ricercatore della Statale, che ha osservato i dati attraverso un algoritmo. A partire dalle immagini satellitari è stato possibile ottenere un determinato valore di albedo, l'effetto che stabilisce il grado di riflettività della superficie innevata. L'albedo, di fatto, indica la capacità di riflettere la radiazione solare. Una superficie chiara, come la neve fresca, ha un valore di albedo particolarmente elevato e pertanto riflette la maggior parte della radiazione solare incidente. Una superficie scura, come una roccia, ha un valore di albedo molto più basso e pertanto solo una minima parte della radiazione solare viene riflessa.

Un albedo minore implica quindi un maggior assorbimento di radiazione solare da parte del ghiaccio ed una maggiore fusione, con importanti ricadute sullo stato di salute del ghiacciaio. —

La famiglia reale inglese

Tra i 15 volti scelti dalla duchessa quelli di Greta, paladina dell'ambiente, e della premier neozelandese Jacinda Ardern

Meghan direttrice di Vogue per un mese La copertina dedicata alle donne attiviste

LA PROTAGONISTA

Vittorio Sabadin

In crisi di popolarità, la duchessa di Sussex Meghan Mountbatten-Windsor è tornata all'attenzione dei perplessi sudditi della regina Elisabetta come direttrice del numero di settembre dell'edizione inglese di Vogue. Sotto accusa per comportarsi ancora come un'attrice di Hollywood, pretendendo un rispetto della privacy eccessivo quando le sue spese le pagano i contribuenti, Meghan ha rialzato la testa e si è presentata nella veste che più le è congeniale, quella di paladina degli oppressi e alfiera delle rivendicazioni delle donne.

Il direttore di Vogue UK, Edward Enninful, le aveva proposto di mettere una sua foto in copertina, ma Meghan ha obiettato che non voleva apparire troppo vanagloriosa. Insieme hanno così deciso che la copertina sarebbe stata dedicata alle foto di 15 donne che Meghan ammira, ispiratrici del cambiamento in settori come i mutamenti climatici, la diversità, la positività del corpo, i diritti transgender.

È la prima volta che Vogue ha come direttore ospite un Royal, ed è la prima volta che un'esponente dei Windsor si occupa pubblicamente di problemi legati all'identità sessuale.

Nella copertina, una casella è rimasta vuota per ospitare uno specchio nel quale ognuno può riflettere la propria immagine per farsi a sua volta protagonista di una battaglia sociale. «Spero che i lettori si sentano ispirati come me, dalle forze per il cambiamento che troveranno in queste pagine», ha commentato Meghan, che all'interno del «suo» numero di Vogue pubblica anche un'intervista alla ex First Lady Usa Michelle Obama.

Un particolare della copertina di settembre di Vogue e accanto la duchessa Meghan al lavoro

Ma chi sono le donne che la duchessa di Sussex ha scelto come modelli ai quali ispirarsi? Ci sono due attrici di Hollywood note per il loro impegno, Salma Hayek e Jane Fonda, c'è la sedicenne Greta Thunberg, paladina della lotta al riscaldamento globale, c'è l'acclamata premier neozelandese Jacinda Ardern, ma ci sono anche nomi non molto conosciuti, come quello della diciannovenne Adut Akech, nata in Sud Sudan, rifugiata in Kenya, emigrata in Australia e troppo povera per andare a scuola. Lavora come modella dall'età di 16 anni ed è stata la seconda ragazza di colore a chiudere nel 2018 la sfilata di Chanel.

Più famosa è Gemma Chan, 36 anni, laureata a Oxford, che ha lasciato la professione forense per diventare un'attrice. Più vicina agli interessi di Meghan sembra Jameela Jamil, 33 anni, vittima di ripetuti incidenti e malattie, divenuta poi attrice a Los Angeles e infaticabile attivista nel consigliare alle donne di accettare il proprio corpo così com'è, sconsigliando le diete a base di prodotti dimagranti. Chimamanda Ngozi, scrittrice nigeriana, in Italia premio Nonino nel 2018, si batte per la causa delle donne anche indossando magliette con scritto: «Dovremmo essere tutte femministe». Tra le prescelte da Meghan che avranno fatto sollevare un sopracciglio alla regina Elisabetta, per non parlare del principe Filippo, c'è anche Laverne Cox, la prima attrice transgender nominata per gli Emmy Awards e già celebrata da un copertina di Time.

Si poteva fare di meglio per indicare quali donne ispirano oggi il cambiamento? Nell'elenco non c'è una scienziata, una ricercatrice, una dirigente d'azienda e dominano invece celebrità, modelle e attrici tv. «Vuota spazzatura», ha commentato un lettore del Daily Mail, forse esagerando un poco. Ma è difficile respingere la sensazione che l'importante occasione offerta da Vogue rifletta solo il piccolo mondo di Meghan, e non la complessa realtà che la duchessa ha voluto affrontare. —

Il disastro sfiorato

Crolla il tetto della piscina a Trieste Paura ma nessun ferito sulle Rive

Un boato e poi la piramide dell'Acquamarina cade su se stessa. L'impianto era chiuso per lavori

Gianpaolo Sarti

TRIESTE. Un boato, poi un altro. E un altro ancora. Sono le tre del pomeriggio quando dalla piscina Acquamarina di Molo Fratelli Bandiera, sulle Rive, partono le prime chiamate di soccorso. Le informazioni sono sommarie e confuse. Riferiscono di uno scoppio. Di un tetto crollato. Di macerie. Si teme il peggio.

Dalla centrale operativa di Palmanova, che coordina gli interventi per tutto il Friuli Venezia Giulia, scatta il livello di massima emergenza. Vengono dirottate sul posto tutte le ambulanze disponibili in zona, l'elicottero del 118 e tre squadre dei Vigili del fuoco. Ci vorrà ancora qualche minuto per sapere che non ci sono vittime né feriti. Un miracolo, indubbiamente.

Ma poteva essere davvero una strage: è collassato l'intero soffitto della piscina. «Ho sentito come uno scoppio – racconta un operaio straniero di un cantiere accanto – poi si è alzata la polvere. Sono andato a vedere e mi sono reso conto del disastro. Pazzesco».

Tonnellate di detriti riversate sulla vasca sottostante: 500 metri quadrati di cemento, secondo le stime, oltre alla cupola centrale di vetro e metallo. Giù tutto come pasta frolla. Ed è un puro caso, anzi un miracolo, che il crollo si sia verificato proprio in un giorno di stop. L'Acquamarina è chiusa al pubblico da sabato per lavori di manutenzione, peraltro del tetto.

Ma la struttura, a quell'ora del pomeriggio, in realtà non è completamente vuota. Alle 15, nei pressi della piscina, ci sono due operai (altre fonti dicono tre) della ditta veneta incaricata alla manutenzione, la Zara metalmeccanica srl: gli addetti hanno il tempo di accorgersi del tetto che inizia a piegarsi su se stesso e di fuggire. Così la ragazza del bar interno. Pure lei vede la scena. Sente il primo dei tre boati e si precipita fuori. Anche i fisioterapisti e alcuni pazienti che si trovano in un'ala accanto alla piscina scappano all'esterno.

Il crollo del tetto in una immagine scattata dai vigili del fuoco all'Acquamarina di Trieste

I primi rilievi dei Vigili del fuoco sembrano comunque escludere un collegamento tra l'incidente e i lavori programmati. Poteva dunque succedere in qualsiasi altra giornata con la vasca piena di persone.

Da quanto risulta i primi a raggiungere la struttura sono i finanzieri che hanno la caserma a pochi metri di distanza. Poi arrivano le ambulanze, i Carabinieri, la Polizia. Ciò che si presenta agli occhi dei soccorritori è uno scenario da terremoto. Cemento, vetro. Macerie dappertutto. Un disastro. Una tragedia sfiorata.

«Fortunatamente al momento del crollo all'interno non c'era nessuno. Se ci fossero state persone, sarebbero tutte morte», ha dichiarato il comandante dei Vigili del fuoco di Trieste, Mauro Luongo. «Un crollo strano», che ha provocato «solo danni materiali», ha precisato ancora Luongo, per una struttura «relativamente giovane». In effetti risale al 2000. —

ITALIA & MONDO

TERRORE IN CALIFORNIA

Fanatico suprematista di origine italiana uccide cinque persone

Il killer 19enne ha aperto il fuoco sulla folla a un festival
Negli Usa si riaccende il dibattito sulla diffusione delle armi

Francesco Semprini

GILROY (CALIFORNIA). Suprematista di origini italiane. Il colpo di scena arriva dopo meno di 24 ore dall'ennesima strage a mano armata che ha insanguinato gli Usa. Il killer del Gilroy Garlic Festival, che si svolge nell'omonima cittadina della California, ha un nome, Santino William Legane, un'età giovane, 19 anni, e origini italiane e iraniane.

C'è di più, perché secondo quanto riportato dai media americani Legane avrebbe condiviso in passato posizioni suprematiste pubblicate sul suo account social. C'è poi il riferimento a un libro di un suprematista bianco del 1890, "Might is Right" scritto con lo pseudonimo di Ragnare Redberad (il vero nome potrebb essere Arthur Desmond).

Il libro include principi razzisti e dichiara la superiorità della razza anglosassone. Secondo indiscrezioni, il nonno del killer, Tom Legan, ha frequentato la prestigiosa accademia militare di West Point ed è stato accusato e poi assolto dalle accuse di molestie sessuali nei confronti della figlia. Questo quanto emerge sull'identità e la storia dell'autore dell'ennesima mattanza che ha trasformato una festa in tragedia.

Il killer si è accanito contro la folla al Gilroy Garlic Festival, appuntamento gastronomico che richiama ogni anno decine di migliaia di persone, sparando ripetuti colpi di arma da fuoco contro la folla. Il bilancio è di almeno quattro morti, tra cui lo stesso carnefice e un bimbo di sei anni, mentre sono 15 i feriti. I video postati su Twitter mostrano scene di panico, con la gente che fugge sentendo i colpi di arma da fuoco. Secondo una testimone, Julissa Contrera, il killer «sparava tre o quattro colpi al secondo» e dava l'idea di essere ben "preparato" per quell'azione. Secondo altri testimoni Santino era vestito in assetto militare, con giubbotto antiproiettili e pantaloni stile militare. «Sembrava volesse uccidere il maggior numero di persone possibili», riferisce un'altra testimone. La sparatoria è avvenuta nella giornata conclusiva del festival. Il Gilroy Garlic è un appuntamento che ha come protagonista gastronomico l'aglio, di cui Gilroy è un importante produttore. A esprimere vicinanza alla cittadina della California è Kamala Harris, la senatrice democratica candidata alla Casa Bianca. «Nel nostro Paese c'è un'epidemia di violenza con armi da fuoco che non possiamo tollerare» afferma. L'incidente riapre il dibattito sulle armi negli Stati Uniti, con la sparatoria avvenuta in California, uno degli stati americani con le leggi più rigide sulle armi. —

Agente sul luogo della strage

IL GESUITA SCOMPARSO 6 ANNI FA

Sequestro Dall'Oglio l'appello dei familiari «Indagate ancora»

Il gesuita, Paolo Dall'Oglio

ROMA. C'è un particolare emerso su padre Paolo Dall'Oglio, il gesuita romano scomparso in Siria sei anni fa, che la famiglia ha riportato all'attenzione nell'anniversario della sparizione, muovendo anche l'accusa che sul religioso non si sia indagato abbastanza. Riguarda la valigia che padre Paolo aveva con sé quando è partito l'ultima volta. «Una piccola valigia che ha lasciato a Raqqah – ha spiegato una delle sorelle, Francesca -, che era in possesso degli investigatori in Italia fin dal luglio 2014».

Che cosa contenesse lo riporta la stessa Francesca: «C'erano il suo zucchetto, il suo portafoglio, delle schede telefoniche qualcosa che ha potuto vedere la sua mamma». Francesca insieme ai fratelli Immacolata e Giovanni, ha mosso l'accusa che sulla vicenda del fratello non si sia indagato a sufficienza da quando Raqqah è stata liberata già nel novembre 2017. «Noi non abbiamo nessuna conferma, né vivo, né morto». «Perché – si è chiesta ad esempio – non è stato sentito il segretario di Paolo? E perché non si è ricostruito bene l'iter di questa valigia una volta che è stata ritrovata? Il cammino di questa "sacchetta" è qualcosa che ha interrotto un po' dentro di me il cammino di fiducia che avevamo avviato con chi se ne doveva occupare». —

CHOC A FRANCOFORTE

Spinto sotto il treno da uno sconosciuto Muore bimbo di 8 anni

Monica Perosino

FRANCOFORTE. Non aveva nessun motivo per farlo, neanche li conosceva. Ieri mattina a Francoforte un uomo di quarant'anni ha spinto un bimbo di 8 anni e sua madre sui binari, proprio mentre stava arrivando un treno ad alta velocità. Lei è riuscita a salvarsi appiattendosi tra la banchina e i vagoni, mentre per il piccolo non c'è stato scampo: è stato travolto ed è morto poco dopo in ospedale. Tutto è successo in pochi secondi: l'Ice in arrivo da Colonia entrava nella stazione ferroviaria di Francoforte quando l'uomo ha improvvisamente spinto madre e figlio che erano in attesa sulla banchina. L'aggressore, di origine eritrea, avrebbe poi cercato di spingere una terza persona, che è riuscita a «difendersi» e a non cadere, e ha poi tentato la fuga, ma è stato sopraffatto dalle persone presenti e quindi arrestato dagli agenti presenti in stazione.

Sono ancora ignoti i motivi della sua azione, anche perché per gli inquirenti non c'è alcun tipo di collegamento tra l'uomo e le vittime. Secondo alcuni testimoni l'uomo voleva spingere sui binari anche altre persone. «I passeggeri che hanno assistito alla tragedia si sono messi a correre dietro all'uomo in fuga», ha detto una portavoce della polizia e ha ribadito che il killer non conosceva il bambino o la madre, che è ricoverata in stato di choc.

Il ministro dell'Interno, Horst Seehofer, ha interrotto le vacanze e ha pianificato di incontrare i responsabili della sicurezza. «Il contesto di questo odioso crimine ancora non è chiaro», ha detto, «spetta alle autorità investigative chiarire quanto più velocemente e adeguatamente possibile. Il responsabile dovrà rispondere per il crimine commesso». Quasi subito dopo la tragedia è arrivato il commento del partito d'estrema destra Alternativa per la Germania (AfD), che ha subito messo in collegamento l'episodio e il massiccio arrivo di migranti in Germania. «L'orrore di questo atto difficilmente può essere superato», ha scritto la leader Alice Weidel, chiedendo al governo della cancelliera Merkel di «iniziare finalmente a proteggere i cittadini di questo Paese».

L'attacco avviene a nove giorni da un altro avvenuto con la stessa dinamica, quando una donna di 34 anni è stata spinta al passaggio di un treno a Voerde nello stato della Nord Renania Westfalia. Per l'omicidio è stato arrestato un 28enne serbo kosovaro identificato solo come Jackson B. Anche in questo caso l'uomo non conosceva la sua vittima. —

SULLA A26

Cade ultraleggero, un morto

Un ultraleggero è precipitato, ieri, sull'autostrada A26 vicino all'innesto con la Torino-Piacenza. Il pilota è morto. Lo schianto, avvenuto sulla corsia di emergenza di fronte allo sguardo attonito degli automobilisti, non ha coinvolto veicoli.

VARESE

Nuovo centro di Poste per recapiti e-commerce

VARESE. Nuovo Centro di distribuzione in provincia di Varese, a Cazzago Brabbia, per Poste Italiane. Così Poste Italiane ha inaugurato il primo dei 36 nuovi impianti con cui prosegue l'opera di ampliamento della rete logistica, avviata con il nuovo hub per l'eCommerce di Bologna. A questo scopo è stato stanziato un piano di investimenti da 40 milioni di euro. Il nuovo Centro sostiene la strategia di crescita nella logistica legata agli acquisti online ed è funzionale all'avvio del nuovo modello di recapito "Joint Delivery" che prevede la consegna dei pacchi e dei prodotti e-commerce in fasce orarie estese fino alle 19.45 e durante i fine settimana.

«Questo nuovo Centro di distribuzione – ha detto l'amministratore delegato di Poste Italiane, Matteo Del Fante – è uno dei cardini della capacità capillare della nostra rete distributiva e di rinnovata vicinanza alle comunità». —

IN BREVE

Gallipoli
Turista disperso in mare Recuperato il cadavere

È stato recuperato, ieri, a circa 400 metri dalla costa il cadavere del 19enne Matteo Ubaldi, il turista di Spoleto in vacanza in Salento che da domenica era disperso in mare. Il ragazzo si era tuffato con i suoi due fratelli (soccorsi e portati in salvo dai bagnini) nonostante le pessime condizioni meteo-marine. Il corpo è stato recuperato nei pressi del lido "Le Dune" di Porto Cesareo, grazie alla collaborazione tra il personale dello stabilimento balneare e la Guardia Costiera.

Mosca
Navalny sta meglio e torna in carcere

L'oppositore russo Alexiei Navalny è stato dimesso dall'ospedale 64 di Mosca, dove era stato ricoverato doomenica per una misteriosa allergia, ed è tornato in prigione: lo ha annunciato il suo medico di fiducia, Anastasia Vasilieva, che aveva dichiarato di non poter escludere che Navalny fosse stato avvelenato, venendo a contatto con una sostanza chimica tossica. La diagnosi ufficiale per Navalny, sempre secondo Vasilieva, è «dermatite da contatto».

Usa
Silurato il capo degli 007 Trump nomina Ratcliffe

Dopo mesi di frizioni con il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, sul pericolo rappresentato da Mosca per le presunte interferenze russe nelle ultime elezioni presidenziali Usa, il direttore dell'Intelligence nazionale (Dni) , Dan Coats, è stato defenestrato. Coats si unisce alla lunga lista di membri del governo, che a meno di tre anni dall'inizio del suo mandato hanno perso la fiducia di Trump. Il successore è John Ratcliffe, fedelissimo di Trump.

Genova
Cocaina in un container Maxi-sequestro al porto

Più di mezza tonnellata di cocaina è stata sequestrata, ieri, nel porto di Genova dalla Guardia di Finanza. I 538 chili di droga erano in 19 borsoni dentro un container imbarcato in una nave battente bandiera liberiana proveniente dalla Colombia. La droga sequestrata era stivato dietro un carico di copertura di diverse tonnellate di caffè. Una volta giunto a Genova, il contenitore con la cocaina sarebbe poi stato imbarcato su un'altra portacontainer diretto a Napoli.

ECONOMIA

L'ANALISI

Micro-imprese leader In regione sono il 95% con 148 mila occupati

Zabeo (Cgia): «Sono l'asse portante del tessuto produttivo» Ma non vengono considerate per quanto davvero valgono

L'occupazione per classi di addetti in Friuli Venezia Giulia (anno 2017)

Province	0-9 (micro)	10-49 (piccole)	50-249 (medie)	250 e più (grandi)	Totale	Inc. % addetti nelle microimprese (0-9 addetti) su tot. addetti
Gorizia	14.704	7.746	5.345	1.979	29.774	49,4
Udine	69.648	32.603	20.868	43.479	166.598	41,8
Pordenone	37.882	22.541	16.200	19.709	96.331	39,3
Trieste	25.903	10.643	7.747	23.808	68.100	38,0
Friuli Venezia Giulia	148.137	73.532	50.160	88.974	360.803	41,1
ITALIA	**7.591.686**	**3.408.527**	**2.225.023**	**3.834.244**	**17.059.480**	**44,5**

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat

"Manifesto a sostegno del ceto medio produttivo": le 10 richieste

(+)	(-)
Efficienza nella Pubblica Amministrazione	Tasse
Credito	Burocrazia
Investimenti pubblici	Criminalità organizzata
Formazione professionalizzante	Lavoro nero
Servizi digitali	Concorrenza sleale

Fonte: Ufficio studi CGIA

Elena Del Giudice

UDINE. L'Italia è il paese dove le micro, piccole e medie imprese sono motore economico. Il dato è noto, ma secondo la Cgia di Mestre è bene ricordarlo, a causa delle troppe politiche a misura di grande impresa del Paese. Non solo. La Cgia annuncia la definizione di un "Manifesto" a sostegno del ceto medio produttivo che sarà pronto prima dell'esame della legge di bilancio.

Venendo ai numeri le micro aziende, vale a dire le attività imprenditoriali da 0 a 9 addetti, sono il 95 per cento circa del totale delle imprese presenti in regione e danno lavoro a poco più di 148 mila cittadini (pari al 41,1 per cento del totale). Una risposta occupazionale importante se si pensa che le grandi imprese (quelle con più di 250 addetti), segnala l'Ufficio studi della Cgia, assorbono "solo" 89 mila addetti (24,7 per cento del totale).

A livello territoriale è Gorizia la provincia dove l'incidenza percentuale degli addetti nelle micro imprese sul totale degli occupati in Friuli Venezia Giulia è più elevata. Il risultato è pari al 49,4 per cento. Seguono Udine con il 41,8 per cento, Pordenone con il 39,3 per cento e Trieste con il 38 per cento. Nelle micro del Friuli Venezia Giulia ci sono 9 mila occupati in più rispetto alle aziende medio-grandi. I settori maggiormente interessati dalla presenza delle micro imprese sono quelli delle libere professioni, del commercio-turismo e delle costruzioni.

«Fino a quarant'anni fa erano ritenute residuali, quasi un effetto collaterale del boom economico esploso negli anni '60. Molti esperti, addirittura, prevedevano che nel giro di qualche decennio sarebbero scomparse a causa della globalizzazione. Diversamente - considera Paolo Zabeo, coordinatore dell'Ufficio studi Cgia -, le micro imprese si sono consolidate e oggi costituiscono uno degli assi portanti della nostra economia. E nonostante la crisi le abbia colpite duramente, mantengono ancora un peso occupazionale rilevante, sebbene la politica e in generale l'opinione pubblica non le tengano in grande considerazione».

> Annunciato un "Manifesto" con le richieste delle aziende a Governo e istituzioni

Anche per queste ragioni, la Cgia chiede con forza che si inizi a legiferare con particolare attenzione alle richieste sollevate dal mondo delle piccole e micro imprese. Negli ultimi tempi, invece, le cose stanno andando diversamente. L'articolo 10 del decreto Crescita e il salario minimo per legge sono due esempi. Da qui l'annuncio del "Manifesto a sostegno del ceto medio produttivo" con le 10 richieste (sintetizzate per punti in tabella) che gli artigiani avanzeranno al Governo.—

STRATEGIE

Risorse e sostenibilità Il Fvg diventa apripista della bioeconomia

UDINE. Nel 2018 era il 1° agosto, quest'anno è il 29 luglio. È la data dell'Earth Overshoot Day (Eod), che indica a livello illustrativo il giorno nel quale l'umanità consuma interamente le risorse prodotte dal pianeta nell'intero anno. Dei rischi connessi a questo trend ne è cosciente l'amministrazione regionale del Fvg che unica in Italia ha approvato lo scorso maggio un proprio documento di indirizzo per attrezzarsi e cominciare ad affrontare il problema sul proprio territorio. Si tratta della strategia sulla bioeconomia Fvg che, dopo il riconoscimento del ruolo di Agrifood Fvg (nella foto il presidente Claudio Filipuzzi) quale agenzia di sviluppo regionale sulla Bioeconomia del dicembre 2018, è il primo concreto passo per porre il problema della sostenibilità globale (ambientale, sociale, ed economica) del nostro decidere e agire.

La Regione intende, entro la fine dell'anno, completare e divulgare in forma stabile il "Documento regionale di primo posizionamento" sulla bioeconomia, che si occupa di definire l'ambito operativo per la Bioeconomia della regione, le potenzialità del territorio, le attività possibili nel breve periodo, una proposta organizzativa all'interno dell'amministrazione e le potenzialità di finanziamento già oggi possibili in questo promettente settore.—

Claudio Filipuzzi

IL BILANCIO

Crescita a due cifre per Pubblimarket2

UDINE. Dopo un 2017 in crescita a doppia cifra, si è chiuso registrando un +25% di fatturato il 2018 di Pubblimarket2, agenzia di comunicazione integrata di marketing con sede a Udine. Nata nel 1986 come sede del Triveneto dell'agenzia milanese Pubblimarket, Pubblimarket2 collabora oggi con oltre 36 aziende, sia italiane che estere, appartenenti ai più trasversali settori merceologici: dallo sport & tempo libero all'arredo-design, dall'impiantistica ai servizi energetici, ma anche food, beauty, turismo, automotive, moda, eventi e servizi alla persona. A contribuire al risultato anche la divisione interna di Pr Blu Wom che nel 2018 ha contribuito con un aumento di fatturato del +53%. Per il primo semestre 2019 i dati sono in linea con quelli dell'anno precedente, e quindi di crescita.—

L'ANNUARIO

L'export traina Danieli Il focus di Mediobanca

UDINE. I grandi gruppi industriali italiani continuano la loro crescita trainati soprattutto dall'export, anche se rallentano fatturato e utili, con il settore privato che appare più solido e propenso agli investimenti rispetto al pubblico che però fattura circa il triplo. I dati emergono dall'annuario R&S di Mediobanca che raccoglie i profili dei principali gruppi quotati nel periodo 2014-2018, mettendoli a confronto con quelli dei concorrenti europei. Nel 2018 il giro d'affari dei 42 grandi gruppi italiani quotati vale circa 366 miliardi, in aumento del 3,3% sul 2017 con l'export che si dimostrano fondamentali e mettono a segno una crescita del 6%, mentre appare debole la domanda interna (+0,2%). La manifattura ha la più alta proiezione internazionale (77,5%), con punte di oltre il 90% registrate da Saipem, dal gruppo friulano Danieli, da Salini Impregilo e da Pirelli.—

IL RAPPORTO

Balzo dei furti di identità +40% di frodi creditizie

UDINE. Le frodi creditizie perpetrate mediante furto di identità continuano a crescere e a incidere pesantemente sul comparto del credito al consumo. Le rilevazioni presentate nella 28esima edizione dell'Osservatorio Crif-Mister Credit sui furti di identità e le frodi creditizie evidenziano, infatti, che nel 2018 sono stati più di 27 mila i casi rilevati in Italia per una perdita economica complessivamente pari a circa 135 milioni di euro.

Per quanto riguarda nello specifico il Friuli-Venezia Giulia, sono stati 263 i casi di frode registrati nel 2018, dato che posiziona la regione al 15° posto della graduatoria nazionale guidata da Campania, Lombardia e Lazio.

A livello provinciale, il maggior numero di frodi creditizie è stato registrato nella provincia di Udine, con 99 casi, seguita da Pordenone, con 77. Più distanziate Trieste, con 44 casi, e Gorizia, con 43.—

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 29-7-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5080**	-0,3900	0,4780	0,5610	+3,2500	319
A2A	**1,6100**	+0,2200	1,4335	1,6485	+2,3800	5044
Abitare In	**47,2000**	-1,2600	28,4100	49,2000	+57,3300	121
Acea	**17,0400**	-0,9300	11,8200	17,9000	+41,8800	3629
Acsm-Agam	**1,8700**	-1,0600	1,6250	1,8950	+12,9900	369
Aegon	**4,5310**	-0,3100	3,9920	4,7700	+12,1000	-
Agatos	**0,1095**	-2,6700	0,1075	0,1490	-14,4500	10
Ageas	**48,9400**	+0,0000	38,2000	49,1300	+15,3700	0
Ahold Del	**20,7600**	+1,0700	19,6580	23,8900	-6,1100	-
Alerion	**2,7700**	-1,4200	2,5800	2,9700	-3,8200	142
Allianz SE	**212,7000**	-0,0500	173,4600	218,3000	+19,8000	96364
Ambienthesis	**0,3700**	+1,0900	0,3280	0,3900	+10,4500	4
Ambromobiliare	**4,0200**	+0,0000	3,0700	4,4000	+4,4200	11
Anima Holding	**3,4300**	+2,3900	2,6340	3,8800	+6,1900	1304
Askoll EVA	**2,0100**	-7,3700	2,0100	3,3800	-36,3900	31
Assiteca	**2,3400**	+3,5400	1,9800	2,4600	+3,5400	76
Astaldi	**0,6875**	+1,6300	0,4978	0,8125	+32,7200	68
ASTM	**31,4400**	+0,0000	17,4200	31,6000	+79,8600	3113
Atlantia	**23,7000**	+0,0000	18,0700	24,7000	+31,1600	19571
Autogrill Spa	**9,5650**	-0,6700	7,3350	9,7000	+29,9600	2433
Autostrade Meridionali	**31,4000**	+0,9600	26,5000	32,9000	+16,3000	137
Axa SA	**23,4800**	-0,0900	18,6540	23,8700	+25,2700	-
Azimut Holding	**17,1700**	-0,6400	9,5340	18,0000	+80,0900	2460
B B.F.	**2,4800**	-2,3600	2,3400	2,6200	-4,6200	379
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,9250**	-1,0100	4,5400	5,6250	+8,4800	839
Banca Generali	**26,6600**	-0,6700	18,1300	26,9800	+47,0500	3115
Banca Intermobiliare	**0,1190**	+0,8500	0,1150	0,1870	-27,5300	84
Banca Mediolanum	**6,6000**	+0,0000	5,0450	6,7650	+29,6700	4886
Banca Monte Paschi Siena	**1,4130**	-1,6700	1,0000	1,7100	-5,5200	1611
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,5280**	-1,3700	2,9560	4,2840	+4,8800	1814
Banca Popolare di Sondrio	**1,9040**	-0,5700	1,9040	2,7180	-27,6600	863
Banca Profilo	**0,1580**	+0,9600	0,1450	0,1778	-11,1400	107
Banco BPM	**1,7000**	-1,7300	1,6265	2,1320	-13,6200	2576
Banco di Desio e Brianza	**1,9750**	+1,2800	1,7000	2,0700	+14,1600	231
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8800**	+3,8700	1,7000	2,0600	+10,5900	25
Banco di Sardegna risp	**8,3600**	+0,7200	7,1000	9,9400	+14,5200	55
Banco Santander	**4,2300**	+0,0000	3,9100	4,6300	+8,1800	-
Basf	**62,2300**	+1,0700	58,9300	74,4500	+4,3400	-
Basicnet	**4,4700**	-4,6900	4,2800	5,7300	+0,9000	273
Bastogi	**0,8900**	+0,0000	0,8220	1,1600	+6,9700	110
Bayer	**59,6300**	-0,2500	52,4800	72,8100	-1,1100	0
Bbva	**4,8960**	+0,0000	4,7240	5,5680	+0,8400	-
Beghelli	**0,2420**	+0,4100	0,2330	0,3170	-14,1800	48
Beiersdorf AG	**106,8000**	+0,0000	81,2000	107,6500	+6,0600	-
Bialetti Industrie	**0,2860**	-4,3500	0,2850	0,3540	-3,0500	31
Biancamano	**0,2160**	-3,5700	0,1700	0,3280	+20,6700	7
Bio On	**30,0000**	+25,0000	15,0000	61,0000	-47,1800	565
Biodue	**5,3200**	-1,4800	4,7200	5,5800	+5,5600	59
Bioera	**0,0898**	+0,2200	0,0574	0,1255	+56,4500	5
Blue Financial Communication	**1,1200**	+0,0000	0,8900	1,2500	+12,0000	4
BMW	**68,1300**	-0,8300	61,6400	77,5300	-1,5000	-
BNP Paribas	**42,6950**	-0,7300	38,9250	49,0050	+8,7400	-
Borgosesia	**0,4900**	-0,8100	0,4520	0,5950	-16,9500	6
Borgosesia r	**1,2300**	-2,3800	1,0400	1,4500	-1,6000	1
Brembo	**9,7500**	-5,8000	8,8950	11,8800	+9,6100	3256
Brioschi	**0,0740**	-0,2700	0,0558	0,0818	+31,2100	58
Brunello Cucinelli	**29,5000**	-0,7400	27,4000	35,4000	-1,8300	2006
Buzzi Unicem	**19,1100**	-0,3400	14,8300	20,0800	+27,1900	3160
Buzzi Unicem rnc	**13,4200**	-1,1800	9,4800	13,7800	+40,2300	546
C Caleffi	**1,3800**	+0,3600	1,3600	1,4950	-7,6900	22
Caltagirone	**2,5200**	-1,5600	2,1200	2,6300	+10,5300	303
Caltagirone Editore	**1,1150**	-0,4500	1,0400	1,1700	+7,2100	139
Campari	**8,4500**	-0,9400	7,3700	9,2200	+14,4200	9816
Carraro	**1,9500**	-0,9100	1,6800	2,6400	+16,0700	155
Carrefour	**17,7150**	-1,2500	14,6000	18,0850	+18,4900	-
Cattolica Assicurazioni	**7,8600**	+0,6400	7,1050	8,8300	+10,6300	1370
CdR Advance Capital	**0,5250**	-0,9400	0,5250	0,6480	-17,4500	12
Cerved Group	**7,5650**	+0,3300	6,9600	9,6000	+5,7300	1477
CHL	**0,0056**	-3,4500	0,0032	0,0093	+47,3700	7
CIA	**0,1325**	+0,3800	0,1090	0,1450	+21,0000	12
Cir	**0,9800**	+2,5100	0,9170	1,1060	+5,4900	778
Class Editori	**0,1945**	+0,0000	0,1660	0,2650	+8,0600	31
CNH Industrial	**9,3140**	-0,9600	7,7160	9,9820	+18,6800	12708
Cofide	**0,4775**	+3,8000	0,4530	0,5330	+3,0200	343
Conafi	**0,2830**	+0,3500	0,2450	0,4000	+15,5100	10
Cose Belle D'Italia	**0,4540**	-3,6100	0,3560	0,6100	-8,4700	1
Credem	**4,6350**	-0,6400	4,1500	5,4000	-7,8500	1541
Credit Agricole	**10,9050**	-0,4100	9,2840	12,4500	+17,4600	-
Credito Valtellinese	**0,0545**	-1,8000	0,0545	0,0768	-25,8500	382
CSP	**0,6100**	+0,3300	0,5860	0,7980	-18,8800	20
Culti Milano	**2,6200**	-1,5000	2,0300	3,2000	-14,6600	8
D Daimler	**48,3300**	-0,0300	44,8500	59,2500	+5,5200	-
Danieli	**15,8400**	-1,6100	15,1200	19,4600	+3,8000	648
Danieli rnc	**10,2200**	-1,5400	10,2200	14,2600	-20,7800	413
Danone	**74,8600**	+0,0000	59,9500	76,0800	+24,8700	-
De' Longhi	**16,8500**	-0,8200	16,8300	25,8200	-23,7600	2519
Deutsche Bank	**7,1090**	-0,2000	5,9000	8,1830	+1,9900	-
Deutsche Borse AG	**126,6500**	-0,2400	104,7000	126,9500	+20,8500	-
Deutsche Post AG	**30,4100**	+0,8300	23,6000	31,0650	+28,8600	-
Deutsche Telekom	**15,1320**	+2,0200	14,0400	15,8000	+2,8700	-
Diasorin	**102,4000**	+0,4900	70,7000	107,2000	+44,8400	5729
Digital Magics	**6,2800**	+1,2900	5,6800	6,9600	-2,1800	47
DigiTouch	**1,3850**	-1,7700	1,1850	1,6400	+8,6300	19
doValue	**12,0200**	+0,3300	9,2450	13,2000	+30,0200	962
E E.ON	**9,5340**	+0,7300	8,5700	10,1100	+11,2500	0
Ecosuntek	**5,0500**	-6,4800	4,3500	6,0000	+16,0900	9
Edison rnc	**1,0300**	-0,4800	0,9460	1,0600	+8,8800	113
EEMS	**0,0658**	-0,3000	0,0460	0,0900	+43,0400	3
Enav	**4,9680**	+0,0000	4,1960	5,1450	+17,1100	2691
Enel	**6,2460**	+0,5800	5,0440	6,5590	+23,8300	63501
Enertronica	**0,8000**	+1,2700	0,7600	1,6300	-42,8600	6
Enervit	**3,2900**	+0,3000	3,2000	3,5800	+1,5400	59
ENGIE	**14,3000**	+1,6300	11,5958	14,3000	+23,3200	-
ENI	**14,2480**	-0,6300	13,5800	15,9400	+3,6400	51780
ERG	**17,5200**	-1,4100	15,9200	19,1000	+6,1800	2634
Eukedos	**0,9950**	-3,4000	0,8880	1,1000	+2,5800	23
EXOR	**63,9600**	-0,0600	46,4000	64,9000	+35,3400	15414
Expert System	**2,9400**	-2,0000	1,1500	3,6800	+152,3600	117
F Ferrari	**147,6000**	-0,6400	85,6000	151,3000	+70,0900	28623
Fiat Chrysler Automobiles	**12,2280**	-0,9700	11,2086	13,7580	+6,8100	18949
Fincantieri	**0,9650**	-3,4500	0,9210	1,2600	+4,6600	1633
Finecobank	**9,3240**	-1,6700	8,6460	12,3850	+6,2200	5678
Fintel Energia Group	**1,5000**	-3,8500	1,5000	2,0200	-25,0000	38
First Capital	**12,3000**	+0,0000	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	**0,5070**	-0,5900	0,4920	0,5600	+2,2200	220
Fope	**7,4000**	+0,0000	6,0000	7,9000	+22,3100	37
Frendy Energy	**0,3180**	-1,8500	0,3040	0,3670	-2,4500	19
Fullsix	**0,7400**	+0,0000	0,6900	1,0000	-18,5000	8
G Gabetti Property Solutions	**0,3090**	+0,0000	0,2650	0,3620	+16,6000	18
Gas Plus	**2,2000**	-0,9000	1,8850	2,3300	-3,9300	99
Generali	**16,9500**	+0,2400	14,5050	17,3100	+16,1000	26530
Geox	**1,3220**	+2,0100	1,1530	1,9340	+12,7000	343
Gequity	**0,0334**	-4,0200	0,0290	0,0480	+15,1700	4
GO Internet	**1,5150**	+0,6600	0,8820	1,7550	+49,0200	30
Gruppo Green Power	**2,3700**	-1,2500	1,5600	3,1300	+51,9200	7
H Hera	**3,4300**	+0,1800	2,6620	3,5480	+28,8500	5109
I I Grandi Viaggi	**1,4650**	+0,6900	1,4450	2,0700	-16,7600	70
Il Sole 24 Ore	**0,5100**	+0,3900	0,3410	0,5820	+34,2100	29
Illimity Bank	**8,3700**	-0,4200	6,4700	9,2200	+29,3700	497
IMMSI	**0,6280**	-3,8300	0,4010	0,6590	+55,8300	214
Imvest	**0,2140**	-6,1400	0,2140	1,5800	-85,5400	9
Ing Groep NV	**10,3840**	-0,6100	9,4110	12,0980	+10,3400	40101
Iniziative Bresciane	**17,2000**	-0,5800	16,8000	19,0000	-9,4700	65
Innovatec	**0,0238**	+0,8500	0,0172	0,0283	+27,2700	8
Intek Group	**0,3095**	-0,3200	0,2890	0,3515	-0,1600	120
Intek Group risp	**0,3680**	-1,0800	0,3260	0,3800	+12,8800	18
Intesa Sanpaolo	**1,9912**	-0,9400	1,8260	2,3420	+2,6500	34865
Intred	**4,8700**	+0,0000	2,9200	5,3000	+57,1000	77
Iren	**2,3540**	-0,5100	2,0540	2,4600	+12,3100	3062
It Way	**0,7280**	-1,3600	0,3400	0,9200	+102,2200	6
Italgas	**5,8800**	-0,1000	4,9960	6,2280	+17,6900	4758
Italia Independent	**1,7900**	+1,7000	1,5000	3,9800	-10,0500	18
Italian Wine Brands	**12,5500**	+0,0000	10,6500	12,8000	+5,9100	93
Italiaonline	**2,8200**	+0,0000	2,1200	2,8200	+25,0600	324
Italiaonline R	**875,0000**	-0,5700	400,0000	880,0000	+113,4100	6
Italmobiliare	**20,6000**	+0,0000	18,3800	21,5500	+12,0800	981
J Juventus FC	**1,5360**	-1,0600	1,0620	1,7060	+44,6300	1548
K K+S AG	**14,8550**	-1,7500	14,8550	18,4900	-4,6500	-
Kering	**481,3000**	+2,4000	382,9000	539,2000	+20,6300	0
Ki Group	**1,0200**	-1,9200	1,0200	1,5900	-18,4000	6
L L'Oreal	**249,1000**	+0,4400	195,9500	257,0000	+25,4600	-
Leonardo	**11,4400**	-2,1000	7,4700	11,7000	+49,0000	6614
Leone Film Group	**5,0000**	+4,1700	4,4200	5,0000	+6,3800	71
Life Care Capital	**9,6000**	+0,0000	9,1520	9,7500	+3,8000	134
LU-VE	**11,3000**	+0,4400	9,3000	11,9500	+20,4700	251
Lucisano Media Group	**1,4900**	+0,0000	1,4800	1,8100	-6,2900	22
LVenture Group	**0,5680**	+0,0000	0,5500	0,6193	-4,0300	19
Lvmh	**380,3500**	-1,4300	244,0000	385,9500	+50,5100	-
M M&C	**0,0370**	+0,0000	0,0350	0,0440	-2,6300	15
Mailup	**3,8000**	+2,4300	2,2600	4,4900	+63,7900	57
Maire Tecnimont	**2,2280**	-5,8300	2,2280	3,6300	-30,5900	732
Maps	**3,4900**	+0,1400	1,6280	4,5242	-	30
Masi Agricola	**3,9200**	-2,0000	3,6000	4,0000	+6,2300	126
Mediaset	**2,6860**	-0,1900	2,5540	3,0340	-2,1100	3173
Mediobanca	**9,3100**	-0,2100	7,2980	9,6100	+26,2200	8260
Merck KGaA	**94,6400**	+0,0200	86,5000	102,5500	+2,3800	-
Micron Technology	**42,5700**	-0,7700	27,1000	43,0800	+57,0800	-
Microsoft Corp	**125,9600**	-0,3500	87,0000	126,4000	+43,9500	-
Mittel	**1,6850**	-0,8800	1,5900	1,7850	-3,7100	137
Molmed	**0,3635**	-1,7600	0,2655	0,4550	+34,8800	168
Moncler	**38,6100**	-0,9700	27,8100	39,0200	+33,4600	9959
Mondo TV France	**0,0240**	+0,0000	0,0220	0,0354	-18,3700	3
Mondo TV Suisse	**0,8700**	+6,1000	0,4600	1,0000	+61,1100	9
Monnalisa	**8,1000**	-0,6100	7,8000	9,5000	-14,7400	42
Monrif	**0,1530**	-1,2900	0,1475	0,1960	+2,0000	23
Munich Re Ag	**218,5000**	-2,4600	186,5000	228,0000	+17,1600	-
N Net Insurance	**4,4600**	+0,0000	3,5200	5,0000	+6,1900	31
Netweek	**0,1820**	+0,4400	0,1812	0,3371	-8,6700	20
Neurosoft	**1,6300**	+0,0000	0,7500	2,0600	+76,2200	42
Nokia Corporation	**5,0390**	-0,6500	4,1900	5,7320	+0,4600	-
Notorious Pictures	**2,7600**	-1,7800	2,6700	3,3900	-13,7500	62
Nova Re	**4,1300**	+0,7300	3,8500	4,3000	-3,1000	45
O Orange	**13,6450**	+1,1900	13,1600	14,8050	-1,8700	-
Orsero	**7,8400**	-2,0000	7,1000	8,0800	+5,2300	139
OVS	**1,6460**	-3,1800	1,0940	1,9290	+50,4600	374
P Philips NV	**42,4750**	+1,0300	29,2700	42,4750	+33,1100	-
Piaggio	**2,6580**	-6,0100	1,8180	2,8280	+45,1700	952
Pierrel	**0,1835**	+1,6600	0,1420	0,1855	+26,5500	42
Pininfarina	**1,4480**	-0,1400	1,4420	2,5000	-36,2100	79
Piquadro	**2,4500**	-2,7800	1,6850	2,5500	+45,4000	123
Pirelli & C	**5,4680**	-2,5000	5,1060	6,6020	-2,5300	5468
Piteco	**5,1500**	+0,0000	3,9000	5,4500	+32,0500	93
Plc	**1,6000**	+0,6300	1,5150	1,9600	-17,5300	40
Poligrafici Editoriale	**0,1994**	-1,2900	0,1850	0,2290	+5,5000	26
Poligrafici Printing	**0,6250**	+0,8100	0,5600	0,7400	+11,6100	19
Poste Italiane	**9,5880**	+1,9300	6,9700	9,7500	+37,2900	12523
Prismi	**1,8900**	+0,2700	1,8800	2,4500	-22,8600	23
ProSiebenSat.1 Media SE	**11,8950**	-0,8800	11,8250	16,9150	-22,6600	-
Prysmian	**18,9050**	-3,3000	14,9300	19,9750	+12,0600	5069
R Rai Way	**5,4000**	-1,8200	4,2550	5,5400	+24,5700	1469
Ratti	**4,4700**	+0,2200	2,8300	4,4700	+57,9500	122
RCS Mediagroup ord	**0,9540**	+2,6900	0,8810	1,4800	-17,1900	498
Renault	**51,7000**	-1,2200	49,9050	63,8500	-4,4400	-
Restart	**0,4980**	+1,2200	0,1692	0,7126	+194,3300	16
Risanamento	**0,0370**	-1,0700	0,0181	0,0424	+103,3000	67
Rosss	**0,6500**	+2,3600	0,6100	0,7820	-16,8800	7
RWE	**24,4800**	+0,4500	18,3100	24,4800	+33,7000	-
S S.S. Lazio	**1,3220**	+0,0000	1,1420	1,4100	+8,9000	90
Safilo Group	**0,8880**	-1,3300	0,7000	1,1360	+26,8600	245
Saint-Gobain	**36,5000**	+0,0400	28,0450	37,0350	+30,1500	-
Saipem	**4,4640**	-3,2700	3,2650	5,0320	+36,7200	4513
Saipem rnc	**42,2000**	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
Salini Impregilo	**1,6700**	+0,6000	1,4150	2,3200	+17,9400	822
Salini Impregilo rnc	**5,9000**	+1,7200	4,2000	6,5000	+38,5000	10
Salvatore Ferragamo	**21,0000**	-0,2800	17,1650	21,5700	+18,9500	3545
Sanofi	**77,6000**	+2,0200	72,2500	79,5400	+3,4900	-
SAP	**114,0000**	+0,0000	84,1800	124,3800	+34,1200	-
Saras	**1,4450**	+1,4700	1,2420	1,8900	-14,5500	1374
Schneider Electric	**79,1800**	-1,0000	57,9200	79,9800	+36,6600	-
Seri Industrial	**1,6900**	-1,1700	1,4500	2,8100	-15,0800	80
SIAS	**17,4000**	+0,0000	11,9100	17,4000	+44,2800	3959
Siemens	**101,4400**	+0,6000	91,3000	108,0400	+3,1300	-
SITI - B&T	**3,6600**	-0,5400	3,3800	4,9000	-8,5000	46
Snam	**4,5600**	+0,5300	3,8190	4,8410	+19,4000	15819
Societe Generale	**22,9050**	-0,6900	21,2100	29,9800	-17,2700	-
Softec	**2,1800**	-3,5400	2,1800	2,7000	-15,1800	5
Sol	**10,8000**	-1,6400	10,5000	12,2400	-0,7400	980
Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**17,0900**	-1,8700	10,7200	17,5900	+39,7400	15572
T TAS	**1,9950**	+0,0000	1,5100	2,1000	+12,0800	167
Technogym	**10,0100**	-1,0900	9,2950	11,6000	+6,9400	2012
Telecom Italia	**0,5240**	+1,3500	0,4357	0,5648	+8,4200	7966
Telecom Italia R	**0,4934**	+1,4400	0,3890	0,5064	+18,3200	2974
Telefonica	**7,0350**	-0,9700	6,9880	7,8770	-4,5600	0
Tenaris	**11,1900**	-1,2400	9,4400	13,4950	+18,5400	13210
Terna	**5,6340**	+0,9000	4,9530	6,0100	+13,7500	11324
TerniEnergia	**0,3790**	+0,2600	0,3190	0,4595	+18,4400	18
Tiscali	**0,0139**	-0,7100	0,0113	0,0170	-0,7100	44
Titanmet	**0,0516**	-2,6400	0,0512	0,0733	-0,7700	2
Tod's	**42,1000**	+0,2400	40,0000	46,4200	+1,9900	1393
Toscana Aeroporti	**16,0000**	+0,3100	13,7000	17,1500	+13,0700	298
Total	**48,4550**	+0,5700	46,0450	51,8600	+5,2300	-
TraWell Co	**105,0000**	+0,0000	96,2500	115,2500	+6,1900	1550
Trevi	**0,2435**	-1,0200	0,2205	0,3500	-19,1000	40
U UBI Banca	**2,4020**	-0,5000	2,1270	2,8520	-5,1700	2749
Unibail-Rodamco-Westfield	**123,5000**	-3,8500	123,5000	154,9800	-8,2900	-
UniCredit	**11,0360**	-2,8000	9,6340	12,9800	+11,5400	24612
Unilever	**53,1400**	+1,0700	45,8900	55,0000	+13,0600	-
Unipol	**4,6670**	-1,3100	3,4600	4,7290	+32,6600	3348
UnipolSai	**2,3810**	-1,1200	1,9765	2,4870	+20,4700	6738
V Valsoia	**10,7500**	+0,0000	10,7000	14,4500	-3,5900	115
Vianini	**1,1600**	-4,9200	1,0650	1,2200	+2,2000	35
Visibilia Editore	**1,2300**	-0,8100	1,1900	2,2800	-27,6500	1
Vivendi	**25,6400**	-1,2700	20,9000	26,4700	+22,6800	-
Vonovia SE	**44,5100**	+1,0700	40,3300	48,8200	+8,1400	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0833**	+0,0000	0,0003	0,1399	+835,9600	1
War Elettra Investimenti 2015-2021	**2,2300**	+0,0000	1,5000	2,7800	-10,0800	8
WM Capital	**0,2240**	+0,9000	0,2100	0,3980	-43,1500	3
Z Zucchi	**0,0194**	+0,0000	0,0184	0,0242	+0,0000	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8700**	+0,3500	2,7100	3,5500	-0,3500	14
Aeffe	**1,8900**	-1,0500	1,6620	3,0150	-19,4000	203
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,7000**	+0,1700	10,6000	12,8800	+1,9200	423
Amplifon	**21,0800**	+0,0000	13,9100	21,7800	+50,0400	4772
Aquafil	**8,1200**	-1,5800	7,9300	10,5000	-9,5800	348
Ascopiave	**4,1700**	-0,2400	2,9182	4,2500	+42,2000	977
Avio	**12,4000**	-1,1200	11,1200	14,7200	+11,1100	327
B&C Speakers	**11,7000**	-2,0900	10,6000	12,9600	+10,3800	129
Banca Finnat	**0,2860**	+1,7800	0,2750	0,3620	-10,0600	104
Banca Ifis	**13,4000**	+0,6800	11,2000	20,9000	-13,2100	721
Banca Sistema	**1,2500**	-0,6400	1,1200	1,6980	-13,0700	101
BB Biotech	**57,8000**	-0,5200	52,0000	64,6000	+11,1500	3202
BE	**1,0060**	-0,4000	0,8720	1,1200	+14,1900	136
Biesse	**11,1700**	-2,0200	10,3300	22,5200	-34,9400	306
Cairo Communication	**2,5750**	-2,6500	2,5300	4,0250	-24,8200	346
Cellularline	**7,0800**	-0,2800	6,9800	7,9000	-10,3800	153
Cembre	**21,6500**	-0,6900	19,3600	23,6500	+6,9100	368
Cementir	**6,6200**	+1,0700	5,1000	6,6600	+28,5400	1053
Centrale del Latte d'Italia	**2,6000**	+0,3900	2,5800	2,9200	-4,7600	36
D'Amico	**0,1004**	+1,7200	0,0858	0,1316	-7,3400	125
Datalogic	**16,2300**	-0,4900	15,3800	24,9500	-20,4400	949
Dea Capital	**1,3200**	-1,0500	1,1395	1,4298	+15,1000	405
Digital Bros	**7,5800**	-3,0700	4,1950	8,1400	+79,6200	108
EL.EN.	**17,8000**	-1,1700	12,6700	19,8000	+40,4900	343
Elica	**2,2200**	-1,1100	1,3040	2,4650	+70,2500	141
Emak	**0,9950**	+1,1200	0,9600	1,4200	-20,5300	163
ePrice	**0,7910**	-2,3500	0,7910	1,6800	-50,0000	33
Equita Group	**2,6400**	+0,7600	2,5600	3,2400	-18,5200	132
Esprinet	**3,0600**	-0,6500	2,6950	3,9950	-13,5600	160
Eurotech	**4,8950**	-2,4900	3,2450	5,3900	+50,8500	174
Exprivia	**0,9740**	-2,9900	0,8240	1,3160	+18,2000	51
Falck Renewables	**4,1600**	-0,4300	2,3450	4,4680	+77,4000	1212
Fidia	**4,2900**	+2,2600	3,3900	5,7400	+26,5500	22
Fiera Milano	**3,7550**	+0,0000	3,3300	5,6300	+12,7600	270
Fila	**13,6600**	-4,6100	12,3600	14,7000	+1,1900	586
Gamenet	**8,3100**	-1,4200	6,7600	9,5700	+19,5700	249
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2810**	-1,4000	0,2760	0,4055	-19,0200	143
Gefran	**6,7600**	-1,1700	6,3800	8,3100	+0,7500	97
Giglio Group	**2,9100**	+1,3900	2,0800	3,9000	+37,9100	47
Gima TT	**7,9900**	-0,6200	5,7000	8,8050	+22,5100	703
Guala Closures	**6,2600**	-1,2600	5,6000	6,7000	+8,3000	388
IGD	**5,9100**	+0,1700	5,3820	6,8600	+9,8100	652
Ima	**70,9500**	-0,4200	53,5500	75,9500	+30,4200	2785
Interpump	**25,8600**	-0,6900	25,8600	33,4800	-0,5400	2816
Isagro	**1,2650**	-0,3900	1,2650	1,6540	-8,3300	31
Isagro Azioni Sviluppo	**1,0850**	+1,8800	1,0600	1,3600	-5,6500	15
La Doria	**8,2200**	-2,0300	7,4800	9,2800	+3,7900	255
Landi Renzo	**1,0280**	+2,1900	1,0060	1,3800	-8,5400	116
Marr	**19,6200**	-0,9100	19,5000	21,7600	-4,7600	1305
Massimo Zanetti Beverage	**5,7800**	-1,0300	5,7400	6,5600	+0,5200	198
Mondadori	**1,5100**	-0,2600	1,4380	1,7820	-11,7000	395
Mondo TV	**1,1740**	-0,2500	0,9280	1,6380	-1,6800	40
Mutuionline	**15,8600**	+0,3800	15,3000	19,1000	+0,0000	634
Openjobmetis	**7,0300**	+0,5700	6,8400	8,9000	-12,1200	96
Panariagroup	**1,3020**	-0,3100	1,2040	1,7620	-11,4300	59
Piovan	**6,5600**	+1,2300	5,7300	8,2770	-17,4200	352
Poligrafica S.Faustino	**5,6500**	-0,8800	5,5000	6,1200	-2,9200	6
Prima Industrie	**15,3400**	+0,9200	14,6600	22,2500	-10,8100	161
Reno De Medici	**0,6700**	-1,4700	0,5600	0,7610	+8,0600	253
Reply	**61,7500**	-1,5900	42,4000	63,0500	+40,0900	2310
Retelit	**1,4460**	+1,9700	1,3130	1,6100	+5,9300	238
Sabaf	**14,8000**	+0,6800	13,6600	16,5000	-0,5400	171
Saes Getters	**21,3000**	-0,2300	18,1200	22,5000	+17,1600	312
Saes Getters rnc	**15,5000**	-0,9600	14,1000	16,7200	-1,9000	114
Servizi Italia	**3,1900**	-0,3100	3,1000	4,1400	+2,2400	101
Sesa	**35,7500**	+0,5600	22,8000	35,7500	+54,0900	554
Sogefi	**1,2750**	-1,7000	1,1310	1,8300	-10,9000	153
Tamburi	**5,9200**	-0,3400	5,6100	6,4100	+3,1400	1018
Tesmec	**0,4320**	-0,4600	0,4010	0,4650	+3,8500	46
Tinexta	**12,6400**	-1,2500	6,2500	14,3600	+102,2400	593
TXT e-solutions	**8,3400**	-0,9500	8,1600	9,9700	+1,9600	108
Unieuro	**12,7600**	+1,5900	9,6650	14,8800	+32,0200	255
Wiit	**55,0000**	-0,3600	35,5000	57,8000	+54,9300	146
Zignago Vetro	**10,5000**	+0,0000	8,4400	11,3600	+23,5300	924

IL PUNTO

Brembo maglia nera Bio-On rimbalza Tim e Poste in positivo

Sandra Riccio

Piazza Affari apre la settimana con il piede sbagliato nonostante i buoni riscontri dall'asta Bot, con tassi ai nuovi minimi da aprile 2018. L'indice Ftse Mib ha chiuso in calo dello 0,59% a quota 21.709 punti. In attesa della riunione della Fed con l'annuncio di un taglio dei tassi, i mercati hanno guardato con preoccupazione alla ripresa delle trattative tra Stati Uniti e Cina. Nessuna delle due parti appare segnalare molte speranze per una svolta in positivo. Incertezza che pesa sui titoli più esposti alla questione dazi: Leonardo e Stm sono scese di circa il 2% mentre il calo di Prysmian ha superato il 3%. Tra le banche a soffrire maggiormente è Unicredit (-2,8%). Soffre anche Banco Bpm (-1,7%) mentre Intesa Sanpaolo chiude in lieve calo (-0,3%). Anche Saipem (-3,2%) e Pirelli (-2,5%) appesantiscono Piazza Affari. Negative anche Fca (-0,97%) e Cnh (0,96%) in scia al settore automotive affaticato in tutta Europa. La maglia nera è di Brembo dopo i conti inferiori alle attese degli analisti (-5,8%), poco mossa Nexi (-0,46%). Sostengono il listino Tim (+1,35%), Poste (+1,94%) e Astaldi (+1,94%). Sull'Aim ancora in recupero Bio-On che guadagna il 25%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6130**	100	3,9043	+0,2800
Corona Danese	**7,4668**	10	1,3393	+0,0100
Corona Islandese	**135,5128**	100	0,7379	-0,3200
Corona Norvegese	**9,6935**	10	1,0316	+0,0200
Corona Svedese	**10,5773**	10	0,9454	+0,1800
Dollaro	**1,1119**	1	0,8994	-0,1700
Dollaro Australiano	**1,6110**	1	0,6207	+0,1700
Dollaro Canadese	**1,4645**	1	0,6828	-0,2400
Dollaro di Hong Kong	**8,6937**	1	0,1150	-0,1600
Dollaro N. Zelanda	**1,6796**	1	0,5954	+0,1700
Dollaro Singapore	**1,5250**	1	0,6557	+0,0500
Fiorino Ungherese	**327,2300**	100	0,3056	+0,2400
Franco Svizzero	**1,1037**	1	0,9060	-0,1400
Leu Rumeno	**4,7287**	10000	2.114,7461	+0,0500
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,2560**	1	0,1598	-0,0800
Rand Sud Africano	**15,8158**	1	0,0632	+0,3200
Sterlina	**0,9044**	1	1,1057	+0,9000
Won Sud Coreano	**1.316,8200**	1000	0,7594	-0,0700
Yen	**120,8100**	100	0,8277	-0,2100

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-08-2019	16	99,9590	**-0,9262**
30-08-2019	32	100,0930	**-0,9647**
13-09-2019	46	100,0020	**-0,0968**
30-09-2019	63	100,0460	**-0,3188**
14-10-2019	77	100,0120	**-0,2579**
31-10-2019	94	100,0700	**-0,2630**
14-11-2019	108	100,0800	**-0,3556**
29-11-2019	123	100,0490	**-0,1418**
13-12-2019	137	100,1200	**-0,3122**
31-12-2019	155	100,1100	**-0,2505**
14-01-2020	169	100,0500	**-0,1938**
14-02-2020	200	100,0490	**-0,2673**
13-03-2020	228	100,1650	**-0,2263**
14-04-2020	260	100,0590	**-0,2254**
14-05-2020	290	100,2230	**-0,2327**
12-06-2020	319	100,1670	**-0,2262**
14-07-2020	351	100,2060	**-0,2132**

OBBLIGAZIONI 29-7-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,4000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**100,4400**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**104,8000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,9800**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**99,3000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8600**
Btp 3.25% 01.09.2046	**114,3200**
Btp 4% 01.02.2037	**126,0000**
Btp Italia 20.04.2023	**100,1200**
Bund 1% 15.08.2025	**110,2800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**99,1600**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**99,6200**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,3800**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**99,3400**
Comit 1998/2028 ZC	**84,2900**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**52,3400**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**97,6100**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**95,6900**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,4100**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**112,0700**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,7200**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**104,7500**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**96,0300**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**99,7600**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**98,9000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,2200**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**114,9800**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,8200**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**107,2100**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**104,7400**
Oat 0.5% 25.05.2025	**106,0300**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**109,4900**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**102,6000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0000**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**111,1800**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,2000**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**98,5600**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**100,9100**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**47,5000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	579,5500	**-0,0900**
Bruxelles (Bel 20)	3.735,3600	**-0,0200**
EuroParigi (Cac 40)	5.601,1000	**-0,1600**
Francoforte (Dax Xetra)	12.417,4700	**-0,0200**
Hong Kong (Hang Seng)	28.106,4100	**-1,0300**
Londra (FTSE 100)	7.686,6100	**+1,8200**
Madrid (Ibex 35)	9.215,4000	**-0,1100**
New York (S&P 500)	3.021,9400	**-0,1300**
Sidney (AllOrd)	6.911,4000	**+0,4700**
Tokyo (Nikkei 225)	21.616,8000	**-0,1900**
Zurigo (SMI)	9.970,8700	**+0,0300**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3950	-0,4000
3 mesi	-0,3680	-0,3730
6 mesi	-0,3620	-0,3670
12 mesi	-0,3140	-0,3180

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	29-7-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**473,0500**	472,9000	+0,0300
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.419,0500**	1.420,4000	-0,1000
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**42,8000**	42,6000	+0,4700

MONETE AUREE

Quotazioni del 29-7-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**233,41**	**252,46**
Sterlina	**294,33**	**318,35**
4 Ducati	**553,59**	**598,78**
20 $ Liberty	**1.209,99**	**1.308,77**
Krugerrand	**1.250,60**	**1.352,69**
50 Pesos	**1.507,82**	**1.630,90**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.46 e tramonta alle 20.42
La Luna Sorge alle 3.35 e tramonta alle 19.33
Il Santo San Pietro Crisologo v. dott.
Il Proverbio
Nissun al nas mestri.
Nessuno nasce maestro.

Grande Fratello: ecco il piano del Comune per la sicurezza

Le telecamere che oggi sono 66 diventeranno più di cento Ciani: saranno in grado di riconoscere volti e targhe

Cristian Rigo

Oggi il sistema di videosorveglianza del Comune di Udine può contare su 66 occhi elettronici, ma il numero è destinato a crescere come auspicato a più riprese dal procuratore capo Antonio De Nicolo: il prossimo anno diventeranno più di cento. Le nuove telecamere saranno tutte di ultima generazione e anche molte di quelle già installate saranno sostituite per garantire alle Forze dell'ordine un monitoraggio più puntuale delle zone considerate a rischio.

Ed evitare così che immagini utili per ricostruire un delitto "sfuggano" alle telecamere, come accaduto in occasione della rapina seguita dalla sparatoria in pieno centro. «Le telecamere quel giorno funzionavano tutte regolarmente - precisa l'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani - ma purtroppo si tratta di impianti piuttosto datati che non garantiscono una copertura continua a 360°, ma ruotano automaticamente a meno che l'agente incaricato non decida di manovrarla manualmente dalla sala operativa della polizia locale. Può quindi capitare che un episodio non venga ripreso perché in quel momento l'impianto è girato dalla parte opposta. Un problema che non c'è con le telecamere di ultima generazione che consentono una ripresa costante a 180 o 360 gradi. Ecco perché stiamo pensando non solo di installare nuove telecamere, ma anche di sostituirne qualcuna dove c'è necessità di avere un controllo continuo».

Il piano del Comune può contare su due contributi distinti della Regione di 400 e 180 mila euro. Mentre dal Ministero si attende ancora la conferma dei 43 mila euro che serviranno a installare otto telecamere in scuole e giardini frequentati dai giovani. «Quelle hanno già avuto il via libera del comitato per l'ordine e la sicurezza - precisa Ciani - mentre per le altre sono ancora in corso delle valutazioni che ovviamente coinvolgono anche le Forze dell'ordine con le quali condividiamo le scelte».

L'assessore Alessandro Ciani

Il progetto già approvato prevede di monitorare cinque scuole: la media Manzoni di piazza Garibaldi, lo Ial di via del Vascello e le scuole superiori Stringher di viale Monsignor Nogara, il retro del Marinelli e il Malignani sul lato di via Aspromonte. Le altre tre saranno posizionate al Terminal studenti di viale Monsignor Nogara, nel giardino del Torso e nell'area verde nei pressi dello Ial di Borgo stazione. La speranza del Comune era quella di completare l'installazione prima dell'inizio dell'anno scolastico, ma è probabile che bisognerà attendere di più.

Per quanto riguarda invece il posizionamento delle telecamere finanziate dalla Regione le valutazioni sono ancora in corso. «Una ventina circa saranno destinate all'area di Borgo stazione dove insieme alla Questure stiamo valutando la possibilità di sperimentare le telecamere a riconoscimento facciale - anticipa Ciani -. Di sicuro ne posizioneremo qualcuna in via Aquileia e viale Ungheria che oggi sono "scoperte" e poi valuteremo le tante richieste dei cittadini mentre nei viali di accesso (Venezia, Palmanova, Tricesimo e via Cividale) ci saranno delle telecamere in grado di leggere le targhe in modo tale da sapere chi entra ed esce dalla città». —

LE TELECAMERE ATTUALMENTE FUNZIONANTI IN CITTÀ

Luogo	Posizione
Piazzale Osoppo	Sopra portale semaforico viale Volontari
Piazza Libertà	Sopra bar Americano
Piazzale Oberdan	Centro piazzale
Piazzale Diacono	Incrocio piazzale/Martignacco
Piazzale Cavedalis	Centro piazzale
Piazzale Cella	Incrocio piazzale/Volturno
Piazzale XXVI Luglio ang. via Volpe	Incrocio Piazzale/Poscolle
Stazione	Fronte stazione
Via Gorghi	Incrocio Gorghi/Aquileia
Piazzale Chiavris	Centro piazzale
Piazza San Giacomo	Sopra negozio moda/fianco chiesa
Via Mercatovecchio	Fianco palazzo Monte di Pietà
Via Cavour	Incrocio Cavour/Lionello
Via Poscolle (piazza Pollame)	Centro piazzale
Piazzale Repubblica	Centro piazzale
Via Battistig	Incrocio Battistig/Roma
Piazza 1° Maggio angolo via Manin	Sopra Agenzia Turismo
Piazza 1° Maggio scalinata Grazie	Fianco giardini Fortuna
Castello	Vicinanze bagni pubblici
Piazza Duomo	Vicinanze incrocio Duomo/S. Francesco
Piazza Venerio	Incrocio Venerio/Savorgnana
Piazza XX Settembre	Incrocio XX Settembre/Stringher
Viale XXIII Marzo	Curva Despar
Viale Leonardo da Vinci	Incrocio Da Vinci/Cadore
Via Riccardo di Giusto	Incrocio Di Giusto/25 Aprile
Parco viale Vat	Centro piazzale
V.le Europa Unita ing. staz. Corriere	
V.le Leopardi uscita staz. Corriere	
Viale Venezia Tangenziale	
Viale Venezia angolo via Firenze	
Via Lodi	Incrocio Lodi/via dello Sport
Piazza Rizzi	Fianco chiesa
Piazzale D'Annunzio via Ungheria	Incrocio rotonda – sovrapasso ferroviario
Piazzale D'Annunzio sottopasso	Incrocio D'Annunzio/sottopasso
Piazzale D'Annunzio sovra passo	Incrocio rotonda – viale Ungheria
Viale Tricesimo	Rotonda "La di Moret"
Piazzale XXVI Luglio viale Venezia	Incrocio piazzale/Venezia
Piazzale XXVI Luglio viale Ledra	Incrocio piazzale/Ledra
Piazzale XXVI Luglio viale Duodo	Incrocio piazzale/Duodo
Via Marsala	Incrocio Marsala/Ferriere
Via San Rocco	Interno caserma Berghinz
Via Monte 6 Busi	Incrocio Romagna/6 Busi
Via del Vascello	Curva
Loggia del Lionello 1	
Loggia del Lionello 2	
Loggia del Lionello 3	
Loggia del Lionello 4	
Loggia di San Giovanni 1	
Loggia di San Giovanni 2	
Loggia di San Giovanni 3	
Loggia di San Giovanni 4	
Vicolo Sottomonte	Incrocio vicolo – piazzetta Marconi
Vicolo Sottomonte	Incrocio vicolo – salita piazza Libertà
Vicolo Sottomonte	Centro strada
Via Spalato 1 - vis. Via Albona	Incrocio via Spalato – via Albona
Via Spalato 2 - vis. Casa Direttore	Incrocio via Spalato – via Albona
Via Spalato 3 - vis. Ingresso	Incrocio via Spalato – via Albona
Park Corriere 1	Park corriere viale Cadore
Park Corriere 2	Park corriere viale Cadore
Park Corriere 3	Park corriere viale Cadore
Park Corriere 4	Park corriere viale Cadore
Via Portanuova	Centro via, sullo slargo
Via Marano	Incrocio via Medici
Vicolo Bovedan 1	Visione verso p.zza Matteotti
Vicolo Bovedan 2	Visione verso via Zanon
Vicolo Bovedan 3	Visione verso via Zanon – ingresso bagni

IL REGOLAMENTO

Le immagini sono conservate sette giorni

Tutte le immagini riprese dalle telecamere vengono conservate per sette giorni e poi automaticamente distrutte a meno che non emergano specifiche necessità. A stabilirlo è il nuovo regolamento per la videosorveglianza approvato dal consiglio comunale che si rifà a quanto stabilito dal Garante della privacy in materia di conservazione delle riprese.

Nel documento vengono elencate anche le finalità della videosorveglianza che serva a: tutelare la sicurezza urbana, prevenire e reprimere gli atti delittuosi; le attività illecite e gli episodi di microcriminalità; tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione comunale ed a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento; controllare determinate aree e/o specifici siti comunali potenzialmente esposti a rischi di vandalismo o danneggiamento quali, a mero titolo esemplificativo, parchi, impianti sportivi e strutture ludico-ricreative; al monitoraggio del traffico veicolare, al fine di prevenire o gestire problematiche inerenti la viabilità; presidiare gli accessi degli edifici comunali dall'interno e dall'esterno; controllare ed accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose; prevenire eventuali atti di vandalismo e/o danneggiamento ovvero spaccio di sostanze stupefacenti presso le scuole; rilevare violazioni al Codice della strada mediante l'uso di sistemi per il riconoscimento delle targhe veicolari. —

IL PROGETTO

Nuovo assetto di via Aquileia i commercianti sono scettici

L'associazione chiede un incontro con il Comune
E nel frattempo il bar può sistemare i tavolini sulla strada

I tavolini posizionati ieri pomeriggio all'esterno del caffè Moderno in via Aquileia (FOTO PETRUSSI)

Alessandro Cesare

L'idea che la giunta Fontanini ha della nuova via Aquileia non entusiasma i commercianti. Far circolare di nuovo i bus, anche se solo a senso unico (in direzione di Porta Aquileia), creare due file di parcheggi a lato carreggiata e soprattutto dar vita a un percorso ciclabile dedicato, fa storcere il naso alla neo costituita associazione "LoveViAquileia" guidata da Antonio Minervini. «Sospendo il giudizio, per ora – afferma – visto che di questo progetto non si è mai parlato negli incontri con il Comune. Mi auguro ci possa essere un confronto con gli operatori della via prima di prendere una decisione definitiva. Da queste prime informazioni – aggiunge – trapela un po' di confusione e un cambio di strategia da parte dell'amministrazione comunale».

Fino a oggi le biciclette, in via Aquileia, hanno transitato sfruttando la corsia dedicata ai bus. Da settembre, quando l'intera strada sarà riaperta, l'amministrazione conta di realizzare una ciclabile a doppio senso tra i marciapiedi e i nuovi parcheggi. «Abbiamo cercato una soluzione per garantire più scorrevolezza ai bus e alle automobili aumentando nel contempo i posti auto e realizzando un nuovo percorso ciclabile più sicuro per collegare il centro con la stazione». Queste le parole del sindaco Pietro Fontanini, che fa riferimento a una quarantina di posti auto in più. Il suo vice, Loris Michelini, seppur concorde sull'idea progettuale, ammette come sia necessario compiere alcuni approfondimenti tecnici prima di dare un via libera definitivo. Ribadisce il proprio scetticismo Minervini: «Togliere un'altra fetta alla via aggiungendo ulteriori parcheggi mi pare un disegno un po' confuso. C'è bisogno di un confronto con l'amministrazione per capire perché si sta decidendo di andare in questa direzione».

Chi invece al momento preferisce non intervenire è Gary Di Qual, il presidente del quartiere Udine Centro, che ha competenza anche su via Aquileia. «Sto interloquendo con gli uffici del Comune e finché non avrò approfondito bene la questione preferisco non fare commenti». A sollevare qualche dubbio è il consigliere del Pd Cinzia Del Torre, desiderosa di conoscere le conseguenze per la viabilità nel caso in cui il progetto della nuova via Aquileia andasse in porto: «Dal 31 maggio attendiamo una risposta a un'interpellanza che affronta tali argomenti – chiarisce Del Torre –. Ci piacerebbe sapere se almeno in un senso, i bus 1 e 3, continueranno a percorrere viale Ungheria. In caso affermativo, è prevista una nuova corsia preferenziale per i mezzi pubblici, al fine di evitare blocchi di traffico? Quanti parcheggi saranno "sacrificati" per questo cambio di viabilità?». Domande alle quali in realtà il sindaco ha già risposto poiché il progetto prevede il transito dei mezzi pubblici in direzione nord su viale Ungheria con la perdita di dieci posti per fare posto alle fermate.

Nel frattempo, dopo la conclusione del primo lotto dei lavori, il Comune ha autorizzato il caffè Moderno a sistemare dei tavolini all'aperto in attesa della riapertura della via prevista entro settembre. Un modello già sperimentato con successo in via Poscolle quando bar e ristoranti sono stati autorizzati a occupare la strada di sera durante il cantiere. —

Udine ha le carte in regola per essere punto di riferimento regionale
Bisogna, però, volare alto. Tutti assieme: Comune, Cciaa e imprese

Perdere il potere non è mai facile ma la critica distruttiva è sbagliata

PROGETTO FVG

MICHELE ZANOLLA*

Lavoriamo, tutti, per portare Udine al centro della Regione. Dopo il voto dell'anno scorso che ha visto vincere a Udine e in Regione il centrodestra si è aperta una stagione di forti polemiche e critiche distruttive da parte del centrosinistra (e non solo) che certamente non fanno bene alla città e al Friuli.

A Udine per 15 anni ha governato la sinistra con Cecotti e Honsell. Perdere il potere non è mai facile né indolore, ma occorre capire qual è il limite della critica, quando cioè opporsi a tutto e a prescindere diviene un danno per la città e il territorio. È indubbio che oggi abbiamo un presidente regionale, Fedriga, forte ed autorevole, triestino, ma che sa incarnare e rappresentare al meglio l'intero Friuli Venezia Giulia con una elevata capacità di farsi sentire, e bene, a livello nazionale.

E Udine? Noi abbiamo le imprese, al pari di Pordenone, ed è sulla base di queste che si deve pensare a un progetto in grado di portare la città al centro della Regione con

Michele Zanolla

Un primo banco di prova saranno le scelte sul futuro di Udine e Gorizia Fiere

un ruolo nevralgico di catalizzatore e sviluppo socio-economico; un luogo che può decisamente puntare anche su cultura, sport e turismo.

Le responsabilità primarie per realizzare ciò sono del Comune con la sua guida, il sindaco Fontanini in primis, ma anche della Camera di commercio, delle associazioni di categoria, dei partiti, dei cittadini tutti. Un dialogo tra economia friulana e porto di Trieste è imprescindibile. Il Friuli è il territorio di quello scalo per cui Da Pozzo, Mareschi Danieli, e tanti altri attori, assieme al Comune, devono indicare una visione economica complessiva in grado di far crescere le cosiddette Pmi accanto al colosso di Buttrio, la Danieli.

Un primo banco di prova sarà "Udine e Gorizia Fiere". Per guidarne la trasformazione si è fatto il nome di Gomiero, manager veneto, quale commissario. Il lavoro che dovrà svolgere sarà molto impegnativo, visto anche il suo attuale incarico in PromoTurismoFvg. Resta indispensabile chiarire cosa si vuol fare dell'ente fieristico di Udine e Gorizia, ma anche di Pordenone in un'ottica regionale di differenti vocazioni territoriali. Un unico ente regionale? Oppure si potrebbe ipotizzare di spostare le competenze tipiche delle fiere ai nuovi Enti di area vasta che dovrebbero, si auspica presto, caratterizzare le nuove Province?

Molti altri sono i temi che Udine deve tornare a trattare evitando sterili polemiche e contrapposizioni strumentali: la sanità, le già citate Province, per le quali si auspica un ritorno, l'edilizia, da sempre motore di crescita, le infrastrutture, anche sportive. Occorre volare alto per Udine e la sue gente.

**consigliere comunale Progetto Fvg - Udine*

Si lavori per creare relazioni tra istituzioni, pubblico e privato
Gli strumenti di qualità ci sono: dall'università al polo tecnologico

Il sistema Friuli si sta disgregando e Fontanini se ne sta a guardare

PARTITO DEMOCRATICO

VINCENZO MARTINES*

A cosa serve una città. Quando dico che a Udine l'amministrazione e il sindaco non hanno una visione, non intendevo come qualcuno potrebbe dire, una cosa astratta.

Una volta studiati e forniti i servizi ai cittadini che ci abitano; una volta organizzato l'importante aspetto della viabilità; una volta trovato e aggiornato il sistema sociale e culturale; trovata la chiave, in collaborazione con tutti, per organizzare un sistema adeguato di sicurezza materiale e sociale, da Udine ci si aspetta ancora qualcosa d'altro.

Parlare di territorio significa chiedersi: perché mi piace vivere qui? Oppure per le nuove generazioni: perché dovrei fermarmi a vivere qui?

E allora c'è sempre una domanda di fondo: perché il Friuli è, o meglio dire è stato, terra di soddisfazioni per le recenti generazioni e ora, dopo solo pochi decenni, assistiamo a una fuga di giovani?

Se diciamo Friuli, in questo senso, non possiamo non immaginare il ruolo dinamico e attivo che dovrebbe avere la città di Udine, nel processo di riposizionamento dell'intero territorio, perché le città servono, sono utili, dal momento che, oltre ai servizi, aiutano a indicare le vie dello sviluppo, in tutti i campi.

Vincenzo Martines

Ripensiamo a cosa serve una città e se siamo ancora in grado di attrarre

Dicevo, in campagna elettorale, che bisogna lavorare per creare relazioni tra istituzioni e tra pubblico e privato, con tutti gli strumenti di qualità che abbiamo: università, polo tecnologico, privati, pubbliche istituzioni, perché le nuove generazioni si fidino della loro città, che è anche il loro territorio; perché chi studia e chi immagina il proprio futuro, sappia che qui ha un approdo di cui fidarsi.

Il sistema Friuli si sta disgregando in una frantumazione tra poli e individualità economiche che non si parlano. Chi dovrebbe trovare il nesso della connessione tra attori della identità sociale ed economica di un territorio? Di certo la politica e in questo senso la città (intesa non solo in senso stretto, ma anche e soprattutto in senso metaforico) è cuore di tutte le necessità e aspirazione dei suoi cittadini: materiali e no.

Non abbiamo segnali di dibattito, né di interesse da parte di chi governa la Regione nei confronti di questo territorio. Quello che stupisce, invece, è il totale immobilismo del sindaco di Udine, in quanto necessario protagonista del ruolo di animatore di relazioni aggiornate. Udine si è sempre sforzata di stare al centro del dibattito e della ricerca di soluzioni innovative nella società del Friuli. —

**Segretario Pd cittadino*

IL CASO

«Avete notizie di Friuli Doc? Sul sito siamo fermi al 2018»

Opposizione all'attacco: a 45 giorni dalla 25ª edizione l'unica cosa certa sono le date L'assessore Franz: «Stiamo lavorando. Difficile fare peggio dei nostri predecessori»

Piazza Duomo durante l'edizione 2018 di Friuli Doc

Tra 45 giorni, il 12 settembre, prenderà il via l'edizione 2019 di Friuli Doc, la kermesse del gusto che quest'anno taglia il traguardo dei 25 anni.

Eppure, nonostante i tempi stretti, se qualcuno cerca informazioni sul web non trova nulla. Il sito internet è fermo al 2018, così come la pagina Facebook. Per ora le uniche notizie sono quelle comunicate dall'assessore Maurizio Franz in occasioni non ufficiali: si conoscono le date, dal 12 al 15 settembre, e si sa che oltre alla Carinzia, in città, arriveranno anche gli stand di Slovenia e Croazia.

Ma Franz rassicura: «Stiamo lavorando per dar vita a una grande edizione di Friuli Doc, e lo stiamo promuovendo da tempo fuori dai confini cittadini. Ieri eravamo in Austria, alla presentazione dell'Udinese, e abbiamo parlato dell'evento. E lo stesso abbiamo fatto in molte altre occasioni, da Verona per il Vinitaly a Düsseldorf».

Dopo quanto accaduto con la fase finale degli Europei di calcio Under 21, con le presenze in città che non hanno soddisfatto le aspettative degli operatori economici (fatti salvo i numeri positivi registrati dalle strutture ricettive), l'opposizione teme che l'amministrazione possa ripetere gli stessi errori, avviando con ritardo la promozione di Friuli Doc.

«Sul sito del Comune non si hanno ancora le date e i luoghi della manifestazione – commenta il capogruppo del Pd in consiglio comunale, Alessandro Venanzi –. È vero che siamo abituati al fatto che, con questa giunta, tutto sia precario e sperimentale, ma in questo caso si parla di un evento che funge da cassa di risonanza per un territorio più vasto rispetto alla città di Udine, volano economico per le nostre aziende. Non vorrei – chiude l'esponente dem – che si replicasse lo stesso modello organizzativo degli Europei, con un grosso investimento di risorse e zero risultati per la città».

Critico anche Federico Pirone, capogruppo di Progetto Innovare: «A meno che l'attuale giunta non ritenga Friuli Doc solo un'occasione per mangiare e bere, tralasciando le possibili ricadute turistiche e i rapporti con i territori circostanti, c'è qualcosa che non va. Aprire le pagine dedicate alla manifestazione e trovarle ferme al 2018 mi provoca un certo imbarazzo».

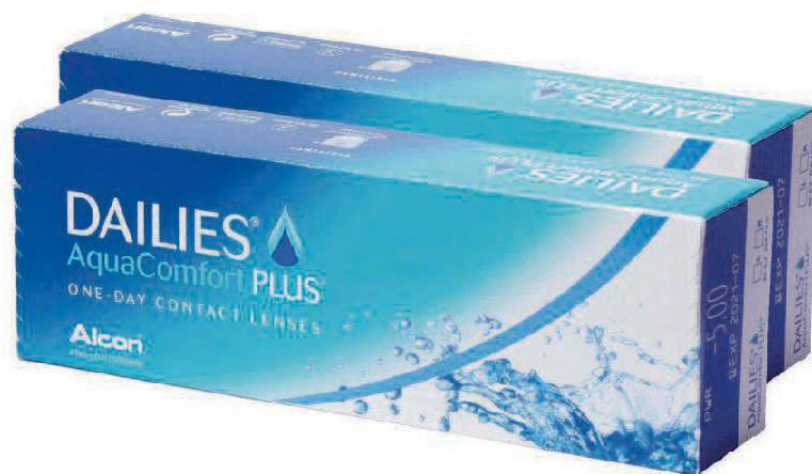
Franz non usa mezzi termini per replicare: «Chi ci ha preceduto, puntando tutto sull'autoreferenzialità e sull'autocelebrazione, ha fatto perdere l'interesse delle persone verso Friuli Doc. A loro dire non stiamo facendo nulla, ma anche stando fermi – conclude Franz – difficilmente potremo fare peggio delle ultime edizioni targate Honsell-Venanzi».

Intanto, l'amministrazione comunale, cerca sponsorizzazioni private per Friuli Doc. Gli interessati possono far pervenire una proposta all'Ufficio Protocollo entro le 12.15 del 9 agosto o inoltrandola via pec (protocollo@pec.comune.udine.it) entro il 10 agosto. —

Alessandro Cesare

VIA MELEGNANO

Cede l'asfalto ruspa al lavoro

Ieri in via Melegnano si è aperta una buca che è stata prima transennata per evitare il rischio di incidenti e poi oggetto di un intervento con l'azione di una pala meccanica per capire la causa del crollo dell'asfalto e risolvere il problema. Possibile che già oggi l'area venga messa in sicurezza consentendo il transito in sicurezza delle auto.

IL PROCESSO

Non lo favorì: ex primario e fratello assolti

Caso chiuso in Cassazione: Daniele e Gaspare Gasparini erano accusati di abuso d'ufficio, turbativa d'asta e rivelazione di segreti

Luana de Francisco

I giudici dell'Appello di Trieste, l'anno scorso, avevano scardinato già, quasi per intero, l'impianto accusatorio formulato dalla Procura di Udine nei confronti di Daniele Gasparini, 69 anni, di Cordovado, ex direttore di Radiologia interventistica all'azienda ospedaliero universitaria di Udine, e di suo fratello Gaspare Gasparini, 58, di San Vito al Tagliamento, agente di commercio e apparecchi sanitari, lasciando in piedi una sola ipotesi di rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio (peraltro riqualificandola in colposa) e riducendo così la pena da due anni (quelli inflitti dal tribunale collegiale friulano) a sei mesi di reclusione l'uno. Ora, a smantellare anche l'ultimo puntello dell'inchiesta è la sesta sezione della Corte di Cassazione, con la pronuncia che annulla senza rinvio la sentenza impugnata «per non aver commesso il fatto», per il primo imputato, e «perché il fatto non sussiste», per il secondo.

L'insussistenza delle originarie accuse di concorso in abuso d'ufficio e di turbativa d'asta era stata accertata già in primo grado e confermata in sede d'appello, cancellando il sospetto che l'allora primario, nelle sue vesti di componente della commissione tecnica per l'aggiudicazione degli appalti di fornitura, potesse avere favorito le imprese farmaceutiche cui il fratello era legato da contratto di agenzia. «Non v'è prova che Daniele Gasparini abbia influito sulla determinazione dei punteggi», aveva scritto nelle motivazioni il tribunale di Udine, escludendo nel contempo qualsiasi ombra d'ingiusto vantaggio, essendosi dimostrato che «l'attribuzione dei lotti alle ditte rappresentate da Gaspare Gasparini non fu oggettivamente ingiusta».

L'Appello aveva ridotto già la pena da due anni a sei mesi di reclusione l'uno

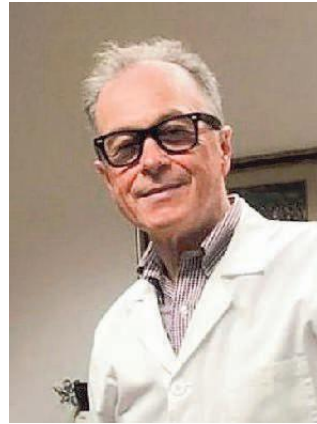
Diverse le conclusioni rispetto al dovere di segretezza, che i giudici di primo grado avevano ritenuto violato con la trasmissione al fratello files contenenti atti interni alle commissioni. Ricevendo notizie relative ai bandi di gara «in modo preventivo e tempestivo», in altre parole, l'agente «poteva predisporre le offerte più adeguate e calcolare i prezzi più concorrenziali».

Valutazione che i difensori, gli avvocati Luca Ponti (per Daniele) e Gianfranco Maglio (per Gaspare), avevano contestato con successo davanti ai giudici triestini, parlando di «un coacervo d'informazioni di pubblico dominio» e, comunque, acquisite «sempre dopo l'indizione delle singole procedure». Quanto alle gare del 2010 e del 2011, l'Appello aveva infatti escluso sia che «la mera data del salvataggio dei files rinvenuti nella memoria del computer di Gaspare Gasparini potesse assumere una rivelanza ferma e decisiva», sia che si trattasse di «contenuti riservati». A superare anche gli ultimi dubbi rispetto alla gara del 2012, l'unica a tenere in piedi l'imputazione, seppure nella forma colposa, è stata infine la Suprema Corte. —

IL MEDICO

«All'origine forse una voglia di rivalsa dentro l'ospedale»

È soddisfatto, ma il punto non è questo. Quando una vicenda giudiziaria si chiude favorevolmente, è normale tirare un sospiro di sollievo e sentirsi più leggeri. Nel caso di Daniele Gasparini (foto), che quando fu travolto dall'inchiesta della Procura era ancora il direttore della Radiologia interventistica dell'ospedale di Udine, l'epilogo assolutorio diventa il punto di partenza per interrogarsi sulle ragioni di un'accusa tanto pesante. E cioè di avere abusato della propria posizione per favorire gli interessi del fratello. Da chi sia partita la denuncia, forse, non lo saprà mai, ma l'amaro in bocca resta.

«Sono serviti sette lunghi anni, ma alla fine la formula della sentenza non lascia margini di dubbio – afferma l'ex primario –. Sono stato processato per una cosa che non avevo fatto e affrontarlo mi è pesato molto, visti il mio carattere e il posto che occupavo. Ho sempre pensato che tutto fosse nato da una volontà di rivalsa maturata all'interno dell'ospedale e, pur non avendo alcuna prova a supporto dei miei sospetti, continuo a esserne convinto». Chi ha lavorato con lui ricorda bene il suo zelo. «Non sono mai stato una persona accomodante – continua Gasparini – e il mio obiettivo fisso è sempre stato quello di avere un reparto efficiente ed efficace. Il personale attorno a me ha saputo adeguarsi ai miei standard, affrontando con responsabilità e impegno il lavoro. Ma non sono mancate le volte in cui mi sono visto costretto a redarguire o rimuovere qualcuno. Ecco, può darsi che il risentimento determinato da questo modo di operare si sia tramutato in una sorta di vendetta personale e nel tentativo di farmi lasciare l'ospedale anzitempo».

Lui, invece, è rimasto al proprio posto fino all'ultimo. «Sono andato in pensione con 40 anni di servizio effettivo», tiene a evidenziare. Quanto al fratello, «in realtà – dice –, checché ne pensi chi crede nell'esistenza di un "delitto genetico", ha finito sempre per essere danneggiato dal nostro vincolo parentale». —

L.D.F.

AVEVA 22 ANNI

Oggi i funerali di Jacopo Il sindaco: «Sgomenti per la sua scomparsa»

«Lascia sempre sgomenti la scomparsa di un giovane di soli ventidue anni, soprattutto se, come Jacopo, si trattava di un ragazzo attivo e impegnato nello sport e nella vita politica della città». Il sindaco Pietro Fontanini ricorda così, in un messaggio di cordoglio diffuso nella giornata di ieri, Jacopo Lorenzo Capace, il 22enne studente e consigliere della circoscrizione Udine Est-Di Giusto, morto sabato scorso a seguito di un malore improvviso che lo aveva colto venerdì mentre giocava nel campetto sotto casa.

Jacopo Lorenzo Capace

I funerali saranno celebrati questa mattina alle 10.30 nella chiesa di Gesù Buon Pastore. Facile prevedere che saranno tanti gli amici e i conoscenti che si stringeranno ai familiari del giovane, grande tifoso dell'Udinese e assiduo frequentatore della Curva Nord dello stadio Friuli.

«Jacopo era consigliere di quartiere nella zona di Udine est – ricorda il primo cittadino –, a dimostrazione dell'amore per la propria comunità e di una passione civica esemplare. Condoglianze sincere alla famiglia e a tutti coloro che hanno avuto modo di conoscerlo e apprezzarne le qualità umane e civili da parte mia e di tutta l'amministrazione comunale». La notizia della morte di Capace ha destato impressione nel quartiere dove abitava e anche nel mondo dello sport cittadino. Jacopo aveva cominciato a giocare quando aveva cinque anni nell'area verde di via Valente, con i "Fortissimi", poi tra le fila della Serenissima di Pradamano e anche al Bearzi di via Don Bosco. A vent'anni aveva dovuto abbandonare lo sport agonistico su consiglio del medico e, da allora, aveva cominciato ad allenare i pulcini.

Classe 1996, avrebbe compiuto 23 anni il prossimo 27 novembre. Dopo aver frequentato l'istituto Deganutti si era iscritto all'Università, a Scienza motorie, a riprova dell'amore viscerale per lo sport. —

LA DECISIONE

Ogm distrutti, il Tar respinge il ricorso Fidenato

Il Tar del Fvg ha respinto il ricorso dell'agricoltore friulano Giorgio Fidenato contro il provvedimento di distruzione delle coltivazioni di mais Ogm nei campi di Vivaro e Colloredo di Monte Albano disposto dal ministero delle politiche agricole e forestali il 3 luglio 2018.

Il tribunale amministrativo hanno condannato il paladino degli Ogm a rifondere le spese di lite a favore della Regione liquidate in mille euro mentre le spese di giudizio sono state compensate fra le parti vista la complessità delle questioni giuridiche sollevate. Fidenato ha annunciato che la sua battaglia legale non si esaurirà in questo grado di giudizio e proseguirà al Consiglio di Stato.

«Considero del tutto errata la decisione del tribunale amministrativo – ha commentato –: trattandosi di materia di diritto europeo avevamo fatto richiesta, corredata da ampia documentazione, di rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia europea, ma i giudici, dandomi torto, mi costringeranno a farmi perdere altro tempo e denaro».

Nel ricorso, stilato dall'avvocato Francesco Longo, era stato chiesto di portare la questione al vaglio della giustizia europea. «Ora il consiglio di Stato, in quanto giudice di ultima istanza, lo dovrà fare comunque, visto che così prevede l'articolo 267 del trattato dell'Unione europea: tanto valeva che sottoponessero subito il caso alla Corte di giustizia europea, senza dover perdere altro tempo», ha dichiarato l'imprenditore agricolo di Arba. La Commissione europea, il 3 marzo 2016, con una decisione di esecuzione conseguente, ha stabilito che la coltivazione del granturco Mon 810 sia vietata sul territorio italiano. Una decisione, secondo i giudici del Tar, direttamente applicabile nell'ordinamento italiano. Fra l'altro il nostro paese, a differenza della Germania, non ha chiesto una deroga per la sperimentazione a fini di ricerca.

Ad avviso di Fidenato tale normativa è un controsenso, perché va contro i principi comunitari di libera circolazione delle merci fra i paesi europei e dunque i principi dei trattati fondativi dell'Unione. Secondo il Tar Fidenato non sarebbe legittimato a proporre ricorso diretto alla Corte di giustizia europea perché tali atti non sono stati adottati nei suoi confronti o non lo riguardano individualmente. —

A PORDENONE

Sul treno senza biglietto 23enne assale i poliziotti

Il capotreno lo sorprende sul vagone senza biglietto. Il giovane si rifiuta di pagarlo e prima dà un nome fasullo, quindi si rifiuta di fornire le proprie generalità. Poi la situazione peggiora all'arrivo della polizia: per immobilizzarlo vista la sua reazione violenta gli agenti devono ricorrere allo spray al peperoncino. Cronache di una domenica mattina in stazione ferroviaria a Pordenone. Il protagonista del parapiglia, il 23enne Omar Cravin Coller, residente a Chirignago, in provincia di Venezia, è stato arrestato per violenza, minaccia, resistenza, lesioni aggravate, oltraggio a pubblico ufficiale e processato ieri mattina per direttissima. Difeso d'ufficio dall'avvocato Anna Chiara Tortora, il giovane ha patteggiato sei mesi di reclusione, convertiti in lavori di pubblica utilità. —

IN VENETO

Imprenditore friulano mette in fuga due ladre

Il gestore di un agriturismo di Brussa a Caorle, l'udinese Albano Guatti, ha sventato assieme a una cliente un furto nel suo esercizio, aperto da pochissime settimane. Impegnato in piccoli lavoretti, l'uomo ha sentito improvvisamente le urla di una cliente: Guatti si è precipitato all'ingresso e ha sorpreso due donne mentre rovistavano tra i suoi effetti personali e nelle casse. «Andate via», ha esclamato l'imprenditore friulano. «Sono scappate verso la strada, fortunatamente a mani vuote. Per fortuna – ha raccontato Guatti – non mi hanno spinto all'indietro, ma c'è mancato poco». Le ladre sono scappate salendo su un auto che poi ha sgommato verso la località di Castello di Brussa. I carabinieri sono stati informati dell'accaduto e stanno conducendo le indagini. —

R.P.

SICUREZZA STRADALE

Nella notte tra sabato e domenica ad Aprilia Marittima un servizio di controllo mirato per prevenire le stragi del sabato sera

Positivo al droga-test scappa: denunciato

Nei guai un 37enne di Lignano controllato dalla Polizia In una settimana gli agenti hanno ritirato 32 patenti

Anna Rosso

Guidava nonostante gli avessero già sospeso la patente. Quando la Polizia stradale lo ha fermato, lungo lo stradone per Lignano, è risultato positivo a una prova dell'etilometro. E successivamente anche il test preliminare volto ad accertare l'eventuale assunzione di qualche stupefacente ha dato lo stesso esito. Poi, invece di attendere la fine del controllo, è risalito in auto e ha tentato di fuggire. È stato inseguito dagli agenti e bloccato. E così non solo è stato multato, ma anche denunciato.

È quel che è successo nella notte tra sabato e domenica a un 37enne residente a Lignano. Tre pattuglie della Polstrada erano ferme all'altezza di Aprilia Marittima, c'era anche il Centro medico mobile, secondo quanto previsto dall'iniziativa voluta dal Ministero e finalizzata a prevenire le "stragi del sabato sera".

Come si legge in una nota diffusa ieri dalla Questura, «72 sono state le persone sottoposte a verifiche e, di queste, quattro si sono rivelate positive all'alcoltest (una con tasso superiore a 1,5, infrazione per la quale sono previste la sospensione della patente da uno a due anni e la confisca del veicolo se appartenente al conducente sanzionato). Inoltre, dei conducenti che sono stati trovati alla guida in stato di ebbrezza, due sono risultati positivi anche alla droga, in particolare uno era positivo ai cannabinoidi e uno alla cocaina e agli oppiacei. Uno di questi ultimi, dopo essersi inizialmente fermato all'alt, non avendo con sé i documenti di identificazione, ha fornito generalità in seguito risultate false. Inoltre, mentre veniva sottoposto agli accertamenti con l'etilometro, ha tentato la fuga. Poco dopo è stato però raggiunto dagli agenti della pattuglia i quali hanno poi anche accertando che lo stesso risultava positivo anche ai cannabinoidi». È stato quindi denunciato sia per falsa dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità personale, sia per resistenza a pubblico ufficiale, concretizzatasi con la fuga al posto di controllo. Nell'intero servizio sono state denunciate 4 persone, è stata sequestrata un'auto, sono state ritirate tre patenti e sono stati decurtati 40 punti patente. «

Nella settimana dal 22 al 28 luglio, durante i servizi svolti in tutta la provincia, la Polizia stradale ha controllato 597 veicoli; 490 persone sono state sottoposte ad accertamenti con etilometro o precursore; 346 sono state le infrazioni elevate con 890 punti decurtati; le patenti di guida ritirate sono state 32 e le carte di circolazione 4.

«In Friuli – ha spiegato il vicequestore della polizia di Stato Gianluca Romiti, dirigente del Coa, il Centro operativo autostradale di Udine – ci sono le tecnologie e le professionalità per contrastare anche la guida sotto l'effetto di droghe e vengono utilizzati. L'obiettivo, in generale, è evitare che accadano incidenti gravissimi come quelli che purtroppo sono accaduti di recente in altre città italiane». E il pensiero va, solo per citare uno dei casi più gravi, ai due cuginetti di 11 e 12 anni di Vittoria (Ragusa) travolti e uccisi da un Suv condotto da un uomo che era sotto l'effetto di alcol e droga.

Infine, nella settimana appena trascorsa, la Polstrada ha rilevato 13 incidenti: 4 con feriti. Diciotto sono state le infrazioni per velocità pericolosa e 90 per eccesso di velocità, mentre 33 sono state le sanzioni per il mancato uso delle cinture. —

SICUREZZA

Shaurli: troppe rapine il tema va affrontato in Consiglio e in Giunta

Cristiano Shaurli

«In pochi giorni a Udine è avvenuta una serie di gravi episodi di violenza, diversi tra loro e con reazioni differenti. Con la rapina in villa subita da due anziani coniugi, sembra che siamo già entrati nella routine: nessun grido di scandalo, per fortuna nessuna polemica su etnie predisposte alla violenza o altro. Ma questo episodio fa apparire ancor più grave la situazione, perché in realtà non ci sono crimini "di routine" e non bisogna correre il rischio dell'assuefazione». Il segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli, commenta così i fatti criminosi avvenuti recentemente in città.

Per Shaurli «questa rapina è forse più preoccupante di altre, perché raffigura la quotidianità del crimine, e un suo aspetto odioso: l'intrusione nell'intimità della casa, dove ci si sente più al sicuro. A questi reati va posta tutta l'attenzione dovuta, per evitare che Udine diventi davvero una città pericolosa. Su questo serve l'attenzione della politica, serve una collaborazione rafforzata con le forze dell'ordine, la programmazione di azioni preventive, la valutazione sull'utilità delle telecamere».

Lo stesso Shaurli ricorda che «il gruppo comunale del Pd aveva chiesto a Fontanini di riunire la Giunta e di convocare una seduta straordinaria del Consiglio comunale: prendiamo atto che il caldo ha la meglio sull'interesse dei cittadini e sulla loro sicurezza. Ma poi – conclude – nessuno si permetta di dire che il Pd è buonista, se altri sono banalmente pigri». —

IL CONCORSO DEI VIGILI

Sono 25 i candidati ammessi all'orale

Sono 25 i candidati ammessi alla prova orale del concorso per l'assunzione di sei agenti di polizia locale indetto dal Comune il 29 settembre del 2016. L'ultima prova è in programma il 9 e il 10 settembre prossimi nel comando di via Girardini.

A quasi tre anni di distanza quindi la procedura potrebbe finalmente concludersi sempre che nel frattempo i candidati siano ancora interessati ai sei posti messi a disposizione dal Comune.

Alla preselezione si erano presentati in 682 e i 60 che l'avevano superata avevano poi sostenuto due prove scritte e il 5 dicembre 2016 avrebbero dovuto sostenere l'orale, ma le dimissioni di due dei tre componenti della commissione d'esame hanno costretto il Comune a sospendere la selezione. Il concorso è rimasto congelato anche perché in molti avevano denunciato irregolarità che poi non hanno trovato conferma. Così il concorso è ripreso e a settembre potrebbero esserci sei nuovi vigili. —

C.R.

LA PUBBLICAZIONE

Racconta in un diario la malattia di suo figlio come gesto di speranza

Massimo ha combattuto contro la leucemia del secondogenito "Il miracolo originale" ripercorre il vissuto di tutta la famiglia

Giulia Zanello

Un messaggio di speranza, ma anche di conforto per i tanti genitori che si trovano costretti ad affrontare la stessa situazione. La malattia di un figlio irrompe in una famiglia rischiando di spezzare equilibri e rapporti. Ma può anche insegnare come da un'esperienza negativa si possa trovare un "nuovo" coraggio. È la storia di Massimo Marnicco di Pavia di Udine, che ha pubblicato un libro, sotto forma di diario, dal titolo "Il miracolo originale" (Argento Vivo Edizioni) sul lungo percorso familiare affrontato nella malattia del figlio minore, Asli, a cui è stata diagnosticata la leucemia a poco più di due anni.

«Ho cominciato a scrivere non pensando di pubblicare un libro, ma per imprimere e ricordare emozioni e sensazioni di quello che stavo vivendo assieme alla mia famiglia rispetto a una situazione che ha cambiato le vite e la nostra quotidianità», racconta Marnicco. Nel febbraio 2015 la diagnosi, uno dei giorni più difficili per Massimo Marnicco e la moglie Almaz, poi l'inizio della chemioterapia. Ma proprio quando Asli stava uscendo dalla fase di mantenimento, è arrivata una ricaduta e l'unica strada possibile era il trapianto di midollo. Era il maggio del 2016 e fortunatamente il fratello maggiore Daniele era compatibile. Il 4 ottobre Asli è stato sottoposto all'intervento, a Trieste, e poi sono stati sette mesi difficilissimi. «Siamo rimasti in isolamento totale, io lavoravo da casa, Daniele non è potuto andare a scuola e abbiamo dovuto tagliare i ponti con tutti – racconta Massimo –: il primo anno dopo il trapianto è stata la prova più dura anche a livello familiare, perché rimanere chiusi in casa per mesi con due bambini piccoli non è semplice». Fortunatamente a ottobre 2017 le prime notizie di fiducia, con Asli che reagisce bene alle cure. Adesso Asli ha sei anni e mezzo e ha ripreso la sua vita. «Sentirsi dire che andava tutto bene mi ha fatto trovare la forza di chiudere il diario e parlando con un amico è nata l'idea di pubblicarlo – racconta l'autore, che di professione fa il geometra –. Il messaggio che voglio lasciare è quello di speranza, ma anche di comprensione, che nei giorni più bui è comunque un piccolo aiuto. A livello familiare questa esperienza, nel nostro caso, è andata bene – aggiunge –, ma viverla non è semplice, a volte sei sconfortato e a un passo dall'allontanarsi».

L'intero ricavato delle vendite del libro sarà devoluto alle associazioni "Agmen Fvg" e "Associazione Luca onlus", due realtà regionali di genitori vicine alle famiglie con bambini malati di tumore. «Il mio consiglio è quello di non arrendersi mai, pensare sempre che una possibilità c'è anche in situazioni che non comprendiamo, e lottare, sempre – aggiunge –, quanto alle associazioni sono fondamentali: l'ascolto e la vicinanza di chi ti può capire è uno degli aiuti più preziosi». —

Il libro di Massimo Marnicco

L'intero ricavato delle vendite del libro sarà devoluto ad "Agmen Fvg" e "Luca onlus"

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Accordo per gli stage tra i fotografi del jazz e il liceo artistico Sello

L'associazione Fotografi italiani di jazz (Afij) e il liceo artistico Giovanni Sello hanno sottoscritto nei giorni scorsi un protocollo di collaborazione per la realizzazione di "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (già alternanza scuola-lavoro). L'intesa è stata raggiunta con il supporto del team del "Progetto tutor per l'alternanza" di Anpal servizi.

L'accordo mira a facilitare l'incontro tra i ragazzi, interessati agli indirizzi dell'Audiovisivo e Multimediale, e le opportunità offerte da questo specifico settore artistico grazie all'avvio di percorsi formativi di qualità per l'orientamento delle competenze e per l'autoimprenditorialità. Si darà avvio già dal prossimo settembre a workshop che vanno dallo "scatto" della foto al suo utilizzo finale, analizzando l'estetica e la tecnica fotografica, anche grazie all'efficacia dei sistemi digitali. Questo permetterà di far lavorare gli studenti alla creazione di progetti legati al mondo della fotografia e degli audiovisivi in genere. Si proseguirà con esperienze sul campo e partecipazione dei ragazzi ad eventi "live"

Il tentativo è di intercettare i fabbisogni delle imprese, per favorire il confronto con i curriculum scolastici degli studenti, identificare nuove competenze professionali e imprenditoriali, promuovere la co-progettazione quale opportunità per i docenti e per i tutor aziendali nell'ottica del più ampio sviluppo economico ed occupazionale del territorio sono solo alcuni degli obiettivi ambiziosi del protocollo.

«Siamo felici di questa nuova collaborazione. Già nel nostro statuto è contemplata una attenzione al mondo delle scuole e a come la fotografia potrebbe interagire con questo mondo», commenta il presidente di Afij, Giuseppe Ninfa.

«Investire in formazione dei giovani genera valore e aiuta loro a orientarsi. Questo è un ottimo esempio di best practice legato alla filiera del mondo della fotografia. Il progetto ci è sembrato subito molto interessate, innovativo e in linea con le finalità delle tematiche studiate dai ragazzi», ribadisce la dirigente scolastica del Sello, Rossella Rizzatto. —

Uno dei punti vendita della catena, dichiarata fallita il 12 luglio

IL FALLIMENTO

Vertenza Trischitta, oggi vertice decisivo Notificato il licenziamento collettivo

Vertice decisivo oggi in Unindustria per il futuro dei lavoratori di Trischitta srl, la catena di ortofrutta dichiarata fallita il 12 luglio scorso. «Venerdì l'azienda – ha spiegato Marika Baio della Filcams Cgil – ci ha comunicato la procedura di licenziamento collettivo su base volontaria per tutti i dipendenti. Abbiamo pertanto chiesto un esame congiunto con i vertici della proprietà perché abbiamo delle perplessità e divergenze da chiarire».

Dubbi e preoccupazioni sono stati espressi ieri sera anche da parte dei lavoratori di Trischitta srl. Nella sede dell'interporto i sindacati – hanno convocato una doppia assemblea con i dipendenti di Trischitta srl. Prima, alle 18.30, i sindacati hanno incontrato i dipendenti dei dieci negozi attualmente chiusi per ferie. Baio conferma che non è stata presentata alcuna offerta di acquisto per i punti vendita in via Sclavons a Cordenons, Sacile, Casarsa della Delizia, Spilimbergo, San Donà di Piave, via Verona a Udine, Fagagna, Gemona, Prata, Trieste. È stata commissionata dalla procedura fallimentare una perizia di stima dei beni aziendali. Il valore di mercato dei cespiti non soggetti alla proposta d'acquisto ammonta a 40 mila euro nell'ipotesi di continuità d'uso e di 20 mila euro invece come immediato realizzo nell'ipotesi di cessazione immediata dell'attività.

Alle 20.30, invece, è cominciata l'assemblea con i dipendenti dei dieci punti vendita in esercizio provvisorio per un mese (fino al 12 agosto). Coinvolti anche i negozi di Lignano, Udine (viale Tricesimo), Codroipo, San Daniele. Per questo ramo d'azienda c'è già un'offerta d'acquisto di una Newco del settore, Anna Fruit. Oggi le tre sigle sindacali e la proprietà si incontreranno nella sede di Unindustria per valutare la situazione. «Regna ancora l'incertezza – ha sottolineato Baio – non c'è ancora alcun accordo sindacale. Immaginiamo che l'idea sia quella di licenziare e poi riassumere i 42 dipendenti, probabilmente per questioni legate al Tfr». —

ASSOCIAZIONISMO

Sindaci emeriti del Fvg rinnovato il direttivo

Rinnovato il consiglio direttivo dell'associazione Sindaci emeriti del Fvg. Dopo la convalida degli eletti si è riunito in sessione plenaria per l'assegnazione delle cariche sociali il direttivo che ha visto riconfermare alla presidenza Elio Di Giusto, vice presidente Giovanna Bassi, segretario Amos D'Antoni, tesoriere Mario Poiana, coadiuvato da Marino Ermacora. Gli altri Consiglieri eletti, sono Alvaro Cardin, Adriano Corsi, Emilio Mulotti e Narciso Varutti. Coi poteri previsti dallo statuto, il consiglio ha cooptato altri sei consiglieri con funzioni specifiche: Valter Vecchiato, Mario Cosmo, Franco Stacul, Roberto Molinaro, Edi Colaoni e Rudi Manlio De Zorzi. Tra le altre attività il consiglio ha programmato incontri con le altre associazioni similari di ex sindaci dell'arco alpino, come l'Alto Adige, il Trentino e la Valle D'Aosta. —

"TESTIMONIAL CITTÀ FIERA"

A caccia della miss del centro commerciale

Sabato dalle 16 alle 19 nell'area dedicata al primo piano del centro commerciale, ultima possibilità per partecipare all'edizione numero 8 dell'iniziativa Testimonial Città Fiera, alla ricerca del nuovo volto di Città Fiera per il 2020. Un evento organizzato in collaborazione con Miss Alpe Adria International, che di anno in anno coinvolge centinaia di giovani con la passione per la moda e le sfilate. Diventare testimonial è infatti un'opportunità per tutte le ragazze, esperienza che le porta a vivere l'emozione di un set fotografico e di una passerella di moda. Le ragazze potranno farsi fotografare ed entrare nella rosa delle finaliste che il 28 settembre prossimo sfileranno a Città Fiera. Per la vincitrice un weekend al mare offerto dal Gruppo Bi-Holiday, oltre che un contratto di un anno come testimonial del centro commerciale Città Fiera. —

La storia cittadina ricompare in uno dei ristoranti più noti del capoluogo
Un intervento curato da un team tutto regionale: dai progetti agli arredi

Le cinta murarie risalenti al XIII secolo rivivono nel restauro del Vitello d'Oro

Alcuni interni del Vitello d'Oro (finito anche sulla copertina di Atelier e Vogue) gestito da Massimiliano e Gianluca Sabinot (in alto), progetto firmato da Visual Display, curato dall'impresa Minozzi, con arredi e complementi di Livon Arredamenti, Moroso, Gervasoni, Very Wood, Torre1961, La Cividina, Tonon, Tabula e Gover Caminetti (foto Paderni – Eye Studio e Pedi)

DESIGN

FRANCESCA GATTI

La storia di Udine vive nel restauro di uno dei suoi ristoranti più amati: il Vitello d'Oro ha riaperto a fine aprile riportando alla luce una porzione perfettamente conservata della seconda cinta muraria della città risalente al tredicesimo secolo. La prima cinta, quella di porta Manin, è dell'anno mille.

Il Vitello d'oro esisteva già nel 1849: nel 1964 Antonio Sabinot ne divenne titolare e oggi la gestione è nelle mani dei figli Massimiliano, lo chef, e Gianluca, il maitre. Un luogo del cuore degli udinesi che è stato ristrutturato, reso contemporaneo ed audace nello stile rispettandone allo stesso tempo storia e anima, tanto da finire sulla copertina di Atelier e su Vogue.

«Il successo di questo restyling sta tutto nella bravura dei progettisti che hanno saputo rifare l'intero locale senza stravolgerne l'identità – spiegano i fratelli Sabinot – è cambiato l'ingresso al locale e il nostro modo di accogliere i clienti, è cambiata la nostra gestualità nel servizio ma, allo stesso tempo, atmosfera, calore e anima sono rimasti intatti, tanto che i clienti affezionati hanno vissuto il passaggio in modo del tutto naturale».

Merito di un team di lavoro regionale dall'inizio alla fine. Friulana è la Visual Display che ha firmato il progetto, l'interior design e coordinato tutti i lavori, friulana è l'impresa Minozzi che ha gestito il cantiere, friulane le maestranze artigiane che sono state scelte accuratamente e friulane le aziende di arredi e complementi: Livon Arredamenti, Moroso, Gervasoni, Very Wood, Torre1961, La Cividina, Tonon, Tabula e Gover Caminetti.

Novanta giorni di cantiere e cinque mesi di progettazione coordinati dai designer Giulia Minozzi e Rune Ricciardelli: «La fase più lunga è stata proprio quella dell'ascolto, dell'analisi delle esigenze della proprietà per proporre un progetto in linea in cui potessero riconoscersi – racconta Giorgio Di Bernardo titolare della Visual Display – è stato come realizzare una casa privata con le logiche di un locale, tenendo conto di funzionalità, tempi, movimenti di chi ci lavora».

La "ritrovata" parete di pietra dà il benvenuto a chi entra e crea un'atmosfera unica: è un pezzo di storia della città che è stata nascosta per decenni. Il cartongesso che ricopriva la porzione di cinta muraria che passava per via Valvason è stato demolito ed è stata chiamata una squadra di artigiani specializzati. Stessa attenzione per le travi originali del tetto, sabbiate a ghiaccio, e per il pavimento in seminato veneziano lucidato e ripristinato a mano. La zona d'ingresso è cambiata: è più aperta, più avvolgente e il tavolo conviviale è diventato in poco tempo uno degli angoli più ambiti per l'aperitivo, per il drink di fine cena o anche per un pasto veloce.

La stanza "nascosta" è un altro must del nuovo Vitello d'Oro, forse quella più distintiva dell'intero progetto: molto tempo fa era la stanza in cui si riuniva, rigorosamente a porta chiusa, il gotha della politica friulana. Dimenticata per anni, oggi è quella più apprezzata grazie al grande tavolo realizzato in un unico pezzo di legno di platano e ai lampadari dorati che sembrano volare.—

VENERDÌ LA GRANDE FESTA

La colonna sonora degli anni Novanta invade il Parco del Cormor per una sera

UDINE. Per una sera stop al tran tran quotidiano, basta con la frenesia. Via i cellulari. Spazio soltanto alla bella musica per rivivere tante emozioni, quelle stesse che nel decennio dei fantastici '90 hanno fatto battere i cuori di molti.

Al Parco del Cormor (ingresso libero) torna "Passion '90". La nuova summer edition (da un'idea di Checco Peloi, Davide Jolly, Gio Andreotti e Julio Montana) sarà un evento, come ormai tutti sanno, dedicato a chi quegli anni li ha vissuti, a chi li ha ancora stampati nella memoria, ma anche a chi non c'era, e quella musica la sente vibrare nelle vene!

Insomma, è tutto pronto per una serata fatta di divertimento, buona musica e tante sorprese.

Appuntamento a venerdì 2 agosto, nel fresco del parco alle porte di Udine dove si comincerà, alle 20, con la cena su prenotazione (i posti sono limitati) con menù a scelta.

Il cuore pulsante di "Passion '90- Summer edition (ingresso libero) comincerà invece a battere alle 21.30, con il dj set, tutto dedicato alla miglior musica degli "special nineties", accuratamente selezionata da Checco dj & Julio Montana, accompagnato dalla voce di Mr. Matthews, con le foto di Marco Zam.

Durante la serata ci saranno anche tantissimi gadget targati "Passion '90".

Info e prenotazioni tavoli: Passion '90 3493809588, Parco del Cormor 3665423415. —

COSA C'È DA FARE

Cinema all'aperto
Le avventure di un cane smarrito a Cipro

Oggi, martedì, alle 21.30 sul grande schermo all'aperto del giardino "Loris Fortuna" di piazza Primo Maggio "Torna a casa, Jim", commedia rock dove la cronaca diventa allegro paradosso e dove il detonatore narrativo... assume le sembianze di un piccolo cane smarrito a Cipro. La biglietteria dell'arena "Loris Fortuna" sarà aperta dalle 21.

Chiesa Santa Chiara
Papinutti e Tedesco ad Armonie in Corte

Continuano gli appuntamenti di Udinestate 2019 e con essi i concerti del martedì nell'incantevole "palcoscenico" della chiesa di Santa Chiara presso l'Educandato Uccellis. Questa sera, martedì, alle 20.45 la rassegna "Armonie in corte" ospiterà il Duo Papinutti- Pérez Tedesco. L'ensemble della nostra regione, formato dalla clarinettista Sara Papinutti e dalla pianista Carolina Pérez Tedesco, allieterà la serata estiva con alcuni dei più celebri brani per questa formazione: dal "Gran Duo Concertante Op. 48" di Carl Maria von Weber, sino alla "Sonata per clarinetto e pianoforte" di Francis Poulenc, passando per la "Première Rhapsodie" di Claude Debussy, senza farsi mancare "Il Piccolo Principe", del compositore contemporaneo Cristian Carrara.

FESTIVAL DEI CUORI

Cinquant'anni di danze popolari da tutto il mondo a Tarcento

Edizione speciale questa del Chino Ermacora
Esibizioni a Gemona, Udine e Lignano e Bovec

La presentazione del Festival dei cuori promosso a Tarcento quest'anno toccherà anche Gemona, Udine, Lignano e Bovec

ELEONORA CUBERLI

Il Festival dei Cuori è pronto a spegnere le sue prime 50 candeline. Una storia lunga mezzo secolo che quest'anno, dal 15 al 21 agosto, accompagnerà gli spettatori in un "viaggio attorno al mondo" alla scoperta delle tradizioni di Cuba, Kamchatka (Russia), India, Isole Marchesi (Polinesia Francese), Macedonia, Perù, Sudafrica e, ovviamente, dell'Italia (con il gruppo Chino Ermacora).

Per la prima volta nel Belpaese, poi, sarà presente anche una formazione direttamente dall'Isola di Pasqua (Cile). I gruppi si esibiranno a Tarcento, Gemona, Udine, nella località slovena di Bovec e (novità) a Lignano Sabbiadoro.

«È un evento in cui abbiamo sempre creduto molto», ha ricordato l'assessore al turismo e alle attività culturali del Comune di Tarcento, Beatrice Follador, sottolineando come si tratti di una manifestazione possibile grazie alla condivisione con diversi comuni della Regione.

Dello stesso avviso anche il sindaco, Mauro Steccati: «Il Festival è nato a Tarcento, ma è patrimonio del Friuli. Per questo voglio ringraziare tutte le amministrazioni coinvolte e i loro sindaci». Per la 50^ edizione saranno circa 300 le persone (accompagnatori compresi) che animeranno quella che è considerata una tra le più prestigiose kermesse internazionali del folclore.

Oltre agli spettacoli (tutti a ingresso gratuito), sono in programma, a Tarcento, anche due mostre. Prevista poi la pubblicazione di un volume celebrativo che racconterà per immagini la storia del Festival: «Ci stiamo occupando degli ultimi dettagli», ha precisato l'assessore Follador. L'evento prenderà il via a Ferragosto con un doppio appuntamento a Tarcento (alle 21 alla sala Margherita) e nel centro di Bovec dalle 20, al Kulturni Dom in caso di maltempo. Il 16 tutti a Udine per il Gran Gala del Folklore, dalle 21, sul piazzale del Castello. Il giorno seguente i gruppi animeranno Gemona dalle 20. Domenica 18 si comincerà al mattino, alle 11, con la Messa in Duomo a Tarcento. Dalle 19. 30, nel centro storico, al via gli spettacoli. Lunedì 19, alle 21, appuntamento all'Arena Alpe Adria di Lignano e il 20 nuovamente a Tarcento, sempre alle 21, in piazza Margherita. La serata conclusiva, il 21 agosto, si terrà a Bovec. Info: www. festivaldeicuori. it. —

CARNIARMONIE

Un secolo di storia del jazz con il quartetto di Ottolini

Compositore, arrangiatore, direttore d'orchestra e straordinario polistrumentista: trombone, sousaphone, tromba, flicorno, euphonium. È Mauro Ottolini, jazzista eclettico dalle infinite risorse. Il fondatore dello storico gruppo Sousaphonix, sarà per un esclusivo concerto ospite di Carniarmonie, in una originale formazione per quartetto, oggi, martedì, alla Ciasa dai Fornés di Forni di Sopra, dalle 20.45. Con Mauro Ottolini, che suonerà trombone, tromba bassa e conchiglie (sì le conchiglie, con cui ha realizzato l'album senza precedenti "Sea shell", ci saranno il chitarrista Marco Bianchi, il contrabbassista Giulio Corini e il fisarmonicista Thomas Sinigaglia. Un concerto che ripercorrerà quasi un secolo di storia del jazz.

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. Sevegliano
via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez
via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 30 0431 970569

ZONA AAS N. 3
Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Castions di Strada alla Salute
viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Bissaldi
Piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. Ugovizza
via Pontebbana 14 0428 60404
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Raveo Italia
fraz. Esemon di sopra 30/1 0433 759025
San Daniele del Friuli Sivilotti
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Tolmezzo Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Treppo Grande dott.ssa Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 0432 960236

ZONA ASUIUD
Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. Risano
via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova
fraz. VILLANOVA
Via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7/A 0432 650171

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto
Torna a casa Jimi! 10 cose da non fare quando perdi il tuo cane a Cipro 21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
Men in Black: International 19.15, 21.30
Aladdin 18.45
Edison - L'uomo che illuminò il mondo 21.15

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Lost in Translation:
Men in Black: International 21.00
Film in lingua originale sottotitolato in italiano - Ingresso 5 euro
Cine Days:
Green Book 17.30, 21.00
Ingresso 3 euro
Cine Days:
Il Grinch 16.00, 18.30
Ingresso 3 euro
Annabelle 3 20.00, 22.30
Birba - Micio combinaguai 15.00
Edison - L'uomo che illuminò il mondo 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
La piccola Boss 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Man in Black: International 15.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
Midsommar - Il villaggio dei dannati (v.m. 14 anni) 15.00, 18.00, 21.00, 22.00
Serenity - L'isola dell'inganno 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Spider-Man: Far from home 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Toy Story 4 15.00, 16.00, 17.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).
Prevendite aperte: **Fast & Furious - Hobbs & Shaw**
Prevendite aperte: **Il re Leone**
Happy Days:
Arrivederci Professore 17.45, 20.00, 22.20
Men in Black: International 16.30, 17.20, 18.45, 19.20, 20.00, 21.30, 22.35
Spider-Man: Far from home 16.30, 17.30, 18.00, 18.30, 19.15, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00
Edison 17.30, 20.00, 22.30
Toy Story 4 17.35
Serenity 19.30, 22.00
Midsommar - Il villaggio dei dannati 17.30, 21.00, 22.00
Arrivederci professore 17.45, 20.00, 22.20
Pets 2 16.20
La piccola Boss 16.15
Birba - Micio combinaguai 17.00
Annabelle 3 20.00, 22.25

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Chiuso per lavori

ALLE 20.30

Prende il via "Tiare Music Days": oggi il concerto di Roby Facchinetti

Rinviato domenica scorsa a causa delle avverse condizioni atmosferiche, è in programma questa sera il concerto di Roby Facchinetti che apre la terza edizione del "Tiare Music Days", la rassegna che animerà il Tiare Shopping di Villesse per tutta l'estate.

L'appuntamento con l'ex leader dei Pooh è quindi per oggi, martedì, alle 20.30. I pass ritirati per lo spettacolo di domenica rimangono validi anche per la nuova data.

Invariati gli altri appuntamenti in calendario che vedono la partecipazione di Guè Pequeno venerdì 2 agosto, gli Stadio sabato 3 agosto e Gloria Gaynor, con la sua unica tappa italiana, il 4 settembre.

Tutti i dettagli e le informazioni sugli eventi sono disponibili sul sito tiareshopping.com e sulla pagina facebook del centro commerciale.

UP!Economia

Camera di Commercio
Pordenone - Udine

Registrazione Tribunale di Udine n. 7
del 18 Febbraio 1984

www.pnud.camcom.it » Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine » Luglio 2019 » Numero 6

LE NUOVE VIE DEL TURISMO

LE ESPERIENZE D'ECCELLENZA DI UN GRUPPO DI IMPRENDITORI, ALLE PAGINE 4 E 5

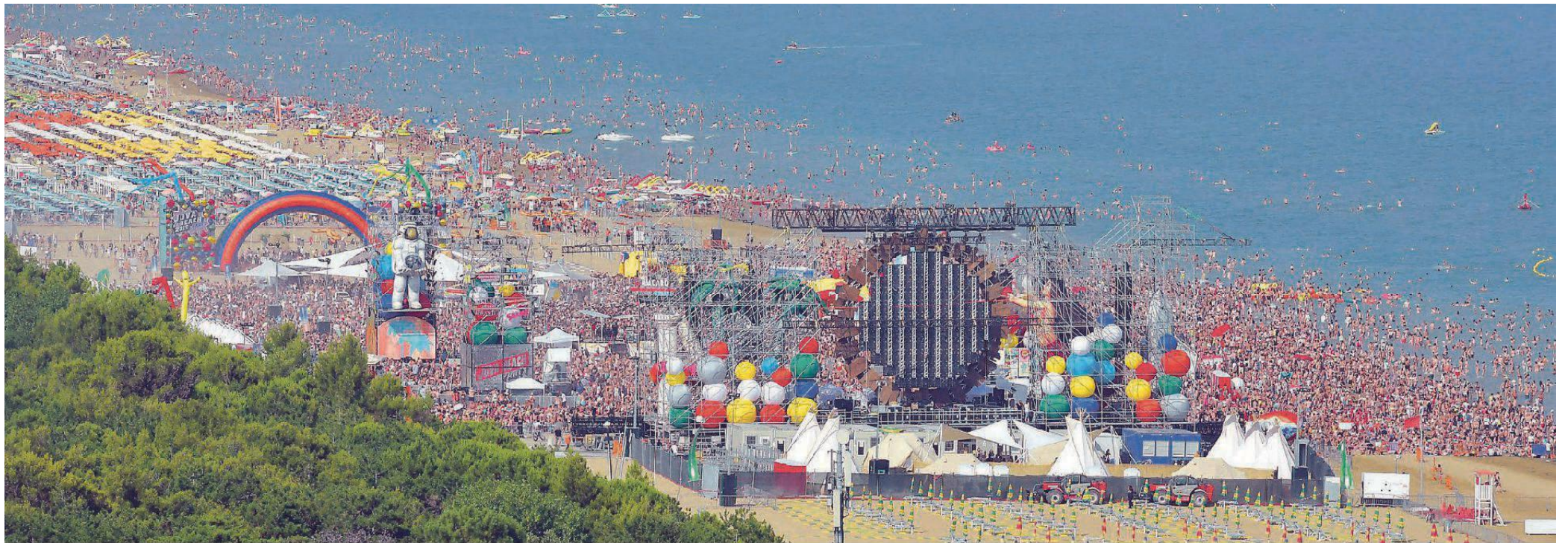
PUNTARE SU BRAND E SERVIZI

Pag. 2

TECNOLOGIA E ACCOGLIENZA SOCIAL

Pag. 3

CHEF DI TALENTO AL PREMIO LUNELLI

Pag. 6

CRESCE IL NUMERO DEGLI STRANIERI. CITTÀ E MONTAGNA IN GRANDE SPOLVERO

DAI BRAND AI SERVIZI, IL TURISMO RIPARTE

LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEI MARCHI E IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA COMMERCIALE A VANTAGGIO DEGLI OSPITI SONO FONDAMENTALI

I guasti provocati dal tempaccio di maggio già tutti recuperati a giugno; città in grande spolvero; montagna sempre più frequentata e spiagge in tenuta. Cresce il numero degli stranieri, mentre resta sostanzialmente fermo il mercato interno, la nota dolente.
È la sintesi dell'andamento turistico in Friuli Venezia Giulia che fa l'assessore regionale al Turismo e Attività produttive, **Sergio Bini**, avendo in mano i dati del primo semestre 2019 e un primo bilancio di un anno d'attività con le politiche messe in atto dalla Giunta di **Massimiliano Fedriga**.
«Abbiamo attivato una riorganizzazione complessiva in seno a PromoTurismo Fvg e nelle relazioni con gli attori sul territorio, a partire dai Consorzi turistici, e i ritorni sono già interessanti - spiega l'assessore -. È altrettanto chiaro, però, che le azioni intraprese hanno per se stesse obiettivi di medio-lungo periodo con risultati connessi».
Diverse le «dorsali principali», come sono state definite, lungo le quali si sta muovendo la politica turistica regionale: «Pensare al turista come a un cittadino temporaneo di questa regione, il che significa che oltre alle nostre bellezze dobbiamo offrire il meglio in servizi - elenca Bini -; rendere gli ospiti protagonisti e non pensarli solo come "arrivi" e "partenze" e in tal senso vanno le iniziative Instagram Challenge tra Grado e Lignano e quelle legate a importanti manifestazioni sul territorio, come per esempio "Calici di stelle", per rendere gli ospiti ambasciatori delle nostre località».
Appartengono agli asset fondamentali anche la «promozione dei brand territoriali - Zoncolan, Montasio, Trieste, San Daniele, solo per fare qualche esempio -, puntando su una loro presenza internazionale ad ampio spettro, oltre ai mercati storici dell'area tedesca». Uno dei primi effetti di questo lavoro è «l'incremento degno di rilievo di ungheresi sulle nostre spiagge e a Trieste, un turista che ha capacità di spesa», evidenzia

L'ASSESSORE REGIONALE BINI: "I TURISTI SONO COME CITTADINI TEMPORANEI DI QUESTA REGIONE. BISOGNA RENDERLI PROTAGONISTI". COSÌ È NATA L'INIZIATIVA INSTAGRAM CHALLENGE

Bini, che mette in risalto anche «l'allocazione di importanti risorse in montagna per far crescere il turismo estivo e allungare le stagioni oltre i mesi invernali. I numeri che rimanda quest'area - osserva - sono già interessanti».
Trasversali a tutti gli ambienti, inoltre, due attenzioni: la valorizzazione delle vocazioni e l'interesse per il turismo sloow anche connesso ai Cammini.
Tra i segnali che danno materia da elaborare per il prossimo futuro, secondo, l'assessore, vi è l'attrattività che esercitano le città regionali. «Trieste nel primo semestre è cresciuta dell'11,5%, Udine del 6,4%%, Pordenone dello 0,5%% - illustra -. Un fenomeno che si può accompagnare e potenziare anche attraverso un restyling della rete commerciale cittadina, con la reintroduzione delle botteghe di qualità. In questa direzione cercheremo di lavorare con la prossima legge SviluppoImpresa», anticipa l'assessore.
Intanto i numeri del I semestre rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: presenze in Fvg +3,6%; presenze stranieri quasi +5%; Tarvisio +2,7%, Carnia +3,2%. Con i consumi interni fermi, e anzi in lieve calo (-1,4% le presenze), le spiagge a inizio stagione tengono. Antonella Lanfrit

L'assessore regionale Bini e il direttore di Promoturismo Fvg, Lucio Gomiero. Sopra, il Jova Beach Party

Ambito turistico		Gennaio - Giugno 2016 Arrivi	Gennaio - Giugno 2016 Presenze	Gennaio - Giugno 2019 Arrivi	Gennaio - Giugno 2019 Presenze
Tarvisiano, di Sella Nevea e Passo Pramollo		57.369	134.418	67.624	148.392
Carnia		50.385	164.528	59.276	192.424
Piancavallo e Dolomiti Friulane		22.243	76.286	20.447	86.491
Grado, Aquileia e Palmanova		119.862	372.648	150.167	475.479
Lignano Sabbiadoro e della laguna di Marano		204.068	706.762	242.037	793.567
Trieste		55.108	152.418	59.953	167.863
Gorizia		67.260	156.112	69.889	161.647
Udine		174.601	365.970	214.892	443.269
Pordenone		145.482	270.524	171.777	331.277
Regione FVG	Italiani	480.826	1.145.249	533.432	1.245.812
	Stranieri	415.552	1.254.417	522.630	1.554.597
	Totale	896.378	2.399.666	1.056.062	2.800.409

(*) Al 2016 sono stati aggiunti dei valori relativi al Comune di Sappada per permettere la confrontabilità con gli anni successivi

Fonte: PromoTurismoFVG/Istat

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:
Giovanni Da Pozzo
Direttore responsabile:
Chiara Pippo
Vicedirettore:
Massimo Boni
Caporedattore:
Davide Vicedomini
Editore e Redazione:
Camera di Commercio di Pordenone-Udine
via Morpurgo, 4 - 33100 Udine
Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone
Per scrivere alla redazione:
up.economia@pnud.camcom.it
Progetto grafico:
Unidea / Udine
Impaginazione/Fotoliti:
Creactiva / Udine
Stampa:
Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est
Fotoservizi:
Petrussi Foto Press
Archivio:
C.C.I.A.A. - Anteprima, Petrussi Foto Press
e Tassotto&Max

LE NUOVE CHIAVI DI SVILUPPO

TECNOLOGIA E ACCOGLIENZA SOCIAL PER CAMBIARE PASSO

La presentazione di "Mappa delle opportunità Simoo" e di "Turismo BigData" alla Camera di Commercio di Trieste

Due piattaforme di nuova generazione mettono le Camere di Commercio a servizio del territorio collegando turismo e innovazione. I due strumenti, ideati da Isnart - in house del Sistema camerale specializzata in strumenti innovativi a favore del comparto turistico italiano - prendono il nome di "Mappa delle opportunità Simoo" e di "Turismo BigData", e sono stati presentati in luglio in Camera di Commercio della Venezia Giulia a Trieste. Proprio dalle elaborazioni di questi nuovi strumenti è emerso come il Fvg sia regione con significativi attrattori turistici, ma con una forma di accoglienza ancora tradizionale, che può e dovrebbe dunque puntare di più sulle nuove tecnologie (a partire da un coinvolgimento maggiore attraverso i social) per innovare la propria offerta.
"Simoo la mappa delle opportunità" è la prima e unica piattaforma basata su un sistema di Intelligenza artificiale, che permette di fornire alla governance e alle imprese nuove chiavi di sviluppo, evidenziando "ciò che c'è e ciò che manca" in un territorio, mettendo in connessione gli attrattori turistici con i servizi connessi, individuando carenze e opportunità. Per "attrattore" si intende una risorsa, materiale o immateriale, del territorio che può correlarsi con diversa intensità alla motivazione di vacanza del turista. Simoo (Surfing on the Map of Offers and Opportunities) consente di visualizzare la relazione tra un servizio, gli altri servizi del territorio e gli attrattori, riassumere i servizi, visualizzare statistiche dei servizi per tipologia e per qualità della prestazione.
Con la piattaforma Big data, invece, grazie appunto alla raccolta, all'elaborazione intelligente dei "grandi dati" disponibili sul comparto, se ne individuano le linee di sviluppo, quelle delle destinazioni, dei prodotti turistici locali e delle migliori pratiche di gestione d'impresa, potendo basare strategie e orientamenti non sulla base di semplici "percezioni" (che possono essere corrette o errate), ma appunto sulla "fattualità" dei grandi dati descrittivi del fenomeno turismo.
«Il turismo - ha detto il presidente camerale **Antonio Paoletti** - è stato sottoposto a un continuo processo di aggiornamento rispetto alle richieste della clientela e del rinnovamento dell'offerta. Per seguire tutte queste continue evoluzioni servono strumenti adatti e soprattutto aggiornati». Innovazione e alta formazione, per **Alessandro Tollon**, intervenuto in rappresentanza della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, sono infatti tra i fattori principali su cui puntare per fare in modo che il turismo possa davvero volare. Perché «abbiamo i prodotti - ha detto -, abbiamo la qualità, ma dobbiamo fare in modo che la nostra "Ferrari" viaggi finalmente alla velocità che le è consona». Tollon ha anche evidenziato l'importanza «del ruolo delle Camere, soprattutto in merito alla raccolta e all'elaborazione di big data, per aiutare gli operatori a capire i trend, ad anticiparli e a orientare al meglio la propria offerta».

L'ITALIA IN CONFRONTO CON ALCUNI PAESI EUROPEI

	Presenze (in milioni) nel 2017	Var % su 2016	% stranieri
ITALIA	420,63	+4,4%	50,1
Francia	433,06	+7,0%	30,8
Spagna	471,20	+3,6%	64,9
Germania	401,16	+3,2%	20,7
Croazia	86,09	+10,6%	93,1
Austria	121,13	+2,7%	71,0
Grecia	111,27	+9,2%	80,2
Slovenia	12,46	+12,7%	68,0

Fonte: Eurostat

TRA GLI OBIETTIVI LA VALORIZZAZIONE DELLA LAGUNA DI MARANO E GRADO

NAUTICA, UN SETTORE CHE PUÒ ESSERE VOLANO DI CRESCITA

L'AMBITO IN FVG CONTA SU OLTRE 16MILA POSTI BARCA E 24 MARINE L'ASSOCIAZIONE CHIEDE L'ISTITUZIONE DI UN TAVOLO PERMANENTE

«Occorre un tavolo di lavoro per il settore, stiamo dialogando con la Regione perché possa nascere al più presto. Serve una programmazione organica». Parole di **Mario Ordiner**, presidente di Assonautica Udine, associazione costituita nel dicembre 2008 e che mira a promuovere la nautica da diporto, il turismo nautico e l'Economia del mare. La sezione friulana di Assonautica Italiana, istituita dalla Camera di Commercio di Udine, fa parte di un ambito che, in Friuli Venezia Giulia, conta su 16.712 posti barca, 24 marine, 20 società nautiche e 5.900 addetti fra navalmeccanico, commercio e servizi (elaborazione al 31 dicembre 2017 su dati Infocamere). Di recente è nata FVG Marinas, la più grande rete d'Italia con oltre 7.000 posti barca e frutto dell'unione di 20 porti turistici.
Il comparto, come molti altri, sconta le difficoltà di tanti settori post crisi del 2008, anche se oggi conta su 614 localizzazioni attive. I segnali positivi non mancano, però «ora è il momento - rimarca il presidente di Assonautica - di istituire un tavolo permanente che coinvolga tutti i portatori di interesse. È quanto stiamo chiedendo all'amministrazione regionale, per fissare le priorità e considerare le diverse sensibilità in campo. Il settore può essere un volano di crescita importante». La Regione, intanto, ha tenuto conto delle indicazioni espresse dal sodalizio, recependo alcuni suggerimenti all'art. 24 della legge regionale 26/2019. Valorizzare la laguna di Marano e Grado, il canale navigabile Litoranea Veneta e gli altri della laguna, far beneficiare porti turistici, dry marina o marina resort di contributi e finanziamenti agevolati per rinnovi di impianti e attrezzature equiparandoli a strutture ricettive vere e proprie, semplificazione procedure autorizzative per manutenzione ed escavo dei porti turistici e delle banchine attrezzate, rafforzamento della collaborazione con PromoTurismoFVG sono alcuni dei punti sottoposti al governo regionale. Diverse anche le proposte suggerite dalle associazioni: per citare due esempi, i dragaggi dovrebbero comprendere non solo tutta la laguna, ma anche gli affluenti navigabili, e sarebbe opportuno, sempre in tema di dragaggi, garantire l'accessibilità dei punti di attracco di importanza turistica.
Ma quali sono le criticità del settore? «Per la nautica da diporto - fa notare Ordiner - va affrontata la navigabilità della laguna di Grado e Marano: deve essere sfruttata meglio sotto il profilo turistico. Vanno benissimo le azioni di marketing, ma occorre anche fornire servizi ai turisti per una destagionalizzazione e una fruizione a più ampio respiro. Ciò, però, anche tenendo conto che ci sono aree protette e oasi: bisogna lavorare tutti assieme per uno sviluppo sostenibile, a salvaguardia del patrimonio naturale». E per il comparto dei marina? «In questo caso pesa, e non poco, lo stallo relativo al regolamento di carattere generale sui Piani di Utilizzo del Demanio. Ci sono concessioni demaniali in scadenza, sembra come in altre Regioni possano essere prorogate per altri 15 anni, ma non sappiamo come reagirà l'UE. I marina - conclude Ordiner - sono in un limbo e paghiamo un certo immobilismo». Luciano Patat

INDISPENSABILE AVERE NUOVI STRUMENTI IN UN MONDO CHE CORRE VELOCE

LE NUOVE TENDENZE

LE ESPERIENZE D'ECCELLENZA DI UN GRUPPO DI IMPRENDITORI CHE HANNO TRASFORMATO IL TURISMO DI NICCHIA IN VALORE AGGIUNTO

«La grande complessità del turismo oggi - ha spiegato il presidente di Isnart **Roberto Di Vincenzo** - , che passa da quello di massa a quello delle "tribù", rende indispensabile avere nuovi strumenti, in un mondo in cui le decisioni avvengono nell'immediato». Al progetto nazionale realizzato da Isnart, hanno partecipato 18 regioni, proprio per dare al turismo una migliore organizzazione. «Manca spesso un collegamento - ha aggiunto **Flavia Coccia** di Isnart - tra l'attrattore e un sistema imprenditoriale di offerta che lo faccia diventare uno strumento anche economico. Questa mancanza di connessione è quello che abbiamo sviluppato nella "Mappa delle opportunità Simoo". Con la piattaforma Big Data, invece, si è ragionato in termini di recupero dei dati che esistono nel sistema camerale e in quello del turismo. In tal modo si possono fare confronti sui territori, avere consapevolezza di come sta andando l'economia del turismo e quali sono poi le tendenze e i possibili futuri che ora possiamo prevedere e quindi anticipare».
I nuovi strumenti sono stati valutati positivamente dagli operatori del settore intervenuti alla presentazione e alla tavola rotonda coordinata dal giornalista **Francesco De Filippo**, responsabile dell'Ansa Fvg. In particolare anche **Lucio Gomiero**, direttore regionale di Promoturismo Fvg, ha evidenziato l'importanza di avere dati aggiornati, elaborati con algoritmi moderni.
A rappresentare il nuovo che c'è nel turismo regionale, sono intervenute poi le esperienze d'eccellenza di un gruppo di imprenditori del settore. Ecco le storie delle imprese delle province di Pordenone e Udine.

Indicatori	Friuli V.G.	Italia
Unità di lavoro (Servizi di Alloggio e ristorazione)	30.000	1.528.200
Unità di lavoro dipendenti (Servizi di Alloggio e ristorazione)	17.400	985.500
Valore aggiunto Servizi di Alloggio e ristorazione (in milioni di euro)	1.208,2 (3,6% del PIL)	61.350,6 (4% del PIL)
Bilancia dei pagamenti turistica (saldo in milioni di euro)	+235	+16.227

Fonte: Istat e Banca d'Italia

WEDDINGITALY®

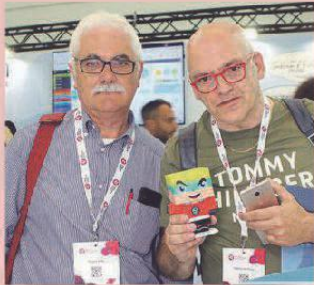
IL FRIULI DIVENTA LA META PREFERITA DEGLI SPOSI

WeddingItaly® - Punto di Fuga Viaggi ed Eventi, agenzia di incoming turistico, specializzata nell'organizzazione di matrimoni in ville e location esclusive, da vent'anni promuove il Friuli Venezia Giulia attraverso la creazione di eventi unici come le lune di miele per stranieri in Italia. In Friuli è stato tra i promotori e fondatori della rete di imprese "Friuli Wedding Network", punto di riferimento per la promozione del territorio regionale all'estero come destinazione per i matrimoni e come certificatore di qualità degli operatori aderenti. Attraverso questo genere di eventi si contribuisce a promuove il turismo esperienziale, in particolar modo legato al settore artistico-culturale e dell'enogastronomia.

L'azienda, che vanta un team di 13 persone, organizza anche eventi privati e aziendali, quali new opening, vernissage, eventi speciali sociali, team work, riunioni di settore, lancio di prodotti nuovi o eventi formativi e/o di incentivo. Dal 2018, con il prodotto EnjoyFriuli® organizza itinerari, gruppi ed eventi in regione. L'attività dell'agenzia non è solo incoming, infatti dalle sedi di Udine e Pordenone crea anche itinerari outgoing includendo anche matrimoni ed eventi importanti all'estero. «Il turismo è un fenomeno in continuo mutamento e anche le agenzie di viaggio e tour operator si devono adattare alle nuove esigenze del mercato globale - commenta **Alberto Ciani**, titolare di WeddingItaly® - Punto di Fuga Viaggi ed Eventi. Oggi essere innovativi significa innanzitutto essere globali ricercando clienti locali, nazionali ed internazionali e servirli con la stessa qualità ed attenzione. Vogliamo raccogliere maggiori aderenti per fare fronte comune e aprire nuovi canali affinché tutti, indistintamente, si possa emergere» chiosa Ciani. Giada Marangone

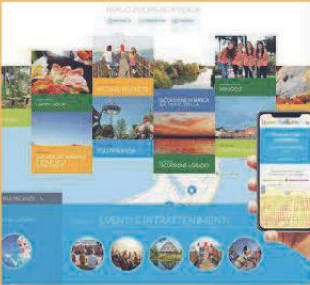
BO.DI BOTTEGA DIGITALE

PORTALI INNOVATIVI PER DARE VISIBILITÀ ALLE DESTINAZIONI

Realizzare portali turistici innovativi volti a promuovere e dare visibilità alla destinazione turistica: è questo il core business di BO.DI Bottega Digitale, realtà friulana che già nel lontano 2009 ha sviluppato un proprio gestionale dedicato alle strutture ricettive, comprensivo delle fasi di prenotazione, check-in, live-in e check-out, tutto online, contenente anche un sistema di customer satisfaction. La società, inoltre, progetta strategie digitali per la disintermediazione turistica.

«Abbiamo iniziato ad occuparci di progettazione ICT nel Turismo oltre dieci anni fa e nel 2011 abbiamo ottenuto il premio degli Innovatori da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri per un progetto di dynamic packaging, ossia la possibilità di modificare in real-time il pacchetto turistico prenotato dal turista, in base alle condizioni della vacanza» le parole di **Gilberto del Pizzo**, titolare di BO.DI Bottega Digitale.
Bottega Digitale sviluppa, inoltre, soluzioni di business gamification (la capacità di inserire delle tecniche di gioco all'interno di un contesto di business).
«Il nostro progetto intende incrementare il business nel sistema turistico, creare un modello in grado di fare diventare il turista il promotore di una destinazione turistica. Tramite logiche di gioco vorremmo far divertire il turista e, a fronte del ricevimento di premi tangibili, comunicare in tempo reale ai propri amici l'esperienza che sta vivendo. Aumentando quindi l'erogazione qualitativa del servizio».
La vision di BO.DI Bottega Digitale è poter canalizzare mediante queste tecnologie la progettazione turistica regionale, in particolar modo la progettazione di reti di impresa, avendo già ideato Sauris For You e NaturalCarnia. (g.m.)

INFOFACTORY

LA COMMUNITY DI OPERATORI E VISITATORI

InfoFACTORY, realtà nata come spinoff del Laboratorio di Intelligenza Artificiale dell'Ateneo friulano e insediata nel Parco Scientifico e Tecnologico "Luigi Danieli", negli anni ha sviluppato diversi servizi digitali per il settore turistico: dall'analisi della reputazione di una località turistica allo sviluppo di soluzioni software personalizzate.

«Crediamo in un approccio al turismo digitale in cui si possano aggregare fornitori di esperienze, notizie e servizi di uno stesso territorio - le parole di **Paolo Omero**, CTo di infoFACTORY -. L'aspetto più importante del nostro approccio riguarda la gestione di un progetto digitale come occasione per costruire reti di collaborazione tra operatori del territorio che spesso lavorano in modo isolato, non coordinato e con una bassa visibilità. Tutto parte - continua Omero - dall'analisi dei veri bisogni e delle opinioni del turista presidiando i social media per l'analisi, il racconto dell'esperienza di viaggio e la misurazione delle attività svolte».
Numerosi i portali di destinazioni turistiche realizzati: Grado (www.grado.it), San Vincenzo (https://visitsanvincenzo.it) e Lignano Sabbiadoro (www.lignanosabbiadoro.it). Quest'ultimo aggrega oltre 80 esperienze provenienti da diverse strutture, permette agli utenti attraverso un configuratore online di creare e condividere il proprio "piano vacanza" e permette di prenotare online e pagare in anticipo l'ombrellone in spiaggia. InfoFACTORY ha inoltre realizzato le app "Udine Vicina" e "Let'sGo!Gorizia", community di amanti della montagna con soluzioni cartografiche digitali anche in 3D, social media wall e sistemi di distribuzione automatica di eventi, tour e guide turistiche virtuali, piattaforme software dedicate all'archiviazione di materiale storico-artistico.

(g.m.)

VIA DEI SAPORI

CUCINA GOURMET IN LOCATION DI ENORME FASCINO

Eccellenza e innovazione per il Consorzio Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori.
È attraverso l'alta qualità ed eventi esclusivi, eleganti e raffinati, in location di enorme fascino che i 20 ristoranti soci del Consorzio con vignaioli, distillatori, artigiani del gusto e realtà ad essi associate promuovono le eccellenzedell'agroalimentare del Friuli Venezia Giulia. Un modo inedito e suggestivo per promuovere una regione ricca di bellezze autoctone come il Friuli Venezia Giulia. Denominati i Solisti del Gusto, attraverso i loro piatti e i vini raffinati raccontano e valorizzano una regione, portano avanti attività di promozione e di educazione alla cultura enogastronomica e grazie anche ad un sapiente mix tra tradizione e innovazione, sono capaci di interpretare le tendenze e stimolare nell'evoluzione della cucina regionale.

Una vera e propria avanguardia turistica, un caso esemplare, tanto da essere stato inserito come case history di successo nel master internazionale in "management food and beverage" organizzato dall'Università Bocconi di Milano. Per **Walter Filiputti**, presidente del Consorzio, «La promozione turistica è e sarà sempre più legata all'enogastronomia proposta in maniera tale da coinvolgere il pubblico. Aspetto, questo, che FVG Via dei Sapori ha intuito già 19 anni fa. Sì perché il cibo è tradizione, ricordi, futuro. Il cibo è legato all'ambiente. Il cibo è anche capacità di leggere e rileggere i passaggi di gusti. Ha in sè - la preparazione - il grande fascino della creatività quasi artistica, che coinvolge e ammalia. Ecco perché noi ci siamo inventati questo format dove lo chef cucina per il cliente davanti al cliente col quale colloquia».

(g.m.)

RETE IMPRESE SAURIS - ZAHRE

PROMOZIONE INTEGRATA DELLA MONTAGNA

Insieme per promuovere in modo strutturato un territorio e le sue realtà. È con questa mission che nel 2018, 18 realtà operanti a Sauris decidono di collaborare insieme. Nasce così la Rete Imprese Sauris - Zahre.

«Per migliorare la nostra organizzazione interna e promuovere in modo strutturato le nostre attività ora siamo alla ricerca, tramite l'Università Ca' Foscari di Venezia, di un professionista che ci possa supportare nella promozione turistica - afferma **Antonella Petris**, titolare dell'albergo Pa' Krhaizar, una delle realtà aderenti alla rete d'imprese Sauris - Zahre - . Abbiamo per il momento realizzato un sito internet dedicato, alcuni filmati e tramite un mentoring finanziato dal programma Interreg Italia-Austria EEsAA progettato quattro diverse esperienze da proporre ai turisti».

Si va da "Adotta un formaggio", visita guidata in malga e possibilità di acquistare una forma di formaggio, "adottandola", per poi seguirne la stagionatura a distanza, anche tramite social, con il supporto di un maestro affinatore; a "I fiori in tazza: imparare a riconoscere le piante officinali ed aromatiche", un breve corso di educazione naturalistica per il riconoscimento e la raccolta piante officinali e aromatiche e infine essere guidati nella preparazione delle tisane; passando per "Occhi al cielo alla scoperta delle stelle", una suggestiva camminata serata accompagnati un astrofilo; per terminare con "La Fava di Sauris, un legume nobile in una comunità di montagna" un tour che parte dal racconto al centro Etnografico dell'antica fava di Sauris fino alla visita guidata al birrificio Zahre con degustazione finale della birra alle fave. Giada Marangone

SE SON ROSE A CORDOVADO

IL PROFUMO CHE RICORDA IL CASTELLO

Turismo non è solo strutture ricettive, ristorazione, gite tra mari e monti, ma luoghi d'incanto, che offrono prodotti unici per una vacanza da ricordare. Se si parla di turismo d'avanguardia e di una realtà decisamente attrattiva, basta spostarsi a Cordovado di Pordenone dove l'intuizione di **Carlo Piccolomini** si è trasformata in un'impresa di successo. Se son rose è un emporio di prodotti cosmetici biologici e fragranze per l'ambiente. Tutto nasce dal giardino di rose antiche del castello, "un progetto da cui prende avvio Se son rose con l'idea di entrare nell'atmosfera del luogo" spiega Carlo Piccolomini che ha deciso di far produrre una linea cosmetica biologica ispirata alle rose del giardino del Castello di Cordovado accompagnata da una linea di fragranze per l'ambiente creata in esclusiva da **Lorenzo Dante Ferro**, un "naso" molto conosciuto a livello internazionale. "La linea di prodotti è unica - spiega Piccolomini - c'è molta ricerca dietro i prodotti e ho scelto anche ingredienti che fossero curativi come l'aloe, il burro di karitè o l'olio di semi di fico d'India", prodotti unici e molto apprezzati. L'emporio è stato pensato a spreco quasi zero, "per quanto possibile si cerca di farlo" afferma il proprietario che ha ampliato l'offerta in modo da rappresentare anche altre eccellenze del territorio: "con l'idea di proporre qualcosa di particolare, si possono trovare anche le forbici da giardino di Maniago e i scarpets, ricordi da portare a casa". Inoltre, all'interno dell'emporio è stata ricavata una piccola caffetteria, pensato come angolo di accoglienza. Tutto questo e la vendita, anche in e-commerce, di un brand unico, fa di "Se Son Rose" un'avanguardia del turismo. Lisa Zancaner

TREE VILLAGE

A CLAUT C'È IL VILLAGGIO SUGLI ALBERI

Un'attrazione unica per il turismo all'avanguardia. È il Tree Village, il primo villaggio sugli alberi italiano, costruito in Friuli Venezia Giulia, a Claut, nelle Dolomiti friulane, dov'è possibile pernottare e praticare varie attività all'aperto dedicate a tutti e visitare attraverso i percorsi organizzati le attrattive del territorio. "Il Tree Village è un unicum a livello nazionale - spiega **Renzo Grava**, l'imprenditore che a realizzato il Villaggio - non esiste altra tipologia di villaggio come il nostro in tutto il territorio italiano, esistono delle suites sugli alberi ma poco hanno a che vedere con natura, famiglia e ambiente". Casette tematiche, bioedilizia, strutture pet friendly e informazioni personalizzate sulla località turistica: una promozione a tutto tondo per un'esperienza fortemente attrattiva. "Nel panorama turistico nazionale non so che impatto abbia, ma è una certezza che i media italiani si interessano a noi, ultimi in linea temporale, una troupe di Sky ha registrato una puntata per Dmax e altri ancora come Sereno Variabile e il Corriere della Sera - afferma Grava - A livello locale distribuiamo "economia turistica" a piene mani nel senso che i nostri ospiti, qualche migliaio, arrivano da tutta Italia, molti con l'aereo e auto a noleggio, passano da noi qualche giorno e si spostano su tutto il territorio delle Dolomiti friulane, in particolare della Valcellina, diventando clienti di molte realtà della ristorazione, agriturismi, bar, gelaterie, negozi". Assieme ad altre realtà del territorio, recentemente è nata Dolomitemozioni, una rete di operatori turistici che ha l'obiettivo di creare un'offerta turistica nel territorio e suggerire agli enti locali la strada e le scelte da fare. (l.z.)

CONSORZIO PORDENONE TURISMO

IL NETWORK CHE UNISCE LE IMPRESE

La squadra vince. Anche nel turismo. Una trentina di alberghi dislocati tra centro, periferia e comuni limitrofi, una dozzina di ristoranti, cantine e agenzie viaggi e fornitrici di servizi. Tutto questo è il Consorzio Pordenone Turismo che trova il suo punto di forza nel presentare l'offerta del territorio in sinergia, tante realtà che condividono un progetto di marketing e promozione teso ad ampliare sempre più gli orizzonti del territorio sui mercati nazionali ed internazionali. Si tratta di un consorzio di promocommercializzazione turistica della Regione Friuli Venezia Giulia che svolge la propria attività a favore delle imprese turistiche associate della provincia di Pordenone. Buona parte delle strutture è accessibile ai disabili e accoglie gli amici a quattro zampe, "cerchiamo di intercettare le nicchi più o meno grandi" afferma **Gianpiero Zanolin**. Ma, soprattutto, c'è la forza di un Consorzio. "Su un territorio come il nostro che, dal punto di vista turistico, magari non è conosciuto come il veneziano, proporsi insieme permette di abbattere i costi e di raggiungere un mercato più ampio di turisti, un risultato che singolarmente non si riuscirebbe a raggiungere. Però - precisa Zanolin - è un territorio che, una volta conosciuto, riesce a colpire il turista". Squadra unita vince ed è una strada che sta prendendo sempre più piende anche in Fvg, "dovrebbe essere la direzione giusta - sostiene - anche se a volte si fatica a far comprendere l'importanza di un Consorzio. Personalmente - aggiunge Zanolin - non vedo altra strada in una provincia relativamente piccola come la nostra" dove la forza del gruppo può fare la differenza per un turismo di successo. (l.z.)

FLYVE SRL

SPORT E TERRITORIO: BINOMIO VINCENTE

Sport e territorio: un binomio vincente per il turismo. A giocare la carta vincente è Flyve Srl, la società nata per lo sviluppo di attività turistiche e sportive, impegnata soprattutto nell'organizzazione del XXII Campionato Mondiale di deltaplano Fvg 2019 e dello Spring Meeting, un evento internazionale per gli appassionati di tutta Europa. "Portare 30 nazioni per 15 giorni in Fvg è un'occasione per far conoscere il territorio a queste persone e farle tornare - afferma **Bernardo Gasparini**, pilota e manager - il nostro obiettivo è quello. Durante i momenti di pausa della manifestazione, infatti, organizziamo visite nei siti più belli e importanti della regione". La società si occupa tutto l'anno di promozione del volo libero attraverso manifestazioni, eventi sportivi, in particolare legati al volo, accompagnamento di persone in volo, scuola di deltaplano, organizzazione e accompagnamento di piloti stranieri nelle zone di volo del Fvg, "con l'intento di portare gente dall'estero a volare nelle nostre zone", un biglietto da visita e di promozione per tutto il territorio. Non manca la collaborazione con molte strutture ricettive della zona, "gestiamo la zona di decollo del Monte Valinis a Meduno, tra le più frequentate nel territorio nazionale, con l'annesso il Rifugio Valinis recentemente ristrutturato dalla nostra società - aggiunge Gasparini - con attenzione particolare al territorio" e anche al sistema turistico sostenibile. Flyve, infatti, collabora anche quest'anno con Pefc Italia, il sistema di certificazione per la gestione sostenibile delle foreste: le pedane di decollo e il podio per la premiazione saranno realizzati con il legno schiantato dopo il passaggio di Vaia. (l.z.)

GELINDO DEI MAGREDI

UN'ESPERIENZA A CONTATTO CON LA NATURA

Più che vacanza oggi il turismo dev'essere un'esperienza. È questa la strada scelta dall'agriturismo Gelindo dei Magredi, immerso nei magredi, a Vivaro, poco a nord di Pordenone. Qui la famiglia Trevisanutto già nel 1970 ha strutturato l'azienda agricola anche in forma di fattoria didattica, un podere di 15 ettari in cui sono inseriti l'albergo-ristorante, gli alloggi agrituristici, una piscina con area benessere, l'agricampeggio, cantina e laboratorio per le conserve. L'offerta è ampia: prodotti biologici, accessibilità ai turisti affetti da disabilità e una struttura pet friendly, "una strada necessaria per realtà come la nostra che non si trova in una zona a vocazione turistica come il mare o la montagna - spiega **Chiara Trevisanutto** - e per ampliare l'offerta abbiamo deciso di creare diverse opportunità" nella cosiddetta steppa pordenonese. Nonostante la varietà di proposte per raggiungere diversi target di ospiti, il Gelindo dei Magredi segue una linea comune, "la vacanza in campagna e la scoperta del piacere di vivere immersi nella natura", un turismo che oggi attrae sempre più e un'opportunità che qui hanno saputo cogliere e sviluppare. Il target principale è rappresentato dalle famiglie con un'attrattiva unica per i bambini: gli animali. Anche il maneggio, nato per passione, è stato poi aperto agli ospiti. "Abbiamo sempre pensato di coinvolgere gli ospiti - aggiunge Chiara Trevisanutto - e non limitare il soggiorno a una vacanza passiva". Così il turismo diventa esperienza che punta sul territorio, sui prodotti enogastronomici, dalla cucina al wine tasting nella cantina dell'agriturismo ai laboratori dove s'impara a fare le conserve e con la propria foto sull'etichetta. (l.z.)

LA SESTA EDIZIONE

IL PREMIO LUNELLI LANCIA I GIOVANI CHEF

Il premio Lunelli, arrivato alla sua sesta edizione, contiene in sé due messaggi molto forti. Il primo è di natura morale. La famiglia Lunelli, colpita da un grave lutto per la scomparsa della loro figlia Silvia ad appena 28 anni, ha inteso ricordarla per aiutare i giovani cuochi (lei era anche appassionata di cucina) nella loro fase più delicata della formazione: quella che si apre non appena si è terminata la scuola, quando ci si sente sballottati tra idee spesso confuse. Serve una spinta, una indicazione, un appoggio, anche solo morale. Servono, soprattutto, maestri che ti possano aiutare a individuare il tuo futuro. Ebbene **Roberto Lunelli** e sua moglie **Daniela**, con il loro figlio Marco, è questo che hanno voluto fare: premiare ogni anno un neo diplomato cuoco e farlo lavorare con i migliori chef della regione. A tu per tu non con un maestro, ma con cinque.

E siamo al secondo messaggio. La scuola. Tema centrale per disegnare il futuro del nostro Paese. E chi se non i giovani possono farlo? Tema cruciale per l'Italia intera.

IL VINCITORE PASSA DUE MESI IN OGNUNO DEI CINQUE RISTORANTI DEL CONSORZIO FVG VIA DEI SAPORI CHE RUOTANO ANNO DOPO ANNO

Quando, poco dopo la scomparsa di Silvia, **Marco Lunelli** ci ha convocato al ristorante la Subida - che Silvia frequentava - abbiamo accolto l'idea con grande impegno.

Il percorso di formazione si svolge in tre fasi.

Innanzitutto, chi ha scelto di partecipare a questa prova sostiene l'esame d'ammissione, una prova pratica cui segue l'esame teorico, altrettanto importante. La commissione - formata dai ristoranti-chef che poi li avranno in carico per un anno, dalla Signora **Daniela Lunelli** e dal sottoscritto, in qualità di presidente del Consorzio Fvg Via dei Sapori, ha il compito di capire se l'esaminando ha dentro il "sacro fuoco" di primeggiare, d'impegnarsi a lavorare duro per diventare qualcuno.

ALLA FINE DEL PERCORSO DIDATTICO-FORMATIVO LA COMMISSIONE STESSA VALUTA SE L'ASPIRANTE CUOCO MERITA DI ESSERE PREMIATO PER L'IMPEGNO PROFUSO CON UNO STAGE FUORI DAL FRIULI VENEZIA GIULIA

Il vincitore passerà due mesi in ognuno di cinque ristoranti del Consorzio che ruotano anno dopo anno. Nei ristoranti il vincitore lavora in tutti i settori della cucina. In questo periodo, la famiglia Lunelli prevede per loro anche un compenso.

Alla fine del percorso didattico-formativo la commissione stessa valuta se l'aspirante cuoco merita di essere premiato per l'impegno profuso con uno stage fuori dal Friul Venezia Giulia. Al momento in cui scriviamo, **Chiara Pauli**, vincitrice del premio 2017, a fine 2018 è stata mandata nel tre stelle Michelin "da Vittorio " a Bergamo. Ebbene: alla fine dello stage - il 31 dicembre 2018 - i fratelli Cerea l'hanno assunta. Lei ha coronato il suo sogno. E con lei pure noi, assieme alla famiglia Lunelli.

Walter Filiputti

ROBERTO LUNELLI: "IL SOGNO DI SILVIA RIVIVE IN QUESTI GIOVANI"

NEL RICORDO DI UNA PASSIONE

IL RICONOSCIMENTO VUOLE PREMIARE I TALENTI CON L'OBIETTIVO DI FARLI DIVENTARE AMBASCIATORI DELLA CUCINA DEL FVG

Un premio voluto perché la passione di una ragazza strappata alla vita continui in giovani innamorati della cucina. Così è nato il premio **Silvia Lunelli** giunto quest'anno alla sua sesta edizione. Silvia è mancata l'11 giugno 2013, a soli 28 anni. Era laureata in giurisprudenza e aveva una grande passione per la cucina: perciò i suoi genitori, **Roberto** e **Daniela**, hanno deciso di istituire in suo ricordo un premio per la formazione di giovani chef del Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di farli diventare ambasciatori della cucina e dei prodotti della regione. A occuparsi della formazione dei vincitori è Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori, il consorzio fra ristoratori, vignaioli e produttori top gamma dell'agroalimentare regionale guidato da **Walter Filiputti**, che ha elaborato il progetto e lo segue fin dall'inizio. L'obiettivo del premio è quello di aiutare i vincitori a entrare nel mondo del lavoro con una consapevolezza più ampia possibile. Essi, infatti, trascorrono 10 mesi in 5 ristoranti del gruppo, dove possono apprendere i segreti delle varie cucine, lavorando fianco a fianco con chef famosi e hanno la possibilità di misurarsi con le difficoltà che la professione che vogliono intraprendere presuppone. «Silvia ha voluto laurearsi ma la sua vera, grande passione è sempre stata la cucina - spiega il padre Roberto -: voleva essere una persona capace di insegnare e consigliare gli abbinamenti giusti». Una passione insita anche nel Dna di Silvia: «la sua bisnonna - spiega ancora papà Roberto - era stata cuoca dell'arcivescovo, nunzio apostolico di Vienna». Grazie al premio generosamente finanziato dalla famiglia Lunelli, il sogno di Silvia vivrà nei giovani che come lei esprimono in cucina la loro passione e il loro talento. Anna Casasola

I VINCITORI / 2019

GABRIEL, AMBIZIONE E TENACIA

Gabriel Rossi

È **Gabriel Rossi** di Alesso il vincitore della sesta edizione del Premio Silvia Lunelli. Diciannove anni, ha una grande passione per il mestiere del cuoco, verso cui dimostra una particolare attitudine. E lo ha già potuto dimostrare durante le esperienze di Alternanza Scuola Lavoro fatte Da Nando a Mortegliano e Antica Osteria Le Grise a Talmassons e in un importante ristorante veneto, quello del pentastellato Hotel Bauer di Venezia. Mai banale, con la giusta dose di ambizione, molta strada ancora ovviamente da fare, nei suoi piatti rispecchia la sua personalità e il suo carattere creativo e deciso. Già nel 2016 e nel 2017 ha partecipato al Concorso Beppino D'Olivo, sfida fra gli aspiranti che degli istituti professionali della regione.

I VINCITORI / 2018

LUCA, LA RISTORAZIONE NEL SANGUE

Luca Scarsini

Ad aggiudicarsi la vittoria nel 2018 era stato il carnico **Luca Scarsini** di Illegio. Luca ha la ristorazione nel sangue. È infatti figlio d'arte, visto che i suoi hanno ad Illegio una bella trattoria, La bottega di Pierute. "Cucinare è un piacere familiare - racconta - in quanto sia i parenti di mia mamma che di mio papà hanno una grande passione per le arti culinarie: questo ambiente è stato determinante per la mia formazione, un vero trampolino di lancio per il mio futuro. Il tutto è stato poi incrementato dal piccolo ristorante di famiglia, che mi ha aiutato a scoprire da vicino questo mondo. I piatti che preferisco lavorare sono i primi e i dolci, ma sommariamente tutto mi appassiona. Ho una gran voglia di conoscere ed imparare!"

I VINCITORI / 2017

CHIARA, DALLA VITTORIA AL 3 STELLE MICHELIN

Chiara Pauli

Lavora 14 ore al giorno in un ristorante di Bergamo che vanta 3 stelle Michelin. È consapevole che quella degli chef è una vita fatta di sacrifici ma sicuramente di tante soddisfazioni. Lei è **Chiara Pauli**, 21enne di Enemonzo vincitrice due anni fa, nel 2017, del premio Silvia Lunelli. Studente del corso Servizi per enogastronomia e l'ospitalità alberghiera dell'I.S.I.S. Jacopo Linussio di Tolmezzo, Chiara è risultata la migliore rispetto ai colleghi: un passione, quella per la cucina, che per la giovane di Enemonzo ha radici lontane e che nulla ha a che fare con i riflettori che da qualche anno si sono accesi sulle cucine portando sul piccolo schermo chef e aspiranti tali: a spingere Chiara a studiare i segreti dei fornelli l'amore per la cucina coltivato in famiglia. «Mia mamma, ma anche mio nonno, sono molto bravi a cucinare e quindi ho avuto proprio in casa i primi stimoli, tant'è che da piccola, giocavo sempre a fare la cuoca - aveva raccontato -. Quindi, finite le medie, ho scelto senza esitazione di iscrivermi al Linussio». La vera passione di Chiara è per la pasticceria anche se attualmente nel ruolo di aiuto cuoco si occupa degli apertivi. Chiara infatti è consapevole del fatto che è importante «poter lavorare in tutti i settori della cucina, per fare esperienza e per poter capire se questa propensione che ho per la pasticceria sarà veramente la strada giusta da scegliere». Dopo alcune esperienze in regione a settembre è arrivata l'offerta dal 3 stelle Michelin. "Bisogna tirare fuori le unghie" confessa la giovane carnica che, ai suoi coetanei, si sente di dare qualche consiglio: «bisogna sacrificarsi per ottenere qualcosa, c'è tanta, tantissima gavetta da fare. E non è sempre semplice». (a.c.)

IL NUOVO PRESIDENTE È MARCO RIBOLI

IDEALSERVICE CAMBIA GUIDA

VIA LIBERA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI, CHE HA APPROVATO ANCHE IL BILANCIO 2018. UTILE DI 4 MILIONI

Cambio di governance, e di strategie, per Idealservice, cooperativa con sede a Pasian di Prato attiva da quasi 70 anni nel settore dei servizi integrati per le imprese, le comunità e i territori. L'assemblea annuale dei soci ha approvato il bilancio d'esercizio del 2018, nominando come nuovo presidente **Marco Riboli**.

Grazie a una forza lavoro di oltre 3.500 addetti (di cui oltre 1.400 soci), sono stati generati 160 milioni di euro di giro d'affari (+13,8% rispetto al 2017), che hanno prodotto un utile netto di 4,2 milioni e un patrimonio netto di oltre 47 milioni, a conferme della bontà delle attività e delle scelte imprenditoriali portate avanti con coraggio e fermezza negli ultimi decenni. Una crescita continua, che nel 2018 ha portato Idealservice a collocarsi al 43° posto tra le imprese regionali per giro d'affari, prima cooperativa in regione e tra le prime 110 cooperative più grandi in Italia aderenti all'Alleanza delle Cooperative italiane.

L'assemblea di quest'anno, al di là dei numeri, ha sancito l'inizio di un nuovo corso, con il rinnovo delle cariche societarie. Alla guida del gruppo è stato eletto Marco Riboli, 43 anni, già vicepresidente di Idealservice e da 22 anni impegnato all'interno del movimento cooperativo. L'assemblea ha eletto anche il vicepresidente, **Anna Fornasiero**, e i consiglieri **Stefano De Paoli**, **Annalisa Gosparini**, **Viviana Grassi**, **Fabio Manzini**, **Doris Marino**, **Simona Sedani** e **Gabriele Verona**. «Ringrazio il Consiglio di Amministrazione uscente - ha commentato subito dopo l'elezione Riboli - e in particolare il mio predecessore **Enzo Gasparutti**, che dopo 15 anni di presidenza chiude un capitolo importante della storia di Idealservice, passandomi un testimone impegnativo, che assumo con grandissimo rispetto e senso di responsabilità».

Marco Riboli

Il nuovo gruppo dirigente è chiamato guidare la transizione verso il nuovo assetto che la cooperativa andrà ad assumere nel corso del 2019. Idealservice, infatti, dal 1° giugno ha conferito la parte relativa agli impianti in I. Blu Srl, società controllata al 100% dalla cooperativa, al fine di garantire ulteriori possibilità di sviluppo al comparto più propriamente industriale (quello appunto degli impianti) caratterizzato da dinamiche molto diverse da quelle del comparto dei servizi. I. Blu avrà il compito di sviluppare in Italia il settore della selezione e riciclo dei rifiuti, e in particolare quello riguardante l'intera filiera della plastica, coinvolgendo, se necessario, nuovi partner industriali e finanziari, un'opportunità preclusa finora dalla forma societaria cooperativa. Idealservice, in qualità di proprietaria, garantirà la coerenza della visione imprenditoriale. In cooperativa continueranno a essere sviluppati i servizi ambientali e di facility management, rivolti a clienti pubblici e privati. Il nuovo scenario societario comporterà una modifica della visione strategia della cooperativa, a questo punto più marcatamente orientata verso i servizi. Il punto cardine sarà rappresentato dalla sostenibilità, considerata in tutte e 3 le sue componenti: sociale, ambientale ed economica. «Oggi più che mai - spiega Riboli - la sostenibilità è la strada maestra per la crescita e l'innovazione di un'impresa. La lotta al riscaldamento globale e in generale i temi legati alla sostenibilità sono ormai entrati nel quotidiano e interessano la maggior parte dei cittadini. Sono convinto che Idealservice abbia la concreta possibilità di rafforzare la propria competitività e generare ulteriore valore, decidendo di assumere in maniera ampia un ruolo attivo in questo scenario».

È LA PRIMA COOPERATIVA IN REGIONE E TRA LE PRIME 110 PIÙ GRANDI IN ITALIA ADERENTI ALL'ALLEANZA

RESPONSABILITÀ SOCIALE

AIPEM, UN NUOVO MODELLO DI BUSINESS

Aipem, l'agenzia di comunicazione e marketing di **Paolo Molinaro**, si appresta a chiudere il bilancio 2018 con un forte incremento del fatturato (+25%) e con la decisione di distribuire parte degli utili ai dipendenti. Buono anche l'avvio del 2019 nel quale ricorrerà il 44° anno di attività sempre con lo stesso nome, marchio e conduzione, un record che colloca la sigla udinese come la più longeva agenzia di comunicazione indipendente operante oggi in Italia.

"Sono fiero della nostra storia. - dichiara Paolo Molinaro - Al nostro interno si sono formate due generazioni di pubblicitari, con le nostre idee e strategie abbiamo contribuito all'affermazione di tantissimi prestigiosi brand per prodotti e servizi di ogni tipo realizzando, nel tempo, circa 3.000 campagne di comunicazione on e off line diversamente pianificate in circa 60 Paesi. Sono fiero di aver creduto ed investito sul capitale umano e sulla crescita di tanti giovani creativi, social manager e digital strategist che oggi costituiscono la nostra vera marcia in più."

Aipem inoltre è impegnata in maniera importante nel sociale: da qualche anno sostiene un programma di Responsabilità Sociale di Impresa, denominato "SoloGrazie", con il quale l'agenzia udinese offre gratuitamente servizi di čomunicazione a tutte le associazioni no profit che si dedicano alla persona in modo da sostenere al meglio la loro missione, aumentare la notorietà ma anche la raccolta dei fondi. Una iniziativa che ha coinvolto tutta l'agenzia ma anche i fornitori e diversi clienti, generando un nuovo e positivo clima di lavoro che aiuta l'efficienza e la competitività, dimostrando quindi che "è possibile fare profit sostenendo il no profit".

RICONOSCIMENTO PER IL BRAND DI CALZATURE PER LA MONTAGNA

EMPORIO ADV SUL PODIO DEL PREMIO MEDIASTARS

ASSEGNAZIONE PER IL DIGITAL IMAGING, AREA CORPORATE IDENTITY, NEL PROGETTO DI COMUNICAZIONE PER L'80° ANNIVERSARIO DI SCARPA

Emporio ADV, agenzia di comunicazione e consulenza strategica di Udine, si è aggiudicata una 'Special Star' al premio nazionale Mediastars, da oltre vent'anni riservato alla comunicazione pubblicitaria, per il progetto sviluppato per Scarpa in occasione dell'80° anniversario del brand internazionale di calzature sportive per la montagna.

Un progetto che ha portato, in 50 Paesi di Europa, Far East e America, i volti di tre grandi testimonial dei mondi alpinismo e arrampicata, in un racconto emozionale del marchio che, nel corso della sua storia, ha saputo costantemente reinventare il modo di vivere gli sport in montagna. «Un'azienda unica come Scarpa necessita di una comunicazione altrettanto distintiva. - dichiara **Enrico Accettola**, presidente di Emporio ADV - Sono orgoglioso del mio team, che ha saputo cogliere al meglio l'anima artigianale di un brand Made in Italy forte, che continua a convivere con la sua espansione industriale».

«Interpretare la capacità di innovare di Scarpa, introducendo tecnologie, materiali e design che hanno rivoluzionato il mondo delle calzature outdoor: da qui è partita la sfida di comunicazione del progetto, sviluppato sotto il claim "Wilderness Celebr80", che con un gioco di suoni e parole sottolinea l'importanza dell'anniversario, enfatizzando il lato wild di Scarpa» spiega **Marco Finoia**, Creative Director di Emporio ADV. In primo piano tre testimonial d'eccellenza: Romolo Nottaris, Hervé Barmasse (anche volto del programma TV "Alle falde del Kilimangiaro") e Heinz Mariacher, sportivi che collaborano o hanno collaborato realmente con l'azienda nella realizzazione dei prodotti, contribuendone dunque al successo internazionale. Tutti i protagonisti guardano negli occhi chi si interfaccia con loro: «Uno sguardo fisso negli occhi è la comunicazione più profonda che possa esistere. - commenta **Tiziana D'Izzia**, Web Designer dell'agenzia e vincitrice della Special Star per il Digital Imaging - Noi siamo partiti da questo tipo di linguaggio per celebrare l'80° anniversario aziendale di Scarpa. Una scelta forte e d'impatto, che utilizza volti di personaggi legati all'outdoor extreme, coinvolgendo appassionati del settore in uno scambio di esperienze complice e intenso».

Fra le iniziative del progetto, candidato nell'area Corporate Identity del premio Mediastars, ci sono campagne pubblicitarie, contenuti per i social network e una landing page dedicata. Sul piano della comunicazione con l'utente finale sono stati inoltre studiati packaging riservati ai prodotti in edizione limitata commercializzati da Scarpa per gli 80 anni, con l'obiettivo di coinvolgere e far diventare ambassador del brand anche gli acquirenti.

LA REALTÀ SI È SVILUPPATA ALL'INTERNO DELL'AZIENDA SCHNEIDER

IL FASCINO ALL'APERTO

QUANDO IL MATERIALE FA LA DIFFERENZA: IL GIARDINO DI CORTEN HA VALORIZZATO L'ACCIAIO PER GLI ARREDI ALL'ESTERNO E HA CONQUISTATO I CLIENTI

Linee sobrie ed eleganti abbracciano infinite sfumature, per una gamma di prodotti funzionali ed eterni che si adattano agli interni, ma arredano soprattutto i giardini, sposando uno stile classico e contemporaneo. Tavoli, panche, sgabelli, fioriere, gazebi e strutture per l'outdoor: è la ricca collezione de Il Giardino di Corten, brand del marchio Schneider specializzato nella lavorazione dell'acciaio corten, un materiale di grande impatto visivo che garantisce un'elevata resistenza agli agenti atmosferici. La cura del dettaglio e un'approfondita conoscenza del materiale fanno de Il Giardino di Corten una realtà d'eccellenza friulana grazie a un know-how sviluppato negli ultimi anni all'interno dell'azienda Schneider, officina artigianale a Collalto di Tarcento, che da oltre cent'anni, dal 1865, si occupa della lavorazione dei metalli nobili nel campo dell'architettura. Alla quarta generazione, l'azienda negli anni Ottanta ha fatto del proprio core business l'automazione dei cancelli e le porte automatiche, mentre negli anni Duemila si è avvicinata a materiali nobili tra acciaio inossidabile e bronzo, venendo a conoscenza del corten. «Siamo partiti con i serramenti delle case e lavorando con architetti e designer abbiamo allargato gli orizzonti proponendo arredo e pezzi da giardino - spiega **Raffaele Schneider**, titolare dell'azienda -. Questa lega di acciaio e rame è speciale: quando l'acciaio si arrugginisce il rame lo blocca e a contatto con il terreno è un materiale ideale ed eterno, si rigenera e con una cera ritorna praticamente nuovo». Adatto a inserirsi e combinarsi perfettamente con l'ambiente circostante, invecchiando e trasformandosi in un materiale ancora più originale, il corten è ricco di storia e fascino. Ma oltre agli arredi l'azienda ha realizzato anche la casetta, la stanza che non c'è: «In origine era un ricovero per attrezzi ed è poi diventata un pensatoio, una stanza laboratorio che può usare chiunque, l'abbiamo ingentilita con serramenti a taglio termico in corten - precisa il titolare -: è un pezzo di edilizia libera e l'abbiamo presentata con successo a Parigi, alla Maison&Objet». Ultima novità è però la sauna. «Nella casetta abbiamo studiato il modo di inserire una sauna e, in collaborazione con un'azienda, è possibile vederne un esempio in azienda - sottolinea Schneider -. Siccome il consumo di energia è elevato abbiamo progettato anche un caminetto - aggiunge - che sopperisce al consumo energetico, si accende il fuoco e in 45 minuti la sauna è pronta». Giulia Zanello

CAM.TV

IL SOCIAL LANCIA LA VERSIONE IN FRIULANO

Il social network Cam.TV, innovativo, progetto tutto friulano, in cui i "like" valgono denaro, è online anche in marilenghe: dopo italiano, inglese, tedesco, spagnolo, rumeno e russo, la start up di Gonars ha reso disponibile anche la lingua friulana per gli iscritti a Cam.TV, che hanno già toccato quota 89.000.
Fresca dell'apertura del primo store al Città Fiera, con uno spazio dedicato a video interviste live gratuite che saranno pubblicate online proprio su Cam.TV, la start up annuncia quindi un nuovo passo nello sviluppo della piattaforma digitale che ha appena celebrato il suo primo compleanno dal termine della campagna di crowdfunding più grande d'Italia, con cui ha raccolto in pochi mesi 3,2 milioni di euro.
«Con la messa online di Cam.TV in friulano vogliamo omaggiare il nostro territorio, dove il progetto è nato e cresciuto, ma non solo. - commenta l'ideatore e amministratore delegato di Cam.TV **Gabriele Visintini** - Vogliamo aprire questo social network a tutti i friulani che vivono all'estero e che da oggi possono utilizzare una piattaforma che parla la loro stessa lingua. Ringrazio l'ARLeF (Agjenzie Regjonal per Lenghe Furlane) che ha validato la correttezza dei testi della versione friulana, redatti secondo i dettami della grafia ufficiale».
Da pochi giorni ha reso disponibile a tutti i propri utenti sostenitori, chiamati founder, la carta di debito Cam Card, per effettuare pagamenti o prelevare in contanti dal bancomat l'equivalente dei "like" guadagnati su Cam.TV. Un risultato possibile perché, sulla piattaforma italiana, il segnale di apprezzamento più famoso della rete è collegato a una moneta virtuale, una criptovaluta di nome Lkscoin che nutre l'e-wallet dell'utente. Un portafoglio con un valore economico, in cui i like derivanti dalle interazioni con gli altri utenti possono essere utilizzati in tre modi diversi: per acquistare servizi o sostenere gli altri utenti all'interno di Cam.TV; fuori dall'ambiente digitale per prelevare in contanti al bancomat l'equivalente dei Lkscoin guadagnati su Cam.TV con la Cam Card; per acquisti online e nei negozi con la medesima carta di debito, che usa il circuito Mastercard®.

L'apertura del primo store al Città Fiera

ORNITALIA PRODUCT SERVICE

AL SERVIZIO DELL'ALLEVATORE

L'AZIENDA DI INGROSSO DI MANGIMI PER ANIMALI DI COLLOREDO ANNOVERA MIGLIAIA DI CLIENTI

"È impossibile trasmettere su carta lo spirito instancabile e sempre giovane di mio papà che, ogni giorno, con gioia e positività, ci insegna ad affrontare le sfide lavorative e di vita con l'ottimismo del sano imprenditore friulano di un tempo".
L'orgoglio di **Antonella Gregorutti**, figlia del titolare di Ornitalia Product Service, è palpabile nelle sue dichiarazioni di stima e affetto verso il capostipite, che 20 anni fa ha creato a Colloredo di Monte Albano una grande realtà del settore ornitologico a livello internazionale. Un'azienda di ingrosso di mangimi per animali che, per la sua importanza, Antonella ha piacere di far conoscere meglio anche ai non addetti ai lavori. Presente in circa 900 negozi in Italia, fornisce direttamente anche 1800 allevatori circa, oltre ad annoverare tra i clienti di tutto il mondo almeno 500 realtà. "Qualità ed assistenza sono il nostro biglietto da visita - spiega Antonella Gregorutti - Il nostro principale obiettivo è quello di essere in grado di offrire all'allevatore un servizio completo anche a livello di assistenza post-vendita e questo è garantito dall'esperienza di oltre 60 anni in campo ornitologico". Ogni anno l'azienda, che conta su un motivato ed esperto organico di composto da 10 persone, presenta alle fiere prodotti nuovi e nuove soluzioni, frutto di un gruppo di ricerca interno che si muove in funzione delle problematiche più frequenti che gli allevatori sottopongono. Il 100% delle miscele di semi vengono preparate da Ornitalia secondo formule specifiche richieste dai clienti, ma sono molte apprezzate le miscele di semi a marchio registrato GREG ideate da **Paolo**. Il laboratorio di analisi interno controlla tutti i lotti delle materie prime acquistate, e da qualche anno l'azienda ha ottenuto la certificazione dal Bureau Veritas (unica realtà in Italia) secondo la norma ISO 9001:2008 a seguito di ulteriori e importanti investimenti nel campo della qualità.
Per questo i prezzi di Ornitalia sono tra i più alti, "ma gli allevatori comprano i nostri prodotti perché apprezzano la nostra superiore qualità. Grazie però ad un recente investimento, siamo riusciti ad adeguare i prezzi alle recenti necessità di mercato e a permetterci quindi di allargare il nostro portfolio clienti". Recentemente si è affacciata ad un mercato emergente, quello dei Paesi del Golfo, che ha permesso un ampliamento del fatturato estero, già sostenuto in precedenza dalle vendite in tutta Europa. Rosalba Tello

IL LOCALE SI TROVA A COLUGNA. CI SONO QUATTRO LINEE DI PRODOTTI

LABORATORIO GASTRONOMICO

FARMER'S È UN NUOVO FORMAT DI MACELLERIA CHE PROPONE CARNI NATURALI E ALLEVATE RESPONSABILMENTE

Genuinità, gusto ed eccellenza delle materie prime. Un nuovo format di macelleria che propone prodotti di prima qualità in un paradiso per gli amanti della carne, seguendo la filosofia del mangiare sano. Farmer's più che negozio è un laboratorio gastronomico dove a essere protagonista, accanto alle materie prime, è la creatività dei titolari. In piazza Garibaldi, a Colugna, tre ragazzi hanno deciso di lanciarsi in un progetto ambizioso riprendendo in mano un'attività - la macelleria Mattelloni - per proporsi sul mercato con una gastronomia moderna. «Farmer's nasce da una idea ma soprattutto un'esigenza - spiegano **Roberto Coseano**, **Lorenzo Persia** e **Luca Ciampa** - che abbiamo provato sulla nostra pelle come clienti e addetti ai lavori: la difficoltà di trovare una fornitura di carni totalmente naturali e allevate responsabilmente. Abbiamo unito forze e abilità per offrire il meglio dalle fattorie virtuose - proseguono - e aiutare le famiglie a mangiare sano e con gusto, con carni naturali e prodotti pronti di qualità». Sapori di una volta adeguati ai tempi moderni in quattro linee di prodotti: "classic", per chi non vuole abbandonare la tradizione e cerca un gusto deciso, "ready", per chi non ha tempo da passare sui fornelli, ma cerca un pasto veloce e genuino e bilanciato,

"living" - con ricette speciali in collaborazione con gli chef e, nella gamma di prodotti top -, la "premium", con tagli di carne più pregiata e allevata nelle migliori fattorie del mondo, ideale per occasioni e serate speciali. «Tutte le carni che utilizziamo arrivano da piccole fattorie di produzione estensiva selezionate da noi - spiegano -, sono allevate esclusivamente al pascolo e arrivano in prevalenza da tre fattorie irlandesi e a rotazione si trovano produzioni italiane di nicchia grass-fed e biologiche 100% di piccoli allevatori». Direttamente dal produttore al consumatore, qualità e frolliture eccezionali tra il mitico Irish sandwich, il softy di suino e il crunchy chicken burger, nuovo burger di pollo ruspante. Farmer's - il fascino del bbq americano ha contagiato anche i tre macellai - ha aperto a metà aprile e non vende solo carne, ma diventa uno spazio formativo e informativo per chi vuole conoscere meglio il pianeta del cibo. «Sapevamo che non sarebbe stato facile portare al successo una proposta molto di nicchia e che punta alle sole eccellenze - spiegano -, ma siamo stupiti della risposta, la nostra è un missione che vuole portare sulle tavole delle famiglie qualità offrendo una trasparenza totale». «Il nostro lavoro vuole rendere le persone consapevoli che alcune modalità di allevamento estensivo - concludono - possono essere di aiuto al grande problema dei cambiamenti climatici».

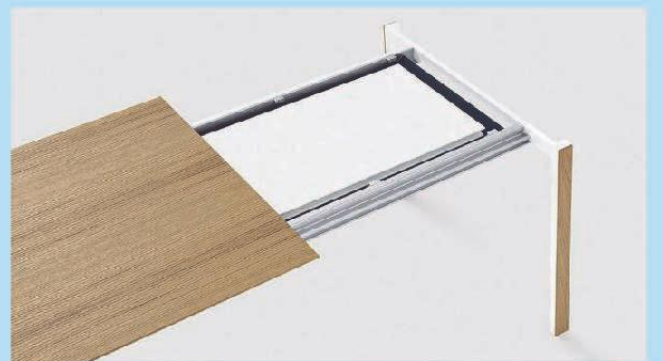
Giulia Zanello

VENTICINQUE ANNI DI ATTIVITÀ PER L'AZIENDA DI PRATA

DAL DESIGN AL JAZZ

LE PROPOSTE DI ARREDO KRISTALIA LASCIANO IL SEGNO DAL 2016 HA APERTO ANCHE UN CLUB CHE PROPONE CONCERTI

Dal design al jazz, dalla sostenibilità alla trasparenza. Oggi l'azienda Kristalia (www.kristalia.it) di Prata di Pordenone si è conquistata un ruolo di spicco originale e creativo nel settore del furniture design. In 25 anni di attività ha lanciato veri e propri oggetti da collezione, come i tavoli allungabili, la sedia "elephant" e lo sgabello BCN. Tre icone storiche firmate Kristalia.
Eppure le origini dell'azienda, che inizia nel 1994 da un gruppo di giovani imprenditori appassionati di jazz e design, sono legate alla produzione di complementi in vetro. Il nome della ditta infatti si ispira proprio alla fusione di due parole chiave (cristallo e made in Italy). Negli anni Duemila il focus dell'azienda si sposta decisamente sul design e apre al mondo del contract, diventando un punto di riferimento in Italia e all'estero. I mercati principali delle realizzazioni di Kristalia sono Germania, Francia, Nordeuropa e Belgio.
Grazie alla collaborazione di diversi designer internazionali, il team di Kristalia, formato da un team di oltre 40 dipendenti, è riuscito nel tempo a personalizzare e lanciare delle proposte di arredo che hanno lasciato il segno. La tavola allungabile, del 2002, con il vassoio contenitore sottotavolo, ha rappresentato una piccola rivoluzione nel settore arredo casa. Da collezione, la sedia "Elephant" creata da due designer tedeschi, con una scocca avvolgente ispirata alla natura, caratterizzata da un rivestimento in cuoio con un effetto che ricorda la colonna vertebrale di un elefante, con cuciture a vista dal sapore artigianale. Molto innovativo è stato pure lo sgabello BCN realizzato con un materiale termoplastico ultraflessibile e resistente.
Fin da subito Kristalia ha adottato una formula di comunicazione diversa rispetto alle stesse aziende del settore con un team di Ricerca & Sviluppo di creativi e professionisti, provenienti dal mondo della grafica e del marketing, specializzati nell'utilizzo di strumenti d'avanguardia. Lo studio interno è presente in tutte le fasi di sviluppo di un prodotto; dall'arrivo del primo bozzetto, alle prime prove, fino ai prototipi e alle realizzazioni.
Nel 2015 Kristalia si è trasferita nella nuova sede, dove oltre agli uffici, alla produzione, al magazzino, ci sono anche spazi per eventi nel quale si concentrano le collaborazioni artistiche. Nel 2016 ha aperto il Club Kristalia, che ospita diverse iniziative culturali, tra i quali concerti di jazz, abbracciando una filosofia di design a 360 gradi, rispettosa della sostenibilità ambientale e del benessere.

Mara Bon

IL PUNTO VENDITA È IN VIA GRIGOLETTI 69

QUALITÀ E GUSTO DA QUASI TRENT'ANNI

GRAN GELATO È APERTO DAL 1992 A PORDENONE. A TRAMANDARSI I SEGRETI LA FAMIGLIA FURLAN

Materia prima di qualità, tanta passione e una gestione famigliare. Sono gli ingredienti che hanno consentito all'azienda Gran Gelato di Pordenone di resistere per quasi trent'anni in un settore dove la concorrenza non manca. Tutto ha inizio nel 1992, quando **Vittorio Furlan** decide di seguire le orme del padre, che lavorava come gelataio in Germania, aprendo il punto vendita di via Grigoletti 69. «Abbiamo sempre lavorato molto bene - racconta Vittorio - e dopo una decina di anni i locali sono stati rinnovati. Poi siamo intervenuti ancora nel 2012, e in quel periodo in gelateria è entrato mio figlio **Diego**, che mi ha dato una mano a rinnovare i gusti e l'offerta dell'azienda». Fatto passare ancora qualche anno, da Gran Gelato arriva anche il secondo figlio, **Alessandro**, chiudendo così il cerchio di una tradizione di famiglia iniziata diversi decenni prima. «L'attività va bene, non possiamo lamentarci - ammette Vittorio - il merito è soprattutto dei miei figli, che hanno migliorato sempre di più la gelateria, dandogli anche una svolta da un punto di vista tecnologico. Siamo contenti e ogni stagione cresciamo sempre di più». Come detto, tra i "segreti" di questa gelateria pordenonese, c'è la qualità della materia prima: «Utilizziamo solo latte e panna freschi, senza l'impiego di burro o margarina - aggiunge Vittorio - e questo credo faccia la differenza». Il sogno nel cassetto del titolare è riuscire a espandersi, magari "regalando" una gelateria di proprietà a ogni figlio: «È complicato perché non è facile trovare personale. Stiamo valutando il da farsi. Di certo la burocrazia non aiuta, anzi appesantisce tutto, sia per la gestione dell'attività che dei dipendenti. Ci sono troppo carte». Meglio consolarsi con un buon gelato: i grandi classici, nocciola, fiordilatte e cioccolato, sono quelli che vanno per la maggiore. Alessandro Cesare

AUSONIA

LA PIÙ ANTICA COLTELLERIA E UTENSILERIA DI MANIAGO

Cent'anni fa nasceva Ausonia, la più antica coltelleria e utensileria di Maniago. La sua storia risale addirittura al Medioevo per proseguire, alla fine del 1800, con la costituzione dei primi battiferri da parte dei fratelli **Luigi** e **Giovanni Beltrame**, quest'ultimo soprannominato "Nanuti". Da allora è sempre stato un successo... "d'acciaio". Successivamente, di comune accordo, i due fratelli si divisero, e con il Nanuti l'azienda iniziò a muovere i suoi primi passi. La ditta venne inizialmente chiamata "Giovanni Beltrame detto Nanuti", con lo scopo di differenziarsi dall'omonimo che aveva un altro battiferro a Maniago. Con la disfatta di Caporetto (1917), i Beltrame furono costretti a salire su una tradotta militare che li portò profughi a Napoli dove il Nanuti, purtroppo, morì di spagnola.
Finita la guerra, la famiglia Nanutti Beltrame ritornò a Maniago; qui, i figli **Cesare** e **Marcello** ripresero in mano l'attività del padre, registrando nel luglio 1919 l'azienda in "Figli di Nanutti Beltrame"; a loro, in seguito, si aggiunsero in società il fratello **Germano** e il cognato **Giovanni Rosa Fauzza**. Oggi, con 10mila mq di stabilimenti, oltre 3.000 tra rivenditori e distributori in tutto il mondo, duemila prodotti che coprono 4 settori (edilizia, agricoltura, coltelleria e e casalinghi, coltelleria sportiva), è una realtà di rilievo a livello internazionale.

Germano fu tra i primi maniaghesi a capire l'importanza della pubblicità nel campo della commercializzazione: l'aspetto grafico avrebbe dovuto associare il nome del produttore ad un'immagine di un certo pregio. Ed è così che, negli anni '40, nacque il marchio Ausonia, con il simbolo grafico che richiamava il Leone di San Marco raffigurato sulla facciata del Palazzo d'Attimis, in Piazza Italia a Maniago. In quegli anni ad Ausonia furono commissionate, in occasione della 2° guerra mondiale, circa un milione di baionette (di cui è possibile vederne il calco al Museo dell'Arte Fabbrile e delle Coltellerie a Maniago). Gli anni successivi al conflitto videro il terzo cambio generazionale di Ausonia: a prenderne le redini fu allora Giovanni, detto anche lui Nanuti, figlio di Cesare. Per stare al passo con i tempi, la produzione venne delocalizzata e ampliata su diversi fronti (edilizia, agricoltura, coltelleria e casalinghi, coltelleria sportiva), inoltre l'azienda iniziò a interessarsi e a dedicarsi al marketing.
Arrivando ad oggi, Ausonia ha raggiunto un importante traguardo: quest'anno, infatti, ricorre il centenario dalla registrazione ufficiale dell'azienda nel luglio 1919. Per l'occasione, verranno promosse diverse iniziative; è stato anche realizzato un video che racchiude l'essenza di Ausonia: ossia, come il lavoro artigianale sia sinonimo di semplicità d'uso, protezione, sicurezza e resistenza nei diversi settori d'impiego e come l'azienda abbia una storicità e una qualità che rimane immutata nel tempo. Attualmente, a Giovanni è subentrato il figlio Cesare, che porta lo stesso nome del nonno, come è stato a sua volta per il padre. Info sulle iniziative legate al centenario di Ausonia: www.ausoniatools.com/centenario.

Rosalba Tello

Lo stabilimento si sviluppa in un'area di 10 mila metri quadri

TRA LE PIÙ LONGEVE DI CONFCOOPERATIVE PORDENONE

LA COOP RAUSCEDO FESTEGGIA 70 ANNI

IL NEGOZIO DI ALIMENTARE È SITUATO NEL CENTRO AL PAESE. CON GLI ANNI È DIVENTATO UN MODERNO SUPERMERCATO

La Cooperativa di Consumo di Rauscedo ha festeggiato, con una riunione dei propri soci nella sede dei Vivai cooperativi Rauscedo, i suoi 70 anni di attività, che la collocano tra le più longeve realtà aderenti a Confcooperative Pordenone. La giornata di festa ha visto la presidente **Renata Pitton** accogliere il sindaco di San Giorgio della Richinvelda (Comune del quale Rauscedo fa parte) Michele Leon e il presidente di Confcooperative Pordenone Luigi Piccoli, nonché il direttore generale Ama Crai (altra realtà cooperativa che collabora in sinergia con la coop rauscedana fornendole i prodotti a marchio) Gianfranco Scola e Riccardo Bodini direttore Euricse. La cooperativa, che vanta oltre 380 soci, è nata nel 1949: presente uno dei soci della prima ora e primo segretario, Carlo Basso (classe 1923), che ha ricevuto una riconoscimento dalle mani dei presidenti Pitton e Piccoli, mentre una targa celebrativa è stata donata dal sindaco Leon alla stessa cooperativa. Sono stati anche ricordati i 51 fondatori della cooperativa, i cui nomi sono stati letti dalla presidente Pitton con la consegna di una pergamena agli eredi.
La cooperativa di consumo di Rauscedo nacque dopo l'esperienza positiva dei Vivai Cooperativi Rauscedo, sorta nel 1933. "C'era l'esigenza - ricorda la presidente Renata Pitton - di avere in paese un bar e punto vendita alimentare ben fornito che rispondesse alle richieste delle famiglie, gran parte delle quali impegnate nei lavori di produzione delle barbatelle per i Vivai stessi". Negli anni Settanta il negozio di alimentari si stacca dal bar e si sposta nell'attuale sede, sempre in centro al paese, diventando un moderno supermercato fino ad aderire, negli anni Novanta, al centro distribuzione Ama-Crai est di Montebelluna.
"Grazie a quanto ha fatto la cooperativa per la comunità di Rauscedo - ha dichiarato il sindaco **Michele Leon** - non solo per quanto riguarda la spesa quotidiana ma anche col sostegno per i progetti scolastici insieme al Comune, dimostrando un grande cuore per il bene di tutto il territorio municipale"
"Siete rimasti - ha sottolineato il presidente di Confcooperative Pordenone **Luigi Piccoli** - uno degli ultimi negozi di paese: siete di fatto una cooperativa di comunità, attenta alla mutualità e ai bisogni primari delle famiglie, in particolare degli anziani. Ora come allora, nel 1949, siete una risposta concreta a una realtà ricca di motivazioni, di intraprendenza ma non per questo priva di bisogni, quelli di una comunità che vuole restare unita, per crescere nel benessere e reagire alle difficoltà. Ricorrenze di lunga durata come quella che festeggiate, non sono così frequenti in un tempo in cui si cera il "presto e subito"".

LUIGI PICCOLI (CONFCOOPERATIVE PORDENONE): "SIETE DI FATTO UNA COOPERATIVA DI COMUNITÀ, ATTENTA ALLA MUTUALITÀ E AI BISOGNI PRIMARI DELLE FAMIGLIE, IN PARTICOLARE DEGLI ANZIANI"

IL FONDATORE TULLIO È SOPRANNOMINATO "IL SERRAMENTISTA DEI CICLISTI"

RISPARMIO ENERGETICO CON I SERRAMENTI IN ALLUMINIO

LA DITTA BIANCHETTIN DI CORDENONS PROPONE SOLUZIONI PER PRIVATI, NEGOZI, AZIENDE, UFFICI ED ENTI PUBBLICI

La 'filosofia' del lavorare sodo è vincente. I risultati arriveranno. Come sono arrivati per i 50 anni di attività festeggiati dalla ditta Bianchettin fondata a Cordenons nel 1969 da **Tullio Bianchettin** affiancato dai soci **Tiziano Paties Montagner** (genero, marito di Livia Bianchettin, la figlia maggiore) e da **Donatella Bianchettin** (figlia minore di Tullio). La ditta è specializzata in produzione e installazione di serramenti e infissi in alluminio ad alto risparmio energetico; propone soluzioni per privati, negozi, aziende, uffici ed enti pubblici. Il bello delle attività artigianali, raccontano i soci, è che rispecchiano la personalità dell'imprenditore: per la Bianchettin si tratta di quello speciale riflesso della famiglia che ha dato vita alla ditta con l'identificazione nei valori fondanti.
"Alla festa dei 50 anni siamo stati orgogliosi di annoverare medici, alcuni parroci della zona per i quali abbiamo operato interventi nelle strutture parrocchiali, tutti i sindaci di Cordenons succedutisi nei 50 anni, rappresentanti dell'ex provincia (nata un anno prima della nostra azienda), rappresentanti del mondo dello sport", raccontano i soci.

La forza risiede nel gruppo: nel corso degli anni la Bianchettin ha stretto relazioni anche con ex concorrenti. L'entusiasmo si respira in questa impresa, come recita il motto del fondatore: "Se nella vita sei felice, lavori bene!". Il fondatore ha sempre coltivato la passione del ciclismo. Sponsorizzandosi come ciclista ha portato il nome dell'azienda 'oltre confine', nel Veneto, e quindi non era più conosciuto solo come il serramentista di Cordenons, bensì è diventato il serramentista dei ciclisti! Da qui il passaparola. L'alluminio era stata una scelta obbligata a suo tempo, ora sta ripagando molto, perché è green, riciclabile, sicuro, resistente nel tempo, regge efficacemente alle intemperie, ai tentativi di scasso moderati. Irene Giurovich

INCONTRO CON L'ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SERGIO BINI

UN "DREAM TEAM" PER I GIOVANI

IL COMITATO SI PONE COME INTERLOCUTORE PRIVILEGIATO PER STIMOLARE LA CRESCITA DELLE IMPRESE UNDER 35

Formazione e stimolo alla cultura d'impresa, alternanza scuola-lavoro, scambi internazionali tra giovani imprese, possibilità di partecipare alla formulazione dei bandi regionali. Sono tra le priorità evidenziate dai componenti del Comitato giovani imprenditori della Camera di Commercio, che a inizio luglio hanno incontrato nella sede di Udine l'assessore regionale alle attività produttive **Sergio Emidio Bini**. Il comitato ha presentato una serie di proposte e si è messo a disposizione per diventare interlocutore privilegiato della Regione su progetti e idee che riguardino economia e impresa giovanile. Impresa che in Fvg, ha evidenziato il presidente del Comitato **Fabio Passon**, registra dati bassissimi. «Siamo l'ultima regione in Italia, con solo il 7,2% di imprese under 35». Un dato, elaborato dal Centro studi camerale, su cui riflettere e che è incentivo a studiare e mettere in atto percorsi efficaci per avvicinare sempre più i giovani al mondo aziendale. Per esempio, ha risposto subito l'assessore Bini, «creando un "dream team" di giovani imprenditori che funga da tavolo di consulenza per la condivisione delle linee guida a supporto del settore» e di cui i componenti del Comitato camerale saranno parte attiva.

TRA LE PROPOSTE LA DECONTRIBUZIONE DEI GIOVANI NEO-ASSUNTI E, IN TEMA DI APPRENDISTATO, LA DEFISCALIZZAZIONE TOTALE DELLA PRIMA ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO

Tra le proposte, i rappresentanti dell'imprenditoria giovanile hanno anche pensato alla decontribuzione o defiscalizzazione dei giovani neo-assunti, alla decontribuzione della formazione non obbligatoria dei dipendenti, alla detrazione dall'imposta lorda dei costi di formazione dell'imprenditore e, in tema di apprendistato, alla defiscalizzazione totale della prima assunzione a tempo indeterminato. Questo, oltre a una sensibilizzazione sulla formazione continua del personale e dell'imprenditore e con un invito a sostenere lo startup imprenditoriale in quanto tale e non solo in caso di start up innovative.

Tante le risposte arrivate da Bini, il quale ha annunciato, peraltro, che nel bando in pubblicazione il 23 luglio la Regione ha messo a disposizione 2,5 milioni di euro per l'imprenditoria giovanile. Quindi una riflessione sul dato negativo della presenza di under 35 nell'imprenditoria regionale. «Un'analisi che non spaventa - ha detto l'assessore -, ma che è da stimolo alla ricerca di nuove strategie, proprio come stiamo facendo», ha ribadito Bini. «Fin dalla metà di settembre avvieremo una road map con i protagonisti dell'impresa giovanile per affrontare le tematiche più attuali su cui attivare nuove iniziative normative e regolamentari così da proseguire il percorso di ascolto e condivisione delle istanze del territorio e del mondo economico regionale», ha annunciato. Tra i temi sotto la lente formazione, innovazione, sburocratizzazione, semplificazione e il miglioramento dei bandi. Sui bandi, inoltre, Bini ha annunciato l'avvio di Infoday per trasmettere ai soggetti interessati tutte le informazioni utili a favorire l'accesso alle risorse pubbliche.

E proprio in tema di iniziative, gli ha fatto eco Passon. «Il 18 ottobre prossimo - ha annunciato - organizzeremo e ospiteremo qui a Udine un evento di business matching con giovani imprenditori di tutta Europa ed in particolare dell'Alpe Adria».

IL VOLUME

PERSONE TERRA E VINO IN UN LIBRO

Ha un approccio 4.0 alla tradizione regionale del bere il volume pubblicato in primavera dalla Biblioteca dell'Immagine a firma di **Matteo Bellotto**. "Storie di vino e di Friuli Venezia Giulia" non è infatti una semplice raccolta di racconti. Come spiega l'autore "sono storie molto brevi, la loro durata è stata calcolata in base alla durata di un bicchiere di vino. Facendo una media ponderata è risultata essere di circa 1 minuto e mezzo - 2. I tre macro temi sono le persone, la terra e il vino".

"Ho pensato al format delle serie televisive, dove se non vedi subito una puntata non importa" - aggiunge Matteo. "È meno impegnativo di un romanzo ma ha una grammatica contemporanea anche perchè ho iniziato a raccogliere queste testimonianze facendo l'inverso di quello che si fa di solito. In genere si scrive, si cerca una casa editrice e si spera che questa ci pubblichi. Io invece prima ho aperto una pagina Facebook e poi ho visto se, effettivamente, quello che scrivevo poteva interessare. In pratica ho fatto il contrario di quello che di solito si fa sui social. Ho postato storie molto lunghe e comunque la pagina è cresciuta tanto. Adesso è seguita da 13 mila persone. Da qui l'interesse della Biblioteca dell'Immagine".

L'autore, oltre a scrivere, lavora al Consorzio Collio dove si occupa di promozione. "Sono cresciuto a Gemona in campagna, mia nonna aveva un vigneto dietro casa, io la aiutavo sempre ma volevo fare altro: giocare con gli amici, fare la rockstar, tante altre cose. Fino a quando è mancato mio nonno. Allora mi sono accorto di non avere mai messo le mani nella terra. In seguito ho lavorato tanto in osteria e mi sono ripromesso che tutto quello che ho imparato sul vino l'avrei restituito. In pratica sto restituendo attraverso la letteratura quello che non sono riuscito a tornare alla terra".

Emanuela Masseria

DONNA IMPRENDITRICE/UD

CRISTINA MISCHIS, LA SCOMMESSA DI DRESS

"Vendere non significa solo far acquistare un oggetto ma è costruire un rapporto con le persone, è scambio umano, è entrare in sintonia con gusti e personalità". Con queste parole **Cristina Mischis** descrive l'anima del proprio lavoro ed in particolare la nuova attività che ha avviato a Udine con il negozio di abiti da donna che ha chiamato Dress.

Cristina Mischis

Nata a Udine, classe 1972 e mamma di una bambina di 13 anni, Cristina ha fatto diverse esperienze professionali, dalla vendita di spazi pubblicitari per un periodico, ai locali pubblici fino a quella più lunga e formativa nel negozio Robe di Casa.

"Ho iniziato in Largo dei Pecile come aiuto durante il periodo natalizio e non me ne sono più andata per i successivi 18 anni: Robe di Casa non solo è diventato seconda casa e famiglia, ma professionalmente è un negozio in cui l'essere commessa diventa ancora più stimolante perché devi raccontare la storia degli oggetti, spiegare il percorso creativo, consigliare chi acquista".

"Questa lunga esperienza ha fatto nascere il desiderio di mettermi in gioco, di iniziare qualcosa di mio per creare da sola quella stessa magia che ho respirato da Robe di Casa. Poi è successo tutto molto in fretta: ho trovato il posto perfetto in via Deganutti 10, nella zona di Udine che amo di più, e ho iniziato a collaborare con due care amiche che hanno un negozio di abbigliamento a Martignacco che mi hanno dato tanti preziosi consigli".

Il risultato è Dress, 30 metri quadri dedicati all'abbigliamento donna con marchi rigorosamente made in Italy: Cristina seleziona personalmente gli abiti, tutti caratterizzato da uno stile minimale e pulito ed elementi o dettagli che li rendono distintivi.

Anche nei colori la scelta è molto basic: nero, bianco, tinte neutre con qualche tocco di colore più acceso. Ci sono anche accessori: borse, collane, pashmine, cappelli, pochette in assortimento limitato e spesso in pezzi unici.

"La mia cliente è la donna dai 35 anni circa anche se alcuni capi piacciono anche alla ragazze molto giovani. La fascia di prezzo è media, con grande attenzione alla qualità. Ho scelto Dress, parola volutamente in inglese, perché è un nome diretto e comprensibile a tutti, anche ai turisti che si fermano a Udine, è facile da ricordare e evoca immediatamente le caratteristiche di quello che vendo".

Cristina ha aperto Dress a inizio luglio: "tutte le clienti che mi conoscono da anni vengono a trovarmi. Mi piace l'idea che passino di qua anche solo per un saluto, per fare quattro chiacchiere e poi, se hanno voglia, per misurare quello che più attira la loro attenzione".

Profilo Instagram e Facebook sono già attivi per fare un po' di promozione e per chi vuole curiosare tra le collezioni proposte da Dress. Francesca Gatti

DONNA IMPRENDITRICE/PN

LORENA ZAMBON E LA PLASTICA INTELLIGENTE

L'amore. Ecco il fattore trainante con cui guidare con passione un'azienda. Se sei tu il conduttore, allora devi per forza nutrire un sentimento di appartenenza, tenere contatti costanti con i collaboratori rendendoli partecipi del progetto, anticipare le esigenze del mercato e saperle interpretare, seguire i clienti.

Ne è convinta **Lorena Zambon**, AD di E.P.S. srl, ditta di Villotta di Chions che da 30 anni copre l'intera filiera della lavorazione della materia plastica con 4 reparti produttivi, 10 mila mq di superficie e 130 dipendenti. Uno dei tanti vanti dell'impresa si esprime nel servizio e nella qualità del made in Italy. Infatti, la produzione avviene nei cinque stabilimenti, uno accanto all'altro. Le attività aziendali permettono di fornire clienti in tutto il mondo in settori diversi: dall'Automotive alla Climatizzazione, dalla Building Automation al Meccanico, dall'Horeca al Vending, ultimi due settori leader per la specializzazione e la crescita. Per quanto concerne le linee produttive - spiega l'AD Zambon - "si va dalla costruzione di stampi, allo stampaggio ad iniezione plastica con l'applicazione di diverse tipologie, dal bicomponente alla sovrainiezione fino all'assemblaggio di particolari tecnici". Valore aggiunto di EPS, il cui lavoro è organizzato in Business Unit, è la "consolidata produzione e commercializzazione diretta, frutto della grande esperienza maturata nel comparto, di componenti e piedini livellatori, destinati alla ristorazione professionale, che uniscono alla plastica la lavorazione dell'acciaio inox".

Lorena Zambon (Ad di Eps)

Improntato alla 'naturalezza' il ricambio generazionale nell'azienda facilitato dall'affiancamento del fondatore e presidente Pietro Zambon e dalla crescita in azienda delle figlie Lorena e Martina (direttore RU).

Per mantenere l'efficienza e l'innovazione, dando l' input di crescita al Brand aziendale, risultano fondamentali gli investimenti: la pressa da 1.300 Ton, recentemente arrivata, è già operativa e messa in rete con l'intero parco macchine del reparto dello stampaggio, inoltre è stato rifatto il lay-out del reparto componenti in ottica Lean production.

"Oggi nel mondo la plastica - conclude Zambon - ha assunto un ruolo sempre crescente nella vita quotidiana poiché materiale dal vastissimo impiego. Muoversi verso un'economia circolare della plastica, più prospera e sostenibile, potrebbe offrire notevoli opportunità oltre che rappresentare una decisa scelta etica. La volontà è far diventare EPS una azienda produttrice di plastica intelligente, innovativa e sostenibile, dove la progettazione e la produzione rispettino appieno le esigenze di riutilizzo e riciclo". Irene Giurovich

IMPRENDITORE STRANIERO/UD

ISLAM RAFIK, IL "RE" DELLE AREE DI SERVIZIO

Considerando ciò che è riuscito a realizzare, non stupisce che **Islam Rafik**, cittadino bengalese, 35 anni, titolare dell'area di servizio in viale delle Ferriere a Udine, esordisca dicendo, con una punta di giustificato orgoglio, "ero un minore non accompagnato e sono diventato un imprenditore perfettamente integrato qui in Friuli, dove ho trovato davvero una seconda patria".

La sua storia, fino a un certo punto, è simile a quella di tanti altri ragazzi immigrati da fuori dall'Unione europea. "Sono arrivato in provincia di Udine, a Visco, il 22 agosto del 1997 - racconta - e in quanto minore non accompagnato sono stato subito affidato alla Casa dell'Immacolata di Udine". Della Casa Rafik conserva un ottimo ricordo.

Islam Rafik

"Mi hanno accolto e insegnato a fare il falegname - spiega - e poi ho iniziato nel 1998 a lavorare come dipendente in un benzinaio di viale Leonardo da Vinci". Fino al 2002, quando Islam ha aperto la sua attività in proprio, come secondo lavoro. "Un call center con Internet point in viale Europa Unita - riferisce -, che tra l'altro è stato uno dei primi in città".

In seguito, la svolta, sette anni fa, quando è diventato imprenditore completamente in proprio, titolare di due distributori a Udine, uno in viale delle Ferriere e uno a Basaldella, che da qualche tempo ha ceduto. "Mi sono sempre comportato bene e dunque mi sono trovato benissimo qui", commenta. Rafik parla un perfetto italiano e un friulano "discreto", dice lui. Musulmano "credente, ma non praticante", coniugato, residente a Udine in via Aquileia, Islam ha assistito, nel corso dei suoi 23 anni di presenza attiva, ai tanti cambiamenti della città e del suo tessuto sociale, economico, culturale. "Certo stiamo vivendo oggi un periodo di crisi - ammette -, ma tocca continuare a lavorare duro, come si è fatto sempre, per guardare avanti e proiettarsi con fiducia nel futuro".

Ottimismo, intraprendenza, voglia di fare e di mettersi in gioco. Questi, secondo Rafik, gli ingredienti della ricetta per sviluppare con successo un'attività. Presidente della Comunità dei Bengalesi in Friuli (circa 200 persone), l'imprenditore, che è molto conosciuto in città, fa anche da interprete per la Questura e per l'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine. Il suo distributore (dove lo staff è composto da 4 persone) offre numerosi servizi (servizio gomme, autolavaggio, vendita di bombole di gas, piccole riparazioni), ma anche il noleggio di furgoni per piccoli trasporti, a prezzi convenienti. L'area è aperta dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30 dal lunedì al venerdì, la domenica mezza giornata. Alberto Rochira

IMPRENDITORE STRANIERO/PN

GURDWINDER SINGH, L'INDIA NEI PIATTI

Un ambiente affascinante e del cibo profumato caratterizzano quello che è stato il primo ristorante indiano ad aprire, in Provincia di Pordenone, il 19 novembre del 2004. Oggi, a quindici anni di distanza, il New Punjab risulta tra i posti migliori dove mangiare a Fontanafredda (via Pontebbana, 2). Tra le sue note distintive, almeno a giudicare dalle recensioni, c'è un ampio menù, con una vasta scelta di piatti sia di carne che vegetariani. Vengono apprezzati anche la gentilezza e l'atmosfera che si respirano nel locale. Il tutto, ovviamente, in un tripudio di spezie, elemento alla base della cucina indiana. Il piccante viene dosato, però, a seconda delle esigenze e le porzioni sono generalmente abbondanti.

Il ristorante non è grande ma è ricco di quelle suggestioni che tanto piacciono agli appassionati del genere. Tanto colore, piatti e ciotole di metallo, drappi alle pareti e quel tocco orientale capace di far scivolare via, per qualche ora, il logorio della vita moderna.

Alcuni piatti del New Punjab di Fontanafredda

A raccontarci qualcosa della sua attività è il titolare, il giovane **Gurdwinder Singh**, classe 1991.

Quando avete aperto il New Punjab?

"Io e la mia compagna abbiamo rilevato il locale il 1mo giugno 2018, ma era aperto da molti anni".

Cosa piace di più della vostra proposta?

"Una cosa che apprezzano molto i miei clienti è l'arredamento. È stato fatto a mano su commissione da degli artigiani in India e poi importato tramite container. Naturalmente conta più di tutto il cibo che serviamo e che è tipicamente indiano. Cerchiamo di riprodurre la stessa qualità delle ricette originali con gli ingredienti che si trovano nei piatti del nostro paese. L'unica cosa ad essere un po' diversa è il dosaggio del piccante e delle spezie che utilizziamo. È stato un po' diminuito per venire incontro ai palati occidentali".

Quali sono i piatti preferiti dalla vostra clientela?

"Tante cose. Dalle carni marinate ai piatti in salsa, passando per il riso e il pane fatto nel tandoor, il nostro forno tradizionale in terra cotta".

Parla bene italiano. E' da molto che risiede nel nostro Paese?

"Ho 28 anni e sono in Italia da quando ne avevo 9. Mi sono diplomato come perito meccanico e dall'anno scorso abbiamo rilevato il ristorante. La mia compagna ci lavorava già da 5 anni come cameriera".

Aveva già altre esperienze con la ristorazione?

"Sì, i miei genitori gestivano una pizzeria d'asporto a Fontanafredda".

Il ristorante New Punjab è aperto dal martedì alla domenica, con i seguenti orari: 12:30 - 14:30, 18:30 - 22:30. Gradite le prenotazioni al numero 0434 565616.

Emanuela Masseria

IL RISTORANTE È STATO APERTO DI RECENTE A MARTIGNACCO

TRE PAESI DIVERSI, UN'UNICA CUCINA

RAMON APOSTOLESCU, RUMENO, MICAELA BOLOGNA, SICILIANA, E BEN ISUFAJ, ALBANESE, SONO I TITOLARI DEL RAMON FOODSTUDIO

» MARCO BALLICO

Tre esperienze diverse che si sono ritrovate in un progetto innovativo e ambizioso. Per dare da mangiare alle persone, ma anche per farle star meglio. «Cucina funzionale», riassumono i titolari. Siamo in via Garibaldi a Martignacco in un locale riaperto lo scorso 5 aprile con l'insegna Ramon Foodstudio Restaurant.
Ramon Apostolescu, rumeno, **Micaela Bologna**, siciliana, **Ben Isufaj**, albanese, sono le tre storie che si incrociano. Ramon aveva lavorato con Giovanni Gallinaro, che fu anima dell'Astoria di Udine, negli stessi spazi a Martignacco e da cameriere e poi gestore del ristorante dell'Udinese. Micaela, da sempre nella ristorazione, appassionata di cucina vegana, negli ultimi anni ha portato avanti il progetto Pharmavegana dell'azienda padovana Sitar specializzata nell'igiene alimentare. Isufi è un imprenditore del settore della bonifica che ha creduto nell'avventura.

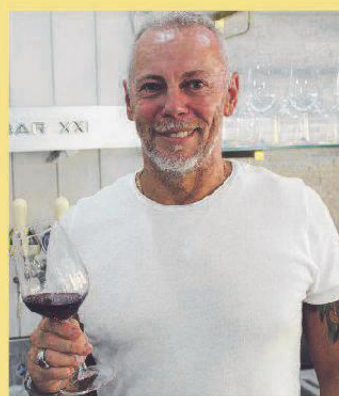
"LA NOSTRA È UNA CUCINA FUNZIONALE, OVVERO PENSATA ANCHE PER LA SALUTE DEL CLIENTE"

Una delle proposte più originali del ristorante di Ramon, Micaela e Ben è la pizza. Un impasto composto da 16 farine di cereali, selezionati dopo un'intensa fase di prove, con la possibilità dell'aggiunta del carbone vegetale che permette di sfornare una pizza di colore scuro. Alle classiche si aggiungono soluzioni gourmet con abbinamenti che osano (cipolla di tropea con acciughe e lardo di Sauris; porcini, arachidi, germogli di porro e gamberoni; friarelli, salsiccia, bufala affumicata e capperi).
Il resto del menù, che cambia ogni tre settimane e pensa anche a vegani e vegetariani, è un'offerta di stagione con particolare attenzione per il pescato di giornata, scelto quotidianamente da Ramon, ma anche con tagli di carne di provenienza estera: Uruguay, Irlanda, Galizia. La filosofia è poi quella del "kmzero", con acquisti dai contadini della zona. E la pasta viene fatta rigorosamente in casa. Tra i piatti del mese, la capasanta ai ferri con vellutata di patate e lime, taccole, fagiolini e pomodorino confit, il timballo di lasagna gratinato ai formaggi locali, tocco di basilico e crema di peperoni rossi, il foie gras con frutta e ortaggi caramellati. Ad accompagnare ci sono vini friulani, con qualche escursione fuori regione, soprattutto in Toscana.
Al lavoro anche lo chef Bajram e il pizzaiolo Luigi in un locale che, con la terrazza e la sala al primo piano, può servire fino a 120 coperti. Per le prenotazioni (pranzo e cena) 0432/678018, turno di chiusura il martedì. Il concetto di «cucina funzionale»? «Gli alimenti che portiamo in tavola e la loro cottura sono pensati anche per la salute del cliente».

IL LOCALE DEL MESE

BAR XXI IL RITROVO DEI SUBACQUEI

Il titolare Massimo (Max) Fontanini

A Udine, nella zona sud del quartiere tra viale Ungheria e viale Trieste, c'è un bar diventato punto di riferimento per gli abitanti del luogo: il XXI, situato in via Manzini 21, appunto. Dietro il bancone, da gennaio del 2019, c'è **Massimo Fontanini** (detto Max dai clienti più affezionati), con la sua simpatia e professionalità.
«A cinquant'anni compiuti - racconta - dopo 35 anni di fabbrica, mi sono trovato senza lavoro e con poche nuove opportunità d'impiego. Sono sempre stato una persona aperta, disponibile e predisposta al contatto con gli altri. Così mi è parso abbastanza naturale guardare alle possibilità offerte dalla mescita, diventando imprenditore di me stesso». Venuto a sapere che il bar XXI era in vendita, dopo la necessaria e adeguata formazione, si è lanciato nell'impresa della gestione diretta, rinnovando il locale e rimboccandosi le maniche.
«C'è da dire - aggiunge - che sono stato spesso a visitare il Vinitaly e che frequento le cantine della regione per mia passione personale e attenzione verso il nostro mondo del vino».
Perciò, la scelta del bar XXI è quella di offrire alla propria clientela le immancabili bollicine, ma anche i vini del Collio e dei Colli Orientali del Friuli.
Alla mattina, però, l'offerta è quella dolce, tipica della caffetteria, mentre nell'ora di pranzo e nel pomeriggio si trasforma in un luogo per brevi soste e spuntini, da consumare anche all'aperto, sotto i portici del palazzo. Ampia è l'offerta di toast, tramezzini, piadine e panini che vengono confezionati, freschi, al momento, con materie prime ricercate e locali. Per un pranzo veloce, oltre alle "tradizionali" insalatone e piatti freddi estivi, si può scegliere tra una lista di una ventina di piatti caldi.
Essendo anche un appassionato subacqueo, attorno a Massimo si è creato un punto d'incontro dei soci dell'Associazione Triblù.
Il bar XXI è chiuso il sabato e la domenica. Gli altri giorni della settimana è aperto dalle ore 7,30 alle 19,30. Adriano Del Fabro

LA BIRRA DEL MESE

BIRRIFICIO DI NAON IN UN'EX OFFICINA

Novità nel mondo birrario pordenonese: questo mese sono iniziati i lavori per il nuovo stabilimento del Birrificio di Naon. Nato nel 2014 da un'idea di **Paolo Costalonga**, appassionato di birra artigianale e già titolare di un negozio di prodotti alimentari locali, sinora era stato attivo come beerfirm - ossia utilizzando l'impianto produttivo di un altro birrificio; e ora che i tempi sono maturi si prepara al grande passo, rimettendo a nuovo l'ex officina Pignat a Rorai Piccolo. Una scelta, spiega Costalonga, «coerente con quella che è la nostra filosofia di produzione sostenibile e valorizzazione del territorio: riqualificazione dell'esistente, non ulteriore consumo di suolo».
Tutte le birre di Naon, infatti, utilizzano prodotti provenienti dal territorio circostante: non solo l'orzo e il luppolo da Friuli e Veneto, ma anche mais cinquantino del gemonese, cumino di Andreis, e grano saraceno friulano.
Oltre al titolare, il birrificio impiegherà altre tre persone tra produzione e banco degustazione; e sarà operativo a partire da inizio 2020.
Sono quattro, ad oggi, le birre prodotte: la Medunia - una american common lager, fresca e dal finale delicato tra l'amarotico e l'agrumato; la blonde ale Cinquantino - realizzata appunto con il mais omonimo, che dona note dolci; la pale ale Ambria - dai toni biscottati e caramellati; e la american brown ale Blecs - caratterizzata dai sapori dell'orzo torrefatto veneto e del grano saraceno, e dalla nota balsamica del cumino. Tutte birre pensate anche per l'abbinamento gastronomico, in particolare la Blecs, che accompagna egregiamente sia primi piatti che secondi a base di selvaggina.
Per ora, riferisce Costalonga, non ci sono in programma altre birre; «ma l'apertura del birrificio e della sala degustazione sicuramente aprirà nuove opportunità - osserva -, per cui immagino un prossimo futuro in cui elaboreremo nuove ricette. Continueremo sempre a legarle al territorio, sia per le materie prime, che per l'usanza di raccontare nell'etichetta di ogni birra una breve storia ambientata nel pordenonese». Info su www.birradinaon.com Chiara Andreola

A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

IL CENTRO DIGITALE LEF 4.0 RADDOPPIA

Un rendering dell'ampliamento

Si amplia notevolmente LEF 4.0 - fabbrica modello digitale e centro d'eccellenza all'interno del Consorzio Ponterosso di San Vito al Tagliamento - dedicato alla formazione esperienziale per la diffusione dei principi di lean management, Industria 4.0 e metodologia agile. La struttura è nata nel 2011 dalla collaborazione tra Unindustria Pordenone, McKinsey & Company e altri partner del territorio tra cui la Camera di Commercio di Pordenone - Udine. La cerimonia per la posa della prima pietra è avvenuta alcuni giorni fa alla presenza, tra gli altri, dell'assessore regionale alle Attività Produttive e al Turismo, **Sergio Emidio Bini**. Il progetto, che raddoppierà la superficie portandola a 2 mila mq, comprenderà due linee di produzione, un'area dedicata all'innovazione e un incubatore per le start up. Il progetto è finanziato da Regione FVG e Consorzio Ponte Rosso con un contributo di circa 3,5 milioni di euro.

Negli ultimi quattro anni oltre 1.700 collaboratori di 700 aziende sono stati formati in LEF, che ha sostenuto nel tempo un'evoluzione continua degli ambienti didattici esperienziali. A San Vito viene svolta inoltre attività di formazione per le scuole secondarie di secondo grado, gli Istituti Tecnico Superiori e le Università. Nel 2018 la fabbrica modello è entrata in SMACT CC, il Competence Center delle Università del Triveneto. In questo network, essa rappresenta uno dei demo center grazie alla natura esperienziale della fabbrica modello. La struttura è inoltre socio affiliato del Competence Center (CC) ARTES 4.0, che opera in modo diretto in 7 regioni. LEF 4.0, dal 2017, è anche capofila di DiEx, uno dei 4 Digital Innovation Hub (DIH) regionali, e fa parte del network di DIH di Confindustria. DiEx è stato il primo Digital Innovation Hub esperienziale sviluppato secondo le linee guida del Piano nazionale Industria 4.0. LEF 4.0 è infine inserita nel network globale di 24 centri per la formazione esperienziale di McKinsey & Company.

L'ESPERIENZA DI BRAIDA AL CORSO "I NUOVI MODELLI DI BUSINESS"

AGGIORNARSI SULLE NUOVE TECNOLOGIE

ANCORA INIZIATIVE LEGATE ALL'INDUSTRIA 4.0. A SETTEMBRE SI PARLERÀ DI "GROWTH HACKING E LEAN STARTUP" E "DIGITALIZZAZIONE AVANZATA"

Dalla realtà aumentata agli utilizzi e ambiti di applicazione dei Big Data, dall'Internet of Things (IoT) alla Strategy Map. Sono alcune delle materie affrontate nel corso "Impresa 4.0. I nuovi modelli di business" promosso di recente dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine. In un percorso di 35 ore, i partecipanti hanno ottenuto nozioni utili per capire al meglio le dinamiche dell'industria attuale e futura.

Tra i 14 studenti-corsisti c'era anche **Lorenzo Braida**, 48 anni, imprenditore della Concepts by Braida di Manzano, azienda specializzata nella produzione di sedie e tavoli per hotel, ristoranti e navi da crociera. Una realtà che fattura 1 milione di euro all'anno, con l'export che incide per il 90% e una presenza consolidata soprattutto in Francia e nei Paesi arabi. Che cosa l'ha spinto a frequentare il corso? «Volevo aggiornarmi sulle nuove tecnologie e relativi sbocchi futuri - racconta -. Che cosa mi ha colpito di più? Le applicazioni su realtà aumentata e virtuale: prima le ritenevo "lontane" da un'azienda piccola come la nostra, invece ce le hanno spiegate in modo molto pratico». A impressionarlo anche la giornata nei laboratori del Malignani di Udine «interessante - aggiunge Braida - perché mi ha offerto strumenti semplici per approfondire il discorso della progettazione. Con un approccio diverso, l'ha resa di comprensione più facile. L'esperienza, a tutto tondo, è stata positiva». Ha dunque in mente di frequentare altri corsi? «La formazione è indispensabile - conclude Lorenzo -. Gli orari delle lezioni (dalle 18 alle 21, ndr) hanno aiutato molto, perché non sempre è possibile avere il tempo di aggiornarsi. Un plauso alla Camera di Commercio per l'organizzazione: in futuro vorrei approfondire le modalità di applicazione delle nuove tecnologie nella vita di ogni giorno, ricevendo informazioni pratiche sugli strumenti a disposizione».

A inizio 2020, l'ente camerale dovrebbe proporre la seconda edizione del corso, ma prima sono già in rampa di lancio altre iniziative legate all'Industria 4.0. A settembre, infatti, partiranno le lezioni su "Growth hacking e Lean startup", incentrate su come coniugare design di prodotto, gestione delle risorse e comunicazione marketing con l'obiettivo di migliorare i numeri che contano per l'azienda nel modo più rapido ed economico possibile, e su "Digitalizzazione avanzata: cosa avviene durante e dopo l'impostazione di un progetto impresa 4.0". Le informazioni su entrambe le iniziative sono già disponibili sul sito della Camera di Commercio di Pordenone-Udine.

Luciano Patat

Lorenzo Braida

IN COLLABORAZIONE CON ICE

IL PROGETTO START EXPORT

Una trentina di aziende del Pordenonese ha aderito al progetto Start Export, iniziativa promossa dal sistema camerale in collaborazione con ICE che prevede lo svolgimento di incontri individuali con imprese interessate ad avviare o rafforzare la propria presenza all'estero, al fine di illustrare gli strumenti che la stessa agenzia e Camera di Commercio di Pordenone - Udine, tramite l'azienda speciale ConCentro, mettono a disposizione per favorire l'internazionalizzazione e la promozione del made in Italy nei paesi target.

Gli incontri hanno avuto luogo nella sede camerale di Pordenone: i funzionari ICE-Agenzia e personale di Concentro, durante un colloquio informativo, hanno potuto mettere a fuoco le potenzialità di export dell'azienda proponendo un'offerta di servizi di internazionalizzazione in linea con gli specifici input illustrati dagli imprenditori.

Gli appuntamenti hanno inoltre costituito l'occasione per una mappatura degli interessi e delle concrete esigenze delle imprese finalizzata alla predisposizione del programma promozionale per l'internazionalizzazione 2020.

DIVERSE LE OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE SELEZIONATE

IL PREMIO "TOP OF THE PID"

RICONOSCIMENTO ALLE IMPRESE CHE SI CONTRADDISTINGUONO PER PROGETTI DI INNOVAZIONE. DOMANDE ENTRO DOMANI, 31 LUGLIO

Premiare le imprese italiane che hanno realizzato o stanno realizzando progetti di innovazione in chiave Impresa 4.0. È quanto si propone Unioncamere con il Premio 'Top of the PID', rivolto alle aziende che hanno utilizzato i servizi offerti dal Punto Impresa Digitale (PID, appunto) delle Camere di Commercio, attivo anche nella Camera di Commercio di Pordenone-Udine.

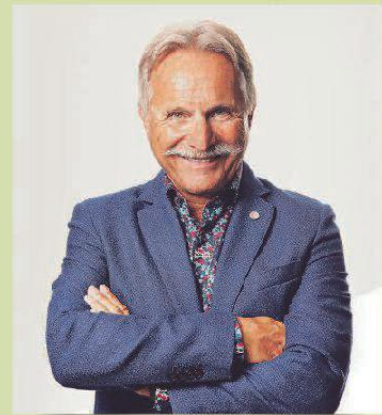
Saranno premiate le singole imprese o i gruppi di imprese che, grazie anche ai servizi erogati dai Punti Impresa Digitale (Voucher Digitali, SELFI4.0 - Self Assessment della maturità digitale, ZOOM 4.0 - Assessment guidato della maturità digitale, Servizi di orientamento e mentoring), hanno avviato o hanno in corso un progetto di innovazione della propria attività imprenditoriale, con l'obiettivo di migliorare la competitività in uno degli ambiti individuati dai Pid camerali, ossia: circular economy (sostenibilità, energia sostenibile, economia circolare, prodotti sostenibili, ecc.); manifattura intelligente e avanzata (macchinari interconnessi, stampa 3D, fabbricazione digitale...); sociale (salute, biotecnologie, cultura, servizi e prodotti a sostegno dello sviluppo di smart cities, sicurezza e inclusione...); servizi, commercio, distribuzione e turismo (soluzioni digitali avanzate per il marketing o customer care, logistica, patrimonio culturale...); nuovi modelli di business 4.0 (ri-progettazione dei processi organizzativi dell'impresa).

I VINCITORI POTRANNO AVERE UNA CONSULENZA PERSONALIZZATA SUI TEMI DELLA DIGITALIZZAZIONE D'IMPRESA CON I PROFESSIONISTI E I SERVIZI DELLA RETE PID

Per candidarsi, le imprese devono compilare, firmare digitalmente e inviare a premiopid@unioncamere.it la domanda di partecipazione entro domani, mercoledì 31 luglio. Le vincitrici saranno selezionate entro il prossimo 18 ottobre e avranno accesso a diverse opportunità. Tra queste, una consulenza personalizzata sui temi della digitalizzazione d'impresa con i professionisti e i servizi della rete PID, partecipare a un evento realizzato nell'ambito di una fiera nazionale sui temi dell'innovazione, esporvi il proprio progetto innovativo, realizzare un'intervista per i canali social e sul portale dei PID, nonché partecipare alle attività di media relation di "Top of the PID" per diffondere il proprio progetto.

Regolamento e domande di candidatura disponibili su www.puntoimpresadigitale.camcom.it.

PORDENONE

IL POLO TECNOLOGICO CERTIFICA I MANAGER

Il direttore del Polo, Franco Scolari

Il Polo Tecnologico di Pordenone, di cui CCIAA Pn-Ud è partner storico, prosegue con attività finalizzate a scalare posizioni nel ranking nazionale dedicato alle attività di assistenza alle imprese - specificamente Pmi manifatturiere - nel fondamentale percorso di trasformazione digitale. L'iniziativa, sviluppata dall'ex ministro **Carlo Calenda** con il piano nazionale Industry 4.0 ed intrapresa anche dall'attuale compagine di Governo, ha confermato nell'iper-ammortamento una misura importante per il turn-over degli impianti.

In questo senso il Polo Tecnologico, certificato dal ministero dello Sviluppo Economico per i servizi e Industry 4.0, si è conquistato fette di valore aggiunto significative per la qualità e la numerosità degli interventi di perizie giurate e altre misure di fiscalità agevolata.

«Potevamo forse fermarci qui? - si domanda il Direttore del Polo, **Franco Scolari** - Certamente no e difatti, guardando con attenzione alla Legge di Stabilità 2019 che prevede l'istituzione degli Innovation Managers, abbiamo avviato un processo di certificazione delle competenze di collaboratori e associati. I primi - spiega ancora Scolari - saranno certificati dal Rina, primario Ente di certificazione nazionale, e otterranno l'iscrizione all'albo nazionale dei manager dell'innovazione. In forza di ciò, già da settembre le Pmi del Territorio potranno fare domanda alla CCIAA e ad altre Istituzioni per queste precise figure professionali».

A fronte di progetti fino a un massimo di 80 mila euro le aziende otterranno un voucher per il 50% dell'onere dell'intervento del professionista certificato. Sono già inseriti in questo percorso una quindicina di manager a tutela della garanzia in avvio di progetti di trasformazione digitale per la competitività delle imprese. «Ancora una volta - ha concluso Scolari - il Polo Tecnologico di Pordenone si conferma ente professionalmente avanzato sul fronte dell'assistenza alle imprese e per la trasformazione digitale».

OPPORTUNITÀ PER L'ESTERO

SETTEMBRE	**FIERA ALIHANKINTA** - Tampere (FINLANDIA) 24-26 settembre 2019 | Subfornitura Industriale Meccanica, Elettromeccanica
OTTOBRE	**EATALY IS ITALY** - Los Angeles, Chicago, New York (STATI UNITI D'AMERICA) 07-11 ottobre 2019 | Arredo Design, Food&Wine (vitivinicolo)
	INCOMING BUYERS GERMANIA - Pordenone 08-09 ottobre 2019 | Subfornitura Industriale Meccanica, Elettromeccanica, Plastica
	BORSA VINI ICE RUSSIA - Mosca (RUSSIA) 10 ottobre 2019 | Food&Wine (vitivinicolo)
	BORSA VINI ICE GIAPPONE - Kyoto, Tokyo (GIAPPONE) 15-17 ottobre 2019 | Food&Wine (vitivinicolo)
	MEET IN ITALY FOR LIFE SCIENCES - EEN - Trieste 16-18 ottobre 2019 | Meccanica Elettronica, Altro (biotech, ICT per la salute, nutraceutico, filiere correlate)
	INCONTRI D'AFFARI @ BUSINESS MEETS FUTURE - EEN - Udine 18 ottobre 2019 | Imprese giovani
	GRANDI DEGUSTAZIONI DI VINI ITALIANI IN CANADA - Vancouver, Calgary e Toronto, Montréal (CANADA) 28-30 ottobre 2019 | Food&Wine (vitivinicolo)
NOVEMBRE	**FIERA ELMIA SUBCONTRACTOR** - Jönköping (SVEZIA) 12-15 novembre 2019 | Subfornitura Industriale Meccanica, Elettromeccanica
	MIRABILIA - BORSE INTERNAZIONALI DEL TURISMO CULTURALE E DEL FOOD&DRINK - Matera 18-19 novembre 2019 | Food&Wine
	MISSIONE IMPRENDITORIALE e B2B A SINGAPORE E BORSE VINI SUD EST ASIATICO - Singapore, Taipei (SINGAPORE, TAIWAN) 18-21 novembre 2019 | Food&Wine (Vitivinicolo), Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	PARTECIPAZIONE A FIERA DESIGN DISTRICT DUBROVNIK - Dubrovnik (CROAZIA) 21-23 novembre 2019 | Arredo Design

I calendari aggiornati su www.pn.camcom.it e www.ud.camcom.it

LE IMPRESE CONTINUERANNO A RIVOLGERSI AGLI UFFICI CAMERALI DELLE SEDI TERRITORIALMENTE COMPETENTI

INTERNAZIONALIZZAZIONE

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a

PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele II, 56
Tel. 0434 381250 381653 381609
mail: internazionalizzazione@pn.camcom.it

UDINE - Via Morpurgo, 4
Tel. 0432 273531 273532
mail: progetti.info@ud.camcom.it

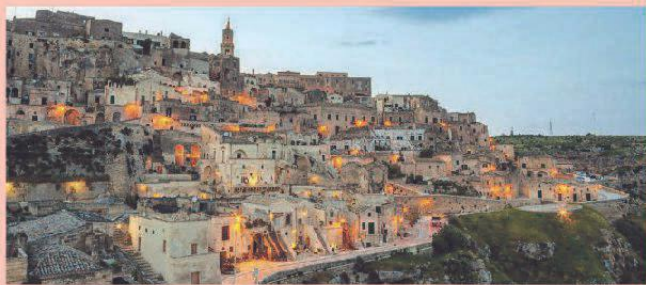
L'azienda speciale **ConCentro** e la società consortile **I.TER** fanno parte della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea

ConCentro sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

L'attività di **I.TER**, a supporto delle imprese impegnate verso l'estero, viene svolta dalla sede di Udine di **Promos Italia**, la nuova struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione

ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

ENTRO IL 10 SETTEMBRE

ISCRIZIONI PER LA BORSA DEL TURISMO CULTURALE

Appuntamento dal 18 al 19 novembre a Matera

Sono aperte le iscrizioni per le imprese del turismo e della cultura del territorio che vorranno iscriversi all'ottava edizione della Borsa Internazionale del turismo culturale e alla terza edizione della Borsa Internazionale Food&Drink, eventi che si terranno a Matera, Capitale Europea della Cultura per il 2019, dal 18 al 19 novembre 2019. Le adesioni vanno inviate entro il 10 settembre via PEC a iter@pec.pnud.camcom.it.
Queste importanti giornate di incontri d'affari e promozione sono come sempre organizzate nell'ambito del progetto "Mirabilia - European Network of Unesco Sites", di cui la Camera di Commercio Pordenone-Udine è partner consolidato, e sono organizzate congiuntamente alle altre Camere di Commercio partner del network, ossia quella di Bari, Benevento, Caserta, Crotone, Genova, Matera, Messina, Molise, Pavia, Perugia, Potenza, Riviera di Liguria, Sassari, Sicilia Orientale, Venezia Giulia, Verona. A Matera, qualificati operatori e buyer provenienti da tantissimi Paesi europei ed extraeuropei incontreranno le nostre imprese del settore.
L'Italia, si sa, ha una profondità storica, una varietà di paesaggi, una ricchezza di tradizioni unica al mondo, tant'è vero che vanta il maggior numero (55) di siti iscritti dall'Unesco nella lista dei beni patrimonio dell'umanità, di cui cinque in Fvg. Partendo da questo dato di fatto, le Cciaa hanno deciso di creare Mirabilia, un network tra città Unesco, per promuoverle in maniera coordinata e strutturata ai turisti italiani e stranieri. Soprattutto, grazie al know-how del sistema delle Camere di Commercio, si somma la promozione dei luoghi, i siti Unesco e i territori circostanti, alla promozione dei servizi offerti da quei territori: il business del turismo culturale, i collegamenti, l'offerta alberghiera e la qualità dell'offerta turistica. Fino alla creazione, mai tentata prima, di pacchetti turistici creati su misura per collegare fra loro le destinazioni Mirabilia, con offerte differenziate.

enterprise europe network

SELL OR BUY
luglio 2019

Proposte di collaborazione pervenute al punto Enterprise Europe Network - Consorzio Friend Europe direttamente da aziende estere oppure attraverso le reti ufficiali create dalla Commissione Europea, dalla banca dati POD - Partnering Opportunity Database della DG Imprese e Industria. Per una completa consultazione si rimanda alla pagina del sito www.ud.camcom.it, sezione Enterprise Europe Network.

REGNO UNITO: Società del Regno Unito, specializzata nella fornitura di giochi e attrezzature per persone affette da problemi cognitivi come demenza, difficoltà di apprendimento e menomazioni fisiche è interessata ad ampliare il portfolio tramite accordi di distribuzione. L'azienda sta cercando nuovi prodotti in grado di supportare e soddisfare i propri clienti.
(Rif. BRUK20190523001 - Lug.19)

BELGIO: Dal Belgio editore di software per la gestione delle spese cerca agenzie commerciali con esperienza nel settore pubblico per offrire soluzioni digitali (software finanziario, digitalizzazione del processo, gestione di vita di un bando di gara) volte a gestire il processo delle spese indirette e le relazioni del fornitore.
(Rif. BOBE20190625001 - Lug.19)

GErMANIA: Azienda di medie dimensioni cerca artigiani per subappalto lavori di pavimentazione, riscaldamento, clima e/o impianti sanitari, lavori interni con legno e metallo. È richiesto che la controparte sia strutturata per gestire il distacco transfrontaliero di lavoratori e sia in grado di lavorare in forma autonoma alle diverse commesse.
(Rif. BRDE20190621001 - Lug.19)

EEN.EC.EUROPA.EU

Non ci si assume alcuna responsabilità per le informazioni incomplete e/o inesatte contenute nel presente documento, né sull'affidabilità delle aziende inserzioniste. Ulteriori informazioni e opportunità complete:
Per le imprese della provincia di Pordenone: Azienda Speciale Concentro
tel.+39 0434 381250-653 - internazionalizzazione@pn.camcom.it
www.pn.camcom.it, sezione Enterprise Europe Network
Per le imprese della provincia di Udine: I.TER
tel. +39 0432 273531-537 - progetti.info@ud.camcom.it
www.ud.camcom.it, sezione Enterprise Europe Network.

LA FIRMA A PORDENONE

ACCORDO TELEMATICO CON LA PROCURA

Si consolida la collaborazione tra la Camera di Commercio di Pordenone - Udine e gli uffici giudiziari del Friuli Venezia Giulia: il Procuratore Capo della Repubblica di Pordenone, **Raffaele Tito** e il Presidente dell'Ente camerale **Giovanni Da Pozzo** - presente anche il vicepresidente, **Giovanni Pavan** - hanno infatti sottoscritto, analogamente a quanto era avvenuto nella provincia di Udine, un protocollo d'intesa biennale tra Istituzioni con cui la Cciaa sostiene e aiuta l'amministrazione della giustizia nell'importante processo di digitalizzazione dei suoi servizi. L'accordo prevede la fornitura, da parte della Cciaa, degli accessi al servizio Registroimprese Telemaco, per far sì che la Procura possa interrogare in via telematica e senza costi le banche dati di Registro imprese e Protesti. Camera di Commercio, inoltre, si è impegnata a realizzare il sito internet della Procura, sostenendo i costi di registrazione, attivazione e mantenimento, di progettazione e messa in linea del sito, con la adeguata formazione del personale per il suo costante aggiornamento. Cciaa fornirà infine, agli uffici giudiziari, in comodato d'uso gratuito, una fotocopiatrice multifunzione.
«Camera di Commercio - ha commentato Da Pozzo - è da sempre pronta a promuovere l'innovazione della Pa, anche mettendo a disposizione di alcune delle più importanti pubbliche amministrazioni del territorio l'esperienza del suo personale, promuovendo una fondamentale collaborazione tra istituzioni per garantire maggior velocità d'azione, efficienza e miglior comunicazione e risposta verso i cittadini e le imprese». Tito ha espresso «un vivo ringraziamento per la collaborazione, siamo qui per fornire un servizio ai cittadini e se riusciamo a migliorarci grazie al vostro aiuto è certamente positivo perché lo Stato deve funzionare bene uniformemente. Noi ce la mettiamo tutta, come sempre».

Giovanni Pavan, Raffaele Tito e Giovanni Da Pozzo

SEDE DI UDINE
U.R.P.
CHIUDE il 16 agosto

Borsa Merci
Rilevazioni prezzi
SOSPESE venerdì 9 e 16 agosto
RIPRENDONO venerdì 23 agosto

Ufficio Arbitrato e Conciliazione
Sedute di mediazione
SOSPESE dal 1° al 31 agosto
RIPRENDONO lunedì 3 settembre

I.TER Società consortile a r.l. (formazione e promozione) e la sede di Udine di PROMOS ITALIA
CHIUDONO dal 12 al 23 agosto

SEDE PERIFERICA DI TOLMEZZO
CHIUDE dal 5 al 23 agosto
RIAPRE lunedì 26 agosto

25 agosto
CANEVA
In campagna col **FIGOMORO**
genuinità da vivere e degustare

PROROGA TERMINI PER IL VERSAMENTO DEL DIRITTO ANNUALE 2019
Entro il 30 settembre per i soggetti per i quali sono stati approvati gli ISA

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO - BANDO 2019
Presentazione domande entro il 30 settembre 2019

VOUCHER PER INIZIATIVE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE - BANDO 2019
Presentazione domande entro il 30 novembre 2019

INDICI FOI SENZA TABACCHI
Diffusione il 9 agosto (dopo le ore 13:00)

CENSIMENTO ISTAT PERMANENTE DELLE IMPRESE
Entro il 16 settembre

LE IMPRESE DEVONO RIVOLGERSI AGLI UFFICI CAMERALI DELLE SEDI TERRITORIALMENTE COMPETENTI

NEWS CCIAA
PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a
PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele II, 47
Centralino 0434 3811
mail: urp@pn.camcom.it

UDINE - Via Morpurgo, 4
Centralino 0432 273111
mail: urp@ud.camcom.it

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?

ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

RAVEO

Gloria inaugura il suo bar «Un luogo dove estraniarsi»

Il locale si chiama Indiniò, termine paularino che vuol dire ''da nessuna parte'' Giovedì alle 18 il taglio del nastro, in attesa dell'apertura del ristorante

Gloria Clama a Masterchef e, sotto, il bar che sarà inaugurato giovedì a Raveo

Tanja Ariis

RAVEO. Giovedì Gloria Clama apre a Raveo il suo bar. Si chiama "Indiniò". «Vi aspetto – è il suo invito – all'inaugurazione, aperta a tutti». L'appuntamento è alle 18.

È il primo step, dopo metà settembre avvierà anche il ristorante. A caratterizzare in questi mesi l'agenda della finalista di Masterchef che tanto lustro ha portato alla Carnia, valorizzandola nei suoi piatti, e al Fvg è stato un calendario fitto di appuntamenti, che l'hanno condotta e resa protagonista in eventi dal mare alla montagna (sarà anche a Mistîrs nella sua Paularo). Intanto però Gloria ha anche cominciato a tessere con cura il suo futuro di imprenditrice in un locale suo, come desiderava.

La location è Raveo in un edificio su cui il Comune, proprietario dell'immobile, uno stavolo del '700, ha condotto negli ultimi anni un recupero mirato, preservandone le caratteristiche architettoniche, ma con uno sguardo al futuro. Nella precedente gestione il bar era inserito nel ristorante. Gloria ha deciso di separarli, collocando il bar al piano terra (valorizzando peraltro la corte interna) e lasciando al primo piano il ristorante, di modo che quest'ultimo possa godere di maggiori spazi e di un'atmosfera rilassata. Ciò ha richiesto al piano terra da parte di Gloria una serie di interventi, che tuttavia oggi, grazie anche all'opera instancabile del marito Mirco, regalano un gran bel colpo d'occhio. C'è la foto del paese e il bancone, rigorosamente in legno, è un mix tra rustico e moderno molto accattivante.

Sul ristorante al primo piano, già molto bello di suo, Gloria inserirà ancora alcune piccole migliorie funzionali. Il nome che Gloria ha scelto per il suo ristorante bar è rigorosamente carnico, più precisamente paularino (come le sue origini): è Indiniò, cioè da nessuna parte.

«L'invito vuol essere questo – spiega Gloria – quando sei a mangiare da me o seduto lì, ti estranei da tutto il resto, è come se tu fossi da qualche parte, ma in nessun luogo. Era la risposta che io davo a mia mamma, quando mi diceva "dove vai che sei sempre in giro?". Io rispondevo Indiniò. Tu quando vai ti estranei da tutto il resto, è come dire che quando sei seduto a cena lì è come se tu fossi altrove. È una parola che è cresciuta con me e con mio marito Mirco, con il nostro rapporto».

Come personale Gloria sta prediligendo persone carniche, per il bar ha optato per due ragazze di Raveo. Per il ristorante sta già immaginando un menù autunnale, «aprirò – spiega Clama – dopo la metà di settembre. Parto con una ventina di posti a sedere per poi salire man mano». —

TOLMEZZO

Manutenzioni nelle scuole pronti 6 mila euro di fondi

È tempo di manutenzioni alle scuole di Tolmezzo.

Il Comune impiega quasi 6 mila euro per il ripristino delle tinteggiature di alcune pareti interne delle scuole elementari e materne.

Si è inoltre resa necessaria la riparazione di una perdita dall'impianto termoidraulico all'edificio scolastico di Turoldo. —

RAVEO

Torna "Sentierando" la passeggiata tra natura enogastronomia e storia

RAVEO. Domenica, a grande richiesta, dopo il sorprendente successo della 1ª edizione, torna "Sentierando... con Sapori di Carnia": la Pro loco di Raveo ripropone la passeggiata tra natura, storia ed enogastronomia da Raveo all'incantevole conca di Valdie con pranzo a base di specialità carniche. L'appuntamento nasce come valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali, promuove l'evento decembrino di Sapori di Carnia (apprezzato in tutto il Triveneto e oltralpe), ma punta anche a far conoscere le bellezze di Raveo e dintorni in una stagione più fruibile. L'escursione a piedi è di circa 3, 2 chilometri e 350 metri di dislivello e il percorso si può apprezzare anche su strada con bici ed e-bike. A Raveo certi scorci e architetture, gastronomia e usi, paesaggi e tradizioni sono rimasti intatti nei secoli. Vi sono ampi spazi naturali, a tratti ancora selvaggi, di grande fascino, in cui trovare ospitalità genuina. E a dare man forte all'accoglienza che già oggi Raveo offre come ricettività (ha 40 posti letto, molto richiesti) è Gloria Clama: la finalista di Masterchef apre infatti questo giovedì il suo bar a Raveo e dalla seconda metà di settembre avvierà il ristorante. È una new entry di cui il paese va fiero e domenica si partirà verso le 10 proprio facendo la prima tappa da lei, che si affianca ben volentieri alle iniziative organizzate dal paese: si comincerà con la colazione nel suo bar per poi percorrere a piedi un'antica stradina ciottolata all'ombra di un fitto faggeto (o in bici lungo la strada). Si farà sosta, con visita guidata, al Santuario della Beata Vergine di Raveo (del 1620) e all'ex Convento fondato dai Frati Francescani Romiti nel 1682 (unico in Fvg) e rinfresco con specialità delle aziende agricole locali. Si proseguirà alla volta della conca di Val Die (la Valle di Dio) su cui sorgono numerosi stavoli, bellissimi rustici restaurati e una minuscola chiesetta con un caratteristico porticato. Da qui la vista si apre sul versante meridionale del Col Gentile. In questo, che è uno dei luoghi più belli della Carnia, si potrà gustare cucina carnica in tre punti gastronomici: tra salumi, formaggi di malga, gnocchi alle erbe, blecs al sugo di selvaggina, frico, spezzatino di cinghiale e cervo, patate lesse con formaggio, radicchio, cappucci con cicciole, polenta a volontà, dolci fatti in casa. Dalle 14. 30 alle 16. 30 chi lo vorrà potrà partecipare a una passeggiata archeologica guidata al sito celtico di Monte Sorantri. In caso di pioggia la giornata sarà rinviata all'11 agosto. —

T.A.

TREPPO LIGOSULLO

Una targa per ricordare il carnico Guerrino Totis

Gino Grillo

TREPPO LIGOSULLO. Il paese della val Pontaiba ha ricordato con targa posta sulla sua casa natale Guerrino Totis, (Treppo Carnico 1918– Puerto Rico 1990), antifascista, combattente da giovanissimo con le Brigate internazionali in Spagna, confinato politico al suo rientro in Italia, condannato a due anni di confine a Ventotene. Nel 1943 collaborò con i servizi segreti inglesi durante lo sbarco alleato in Sicilia. A fine conflitto collaborò con la Rai come regista e giornalista producendo il documentario "Carnia fra realtà e leggenda". Diresse pure la rivista dell'ambasciata italiana a Città del Messico e morì nel 1990 a Puerto Rico dove teneva lezioni di lingua italiana all'università di San Juan.

La targa sulla casa natale

A ricordarne la figura il sindaco Luigi Cortolezzis e Boris Maieron, presidente dell'Anpi della valle del But, Marco Puppini, vicepresidente nazionale dell'associazione italiana combattenti volontari antifascisti di Spagna che ha parlato di "Antifascismo in Carnia e guerra di Spagna. La vita avventurosa di Guerrino Totis". Il sindacalista Carlos Vallejo presidente dell'associazione degli ex prigionieri politici del franchismo della Catalogna ha illustrato l'importanza dell'intervento antifascista internazionale al fianco della Repubblica spagnola nella memoria della Spagna di oggi. Prima della cerimonia nella pinacoteca De Cillia è stato proiettato il documentario prodotto da Totis "Carnia fra realtà e leggenda" cui è seguita l'inaugurazione della mostra della Fondazione Circolo Fratelli Rosselli dedicata ai due fratelli esuli assassinati dal fascismo nel 1937 in Francia. A presentarla l'onorevole Franco Corleone. —

TARVISIO

Il sentiero dell'Orrido dello Slizza sarà sistemato dopo Ferragosto

Lo storico itinerario è chiuso dal maggio del 2018 a causa di alcune frane Intervento da 250 mila euro finanziato dalla Protezione civile regionale

Giancarlo Martina

TARVISIO. Finalmente la bella notizia. Incominceranno la settimana successiva a ferragosto i lavori di ripristino e messa in sicurezza del sentiero dell'Orrido dello Slizza, l'importante storico itinerario tanto gradito ai turisti. Chiuso per motivi di sicurezza nel maggio del 2018, dopo che eventi alluvionali avevano fatto franare parte del sentiero in un punto nevralgico, non era stato più fruibile, in attesa di trovare le risorse per provvedere anche alla sistemazione di altri siti che erano stati deteriorati dalle intemperie.

Il sindaco Renzo Zanette può ora affermare con soddisfazione la positiva evoluzione della vicenda. Nel sottolineare che la conferenza dei servizi, tenutasi il 25 luglio a Palmanova, ha dato il via libera a tutte le autorizzazioni per la realizzazione delle opere di protezione da frane e cedimenti lungo il percorso del sentiero dell'Orrido, un percorso famoso già a fine Ottocento, precisa che: «Il costo dell'intervento è di 250 mila euro ed è stato finanziato dalla Protezione civile regionale».

«L'intervento in progetto, prevede il disgaggio e la demolizione dei blocchi instabili – indica –, la rimozione degli alberi schiantati e pericolanti, l'inserimento di barriere paramassi e la manutenzione straordinaria dei parapetti, dei gradini e delle passerelle in legno. In questi giorni, inoltre – spiega ancora il primo cittadino –, sarà approvato il progetto esecutivo e sarà individuata l'impresa che realizzerà i lavori».

«Alle parole, noi preferiamo i fatti – aggiunge il sindaco la cui giunta è stata bersagliata dalle critiche delle opposizioni nonostante il percorso non sia di proprietà comunale –. Ci eravamo impegnati, assieme all'assessore Mauro Zamolo, a ricercare il finanziamento per il ripristino del sentiero dell'Orrido dello Slizza e ci siamo riusciti. Un sentito ringraziamento, dunque, al vicepresidente della Regione e assessore alla protezione civile Riccardo Riccardi e al vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini, per la concessione del finanziamento che consentirà di mettere in sicurezza uno dei luoghi più incantevoli del nostro territorio». —

Uno scorcio dell'Orrido dello Slizza, nella foto in alto la chiusura del sentiero avvenuta nel maggio 2018

PAULARO

Altra delibera del sindaco «Ci ritiriamo dall'Uti»

Il sindaco Daniele Di Gleria ribadisce il distacco dall'Uti della Carnia

Maura Delle Case

PAULARO. Torna a battere i pugni sul tavolo il sindaco di Paularo, Daniele Di Gleria, il cui Comune a distanza di oltre due anni dall'approvazione della delibera di uscita dall'Uti della Carnia continua a vivere una situazione di ambiguità. «L'Unione mi considera in Uti, la Regione fuori, il che comporta tutta una serie di problemi e di zone d'ombra che chiedo una volta per tutte alla giunta Fedriga di risolvere. A un anno dalle elezioni è venuto il tempo per l'esecutivo regionale di mantenere quanto promesso durante le elezioni: le Uti devono essere smantellate». Nell'attesa di Gleria si prepara oggi all'ennesimo blitz: «Porto in consiglio comunale una nuova delibera di recesso dall'Uti della Carnia. Sperando sia la volta buona».

Di Gleria chiede di chiudere i conti con il passato e con l'eredità negativa che ha comportato l'avvento delle Uti per il suo Comune. Anche sotto il profilo finanziario. I trasferimenti 2017 e 2018 sono infatti stati girati all'Unione e giacciono ancora, accantonati, nelle sue casse.

«Parliamo di quasi mezzo milione di euro che sono di diritto del nostro Comune ma che di fatto – chiarisce – non abbiamo potuto utilizzare perché appunto queste risorse sono state dirottate all'Unione. Oltre che metter fine a questa situazione di ambiguità, decretando finalmente l'uscita del Comune di Paularo dall'Uti, che al momento è sub iudice (Paularo è ricorso infatti Consiglio di Stato dopo la sentenza del Tar che sulla delibera di fuoriuscita dall'Uti ha dato ragione alla Regione), chiediamo alla giunta Fedriga di approvare una norma che imponga all'Uti della Carnia di trasferire con effetto immediato alle casse del nostro Comune i 470 mila euro impropriamente trattenuti, di cui 291 mila euro di trasferimenti e 179 mila euro del fondo straordinario. Sono soldi che ci servono per garantire opere e servizi ai nostri cittadini, trattati da troppo tempo, causa le Uti, da cittadini di serie B"». —

TRASAGHIS

Calcio e solidarietà torneo in ricordo di Pier con 14 squadre del Fvg

TRASAGHIS. L'Associazione Pier Pura Energia d'Amore non si ferma mai. Sabato scorso, al campo sportivo di Trasaghis, si è svolto il torneo di calcio benefico "Un gol per Pier", in ricordo del piccolo Pier.

Hanno accolto il loro invito giocatrici e giocatori provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia e sono state formate 14 squadre (10 maschili e 4 femminili).

Una collaborazione tra giovani e meno giovani, donne e uomini, giocatori e giocatrici professionisti e non, un'associazione diabetici e l'associazione nazionale dei carabinieri di Gemona.

Sport, collaborazione e divertimento uniti per un unico scopo: donare un sorriso ai bambini meno fortunati, bambini in cura al Centro di riferimento oncolgico di Aviano e area giovani del Cro.

Il ricavato della giornata, infatti, verrà utilizzato per realizzare i progetti dell'associazione, consultabili sul sito www.pierpuraenergiadamore.it.

La giornata si è conclusa con tanti trofei per le squadre finaliste, migliori capocannonieri, migliori portieri femminili e maschili. Saluti, abbracci, nuove amicizie instaurare con la promessa di rivederci il prossimo anno. Le squadre chiedono che diventi un appuntamento fisso. E così sarà. Non poteva mancare la mascotte dell'associazione Pier Pura Energia d'Amore: "Supermario", che ha fatto divertire grandi e piccini in campo. —

Un momento di gioco e, sotto, alcune squadre con Supermario, mascotte dell'associazione

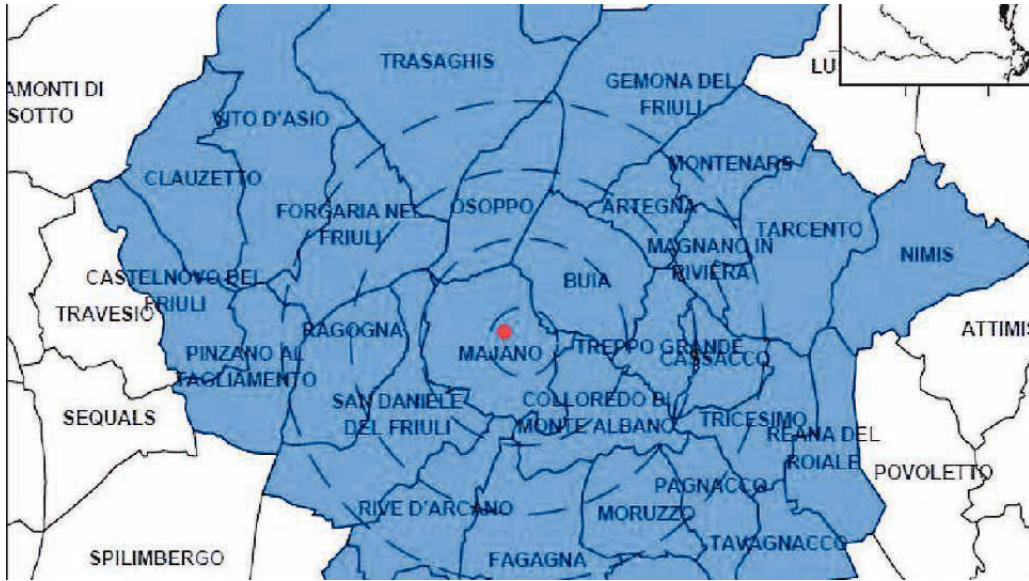
MAJANO

Terremoto, paura in paese E il pensiero torna al 1976

Preoccupazione per gli effetti del sisma, avvertito distintamente dai cittadini Il sindaco ha organizzato il sopralluogo dei volontari della Protezione civile

Anna Casasola

MAJANO. Pochi istanti, un rumore simile a un grosso mezzo pesante in transito e la terra che trema. L'hanno sentita bene a Majano e in tanti comuni del Friuli collinare la scossa di magnitudo 3.2 che è stata registrata domenica sera alle 21.19, un chilometro a nordest del capoluogo, nella frazione di Farla.

Si trova in questi giorni fuori regione per una piccola vacanza il primo cittadino Raffaella Paladin che, dopo aver ricevuto praticamente in tempo reale il messaggio di quanto accaduto dalla Protezione civile, si è subito attivata: «ho immediatamente sentito il nostro responsabile della Protezione civile che – spiega Paladin – ha effettuato una perlustrazione sul territorio. In pochi minuti ho avuto la conferma che non ci sono stati danni né alle cose né alle persone, solo un po' di paura.

La localizzazione della scossa di terremoto di domenica a Majano

Era comunque da molto tempo che non se ne sentiva una così bene: la scossa, infatti, essendo stata molto superficiale è stata sentita distintamente da tutta la cittadinanza».

Ovviamente, dopo le telefonate ai referenti della Protezione civile e della Giunta, il primo cittadino ha chiamato anche i familiari: «tante le persone che sono uscite di casa – conferma il sindaco – probabilmente non per l'intensità della scossa percepita ma nel timore dell'arrivo di qualcosa di peggio».

Per chi ha vissuto il sisma del 1976, infatti, rimane indelebile il ricordo di quel primo sommovimento che il 6 maggio precedette di pochi attimi la scossa devastante: «Tra le persone che mi hanno scritto dei messaggi – ha raccontato infatti Paladin – più di qualcuno ha fatto riferimento a come "la seconda" per fortuna non fosse arrivata».

«Dopo uno scambio telefonico con la centrale di Palmanova che ha chiesto riscontro di quanto rilevato dai sismografi – spiega Flaviano Mamolo, coordinatore della locale sezione della Protezione civile – abbiamo radunato una squadra di volontari e abbiamo effettuato un sopralluogo: nei punti di ammassamento non c'era nessuno, diverse però le persone uscite per precauzione fuori casa. Io – racconta Mamolo – ero in garage e ho sentito il rumore e la scossa abbastanza forte seppur di breve durata. Anche oggi (ieri per chi legge, ndr), ci sono state persone che hanno continuato a chiamarci preoccupate».

Domenica sera, dalla perlustrazione effettuata, tante le persone in strada nella zona di via Aquileia. Pur non avendo causato danni, la scossa si è fatta sentire anche da chi era in mezzo alla confusione: in città è infatti in corso il Festival di Majano. «Sentita molto bene sotto il tendone del Festival – racconta Elisa su Sei di Majano se…-, nonostante la gran confusione che c'era, sentito distintamente il boato e il sobbalzo della panchina su cui eravamo seduti». Come detto il terremoto è stato avvertito anche nei paesi vicini: a San Daniele si sono sentite sia la voce dell'Orcolat che la vibrazione. —

SAN DANIELE

Bilancio e Guarneriana: se ne parla in Consiglio

SAN DANIELE. È stata convocata per domani, mercoledì 31 luglio, alle 18, la prossima seduta del Consiglio comunale. All'ordine del giorno dopo le comunicazioni del sindaco, la lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente e le interrogazioni a risposta immediata, la seduta entrerà nel vivo con la verifica degli equilibri di bilancio 2019/2021 nonché la seconda variazione al bilancio di previsione 2019-2021.

In discussione anche la presa d'atto dell'ammissione dei 2 referendum consultivi comunali e il relativo finanziamento della relativa spesa. Come già riferito nelle scorse settimane infatti il Comitato referendario che mira a evitare lo spostamento della sezione Moderna della biblioteca Guarneriana dal centro storico di San Daniele e che, nel contempo, chiede venga mantenuta la gestione pubblica della collezione, ha già raggiunto il suo scopo. Entro 60 giorni servivano 1.570 firme, il 20% degli aventi diritto al voto, ma il Civico comitato Guarneriano le ha raccolte in poco più di un mese. —

A.C.

GEMONA

Padre Voltan ripercorre a piedi il cammino di Sant'Antonio

Piero Cargnelutti

GEMONA. Il cammino di Sant'Antonio come auspicio per padre Giovanni Voltan, neo eletto vicario dell'Ordine dei francescani. Padre Voltan, già ministro provinciale della provincia di Sant'Antonio di Padova che ha una sua sede nell'omonimo e prestigioso santuario ubicato a Gemona, partirà stamattina dal capoluogo pedemontano a piedi lungo il cammino del Santo, fino alla sede di Padova. La partenza è in programma nella prima mattinata di oggi dopo la messa delle 6.30 nel santuario di Sant'Antonio: ad accompagnare padre Voltan, eletto "definitore" generale dei Francescani conventuali e assistente della Federazione intermediterranea dei ministri provinciali nel recente capitolo generale ordinario dell'Ordine dei frati minori conventuali svoltosi ad Assisi, ci saranno il rettore del santuario gemonese padre Giovan Battista Ronconi, e l'assessore alla cultura Flavia Virilli, con alcuni studenti del Lab. L'arrivo è previsto per il 7 agosto a Padova attraverso una serie di tappe.

Padre Giovanni Voltan è il primo a destra

È la prima "camminata ufficiale" avviata dai rappresentanti dell'associazione "Cammino di Sant'Antonio", un progetto sostenuto sia dalla Basilica Pontificia di Padova con la direzione del santuario gemonese, dal Comune con il sostegno della Regione, Promoturismo, l'Università di Udine e Montagna leader: l'obiettivo è rendere operativo per i pellegrini il percorso fatto dal Santo entro il 2021: «Un momento importante e solenne – spiega l'assessore alla cultura Flavia Virilli – per ritrovarsi a camminare sulle orme di Sant'Antonio e rendere così sempre più concreta la tratta Gemona-Padova: uno sforzo che vede in prima linea tutti i soggetti coinvolti in questo progetto affinché entro il 2021, anno in cui ricorre l'800° anniversario della venuta del Santo in Italia, naufrago in Sicilia, a Capo Milazzo, da dove ha raggiunto Assisi, Padova e anche Gemona, esso sia perfettamente operativo, nel più grande auspicio di contribuire a collegare l'Italia in suo nome».

Anche padre Giovanni Voltan sostiene fortemente il progetto: «Siamo felici – fanno sapere dalla direzione del santuario di Gemona – della sua presenza e speriamo che il cammino possa essere per lui di buon auspicio per l'importante compito che ha assunto alla direzione di Roma». —

DIGNANO

La lettera dei genitori di Nadia Orlando

Domani ricorrerà il secondo anniversario dalla morte di Nadia Orlando. Alle 20 sarà celebrata una messa nella chiesa di Dignano. Questa la lettera che i genitori hanno voluto dedicare alla figlia.

***

C'è una giovane donna che non conoscerete mai, è una ragazza con cui le amiche del cuore amano confidarsi perché è leale e sincera; è una ragazza che gli amici vogliono frequentare perché è limpida e trasparente; è una ragazza che le colleghe di lavoro apprezzano perché sanno che su di lei si può contare sempre; è una ragazza che i bambini cercano perché con lei si sentono al sicuro e protetti come sicura e protetta era stata lei da bambina.

Non la vedrete più accanto a suo padre e a suo fratello alla sagra del paese, non la incontrerete più insieme a sua madre per le vie del centro. Non la vedrete più. Non ci saranno più il suo sorriso e la sua risata cristallina a illuminare le cene nel patio di casa. I suoi cani e la sua gatta non sentiranno più il calore delle sue carezze.

Nulla è più come prima anche se tutto intorno è rimasto immutato. Una frattura lacerante tra un prima e un dopo. Allo stesso modo dei sopravvissuti di una guerra siamo assaliti da un senso di colpa per essere ancora qui, a vivere una quotidianità che ci è diventata estranea.

Ci sono dei momenti in cui sembra di sentire in casa i suoi passi, il suono della sua chitarra o l'eco della sua voce: finalmente è tornata? Ma lei non tornerà perché sulla sua strada ha incontrato qualcuno che ha cancellato per sempre i sogni, la giovinezza e il futuro. La sete di possesso del suo assassino l'ha strappata alla vita. Quello non era amore, non lo è mai stato. L'amore non manipola, l'amore non circuisce, l'amore non inganna.

Poteva sbocciare in tanti modi, poteva realizzare mille progetti, invece la vita le è stata negata: qualcuno ha soffocato la sua gioia di vivere e in un istante sono stati lacerati tutti i sogni.

Voglio pensare, ho bisogno di pensare che hai sentito che in quel momento ero lì con te e che ho respirato il tuo ultimo respiro. Un presentimento di morte mi ha pervaso ma non potevo fare più nulla per te, così vicina eppure così lontana. Quel fiume che ti ha conosciuto da bambina è stato l'ultimo testimone della tua agonia.

Ora lo so che sei con noi: sei la farfalla leggera che si posa sulla mia spalla, sei il sasso a forma di cuore che tuo padre incontra e che l'onda porta via, sei negli occhi di tutte le ragazze a cui parliamo di te, Nadia! —

ALFA MITO 1.4 tjet, 155 cv. distinctive con pacchetti premium e sport pack, blue&me mito, € 4950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

ALFA ROMEO 147 1.9 Jtd (120) 3 porte Progression. € 3.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO 159 1.9 JTDm, Blu Scuro, 2007, Airbag, Autoradio, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Fendinebbia, Lettore CD, Sensori di park post, € 4.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel AT8 Super, Bianco, 2017, Avviso Collisione, Bluetooth, Cerchi lega 18 pollici, Chiusura centralizzata senza chiave, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Controllo elettronico della corsia, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fari Bi-Xeno, Fendinebbia, Filtro antiparticolato, Luci diurne LED, MP3, Park Distance Control, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Servosterzo, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Vivavoce, Volante in pelle multifunzione, KM 13.500, € 25.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 Jtdm-2 105 Cv Exclusive. € 11.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTDm-2, 150 CV Distinctive Pack Sport, Bianco, 2014, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Luci diurne LED, MP3, Park Distance Control, Sensori di parcheggio posteriori, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Touch screen, USB, Vetri Privacy, Vivavoce, Volante in pelle multifunzione, KM 89.000, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 Avant 2.0 Tdi 143Cv F.Ap. multitronic Advanced. € 12.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 Avant 2.0 TDI 190 CV ultra, Grigio Medio Met, 2016, Autoradio, Bluetooth, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata senza chiave, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fari Xenon, Luci diurne LED, Monitoraggio pressione pneumatici, Sensore di luce, Sensori di parcheggio posteriori, Specchietti laterali elettrici, Start/Stop Automatico, USB, Volante in pelle multifunzione, Km 31.000, € 23.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A6 2.0 TDI ultra, Nero Met., 11/2015, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Luci diurne LED, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, Volante in pelle Multifunzione, KM 96.000 € 22.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 116 d 5p. Urban, Nero Met., 2016, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata senza chiave, Controllo automatico clima, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Luci diurne LED, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Park Distance Control, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Volante in pelle Multifunzione, KM 29.800, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 d Touring Modern, Nero met, 11/2013, Efficient Dynamics, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Portellone posteriore elettrico, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle multifunzione, € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW X1 sDrive 18d X Line. € 15.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CAPTUR SPORT Edition 2 Energy Dci 90, Abs, accensione automatica dei fari e dei tergicristalli, Airbag frontali, laterali testa-torace conducente e passeggero, alzacristalli posteriori elettrici, Asr+Esp, assistenza alla frenata di emergenza, Cartografia europa, cerchi in lega da 17", chiusura centralizzata, climatizzatore automatico, controllo pressione penumatici, fari fendinebbia con funzione cornering, navigatore R-link evolution sistema multimediale con schermo touchscreen da 7", privacy glass, retrovisori ripiegabili elettricamente, tecnologia Stop&Start, volante in pelle. Listino 24.900, sconto 34% € 8.500, € 16.400 con finanziamento Rci, passaggio di proprietà e bollo esclusi. Offerta soggetta a disponibiltà stock. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, € 5950 Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

CITROEN C4 picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, tagliandi ufficiali dimostrabili, € 4650, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

DACIA LODGY 7 posti, 1.5 diesel, uniproprietario, 7 posti km. 126000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi, cerchi , € 8650 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

DACIA SANDERO stepway 1.0 bz, km. 25000, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, navigatore, cruise control € 6450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT 500 1.2 GPL EasyPower Lounge, Bianco, 2017, OK NEOPATENTATI, ABS, Airbag, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Luci diurne LED, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Tetto panorama, Touch screen, USB, Volante in pelle multifunzione, KM 21.300, € 11.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.3 MULTIJET 95 CV LOUNGE ANNO 2017 KM 29600, € 10.800. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Pop Star, OK NEOPATENTATI, Grigio Scuro, Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Luci diurne, MP3, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle, Chilometri Certificati, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 Cv Trekking. € 13.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 Cv Lounge. € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 Cv Pop. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.6 MultiJet 120 CV Radio Dab, Rosso, Autoradio digitale, Aux In , Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo elettronico della corsia, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Luci diurne, Specchietti laterali elettrici, Touch screen, USB, Vivavoce, Volante in pelle multifunzione, km 48.384, € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, km. 95000, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, € 5450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT DOBLÒ 1.3 MJT 90CV, 11/2013, Bianco, ABS, Airbag, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Cronologia tagliandi, Fendinebbia, Sensori di parcheggio posteriori, KM Certificati, € 5.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT DOBLO Doblò 1.6 MJT 100 Cv Pc-Tn Cargo Lamierato. € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT FIORINO 1.3 MJT 75 Cv Furgone SX E5+. € 7.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT IDEA 1.3 diesel, nera, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags € 2450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing. € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Easy OK NEOPATENTATI, Bianco, 2015, ABS, Airbag, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Luci diurne, Servosterzo, km 45000. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA fire young prima serie, 1.1 benzina km. 75000, € 2350, Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT PUNTO 1.4 8V 5 porte Natural Power, Lounge, 2015, Blu Scuro, ABS, Airbag, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Fendinebbia, Lettore CD, Luci diurne, MP3, Volante multifunzione, KM 53.000, € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TALENTO 1.6 MJT SX 120CV 12q, 10/2017, Bianco, ABS, Airbag, Antifurto, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Chiusura centralizzata telecomandata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneumatici, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Sensori di parcheggio posteriori, Specchietti laterali elettrici, Telecamera per parcheggio assistito, USB, Vivavoce, Volante multifunzione, Km 51.300, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.3 MJT S&S 5 PORTE 95 CV EASY ANNO 2017 COLORE BEIGE KM 33200, € 11.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.4 T-Jet 120CV GPL SW Lounge, 2017, Grigio Scuro, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Luci LED, Monitoraggio pressione pneumatici, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, Telecamera per parcheggio assistito, Touch screen, USB, Volante in pelle multifunzione, Km 33.200, € 15.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 CV SW LOUNGE ANNO 2017 COLORE GRIGIO KM 44000, € 13.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

HYUNDAI I30 CW 1.6 CRDi VGT 16V 115CV Dynamic, Grigio argento, 2010, ABS, Airbag, Antifurto, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, ESP, Fendinebbia, Filtro antiparticolato, Immobilizzatore elettronico, Cronologia Tagliandi, € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI TERRACAN 2.9 CRDi, Grigio Argento, 2006, ABS, Airbag, Antifurto, Autoradio, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Interni in pelle, € 2.250. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV LIMITED NAVI ANNO 2017 KM 53000, € 17.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

KIA PICANTO 1.0 12V 5 porte Active ANNO 05/2018 COLORE BIANCO KM 6800, € 9.250. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

LANCIA K berlina,2.0 bz/gpl (rosso) abs, clima, servo , airbag guida, passeggero, € 950 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

LANCIA MUSA 1.4 16V LGOLD 95 CV COLORE ORO MET. ANNO 10/2011 KM 100300, € 5.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

MAZDA 6, 2.2 diesel, abs, clima, servo, cerchi, cruise control, comandi al volante € 5950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MEGANE BERLINA Duel 2 Dci 110, Abs sistema antibloccaggio, accensione automatica dei fari e dei tergicristalli, airbag frontale passeggero disattivabile, airbag laterali a tendina anteriori e posteriori, alzacristalli elettrici anteriori impulsionabili, alzacristalli posteriori elettrici impulsionabili, clima automatico Bi-zona, controllo pressione pneumatici, Easy access system II, Esp con Hill start assist, controllo della stabilità, fari fendinebbia, frenata di emergenza assistita, Multi-sense con ambient lighting, navigatore con cartografia Europa, R-link2, servizi di connettività, radio touchscreen da 8,7" con radio Dab, Retrovisori elettrici sbrinanti con sensore di temperatura ripiegabili alettronicamente, volante in pelle, welcome sequence/Bye bye sequence. Listino € 26.900, Sconto 33% € 9.000, € 17.900 con finanziamento Rci, passaggio di proprietà e bollo esclusi. Offerta soggetta a disponibiltà stock. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, € 3950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

MERCEDES-BENZ GLA 200 CDI Executive, Nero Met., 2015, Assist frenata di emergenza, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, Luci diurne, Servosterzo, Sistema di riconoscimento della stanchezza, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle Multifunzione, KM 77.800, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, Gabry car's, € 4600. per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

OPEL CORSA 1.4 bz/gpl, con bombola nuova, abs, clima, servo airbags, € 3650, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL MERIVA, 1.4 bz/gpl, km. 95000, gpl valido fino al 2027, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi € 4950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo airbags, ritiro usato, € 1950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

PEUGEOT 207 , 1.6 bz, 5 porte, nera , abs, clima automatico, airbags, fendi cerchi, € 4450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

RENAULT CLIO 1.2 bz 5 porte abs, clima, servo, airbags, cruise control € 4350, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, € 2350, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

SEAT ARONA 1.6 TDI 115 CV XCELLENCE VISION PACK LED PACK ANNO 04/2018 KM 21700, € 17.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

TOYOTA AURIS 5 PORTE 1.8 HYBRID ACTIVE ANNO 02/2016 COLORE GRIGIO KM 52000, € 14.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

TOYOTA YARIS 1.5 HYBRID 5 PORTE ACTIVE ANNO01/2018 COLORE NERO KM 26000, € 14.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293
FIAT 500 1.2 oupé Riva Km 8.900, anno 05/2017 € 15.900. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

TWINGO DUEL Sce 69, Abs, airbag frontale conducente, Airbag frontale passeggero, airbag laterali, alzacristalli anteriori elettrici, assistenza alla frenata di emergenza, chiusura centralizzata, comandi radio al volante, computer di bordo, controllo pressione pneumatici, luci diurne a Led, supporto Smartphone, volante ragolabile in altezza, climatizzatore manuale, Safely pack, fari fendinebbia, Storage pack, City pack, Listino € 13.600, Sconto 29% € 3.950, € 9.650 con finanziamento Rci, passaggio di proprietà e bollo esclusi. Offerta soggetta a disponibiltà stock. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN CADDY 2.0 SDI 4p. Van Vetrato, Bianco, 2014, ABS, Airbag, Autoradio, Controllo trazione, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Servosterzo, € 4.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLVO S60 D5 Geartronic Summum 224 CV *FULL OPTIONAL* Blu Met., 2016, Avviso Collisione, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, Interni in pelle, Lettore CD, Luci diurne, Luci diurne LED, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Park Distance Control, Regolazione elettrica sedili, Sensore di luce, Sensori di parcheggio anteriori, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Vivavoce, Volante in pelle multifunzione, Km 68.000, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.2 benzina, km. 76.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendi. tagliandi documentabili, il collaudo scade a marzo 2021 auto per neopatentati € 5450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, € 11.950, Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

WV MOVE UP 1.0 5p. ANNO 01/2018 COLORE BIANCO KM 1400, € 9.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

TARCENTO

«Così ci siamo salvati dalla barca in fiamme»

Parla uno dei membri dell'equipaggio del natante andato a fuoco a largo di Isola d'Istria: «L'unica cosa da fare era buttarsi in acqua»

TARCENTO. Doveva essere una bella escursione in barca per il weekend, navigando in prossimità della bellissima costa slovena. Si è trasformata invece in una brutta avventura, che fortunatamente ha però lasciato incolumi tutti i suoi protagonisti. Le fiamme che si sono sviluppate a bordo di un'imbarcazione a motore vicino alla costa di Isola d'Istria, sabato pomeriggio, hanno infatti costretto i sei friulani che si trovavano a bordo a salvarsi a nuoto. Fortunatamente però, come ci ha raccontato uno degli stessi protagonisti della disavventura, il tutto è potuto avvenire in condizioni di sicurezza e in una giornata di bel tempo e di mare calmo.

Tutto è accaduto all'improvviso: «Abbiamo sentito solo un calo nel motore, si è sentito un po' di odore di bruciato», ci ha riferito uno degli occupanti dell'imbarcazione, Stefano Cimbaro.

Da lì tutto è accaduto di conseguenza: il tentativo, da parte di chi era a bordo, di spegnere le fiamme utilizzando gli estintori e anche tutta l'acqua della barca, perfino l'acqua di mare. A un certo punto è stato però evidente che non sarebbe stato possibile avere ragione dell'incendio e che l'unica cosa da fare sarebbe stata quella di pensare all'incolumità personale.

Il rogo si è sviluppato dal motore. I primi soccorsi arrivati già nel giro di dieci minuti

«Poi le fiamme erano troppo alte – continua Cimbaro – e ci siamo buttati».

Dall'imbarcazione, secondo quanto ci è stato riferito, era stato comunque già possibile lanciare il mayday con la radio: i sei occupanti dell'imbarcazione sono quindi stati soccorsi in mare dapprima da una barca condotta da dei ragazzi sloveni e quindi dalla locale guardia costiera.

Nessuno dei sei friulani ha avuto necessità, una volta a terra, di essere ricoverato in ospedale o di ricorrere a cure mediche. «In dieci minuti sono già arrivate delle barche a prenderci», ha spiegato il diportista. I sei friulani protagonisti della brutta avventura, tutti residenti tra Tarcento e Campoformido, si sono quindi ritrovati sani e salvi in Slovenia, ovviamente tutti gli effetti personali rimasti sulla barca sono andati persi.

«È successo tutto in un attimo, non c'è stato neanche il tempo di avere paura», ci ha detto ancora Stefano, ricordando gli istanti di tensione. Per tutti i friulani coinvolti rimane il ricordo di una brutta esperienza da lasciarsi alle spalle. —

I drammatici momenti del salvataggio nelle acque davanti a Isola d'Istria e, a destra, la barca in fiamme

CIVIDALE

L'ex presidente Josipovic ha stretto nuovi patti con la comunità croata

CIVIDALE. La presenza a Cividale dell'ex presidente della Croazia Ivo Josipovic, protagonista di uno degli eventi di corredo al cartellone degli spettacoli di Mittelfest, ha offerto l'occasione di promuovere un significativo incontro con una delegazione della folta comunità croata che risiede in città e nelle Valli del Natisone, per le quali quella specifica componente etnica rappresenta un prezioso sostegno ai fragili equilibri demografici.

Ivo Josipovic e Dragica Mijatovic

A portare a Josipovic il saluto della rappresentanza di connazionali è stata Dragica Mijatovic, che nel suo intervento ha posto l'accento sulle soddisfacenti condizioni di vita e di sviluppo del nutrito gruppo, molti esponenti del quale sono divenuti – in taluni casi ormai da tempo – cittadini italiani.

La panoramica ha ampiamente soddisfatto l'ex presidente, che ha espresso compiacimento per il buon inserimento dei conterranei nel tessuto lavorativo locale e che li ha incoraggiati, in particolare, a proseguire con entusiasmo le numerose attività socio-culturali organizzate nel corso dell'anno: l'elenco include – come illustrato dalla portavoce Mijatovic – scambi di visite, corsi di lingua, performance.

E di fronte al calore dimostratogli dalla delegazione, Ivo Josipovic si è detto pronto e lieto di tornare in visita in altre circostanze.

Ha invece archiviato in maniera netta e categorica l'eventualità di una sua ricandidatura ai vertici del proprio Paese, alle presidenziali del prossimo dicembre.

«Smentisco – ha dichiarato, rispondendo a un quesito postogli sul tema – quanto è apparso su alcuni giornali».

Quindi la motivazione: «Non ho intenzione di ripresentarmi – ha chiarito il politico – perché in questi ultimi anni la società croata è molto cambiata: ritengo, alla luce di tale constatazione, che il mio programma, probabilmente, non sarebbe più compreso dall'elettorato». —

L.A.

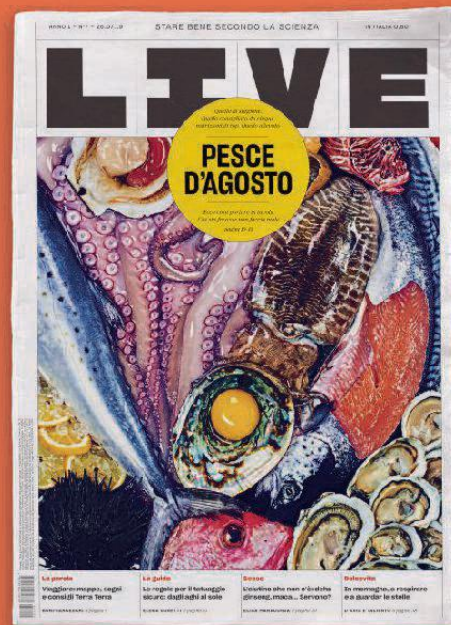
CIVIDALE

Ecco le "bravissime" del Paolino d'Aquileia

Caterina Zuccolo

Rossella Bacchetti

CIVIDALE. Sono due le bravissime dell'Isis Paolino d'Aquileia: il punteggio pieno di 100/100, ai recenti esami di maturità, è stato conseguito da Caterina Zuccolo, dell'Istituto tecnico agrario, e da Rossella Bacchetti, al Tecnico economico. —

L.A.

TAVAGNACCO

Ultimo giorno di lavoro per il medico Ida Maggio Il "grazie" del Comune

Dopo 38 anni chiude l'ambulatorio della dottoressa
Giovedì entra in servizio a Plaino la collega Fatima De Feo

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. DDomani sarà il suo ultimo giorno di lavoro nell'ambulatorio in piazza di Prampero, a Tavagnacco: dopo 38 anni come medico di famiglia, è giunta l'ora di andare in pensione. La dottoressa Ida Maggio, però, non ha alcuna intenzione di sparire dai radar: si è già resa disponibile a partecipare a iniziative legate al sociale. Classe 1954, dopo la laurea nel luglio del 1980 a Palermo, la dottoressa Maggio comincia la sua avventura professionale a Tavagnacco. È il 1981. È medico di base, ginecologa e svolge per il Comune anche la professione di ufficiale sanitario. Dallo storico studio di via Cavour, a Feletto Umberto, si trasferisce pochi anni fa in piazza di Prampero, di fronte alla farmacia. Cambia la sede, non il rapporto con i suoi assistiti, da subito considerati "di famiglia". «Cerco di entrare in sintonia con loro, mi è capitato spesso di passare ore soltanto a parlare – commenta la dottoressa, che ha ricevuto dalle mani del sindaco Lirutti, il sigillo comunale –. Il mio telefono è sempre acceso, anche solo per un piccolo consiglio».

In quasi 40 anni di servizio ha visto la trasformazione dei pazienti e delle loro problematiche. «I disturbi sono rimasti gli stessi, ma è aumentata la componente ansiosa, soprattutto nei giovani – ammette –. Io ho lavorato su questo, ho provato ad educarli, a farli parlare e a chiedere». Ora è arrivato il momento dei saluti. «È giusto prendersi un po' di spazio e di tranquillità – afferma Maggio –. In futuro? Mi metto a disposizione del Comune, so che posso dare ancora qualcosa alle persone che hanno bisogno di aiuto».

La disponibilità della dottoressa viene rimarcata anche Lirutti. «Quando siamo rimasti senza medico a Cavalicco, circa quattro anni fa, Maggio è stata l'unica a garantire il servizio nella frazione – riferisce il sindaco –. La ringrazio per essere stata in grado di creare con ogni paziente un rapporto speciale». Il posto lasciato libero da Ida Maggio potrebbe essere occupato dalla dottoressa Fatima De Feo, che dal primo agosto prenderà servizio a Plaino. «Abbiamo chiesto e l'abbiamo sollecitata ad aprire anche a Tavagnacco – conclude Lirutti – è importante che quel posto non resti scoperto». —

La consegna del riconoscimento da parte del sindaco Lirutti alla dottoressa Ida Maggio

TAVAGNACCO

Il Distretto digitale cresce ancora: apertura a nuove imprese private

«Ditedi, cluster regionale del digitale rivede la propria missione e apre il capitale sociale a nuove imprese dell'information technology». Il presidente del Distretto delle Tecnologie digitali, Mario Pezzetta, commenta così l'acquisizione ufficiale delle quote del Comune di Reana del Rojale per un valore complessivo di 20 mila euro. Un'operazione che ha consentito di allargare la compagine sociale a Nordest Servizi (per una quota pari al 4,31%), a Confartigianato Udine (2,46%), ad Arte Video (1,62%), a Video Systems (1, 62%) e a Thinking Flows (0,77%). «Si tratta di un'azione concordata con il comune di Reana del Rojale, che assieme alle municipalità di Tavagnacco e Udine, alla Cciaa e ad alcuni soci privati, oltre 10 anni fa, diede vita all'Asdi del distretto – chiarisce Pezzetta –. Si avvia così un processo in cui soci pubblici fanno spazio a nuovi soci privati». —

M.T.

CAMPOFORMIDO

Arrivano le bollette: il Comune apre sui social un tavolo di lavoro

Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO. Un tavolo di lavoro "social" sulla Tari: lo ha aperto il vicesindaco di Campoformido, Christian Romanini, per ascoltare le problematiche sulla gestione dei rifiuti, di cui proprio in questi giorni stanno arrivando le bollette nelle case.

«Da molte parti raccogliamo segnali di malcontento in merito alla tariffa sui rifiuti» scrive il numero Due del Comune su un noto network, ricordando, come da programma elettorale, «la decisione di modificare il sistema della pressione fiscale, Tari compresa».

Christian Romanini

Romanini, premesso che di uscire dalla convenzione con A&T2000 non se ne parla, chiama i concittadini a riferire le criticità.

«Il collega Andrea Bacchetti – continua – sta procedendo a un'attenta analisi della situazione. Sono consapevole che dire "ci stiamo lavorando" non basta. Ma confermo l'impegno di tutta la squadra del sindaco Erika Furlani, con la volontà di riuscire quanto prima a migliorare la situazione».

Intanto vicesindaco di Campoformido, Christian Romanini invita tutti a documentarsi, consultando le delibere comunali e il regolamento della "Tari puntuale" di A&T2000, cui il Comune aderisce.

Si tratta di un sistema di raccolta spinta che comporta una soprattassa per chi produce molti rifiuti indifferenziati (comperando sacchetti in più rispetto a quelli in dotazione) e facendo pagare il verde, a peso, solo a chi lo produce.

Sistema che ha portato Campoformido e gli altri Comuni a "tariffa puntuale" ad alte percentuali di differenziazione.

Tuttavia i mugugni non mancano.

Proseguendo l'iniziativa condotta quando lo stesso gruppo era in minoranza, si accolgono osservazioni alla mail christianromanini@gmail. com. —

IN BREVE

Pagnacco
L'Europa è cambiata Un incontro del Pd

Il Circolo PD Pagnacco e il gruppo consiliare "Alternativa Democratica per Pagnacco" organizzano per domani, mercoledì 31 luglio, dalle 20, al Ristorante pizzeria "Delfino Blu" in Via dei Giardini, 1 a Plaino di Pagnacco l'evento pubblico "Cos'è cambiato in Europa?". L'appuntamento del Circolo Pd di Pagnacco traccerà un'analisi del voto europeo con Isabella De Monte (che ha ricoperto l'incarico di eurodeputata) e il professor Renato Damiani (esperto di integrazione europea).

Martignacco
Borghi in musica: giovedì nuovo evento

La Filarmonica "L. Linda" di Nogaredo di Prato organizza la manifestazione "Borghi in Musica", inserito all'interno del calendario "Martignacco Estate 2019". La seconda serata avrà luogo giovedì 1 agosto, alle 20.45, con "Words (Between the Lines of Age)", duo di voce e contrabbasso, che si esibirà in Piazza San Quirino, a Faugnacco. Si tratta di un progetto ideato da Chiara Di Gleria ed Eugenio Dreas, in tributo a Neil Young. In caso di maltempo, l'evento si terrà all'"Auditorium Impero" di Martignacco. L'ingresso è libero.

CODROIPO

Cambia l'irrigazione per i terreni a Beano: piano da 3,2 milioni

Il Consorzio bonifica pianura friulana ha avviato l'intervento
I tecnici: il sistema a pioggia non reca danni alle piante

Paola Beltrame

CODROIPO. Il territorio agricolo a sud di Beano sarà irrigato a pioggia e non più a scorrimento: la Regione infatti ha stanziato 3 milioni 200 mila euro per l'intervento, la cui esecuzione è affidata al Consorzio bonifica Pianura friulana, braccio operativo regionale su 85 Comuni, in molti dei quali già la conversione irrigua è in atto. A detti lavori nella frazione di Codroipo sono interessati i comizi 9SL e 10SL e la ristrutturazione del canale di Beano che li serve.

L'obiettivo principale è la sostituzione della rete irrigua ormai obsoleta da scorrimento ad aspersione. Notevoli i vantaggi: «Con il nuovo sistema – precisano i tecnici del Consorzio – si ha una distribuzione irrigua più omogenea sulle colture e inoltre l'acqua, parzialmente nebulizzata e a temperatura di qualche grado superiore rispetto allo scorrimento, non reca danni alle piante e pulisce la superficie fogliare, consentendo un significativo miglioramento della produzione. L'irrigazione a pioggia apporta l'acqua sull'apparato vegetale esterno al suolo anziché sulla radice, quindi si evita lo sbalzo termico al colletto delle piante, soprattutto dopo giornate estive molto calde. Con il sistema pluvirriguo l'acqua raggiunge il terreno in forma e in quantità tali da evitare il dilavamento degli elementi nutritivi».

«Inoltre – informa il Consorzio – l'automazione consente all'imprenditore agricolo di evitare lunghe e tediose attese in fasce orarie non gradite, con risparmio di ore lavorative. La distribuzione avviene a intervalli ravvicinati (7 giorni anziché 10), la sorveglianza è necessaria solo per l'apertura e la chiusura dei settori pluvirrigui negli impianti fissi o per lo spostamento delle tubazioni negli impianti mobili. Si attenua inoltre l'impatto paesaggistico e ambientale con la dismissione delle canalette in calcestruzzo. Le condotte sono interrate e realizzate in materiali moderni conformi alle norme».

Ci vorranno 12 mesi per la redazione del progetto preliminare e 24 mesi per il definitivo-esecutivo, compreso l'iter autorizzativo, che vedrà anche il passaggio in consiglio comunale. La fase esecutiva prevede due stagioni invernali, garantendo comunque l'irrigazione estiva. Eventuali danni e occupazioni temporanee in seguito ai lavori vengono indennizzati. –

Un sistema a irrigazione a pioggia nel Medio Friuli

RIVIGNANO

Dopo la spaccata agli inizi di marzo domani riapre l'Ufficio postale

L'Ufficio postale di Rivignano riaprirà domani, mercoledì 31 luglio. L'annuncio di Poste Italiane, dopo lo stop forzato in seguito dell'evento (una spaccata) che ne aveva causato la chiusura: a marzo era stato infatti oggetto di un assalto di una banda di malviventi che aveva utilizzato una Fiat Punto come ariete per mettere a segno il colpo. La sede tornerà disponibile per i cittadini con i consueti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.45 e il sabato fino alle 12.45. —

L'ex cinema Verdi di Varmo è stato demolito

VARMO

È stato demolito l'ex cinema Verdi Sarà riqualificata l'area delle scuole

Monia Andri

VARMO. È stato demolito l'ex cinema Verdi nell'ambito della riqualificazione della zona adiacente alle scuole. Per il primo cittadino Michelin, «finalmente diamo soluzione al problema del traffico in entrata e in uscita davanti alle scuole. Un problema sentito dai cittadini e in particolare dai genitori degli alunni».

Si tratta dunque di lavori di riqualificazione della viabilità, parcheggi ed aree adiacenti al centro scolastico di Varmo.

Il sindaco Sergio Michelin inoltre sottolinea: «Dispiace però la demolizione dell'ex cinema Verdi, memoria storica per tante persone, ricordi di gioventù. Ma d'altronde le norme antisismiche attualmente in vigore avrebbero reso impossibile la messa in sicurezza della struttura».

«Speriamo che con il nuovo assetto e parcheggio si evitino ingorghi – prosegue il primo dittadino di Varmo – . Un'iniziativa che questa amministrazione nell'arco di pochi mesi riuscirà a mettere in campo nonostante tutte le difficoltà e riuscirà così a mantenere gli obbiettivi posti in campagna elettorale».

Il progetto ha un importo complessivo di euro 340 mil euro.

I lavori inizieranno dunque a breve e nel programma del Comune avranno una durata di 120 giorni.

Sono previste limitazioni al traffico, alla viabilità e ai parcheggi della zona del centro scolastico. —

CODROIPO

Coop Casarsa compie un secolo di attività

CODROIPO. Compie 100 anni la Cooperativa di consumo di Casarsa, realtà tra le più importanti del panorama della cooperazione del Fvg. Nel secolo di vita, che cadrà il 3 agosto, ha superato difficoltà (come i bombardamenti che ne danneggiarono la sede nella Seconda guerra mondiale), portato innovazione (fu tra le prime realtà a introdurre in regione il self service per i clienti tramite gli scaffali negli anni Cinquanta e poi il primo supermercato nei Settanta a San Giovanni), salvato il servizio della spesa quotidiana e i livelli occupazionali in varie piccole realtà (come quelle colpite dalla crisi di Coop operaie e Carnica) e servito illustri clienti (su tutti Pier Paolo Pasolini, che ne ricordava il primo spaccio e il suo «fiabesco profumo di salame», con nostalgia in un noto scritto).

Questo e tanto altro ancora sarà celebrato nella serie di appuntamenti che da agosto alla fine dell'anno coinvolgeranno le realtà servite dalla cooperativa, la quale ora vanta 16 mila soci, 120 dipendenti e 14 punti vendita tra le province di Pordenone (Casarsa, San Giovanni di Casarsa, San Martino al Tagliamento, Fiume Veneto, Cordovado, Lestans, San Quirino, Marsure e Pravisdomini), Udine (Goricizza, Porpetto, Ruda e Faedis) e Treviso (Francenigo).

«E tutto – ha dichiarato il presidente Mauro Praturlon – è iniziato con il coraggio di 12 soci fondatori che il 3 agosto 1919, in una Casarsa ancora provata dal passaggio per due volte in un anno sul suo territorio del fronte della Grande guerra da poco conclusa, si unirono per dare una risposta alle famiglie che avevano bisogno di prodotti di prima necessità a un prezzo accessibile. L'idea funzionò talmente bene che già il 30 settembre altri 367 aderenti firmarono il libro soci. Da allora ne abbiamo fatta di strada». —

CODROIPO

Rivolto calcio in festa L'invito del sindaco: «Datevi obiettivi alti»

CODROIPO. Il Rivolto calcio ha festeggiato la fine del campionato e presentato la formazione che affronterà gli impegni del prossimo. Nell'occasione parole di elogio sono state quelle del presidente Alessandro Grillo che, di fronte a tutti i giocatori e gli assistenti, ha dichiarato che il suo obiettivo, come persona, è che si divertano e di conseguenza facciano divertire gli spettatori e lui stesso. Ben diverso il punto di vista del sindaco Fabio Marchetti che avendo militato tra le fila del Rivolto Calcio da giovane ed essendo tuttora il più tifoso della squadra verdeblù, ha augurato di continuare l'ascesa nei campionati, come stanno riuscendo a fare, a differenza dei suoi tempi.

Marchetti ha descritto il Rivolto Calcio come un'importante realtà sportiva e associazionistica della città di Codroipo da oltre cinquant'anni, ricordando che« non ha mai giocato a calcio per sport o tanto per partecipare, ha sempre puntato a vincere e ha quindi invitato a darsi obiettivi alti e importanti, sia nel calcio, sia nel lavoro e nella vita.

Da tre anni il Rivolto Calcio milita in Prima Categoria girone B, cioè il quarto livello dilettantistico e settimo complessivo del campionato italiano di calcio. Organizzato dalla Lega nazionale Dilettanti con il Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia, per i quali rappresenta il terzo torneo per importanza dopo l'Eccellenza e la Promozione. La classifica quest'anno è stata chiusa al quarto posto. La prossima stagione incontreranno giocatori provenienti da diversi Comuni importanti come Rivignano Teor, Sedegliano, Venzone e Bertiolo, tanto per fare qualche esempio e per una piccola frazione come Rivolto è già un onore.

A conferma dello spirito etico che motiva la squadra di Rivolto con tutti i dirigenti e il personale che coordina gli atleti, nella sede ci sono una serie di vignette e frasi che stimolano lo spirito di corpo e la sportività senza violenza. Alla serata di festa era presente assessore allo sport e vice sindaco di Codroipo Antonio Zoratti. —

Il Rivolto calcio ha festeggiato la fine del campionato e si prepara alle nuove sfide sportive

LIGNANO

Un nuovo ordigno bellico è stato rinvenuto, domenica sera, sulla spiaggia a Lignano. Il bilancio dei ritrovamenti aumenta così dall'inizio della stagione estiva arrivando a 6 episodi per un totale di 10 bombe, di vario calibro. L'ultimo caso, al quale si riferiscono le immagini qui sopra, è avvenuto all'Ufficio 7 di Lignano Riviera

Nella sabbia un'altra bomba È il decimo caso dell'estate

Il nuovo ritrovamento è avvenuto domenica sera all'Ufficio spiaggia 7 di Riviera
Il sindaco: alla fine della stagione valuteremo la possibilità di bonificare l'area

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Lungo circa 50 centimetri e ancora carico di tritolo, l'ennesimo ordigno bellico è emerso dalla battigia lignanese. Ed è così che il bilancio dei ritrovamenti aumenta annoverando, dall'inizio della stagione estiva, 6 episodi per un totale di 10 bombe, di vario calibro.

L'ultimo caso registrato ha avuto luogo al 7 di Lignano Riviera, uno degli uffici spiaggia che fanno parte del camping Pino Mare e che si affacciano a ridosso della foce del Tagliamento. Un secolo fa, in occasione dei due conflitti mondiali, proprio sulle sponde del "Re dei fiumi alpini" (il Tagliamento, appunto, così chiamato per la peculiare morfologia e l'unicità dell'ecosistema fluviale) erano stati allestiti alcuni depositi di artiglieria bellica. E questo ben spiega la causa dei ritrovamenti, plausibili anche se curiosi. Ma il rapidissimo domino di recuperi potrebbe essere così intuito: per la sistemazione della spiaggia, durante questo inverno e per la prima volta in assoluto i dragaggi hanno interessato anche la sponda sinistra del fiume Tagliamento (il lato del Comune di Lignano). La connotazione storica dell'area e la recente movimentazione del terreno, unite alle mareggiate, potrebbero pertanto chiarire le cause delle numerose bombe affiorate ultimamente, e tutte nel medesimo arco temporale, nella battigia.

Scoperto l'ordigno, attorno alle 19.45 di domenica sera, il personale del campeggio di Riviera ha subito allertato la Capitaneria di porto dell'Ufficio locale marittimo di Lignano Sabbiadoro. I militari si sono precipitati tempestivamente sul luogo del rinvenimento transennando l'area con il nastro bianco e rosso, inibendola così all'accesso dei bagnanti. La zona è stata piantonata per tutta la notte e il giorno successivo, a turno, dal personale della Capitaneria di porto e dai carabinieri del comando di via Mezzasacca.

Giunti sul posto a metà giornata, ieri gli artificieri hanno trasportato l'ordigno in un luogo più sicuro e isolato: nei prossimi giorni la bomba verrà fatta brillare e resa, in tal modo, inoffensiva per le persone.

«Le azioni di dragaggio e di ripascimento sono di competenza della regione, ma ho avuto modo di incontrare il vicario del prefetto per valutare le prossime decisioni, a fronte del cospicuo numero di casi di rinvenimento delle bombe. Dopo le opportune valutazioni, le operazioni che svolgeremo saranno sia di contingenza che strutturali: valuteremo la possibilità di bonificare l'area – ha detto il sindaco Luca Fanotto –. Sicuramente partiremo dopo la fine della stagione balneare e l'obiettivo comune è di mettere in sicurezza nel miglior modo possibile la spiaggia. Dovremo valutare diversi aspetti (quali i costi, le tempistiche, la zona e le modalità) ma ciò che è certo, per ora, è che non si tratta di episodi eccezionali. L'intensa sequenza dei ritrovamenti fa capire che nella nostra località di materiale bellico ce n'è in grande quantità».

Il transito delle armi durante la Prima e la Seconda guerra mondiale, la composizione morfologica della battigia, la cui profondità è in perenne diminuzione a causa delle mareggiate, e le continue opere di manutenzione della stessa, che durante il periodo invernale viene sistemata in vista della stagione estiva, spiegano il continuo fare capolino dell'artiglieria bellica in un raggio di soli 150 metri e in un arco temporale di poche settimane. —

LATISANA

Domani in duomo l'ultimo saluto a Nelly Del Forno

Saranno celebrati domani, mercoledì, alle 16.30 in duomo a Latisana i funerali di Nelly Del Forno Todisco, l'ex docente e responsabile dell'Ute di Lignano scomparsa, a causa di un incidente avvenuto venerdì scorso. L'84enne insegnante in pensione di Latisana e punto di riferimento del panorama intellettuale della riviera friulana, ha perso la vita allo stesso modo del marito, in uno schianto fatale lungo la Regionale 354.Ordinaria per l'insegnamento di materie letterarie e della lingua francese, per più di un decennio a cavallo fra gli anni Ottanta e Novanta è stata dirigente della scuola media Carducci di Lignano Sabbiadoro e direttrice della scuola dell'infanzia paritaria "M. Andretta" sempre a Lignano fino al 2006. —

RUDA

"Notte in blu" da record con la Protezione civile

RUDA. Tre giorni per sensibilizzare le nuove generazioni e per consentire loro di vivere in prima persona esperienze in emergenza gestite dalla Protezione civile. Dal montaggio tende allo spegnimento di un incendio passando per l'utilizzo di motopompe, l'antincendio boschivo, la ricerca di persone e il primo soccorso. Esperienze teoriche e pratiche su rischi reali e affrontati con metodo nel piano di emergenza comunale. Nei giorni scorsi, in collaborazione con i volontari del distretto Destra Torre, è stata organizzata l'iniziativa "Notte in blu" , che ha visto la partecipazione di 14 ragazzi dai 14 ai 18 anni. Lo stage, supportato dal Comune, ha visto la collaborazione della Protezione civile, con il funzionario Giorgio Visintini, relativamente al piano di emergenza e alle esperienze vissute in luoghi del terremoto. È intervenuto l'ufficiale idraulico del Ministero, Giovanni Santoro, per le emergenze idrauliche. Sul posto i volontari di Mariano per lo spegnimento di un incendio e la squadra di Farra d'Isonzo con un mezzo attrezzato per l'antincendio boschivo. Presente il gruppo cinofili dell'Asdc con i cani anticatastrofe, la Cri di Palmanova e un gruppo di volontari della squadra di Villesse. «Le simulazioni – spiega il sindaco, Franco Lenarduzzi – si sono svolte nella sede comunale e sull'argine del Torre, dove i ragazzi hanno sperimentato la telonatura, hanno realizzato una coronella e utilizzato le motopompe simulando un allagamento. I cani, invece, hanno dato ampia dimostrazione della loro capacità in un contesto d'intervento di emergenza». —

E. M.

AIELLO

Incontro sull'autismo: oggi arrivano i volontari

AIELLO. Questa sera, alle 20. 45, nella sala civica di via Battisti, si parlerà di autismo. Il sindaco, Andrea Bellavite, commenta: «Forse può sembrare strano trattare un tema così delicato nel cuore dell'estate. In realtà l'occasione è offerta da un'impresa quanto mai originale e particolare. Il papà di un ragazzo autistico, dopo aver percorso, negli scorsi anni, molti altri famosi cammini, ha deciso di seguire la traccia del Cammino Celeste, circa 250 chilometri a piedi, da Aquileia al Monte Lussari, in dieci giorni di marcia, assieme a un gruppo di persone coinvolte nell'ambito dell'associazione Noi Uniti per l'Autismo Onlus di Pordenone». Partiranno, fa sapere il primo cittadino aiellese, domenica prossima dall'isola di Barbana e nelle diverse tappe dei comuni lungo il Cammino Celeste terranno alcuni incontri di sensibilizzazione sulla realtà dell'autismo. «Il gruppo – aggiunge ancora il sindaco Bellavite, che rivolge un plauso agli organizzatori – arriverà oggi ad Aiello». Prima dell'importante incontro pubblico serale, i protagonisti di questa "avventura" saranno ricevuti, nel pomeriggio, dal sindaco e dagli amministratori in municipio. Successivamente sarà organizzata una visita al "Cortile delle Meridiane". L'appuntamento aiellese è promosso dal Comune di Aiello in collaborazione con il circolo culturale Navarca e l'associazione Iter Aquileiense. —

E. M.

LIGNANO

Arrivano i telelaser sul Tagliamento: prime multe ai natanti

Una barca sorpresa a navigare a 20 nodi dove il limite è di 6
Si rischiano sanzioni fino a 230 euro. Controlli su tutti i canali

Gli uomini della Capitaneria e gli agenti della Polizia locale all'opera con i velox sul Tagliamento

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Prosegue la collaborazione tra le forze dell'ordine nella riviera friulana. Ieri mattina, infatti, gli agenti della Polizia Locale e il personale della Capitaneria di Porto erano in azione, assieme, per pattugliare i natanti che transitavano sul letto del Tagliamento, e che dalla foce del fiume uscivano al largo in mare aperto. A seguito delle numerose segnalazioni, relative all'alta velocità tenuta dalle imbarcazioni, ricevute nelle ultime settimane da turisti, diportisti e operatori commerciali del settore, l'area è stata sorvegliata per parecchie ore: i controlli proseguiranno in maniera frequente per l'intera stagione estiva su tutti i canali navigabili del lido lignanese.

In una zona in cui la velocità massima è di 6 nodi, un natante è stato scovato superare la soglia dei 20: quasi 4 volte il limite consentito, quindi. Nell'arco della mattinata, grazie ai natanti della Capitaneria e al telelaser degli agenti, sono state comminate molteplici sanzioni amministrative, pari a 230 euro ciascuna. L'elevata velocità tenuta dalle imbarcazioni, unita all'esponenziale aumento delle stesse registrato in questo periodo di bella stagione, provoca un moto ondoso pericoloso sia per le barche ormeggiate sia per i natanti di più piccole dimensioni in movimento.

L'accordo di cooperazione tra la Capitaneria di porto dell'Ufficio marittimo di Lignano Sabbiadoro coordinato dal comandante Raimondo Porcelli e la Polizia locale della stazione di viale Europa coordinata dal comandante Alberto Adami, prosegue così nell'intervento mediante le pattuglie miste organizzate in tutto il territorio del litorale. Sancito per implementare la sicurezza dei bagnanti e dei diportisti in mare e per contrastare il fenomeno dell'abusivismo commerciale lungo tutti gli 8 chilometri di spiaggia, l'attività condivisa ha preso il via all'inizio di questa stagione estiva in occasione dell'inaugurazione dell'utilizzo dei segway, efficaci dispositivi di trasporto personale a batteria utilizzati dalle forze dell'ordine sul litorale e lungo le vie pedonali principali. Le operazioni congiunte stanno avendo riscontro positivo: nelle ultime settimane sono stati sequestrati, poiché contraffatti e venduti in modo irregolare, centinaia e centinaia di articoli, tra borsette, asciugamani, bracciali e occhiali da sole.—

LIGNANO

Parte la realizzazione di sedici appartamenti in edilizia convenzionata

LIGNANO. A seguito dell'intervento di housing sociale, che nei mesi scorsi ha permesso di ricavare dall'ex caserma dei Carabinieri di viale dei Platani un condominio, in occasione dell'ultimo consiglio comunale, l'amministrazione di Lignano Sabbiadoro ha adottato il piano di iniziativa privata, il progetto preliminare e lo schema di convenzione per la realizzazione di un nuovo immobile residenziale da eseguire in regime di edilizia convenzionata.

L'operazione verrà realizzata in una zona centrale della località su un lotto di circa 1500 metri quadri. Sito tra via Latisana e via Cividale, l'edificio sarà composto da 16 unità residenziali complete dei relativi parcheggi e cantine. L'immobile sarà costruito con le più moderne tecniche di bioedilizia, in prefabbricato ligneo e con bassi indici di fabbisogno energetico (l'edificio sarà infatti dotato di sistemi a fonti rinnovabili). Inoltre, gli impianti di illuminazione esterna saranno conformi alle norme antinquinamento luminoso e saranno utilizzate tecnologie a ridotto consumo energetico.

Tale scelta persegue l'obiettivo che si è posta l'amministrazione comunale di realizzare un intervento a prezzi calmierati per soddisfare le esigenze di coloro che non riescono ad accedere al mercato privato per acquistare un alloggio. Il prezzo di vendita, infatti, come previsto dalla legge regionale verrà normato da una apposita convenzione stipulata tra l'amministrazione comunale e il privato che concretizza l'intervento.

«La realizzazione di appartamenti per residenti è uno degli impegni più importanti contenuti nel programma di mandato. In più, oltre alla realizzazione già terminata degli alloggi di social housing, sono state anche già gettate le basi per un ulteriore intervento di edilizia sovvenzionata: per il tramite di Ater, sarà dedicato anch'esso alle fasce meno abbienti della popolazione» ha detto l'assessore all'Urbanistica Paolo Ciubej durante la discussione in consiglio comunale.

E con soddisfazione ha concluso sottolineando «come l'amministrazione Fanotto, a conclusione del suo mandato, avrà realizzato in campo delle politiche abitative tutto quello che per decenni le passate amministrazioni comunali non sono state in grado di realizzare».—

N.S.

IN BREVE

Palmanova
Oggi incontro dedicato a don Milani e Balducci

"Don Lorenzo Milani e padre Ernesto Balducci. Quale attualità e specificità delle loro opere per il lavoro educativo e di comunità?": è il tema di un incontro che si terrà oggi, alle 18.30, in Municipio a Palmanova. Dopo i saluti del sindaco e l'introduzione della vice, interverrà don Pierluigi Di Piazza del Centro Balducci. Nel corso dell'incontro saranno proposte letture tratte da "Lettera a una professoressa" di Milani e alcuni testi poetici di Flavio Virginio ed Elisa Franz.

Palmanova
Stasera si riunisce il consiglio comunale

Questa sera alle 20, in Municipio a Palmanova, è convocato il consiglio comunale. L'argomento centrale sarà l'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2018 e l'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Si tornerà inoltre a parlare di punto nascita dal momento che la maggioranza ha presentato un'interrogazione al sindaco sulla consegna delle firme della petizione e sul convegno di sabato 20 sul sistema sanitario regionale.

PORPETTO

Polemica sulle fognature «220 mila euro sprecati»

PORPETTO. «Si dice che con l'arte della retorica si può far passare per vere cose che non lo sono: così si possono interpretare le dichiarazioni del sindaco sul progetto delle fognature per le acque nere». A dirlo è il consigliere Pietro Dri di "Porpetto-Un paese da vivere" che sottolinea come «quando il sindaco afferma che la differenza tra il progetto di rete fognaria del 2014 e quello attuale è ontologica, viene da chiedersi quale sia l'aspetto tecnico di un progetto. Da una prima analisi del progetto attuale – dice Dri – non emergono sostanziali differenze riguardo alla profondità degli scavi, 3 metri circa, e mentre quello del 2014 prevedeva lo scavo al centro della carreggiata (per una larghezza di circa 70 cm) ora lo si propone a circa 50 cm ma spostato più a lato della strada e quindi più vicino alle abitazioni. Pertanto, gli effetti catastrofici prospettati dal sindaco al progetto 2014 dovrebbero essere ancora peggiori. C'è da dire poi che nel progetto del 2014 era previsto l'allacciamento al depuratore e che una parte degli inquinanti di Porpetto che confluiscono prima nel fiume Corno e poi in laguna sarebbero stati depurati. Un tratto di fognatura, quindi, funzionale. L'attuale progetto, come detto dal sindaco in consiglio comunale, non prevede l'allacciamento per il futuro. È questa la conformità vantata dal sindaco alla normativa nazionale ed europea? Viene da chiedersi: perché sprecare tanti soldi (220 mila euro), per un tratto cieco di fognatura che rimarrà inutilizzato a tempo indeterminato?».–

F.A.

CARLINO

Provinciale per Marano: sarà sistemato il manto

CARLINO. Partirà a giorni l'attività di sistemazione del manto stradale sulla Provinciale Carlino-Marano, fortemente dissestato che creava problemi di sicurezza alla viabilità. L'intervento è stato deciso a seguito di un sopralluogo compiuto dall'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio, Graziano Pizzimenti, che era accompagnato dal direttore di Strade Fvg Sandro Didonè e dall'ingegner Daniele Fabbro tecnico della direzione Infrastrutture, che ha evidenziato lo stato di degrado del manto stradale su questa trafficatissima arteria.

«Mantenere in buono stato il manto stradale è garanzia di sicurezza della viabilità» è quanto rileva l'assessore, che afferma di aver effettuato il sopralluogo «raccogliendo le istanze pervenuteci dai cittadini (Pizzimenti è originario di Marano) che da tempo ci chiedevano di intervenire. Proprio per questo - affermo -, come assessorato, nelle priorità d'indirizzo di azione, ho dato importanza agli interventi di manutenzione e ripristino delle superfici stradali, in particolare le asfaltature. In questo periodo Fvg Strade sta effettuando molti interventi programmati di manutenzioni, dando priorità alle situazioni critiche e urgenti, oltre a quelle previste da tempo. Tra le varie, proprio in questi giorni – informa Pizzimenti - si procederà all'asfaltatura di un tratto sconnesso tra Carlino e Marano Lagunare, una zona spesso in ombra, che durante il periodo invernale facilmente si degrada creando qualche problema».—

F.A.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Prof. NELLY DEL FORNO
ved. LILIANO TODISCO
Già Preside della scuola media "G. Carducci" e Presidente dell'Ute di Lignano Sabbiadoro

Ne danno il triste annuncio le figlie Bettina ed Elena, il genero Francesco e l'adorato nipote Alessandro e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 16.30 nel Duomo di Latisana, giungendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Latisana, 30 luglio 2019
www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

---

Partecipano al lutto:
- Renata Capria D'Aronco con il Club per l'Unesco di Udine

La cugina Ines Maria con famiglia partecipa al dolore di Bettina ed Elena per la perdita della mamma

Nelly Del Forno

San Marco di Mereto di Tomba, 30 luglio 2019
O.F. Di Luca e Serra

Le colleghe Anna Maria, Arianna, Caterina, Claudia, Danila, Daniela, Emilia e Lauretta sono vicine a Bettina ed Elena per la perdita della cara mamma

Nelly

Latisana, 30 luglio 2019
o.f. Di Luca e Serra

La Presidente, il Consiglio Direttivo e la Segreteria dell'UTE Paolo Naliato di Udine, sono vicini alla famiglia per la perdita della Professoressa

NELLY DEL FORNO TODISCO

stimatissima Presidente dell'UTE di Lignano.

Udine, 30 luglio 2019

E' mancata

BRUNA MIOTTO
ved. DE MARCO
di 79 anni

Lo annunciano i figli Martino e Martina, il genero, i nipoti, la cognata e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 30 luglio alle ore 17.00 nella chiesa di Fauglis, partendo dall'abitazione dell'estinta.

Fauglis, 30 luglio 2019
O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

Ci saluta

PAOLO PIZZECCO

Lo annunciano la moglie Anna, Stefania, Lorenza ed Edoardo assieme a tutti i famigliari.
I funerali avranno luogo mercoledì 31 luglio alle ore 17.00 presso la chiesa del cimitero San Vito di Udine.

Udine, 30 luglio 2019
O.F: Mansutti Udine-Feletto Umberto-Bressa di Campoformido-Tarcento tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

---

QUARTO ANNIVERSARIO

30 luglio 2015 — 30 luglio 2019

LUCIA PAVIOTTI
in BORSETTA

Sei sempre con noi, i tuoi cari.

Sant'Andrat del Cormor - Mortegliano, 30 luglio 2019
O.F. Gori

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

ing. UMBERTO PONTE

Ne danno l'annuncio i figli Francesco con Cristiana Paolo e Alberto, Pietro con Laura Giovanni e Margherita, don Enrico ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 16,00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dalla locale chiesa di Santa Caterina.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Cavazzo Carnico.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Tolmezzo, 30 luglio 2019
of. piazza

A Tolmezzo si è spenta una luce ora che tu caro fratello

UMBERTO PONTE

ci hai lasciato.
Le tue sorelle Mirella con Roberto, Elena, Piera con Nicola e Lisa, Irene e Romano con Barbara, Alberto, Fabrizio e le loro famiglie ti dicono addio.

Tolmezzo, 30 luglio 2019

Gli amici Franco, Francesca e Ruggeo, Franco M., Giovanni, Ottorino, Umberto, Mario, Loris, Romano, Natalino e Maria, Gino e Rita con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del grande amico

UMBERTO

Tolmezzo, 30 luglio 2019

Lucy Begna è vicina con affetto ai figli e alle sorelle per la perdita del nostro caro amico

UMBERTO PONTE

Tolmezzo, 30 luglio 2019

E' molto triste pensare che non sarai più con noi, carissimo amico

UMBERTO PONTE

Ci uniamo al grande dolore dei tuoi figli, delle tue sorelle e dei familiari tutti.
Marisa e Nino Filipuzzi

Tolmezzo, 30 luglio 2019

L'associazione culturale Apollo Prometeo & Walter Candoni ricorda con affetto l'

ing. Umberto Ponte

Tolmezzo, 30 luglio 2019

Ci ha lasciati

MICHELE TAGLIAFIERRO
(Maresciallo Guardia di Finanza)
di 93 anni

Lo annunciano la moglie Annita i figli Luisa con Pier Francesco e Alberto e Filippo con Rita.
I funerali avranno luogo mercoledì 31 luglio alle ore 17.00 nella chiesa del Sacro Cuore di via Cividale a Udine.

Udine, 30 luglio 2019
O.F. Caruso Feletto Umberto

ANNIVERSARIO

30-07-2016 — 30-07-2019

MARGHERITA
MICHELIZZA
DEL NEGRO

I figli, i nipoti e tutti quelli che le hanno voluto bene la ricordano con una Santa Messa oggi, martedì 30 luglio alle ore 19 nella Chiesa parrocchiale di Cassacco.

Montegnacco, 30 luglio 2019
O.F. Mansutti Tricesimo

Con immensa tristezza piangono la dipartita dell'amata

LUISA TAMBURLINI

cognata e zia, Eva, Ale e Sara.

Milano, 30 luglio 2019

E' mancata

CESIRA CESCHIA ved. MARCHESI
(Cicci)
di 93 anni

Lo annunciano il figlio Gianandrea, la sorella Giovanna, il nipote Michele, Monica e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 31 luglio alle ore 10.30 nella chiesa Del Redentore, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Udine, 30 luglio 2019
O.F: Caruso Feletto Umberto

L'autonomia che vuole Roma è una truffa

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Questa farsa dell'autonomia di alcune Regioni del nord continua. Veramente i due governatori si erano illusi di fare un accordo con lo Stato Italiano, dove il sud ci avrebbe perso? Ma dai, non ci crede nessuno! La solita montagna partorirà il solito topolino, anzi, finirà che il sud ci guadagnerà pure. Basta vedere come è finita con la scuola! Non ci saranno concorsi regionali ma nazionali, quindi... Cari governatori (termine peraltro che non mi è mai piaciuto), mettetevi il cuore in pace, a volte l'unione "non fa la forza".

Antonio Furlan
Prata di Pordenone

Io credo che la questione dell'autonomia sia condotta all'insegna di un'ignobile truffa.

E la truffa consiste nel far credere alla gente del sud che se venisse introdotta l'autonomia per alcune regioni, il sud perderebbe soldi.

Nulla di più falso.

Cerco di spiegarlo il più semplicemente possibile: oggi il Veneto dopo aver versato allo Stato centrale mille in tasse riceve indietro tot - diciamo cento, a titolo di esempio - per gestire la sua sanità.

Con l'introduzione dell'autonomia il Veneto chiede che, se invece di spendere cento è così bravo da spendere novanta a parità di servizi offerti ai suoi cittadini , i dieci risparmiati li possa investire liberamente per migliorare, ad esempio, le sale chirurgiche.

A me sembra logico e giusto. Invece ai genii di Roma non sta bene.

Se il Veneto risparmia dieci, quei dieci devono ritornare a Roma che li gira dove? Alle regioni del sud, che dopo aver versato cento e ricevuto mille non ne hanno abbastanza.

Insomma, si premia chi spreca e si penalizza chi è virtuoso.

A me sembra una vergogna e una truffa, in primo luogo ai danni dei cittadini del sud.

IL COMMENTO

SERGIO COMELLI

BERLINGUER E MACCHIAVELLI

Una lunga lettera pubblicata sul Messaggero Veneto, a difesa della memoria di Berlinguer, mi ha ricordato un articolone di non molto tempo fa apparso sul Corriere della Sera a esaltazione di Nicolò Macchiavelli e della sua attualità.

I due hanno caratteri somiglianti. Il fiorentino si innamorò del duca Valentino, il figlio di Papa Borgia, il sardo fece altrettanto con l'Unione Sovietica, che a suo tempo ebbe un occhio di riguardo, come si ricorderà, in particolare per gli abitanti di Budapest. Non ne disdegnò i rubli (dollari), anche se è pacifico che per sè non intascò un cent.

Lo fece per la causa. E qui sta il punto. Era la causa a non esser quella giusta. In ogni dove i risultati lo hanno dimostrato ampiamente.

A parer mio gli italiani dovrebbero entusiasmarsi meno per le lusinghe di certi loro intellettuali, seducenti, ma fuorvianti. Gente soprattutto incapace di affrontare senza tante elucubrazioni la realtà. —

LE LETTERE

La discussione
Tav, tra soldi buttati e posti di lavoro

Egregio direttore,
sull'argomento della Tav si impongono alcuni chiarimenti, al di là delle varie e autorevoli posizioni, discusse nel pubblico e nel privato.
La prima osservazione concerne la dizione "costi-benefici". Si tratta di un esercizio essenziale al momento in cui si prendono decisioni importanti su importanti progetti da intraprendere o meno. Applicato a un progetto già approvato e, soprattutto, già ampiamente avviato appare quanto meno arbitrario. Si tratta pur sempre di soldi buttati via, di finanziamenti cui si deve comunque far fronte con entrate zero. Un vero e proprio autolesionismo. Le presunte entrate indotte sono pur sempre delle ipotesi, le uscite sono dei fatti cui si deve far fronte "sull'unghia".
Tutto ciò senza tener conto che i cantieri sono bensì un costo, ma una manna dal cielo per i posti di lavoro.

Gino Monti. Codroipo

Il ricordo
Professori così lasciano il segno

Quando ci lascia un amico viene a mancare qualcosa di noi.
Scriveva il poeta John Donne: "... non chiedere mai per chi suona la campana, essa suona per te".
Una campana che ha suonato nei giorni scorsi anche per quelli che, come chi scrive, hanno conosciuto l'avvocato Antonio Luigi Simioni come giovane insegnante di diritto ed economia negli anni '70 all'Itc Zanon di Udine, conservandone in seguito l'amicizia anche al termine degli studi.
Un giovane insegnante che dava del "lei" ai suoi allievi ma che allo stesso tempo era uno di loro, partecipando da spettatore, con spirito goliardico, alle partite di calcio fra classi e istituti (in un'occasione mi diede 10 dopo una mia bella prestazione come portiere), alle merende pomeridiane dei ragazzi, con chitarra al seguito, e dedicando sempre gli ultimi minuti di ogni lezione alle barzellette raccontate dagli alunni che le sapevano raccontare.
E per gli ex allievi che nella vita avevano poi bisogno della sua assistenza legale non esisteva parcella, solo un bicchiere di vino insieme in un bar di largo dei Pecile, dove aveva lo studio.
Un uomo e un amico vero del quale salgono alla mente molti momenti trascorsi in sintonia e del quale chi l'ha conosciuto, frequentato e apprezzato sentirà sempre un nostalgico ricordo unito a un velo d'incancellabile tristezza.

Edi Fabris. Udine

Politica e problemi
È fondamentale ritrovare il dialogo

Egregio direttore,
la convinzione che il dialogo sia l'unico mezzo per risolvere problematiche che sembrano insormontabili, si rafforza dopo aver appreso di tre episodi accaduti in questi giorni.
Il primo, più paradossale degli altri, è relativo alla terapia anti-cancro che a causa di un braccio di ferro politico sulle nomine ai vertici dell'Agenzia italiana del farmaco, impedisce di mettere in commercio una quindicina di farmaci per la terapia salva-vita!
Il secondo episodio è una dichiarazione di Luigi Di Maio che, poco prima del Consiglio dei ministri di venerdì 19 luglio, riferendosi ai giornalieri scontri con l'altro ex premier Matteo Salvini su tutto, ha dichiarato: "... ora io e Salvini dobbiamo incontrarci...".
Salvo poi, dopo poco, ripartire ognuno per conto suo senza fatti concreti, tanto per riempire notiziari e stampa, rimanendo "parolai" senza futuro.
Il terzo caso si riferisce alla situazione dei migranti alla Cavarzerani di Udine e al rimpallo assurdo di responsabilità fra due persone con incarichi specifici che, oltre ai soliti "non mi hanno informato... ho saputo dai giornali", non riescono a chiamarsi per chiarirsi e trovare in tempi brevi soluzioni pratiche.
La speranza è l'intervento a breve di qualche personaggio "di peso", ascoltato da tutti senza riserve, che riesca a far ragionare chi oggi è investito di grandi responsabilità e che, con questo andazzo, non fa sperare bene in troppi settori.

Gerardo Romanin
Plaino di Pagnacco

LA FOTO DEI LETTORI

PRECENICCO
Un nido sulla barca come simbolo di amicizia

Una coppia di gallinelle d'acqua ha nidificato sulla plancetta di poppa di una barca ormeggiata nel porticciolo di Precenicco. È la terza volta che accade. Ma il fatto divertente è che la barca appartiene a un cacciatore, Luciano Agosti di Latisana, che ha inviato questa simpatica foto. Che sia un segnale di pace fra cacciatori e selvaggina?

GLI APPUNTAMENTI DELLE PRO LOCO

Gemona invita a un weekend nel medioevo

Siamo nel cuore dell'estate e i festeggiamenti delle Pro Loco del Friuli venezia Giulia sono in programma praticamente ogni giorno in vari centri del territorio regionale.

Gemona torna al Medioevo con "Tempus est jocundum", la grande rievocazione storica che animerà il borgo dal 1 al 5 agosto: ci saranno anche piatti ispirati all'età di mezzo nonché il palio cittadino.

A Zoppola dal 2 al 4 agosto oltre 100 artisti di strada internazionali e 26 chioschi con sapori del territorio per il consueto appuntamento di mezza estate "Arti e sapori".

Ultimo weekend per la "Sagra dello struzzo" a Pozzuolo del Friuli nonché per la "Festa dei frutti di bosco" a Forni Avoltri e i "Festeggiamenti di Sant'Anna" a Grions di Sedegliano.

Domenica a Mortegliano aperti alle visite i tesori cittadini, compreso il campanile che è il più alto d'Italia.

A San Lorenzo di Valvasone Arzene invece al via la sagra patronale, a Prossenico di Taipana festa tutto il fine settimana mentre a Tramonti di Sopra sabato 3 agosto dedicato ai giochi: con la scienza, da tavolo, tiro con l'arco, caccia al tesoro, video game e altro ancora.

Artisti di strada a Zoppola

Capitolo camminate: il 3 agosto ci si ritrova ad Anduins di Vito d'Asio (all'interno della "Fiesta da la Madona da la Niaf"), il 4 agosto appuntamento a Stevenà di Caneva e Bannia di Fiume Veneto dove è in corso la "Festa dell'Assunta.

In questa settimana, prendono il via anche gli appuntamenti con "Calici di stelle", degustazioni enogastronomiche con musica e altri eventi culturali sotto il cielo estivo: si parte con il primo weekend il 2 agosto a Corno di Rosazzo e Casarsa e poi si prosegue a Capriva, Prepotto e Dolegna (3 agosto) e Premariacco (5 agosto).

Su il sipario pure per l'edizione numero 51 del "Festival internazionale del folklore Aviano-Piancavallo", in programma dal 3 al 15 agosto con vari spettacoli itineranti sul territorio regionale (oltre ad Aviano saranno toccati anche Villa Santina, Sappada, Sacile, Trieste, Talmassons, Barcis e Pordenone). Attesi gruppi da Russia, Ecuador, India, Messico, Polonia, Grecia e per l'Italia i Danzerini di Aviano padroni di casa.

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito www.messaggeroveneto.it, mentre su www.prolocoregionefvg.it potrete consultare il calendario completo degli eventi delle Pro Loco regionali suddivisi in un comodo calendario digitale: tante proposte per un'estate tutta da vivere. —

Davide Francescutti

CULTURE

"Dentro Lignano"

I SESSANT'ANNI DI SABBIADORO, PINETA E RIVIERA

Piacere e armonia del vivere nella "città delle vacanze"

Un libro ripercorre l'avventura di una generazione di architetti fortemente ispirati
Dall'archivio comunale foto e progetti di ville e villette figlie del "miracolo italiano"

FARE E IMPARARE

È uscito per i tipi di Gaspari, "Dentro Lignano/Inside Lignano, (224 pagine, 29 euro), il libro curato da Giulio Avon e Ferruccio Luppi, che disegna "un percorso tra le architetture per le vacanze" nel sessantesimo della nascita del comune di Lignano.

GIULIO AVON

La città di Lignano è stata un laboratorio di sperimentazione dell'architettura, soprattutto negli anni cinquanta e sessanta, un caso culturale molto interessante all'interno del "miracolo italiano". Mi ha sempre colpito la specificità e la qualità degli edifici che arricchiscono questa "città delle vacanze", una vetrina che mostra le caratteristiche della cultura architettonica friulana, per alcuni versi locale e internazionale allo stesso tempo.

Di qui l'idea di approfondirne lo studio partendo dai materiali conservati nell'archivio del Comune, che quest'anno celebra il suo sessantesimo compleanno. Le notizie che custodisce rappresentano una delle fonti principali di informazione del volume "Dentro Lignano: un percorso fra le architetture delle vacanze"

Il libro definisce un percorso visivo possibile fra le architetture del secondo Novecento. La città riflette quello che succede nel mondo dell'architettura nella nostra regione e, nello spazio della sua penisola, documenta in modo sintetico le trasformazioni culturali avvenute nell'arco di cinquant'anni.

Il libro vuole rappresentare una fotografia di Lignano al presente, ma al contempo rapportarsi con l'immagine architettonica del suo passato. Lo scopo di questa fotografia d'insieme, integrata da molte riprese recenti, mira ad aprire a studi e riflessioni successive, non a congelare alcuni contenuti imprescindibili. Tra passato e presente vi sono parecchie mutazioni, molte architetture interessanti sono state demolite per creare edifici con una maggiore cubatura e perciò maggiore redditività economica.

Non abbiamo calcato la mano sulla Lignano che c'era e che non c'è più: purtroppo il passato non ritorna. Speriamo che il futuro preveda scelte più consapevoli, anche e soprattutto dovute alla aumentata sensibilità culturale verso i beni architettonici.

Il volume è introdotto dallo scritto di Guido Zucconi "Tra pinete e sabbie d'oro, la città degli architetti moderni", che tratteggia con mano esperta un sintetico excursus sulla storia dell'architettura a Lignano, mentre il saggio di Paola Lanaro "Le vacanze al mare: Consumi, comportamenti, sviluppo economico", parla del legame culturale molto stretto fra i turisti del Nord Europa, l'Italia e, naturalmente, Lignano.

Il periodo storico preso in esame vede l'Italia, uscita dalla tragedia della guerra, impegnata ad affrontare con grande urgenza la ricostruzione. Lo sviluppo turistico riprende solo nei primi anni cinquanta, quando si inizia a dare risposta alle necessità abitative ed è descritto nel volume fino agli anni duemila.

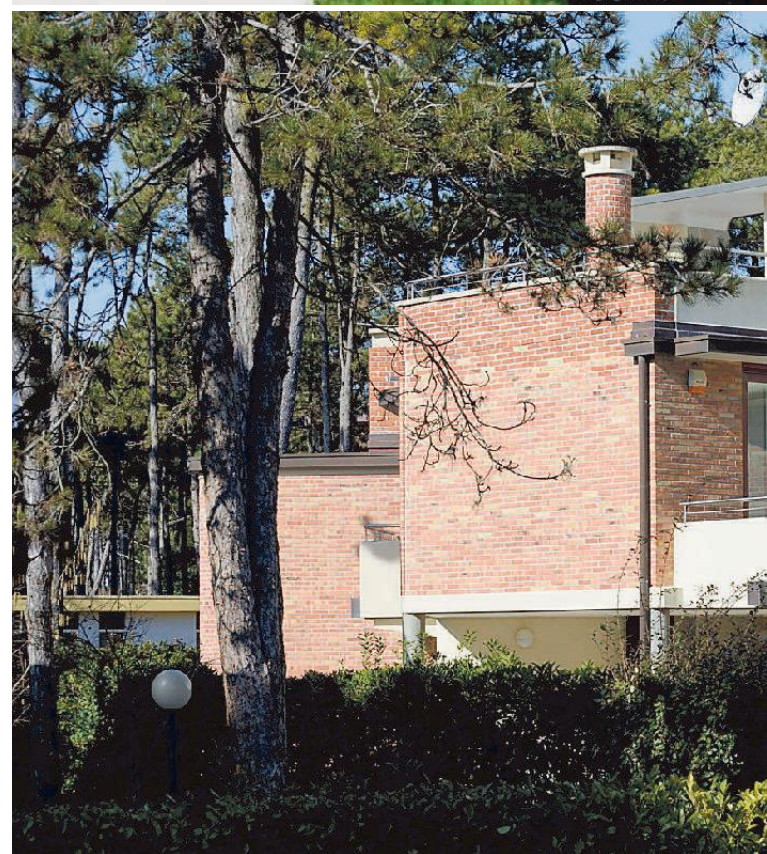
Un aspetto ancora poco conosciuto di questa vicenda, che parte dal celebre progetto di lottizzazione a spirale di D'Olivo del 1952, è rappresentato dalle piccole case per le vacanze, realizzazioni che comportano un impegno economico relativamente modesto. Su questo tema i giovani progettisti applicheranno i criteri distributivi ispirati all'existenzminimum recepiti dall'insegnamento universitario e dalla parallela esperienza nella edificazione di case popolari. Queste realizzazioni sono ancora oggi una testimonianza concreta del fatto che un buon progetto qualifica un'abitazione anche se le risorse economiche a disposizione sono contenute.

Maggiormente esplorato dalla critica di settore, il tema della villa per le vacanze ha il merito di aver favorito la divulgazione dell'architettura moderna. Per il suo tramite, il linguaggio poetico di alcuni maestri come Wright, Neutra e Schindler si inserisce nella pineta in modo particolarmente seduttivo. I riferimenti più immediati sono costituiti dalle ville Mainardis di D'Olivo, Zoppola di Avon, Borgnolo di Bernardis e Paiani di Pascolo.

La villa al mare è infatti il tema che costituisce per molti anni un accompagnamento ininterrotto, un basso continuo delle varie e complesse vicende urbanistiche della città lignanese, a partire dalle prime esperienze descritte fino alle più recenti realizzazioni quali le Ville Sbaiz del fiorentino Claudio Nardi.

Come architetto sono colpito dal fatto che oggi l'esercizio della professione sia contrastato da una burocrazia che ostacola l'espressione architettonica, smontandola in snervanti procedure applicative.

Gli architetti di allora, a Lignano, hanno avuto l'occasione di poter dare una forma architettonica ai sogni, alle aspirazioni di una nuova committenza emergente. Hanno liberamente cercato soluzioni sperimentali diverse che, con l'avvicendarsi delle occasioni, hanno condotto alla formazione di un linguaggio personale. Sono così diventati consapevoli della propria cifra stilistica in modo empirico, "learning by doing".

Oggi tutto ciò sembra purtroppo molto lontano. –

GLI ANNI DEL BOOM ECONOMICO

Una squadra di grandi sognatori che ha costruito la Udine-sur-mer

GUIDO ZUCCONI

Prendiamo il caso di chi, novello Enea, intenda navigare lungo le coste dell'Alto Adriatico alla ricerca di un approdo gradevole, oltre che sicuro. Davanti ai suoi occhi, si squadernerebbe un panorama tutt'altro che confortante: una volta passato il Lido di Venezia, vedrebbe lo skyline pasticciato di Jesolo, Eraclea Mare, Caorle e infine di Bibione. La deprimente sequenza gli apparirà solamente interrotta da qualche faro di origine otto-novecentesca, e da un pugno di case riunite attorno alla bella torre dell'antica Caorle.

Se minimamente interessato alle ragioni del bello, questo Enea del terzo millennio non potrebbe non trovare in Lignano un significativo punto di ancoraggio.

Dopo il 1945, il centro friulano ha trovato infatti una sua precisa collocazione non soltanto tra le città balneari di maggiore spicco, ma anche all'interno della storia dell'architettura contemporanea; questa qualifica non le deriva solo dal peso e dal ruolo che ha avuto la porzione di Pineta, raro caso di insediamento interamente disegnato e pianificato a partire da uno schema di Marcello D'Olivo. Anche Riviera è infatti frutto non del caso, ma di un piano preordinato.

Pur non concepita in modo unitario come le altre due consorelle, Sabbiadoro gioca la sua parte nel collocare Lignano al di sopra degli altri centri dell'Alto Adriatico.

Tutta Lignano si mostra al visitatore con un aspetto modernamente accattivamente, ove spiccano alcuni episodi significativi. Questa sua caratteristica rappresenta il frutto equamente condiviso da un'attenta gestione amministrativa e dalle capacità di un'emergente leva di giovani professionisti che trova non poche occasioni di lavoro nella costruenda città balneae.

Si tratta di una generazione di architetti udinesi (o dell'im-

I GRANDI NOMI

Giulio Avon

Architetto udinese, è autore di preziosi restauri a palazzo De Concina a San Daniele, all'Esedra di Levante di villa Manin e al castello Savorgnan di Artegna

Ferruccio Luppi

È ricercatore alla Fondazione Portaluppi, ha curato i volumi sull'architettura di Marcello D'Olivo e di Gianni Avon, con Guido Zucconi

Marcello D'Olivo

È l'architetto di riferimento per la Lignano del miracolo economico. Fu lui a disegnare il meraviglioso progetto della spirale di Pineta

"Inside Lignano"

Una rotonda sul mare di Gianni Avon; villa Romanelli di Biasi e Milocco (1955-56) e La Ca capannella di Vignaduzzo (1957-58); nella foto sotto Casa Beltrame di Calligaro e Lupieri (1971-72)

mediato contado) la quale si è formata a Venezia, presso l'Istituto universitario di Architettura tra gli Anni Quaranta e Cinquanta (e in qualche caso Sessanta).

La maggior parte di loro si è avviata alla professione negli anni dei boom, quando Lignano pullulava di gru e di cantieri. Se li definissimo architetti di provincia dimenticheremmo che tutti crescono e si consolidano nel segno di modelli nazionali, per non dire internazionali.

Dal capoluogo friulano, questa nouvelle vague si dirama nel Secondo dopoguerra in diverse direzioni, assumendo come asse preferenziale il suo sbocco marittimo: questa Udine-sur-mer comincia infatti a prendere forma proprio nel momento in cui la nuova generazione di architetti si affaccia alla parofessione.

Di quella leva fanno parte, tra gli altri Gianni Avon, Marcello D'Olivo, Angelo Masieri, Paolo Pascolo e Gino Valle. Per molti di loro, l'attività di progettista si concentrerà nel Friuli, in un'area ben determinata disposta lungo l'asse Udine – Lignano. Accanto a coloro che abbiamo qui citato vi è una schiera di ottimi professionisti anagraficamente o geograficamente omogenei: Anichini, Bernardis, Biasi, Bortolotti, Calligaro e Lupieri, Milocco, Toso e Vignaduzzo.

Colpisce la qualità professionale di ciascuno di loro capace di collocarsi in una sorta di media virtus che rende meno indigesto di altri il paesaggio di parte delle periferia udinese e della stessa Lignano. L'adesione, quasi obbligata, all'imperante indirizzo modernista non sarà mai da loro rinnegata, all'imperante indirizzo modernista no sarà mai da loro rinnegata, pur venendo a patti con un localismo ben radicato nella regione. Per molti di loro, la fedeltà del purismo modernista non impedisce infatti di pescare qualcosa dalla tradizione vernacolare, spesso rappresentata dalla presenza del tetto a falda ricoperto di tegole "alla romana". Sarebbe forse il caso di chiamare in causa il termine oggi abusato di glocal che negli anni Cinquanta e Sessanta era ancora ben lungi dal fare la sua comparsa. –

GIANNI AVON

Casette Castellarin (1957-58)

Nei primi anni Cinquanta, individuata una strategia di pianificazione, Lignano si arricchisce di architetture interessanti. Il tema della residenza è declinato anche attraverso realizzazioni che comportano un impegno economico relativamente modesto: le "case per le vacanze"

RAVEGNANI-BRUNORI

Casa Veronese (1955)

Queste realizzazioni sono una testimonianza concreta del fatto che un buon progetto qualifica un'abitazione anche se le risorse economiche a disposizione sono contenute. Gli architetti riescono a dare una forma architettonica ai sogni, alle aspirazioni di una committenza emergente

CLAUDIO NARDI

Ville Sbaiz (1994-2000)

Nel caso di Lignano la presenza del Mediterraneo si rivela propizia per una serie di sperimentazioni architettoniche; in prossimità della costa si realizza il sogno di una "nouvelle architecture en plein soleils", per dirla con Le Corbusier, ma vi è anche una minor presa dei vincoli e delle convenzioni

LAGUNA JAZZ

Concerti jazz in barca nella laguna di Marano: è il festival in programma dall'8 al 17 agosto con il battello Santa Maria e musicisti di prim'ordine da Mauro Costanini all'organo Hammond al sassofonista Daniele D'Agaro

La buona musica sul battello: a Marano come sul Mississippi

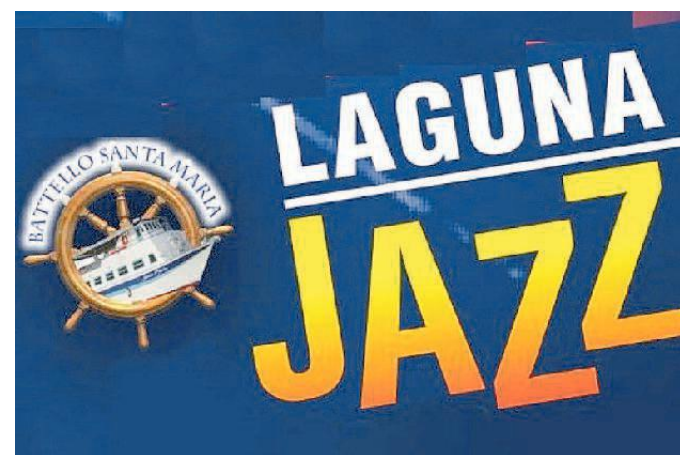
Dall'8 al 17 agosto riprenderà il festival voluto dal capitano maranese Nico Paravan
Ingaggiati i migliori musicisti friulani dal pianista Mauro Costantini a Daniele D'Agaro

FRANCESCA ARTICO

Dal delta del Mississippi, dov'è nato agli inizi del '900, alla laguna di Marano, il jazz ritorna protagonista della navigazione con Laguna Jazz, l'iniziativa agostana del battello Santa Maria che proporrà nove serate musicali con concerti all'imbrunire, cullati dalle onde e con tanto di cena a base di freschissimo pesce locale. Dopo il successo dell'anno scorso anche quest'anno il capitano Nico Pavan, maranese doc e grande amante di questo genere musicale, ha ingaggiato alcuni tra i migliori artisti del panorama locale per dare vita, da giovedì 8 a sabato 17 agosto un piccolo festival su barca che metterà d'accordo gli amanti della musica, della natura e della buona cucina.

In ciascuna serata si salperà da Marano alle 19 da piazza Colombo, e da Lignano alle 20 da viale Italia, con un diverso gruppo jazz a bordo. Si navigherà lentamente, accompagnati da note jazz, lungo la costa di Lignano, con un passaggio alla Terrazza Mare, per poi entrare nella Laguna di Marano e nella Riserva Naturale Foci dello Stella di cui si potrà apprezzare l'ambiente incontaminato e tranquillo. Quindi il battello calerà l'ancora al centro della laguna: qui sarà proposta una cena a base di pesce locale e la seconda parte del concerto, per poi rientrare a Lignano (alle 23) e a Marano (a mezzanotte).

Si partirà l'8 agosto con una serata "Masterclass" dedicata ai tromboni diretti dal maestro Giuliano Rizzotto (primo trombone dell'orchestra sinfonica LaVerdi di Milano). Venerdì 9 agosto appuntamento con il Brasile e le sue suggestioni musicali: l'Ararà Trio (Marko Čepak alla chitarra solista, Diego Primosi alle percussioni, Stefano Bearzi voce, chitarra e sax tenore) proporrà alcune tra le più celebri canzoni brasiliane sapientemente tradotte in chiave jazz. Sabato 10 agosto sarà la volta del blues, con il Naoto Date 4et, composto da Igor Puntin alla tromba, Gianvito Caldarola alle tastiere, Carlo Franceschinis al contrabbasso e Alessandro Barile alla batteria. Sarà invece dedicata al jazz anni '30, con brani che hanno fatto la storia di questo genere musicale, la crociera musicale di Domenica 11 agosto che avrà come protagonista l'Ultramarine Trio (Daniele D'Agaro al clarinetto, Denis Biason alla chitarra, Luigi Vitale al vibrafono). Il Trilotico Blues gruppo che s'ispira al suono degli storici organ-trio sconfinando nel pianeta blues, sarà il protagonista della serata di lunedì 12 agosto, con Filippo Orefice al sax tenore, Mauro Costantini all'organo Hammond e Andrea Pivetta alla batteria. Si viaggerà quindi attraverso le sonorità di New Orleans e Chicago, con classici degli anni '20 e '30, martedì 13 agosto, in compagnia del Dixieland Strumblers Trio (Daniele D'Agaro clarinetto, Denis Biason banjo e chitarra, Marzio Tomada contrabbasso). Un'altra incursione nella storia del jazz è in programma mercoledì 14 agosto, con il Cosmo Duo composto da Gabriele Cancelli e Giorgio Pacorig: con loro si ripercorreranno, accompagnati dalla sensualità del piano Rhodes e della tromba, le musiche di alcuni grandi nomi del jazz, da Duke Ellington a Thelonius Monk, da Fats Waller a Miles Davis. Una crociera accompagnata da brani originali dalle sonorità popolari e marinaresche sarà il menù offerto venerdì 16 agosto dal Trio Boh, composto da Mirko Cisilino alla tromba, Simone Serafini al contrabbasso e Marco d'Orlando alla batteria. Il mini festival lagunare si chiuderà sabato 17, con un omaggio alla musica soul jazz degli anni '60 e '70 a cura del gruppo Blues in the Pocket (Daniele D'Agaro sax tenore, Denis Biason chitarra, Marzio Tomada contrabbasso, Alessandro Mansutti batteria).

Ricco sarà anche il menù studiato per la cena, tutto a base di freschissimo pesce locale. Per info consultare la pagina Fb Laguna Jazz. —

IL DOCUFILM

Prima assoluta per "Incanto" Il regista Marco D'Agostini racconta don Pressacco

Elisa Michellut

AQUILEIA. La città romana ospiterà, questa sera, alle 21, la proiezione, in prima assoluta sul grande schermo, davanti alla Basilica dei Patriarchi, in piazza Capitolo, "Incanto", l'ultimo documentario del regista Marco D'Agostini con il sostegno della Fondazione Aquileia e il patrocinio del Comune. Il film, nato da un progetto dell'associazione culturale don Gilberto Pressacco e prodotto da Agherose, è stato realizzato con il sostegno del Fondo per l'Audiovisivo Fvg, della Regione, della Fondazione Friuli, della Fondazione Aquileia, del Cirf dell'Università di Udine con il patrocinio della Società Filologica Friulana. Il documentario, distribuito da Forum editrice, è un viaggio di scoperta attraverso la ricerca storica e le intuizioni di don Pressacco, uno dei protagonisti della scena culturale friulana di fine Novecento. Il suo pensiero è stato un caleidoscopio di suggestioni, un continuo gioco di rimandi: dagli studi in ambito musicale al tema della danza sacra e popolare, fino all'avvincente interpretazione dei mosaici della Basilica. A vent'anni dalla sua scomparsa, il lascito di don Pressacco ha un'inestimabile valore culturale e avvalora l'idea di un Friuli terra di confine, ricco di storia e arte, crocevia di culture e spiritualità libere. «Mi sono avvicinato – spiega D'Agostini – alla figura di don Pressacco in modo graduale. Dal 2015 ho iniziato a leggere l'opera omnia curata da Luca De Clara, L'arc di San Marc, e a farmi raccontare da chi lo conosceva bene non solo il ricercatore ma anche la persona Gilberto. Ho potuto così scoprire una figura dal temperamento vulcanico e intuitivo, un vero e proprio detective della cultura». L'ingresso è libero e gratuito. In caso di pioggia la proiezione si terrà in Sala Romana.

La locandina del documentario

IL KOMANDANTE VERSO L'ADDIO ALLE SCENE?

L'ultima canzone di Vasco

I fan di Vasco Rossi (qui durante il concerto di maggio a Lignano) si interrogano sul messaggio che il Komandante ha lasciato su Instagram preannunciando l'uscita di una canzone, forse l'ultima della sua carriera: «Tutto quello che volevo dire l'ho detto, l'ho fatto. Ho scritto canzoni che mi appagano».

AUTO & MOTORI

La Jeep Renegade sul podio

Nonostante nei primi sei mesi dell'anno la Jeep Renegade abbia perso 1.700 unità conquista il secondo posto del podio delle diesel più vendute in Italia. Nell'anno precedente era solo quarta. Ed è facile che salga presto al vertice.

TOP TEN

(DIESEL GENNAIO-GIUGNO 2019)

	MODELLO	VENDITE
1	JEEP COMPASS	17.859
2	JEEP RENEGADE	17.088
3	FIAT 500X	15.374
4	RENAULT CLIO	14.755
5	FIAT 500L	13.124
6	NISSAN QASHQAI	12.673
7	FIAT TIPO	12.069
8	PEUGEOT 3008	11.524
9	VOLKSWAGENT-ROC	11.396
10	VOLKSWAGEN TIGUAN	11.378

VOLKSWAGEN T-ROC

Entra prepotentemente in classifica del semestre la Volkswagen T-Roc, al nono posto ma con una dinamica di crescita eccezionale, di settemila unità (a giugno è invece all'ottavo posto). Particolare significativo: il crossover della Casa di Wolfsburg è l'unico modello a poter scrivere il segno "più" nella classifica.

FIAT 500X

Scende al terzo posto e lascia sul campo poco meno di settemila pezzi. Sono questi i numeri del primo semestre della versione diesel della Fiat 500X che lo scorso anno nello stesso periodo guidava la top ten con oltre 22 mila unità vendute. A giugno la 500X scende addirittura al sesto posto.

LA NOVITÀ

È l'addio ai monovolume Per gli italiani il momento di scoprire i nuovi van

Le abitudini cambiate portano i modelli: la Opel Zafira Life e la Ford Tourneo. Fino a otto posti e tanto spazio a bordo

Valerio Berruti

Monovolume? No grazie. Gli italiani riscoprono i Van. Quei veicoli con più di sei posti, ideali per le famiglie numerose e per le vacanze. Una tendenza che si sta diffondendo visto anche il crollo di vendite delle monovolume (negli ultimi sei mesi -27% quelli piccoli, -44% i medi e -17% i grandi) e l'exploit dei van. Idea che ritorna e che ha accompagnato gran parte degli anni '60 e '70 con il Bulli Volkswagen, il pulmino diventato ormai un'icona. Ma anche il Ford Transit e tanto per pensare all'Italia il famoso pulmino Fiat 850T.

Così ecco comparire l'erede del Bulli che fra poco tornerà in versione elettrica insieme ad altri modelli già sul mercato. Tra le novità c'è la nuova Opel Zafira Life con il suo abitacolo extra large(gli interni possono trasformarsi in un salotto con tanto di tavolino centrale e divanetti) e diverse lunghezze (4,6, 4,9 e 5,3 metri), con un listino a partire da 34.830 euro. Dentro c'è posto fino a 9 persone (capacità di carico fino a 4.500 litri. Due motori a gasolio, un 1.5 da 120 cavalli e un 2.0 da 150 o 180 cavalli.

Un sistema ibrido spinge il Ford Tourneo Custom Plug-in Hybrid: abitacolo fino a 9 posti. Grazie a un tre cilindri benzina EcoBoost da 120 cavalli e una unità elettrica da 50 kW (68 cavalli), può percorrere 500 chilometri, di cui ben 50 in modalità elettrica. —

LA SCHEDA

Opel Zafira Live

LUNGHEZZE	metri 4,6; 4,9; 5,3
ALTEZZA	1,9 m
POSTI	fino a 9
MOTORI	1.5 e 2.0 benzina
POTENZE	da 120 a 180 cv
LISTINO	da 34.800 euro

Il van Opel Zafira Live

COMMERCIALI LEGGERI

La Toyota presenta il potente Proace City Aggiornata la gamma dei veicoli per il lavoro

Cresce il volume di carico mentre sull'allestimento multispazio c'è comodo posto per sei persone. Il furgone può portare da 3,3 a 4,3 metri cubi

Valerio Antonini

Toyota aggiorna la gamma dei veicoli commerciali leggeri con il nuovo Proace City, versione compatta del van medio realizzato in partnership con il gruppo francese Psa, alternativa agli analoghi Citroën Berlingo, Peugeot Rifter e Opel Combo.

Nonostante le dimensioni contenute – 440 centimetri con carrozzeria Short, 470 con quella Long – il furgone ha un volume di carico che va da 3,3 a 4,3 metri cubi ed è in grado di contenere due pedane Euro Pallet nel formato standard (80 x 120 centimetri). L'allestimento multi-spazio può ospitare fino a sei passeggeri. Il vano di carico bagagli, con lunotto apribile, va da 600 a 850 litri.

L'inedito Proace City è equipaggiato con un motore turbo benzina 1.2 litri da 110 cavalli e un diesel 1.5 litri da 75, 100 o 130 cavalli, abbinati al cambio automatico a 8 rapporti.

Tra le novità, il dispositivo Smart Active Vision che, attraverso sensori e telecamere, consente di monitorare cosa accade intorno alla vettura, proiettando le immagini in tempo reale su un piccolo schermo inserito sotto lo specchietto retrovisore.

Il display touch-screen da 8 pollici sulla plancia si può collegare allo smartphone per accedere ai servizi Apple CarPlay e Android Auto. Il modello si aggiunge alla rinnovata famiglia LCV (Light Commercial Vehicles) che comprende anche il van di medie dimensioni Proace, con la sua declinazione Verso per il trasporto di passeggeri (fino a 9 sedili) e il pick-up Hilux, prodotto già dagli anni '60 e tra i best sellers del marchio, con quasi 18 milioni di esemplari venduti. Mai visto prima l'allestimento Black Edition, disponibile da gennaio 2020 e caratterizzato da dettagli cromatici neri. Proace è il gemello nipponico della Citroën Spacetourer, condivide il pianale anche con Opel Zafira e Peugeot Traveller. —

Il Toyota Proace City

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A 2019-2020

Udinese, un debutto col botto: Milan al Friuli Poi ancora Parma e in trasferta contro l'Inter

Insolita doppietta casalinga per i bianconeri a inizio torneo che faranno visita alla Juve di Ronaldo e Sarri il 15 dicembre

Massimo Meroi

UDINE. Si parte con una insolita doppietta casalinga: il Diavolo all'esordio e il Parma sette giorni dopo quando il mercato sarà ancora aperto. Alla fine della stesura del calendario di serie A (si parte il weekend del 25 agosto), di getto, verrebbe da consigliare a Gino Pozzo e Pierpaolo Marino di completare la rosa dell'Udinese per l'inizio del campionato in modo da sfruttare il fattore campo. Sappiamo che difficilmente sarà così, ma per non cominciare la stagione in salita Tudor e i suoi ragazzi dovranno racimolare subito qualcosa di sostanzioso, specialmente con gli emiliani. A far pensare positivo è la media negli scontri diretti tenuta dal tecnico croato che al Friuli non ha sbagliato un colpo da quando allena l'Udinese.

SETTIMANA CLOU

La prima in casa con il Milan, la prima trasferta a San Siro con l'Inter. L'Udinese affronterà subito le due grandi milanesi, ma per la classifica le partite chiave saranno quelle che cadranno in una settimana dalla quarta alla sesta giornata quando Lasagna e compagni se la vedranno con il Brescia in casa, con il Verona al Bentegodi nel primo turno infrasettimanale (mercoledì 25 settembre) e con il Bologna di nuovo in casa. Tre scontri diretti nei quali il massimo sarebbe mantenere la media inglese per mettere fieno in cascina.

SCONTRI DIRETTI

L'Udinese lo scorso anno li giocò in casa quasi tutti nel girone di ritorno, quest'anno sarà l'esatto contrario. Dopo il giro di boa al Friuli arriveranno solamente il Verona (16 febbraio) e il Lecce alla penultima (17 maggio). Nel complesso, comunque, è un calendario più equilibrato rispetto a quello della passata stagione.

LE GRANDI

La conferma arriva anche dalla cadenza delle gare con le prime della classe. Un anno fa l'Udinese le affrontò in casa tutte all'andata, fatta eccezione per l'Inter, stavolta prima del giro di boa arriveranno al Friuli il Milan (25 agosto) la Roma (30 ottobre) e il Napoli (8 dicembre), nel ritorno l'Inter (2 febbraio), la Lazio (22 aprile) e la Juventus (3 maggio). Come la passata stagione i bianconeri affronteranno di seguito i campioni d'Italia e il Napoli.

CURIOSITÀ

Il campionato si concluderà il 24 maggio a Reggio Emilia con il Sassuolo. La sfida con la Fiorentina dell'ex dt Daniele Pradè cade alla settima giornata (ritorno al Friuli il 1° febbraio), entrambe in novembre le due trasferte a Genova (il 3 con il Grifone, il 24 con i blucerchiati). Non resta che augurare: buon campionato a tutti. —

I BIG MATCH IN CASA

25 AGOSTO
UDINESE
MILAN

30 OTTOBRE
UDINESE
ROMA

8 DICEMBRE
UDINESE
NAPOLI

2 FEBBRAIO
UDINESE
INTER

22 APRILE
UDINESE
LAZIO

3 MAGGIO
UDINESE
JUVENTUS

SERIE A

Il gol del rossonero Romagnoli con cui il Milan, nei minuti di recupero, beffò l'Udinese nella gara dello scorso anno al Friuli FOTO LAPRESSE

LE REAZIONI

Tudor: «Un piccolo vantaggio partire con due gare a Udine»

SANK VEIT. Punta sul fattore campo Igor Tudor, per un inizio campionato da prendere subito di petto per l'Udinese, con le prime due partite da giocarsi in casa, una dietro l'altra allo stadio Friuli. «É bello iniziare subito contro il Milan, che potrebbe essere una delle protagoniste della prossima stagione», ha commentato il tecnico croato, consapevole che un buon inizio contro i rossoneri, anche con una prestazione convincente da interpretare senza grosse pressioni a cospetto di un club desideroso di rilanciarsi in fretta ai piani alti della serie A, potrebbe offrire lo slancio ai bianconeri che poi ospiteranno il Parma il primo settembre, nella partita che di fatto anticiperà di un giorno la chiusura ufficiale del mercato. «É sempre difficile stabilire se il calendario possa dare vantaggi o meno a una squadra, ma abbiamo un piccolo vantaggio che è quello di giocare le prime due partite in casa, davanti al nostro pubblico», è stato il pensiero di Tudor alla prima scorsa data al calendario.

Insomma, nella testa dell'allenatore dell'Udinese c'è già l'idea di cominciare col piede giusto, per un inizio da marchiare anche con la sua firma, visto che sarà anche il primo avvio di stagione del croato sulla panchina bianconera, dopo essere stato chiamato in corso d'opera e aver portato la squadra alla salvezza nelle ultime due stagioni.

Tuttavia, il tecnico non ritiene affatto semplice l'inizio stagione: «Certamente sarà un inizio campionato anche duro, perché affronteremo l'Inter in trasferta alla terza giornata. Al di là di tutto, comunque, ciò che conterà sarà arrivare pronti alla prima gara». Già, perché al di là degli avversari, ciò che da sempre conta, è come li si affronta. —

Stefano Martorano

L'allenatore Igor Tudor dà indicazioni ai suoi giocatori FOTO PETRUSSI

Serie A 2019-2020

È una partenza da brividi Sarri subito contro il Napoli

Ecco il calendario, l'esordio in casa del tecnico juventino proprio contro gli azzurri Alla seconda derby di Roma, alla quarta quello di Milano. Inter, inizio in discesa

Michele Di Branco

MILANO. Partenza col botto. Ci si chiedeva quando sarebbe arrivata la sfida di Maurizio Sarri al suo passato. E il computer della Lega calcio, che ieri ha partorito la stagione di Serie A 2019-20 (la prima con tutte le 12 vincitrici degli ultimi 90 anni in corsa), evidentemente aveva fretta. Il neo allenatore della Juventus campione d'Italia affronterà il Napoli, che giocherà le prime due partite in trasferta (esordio a Firenze), già alla seconda giornata di campionato. E proprio a Torino, nel giorno in cui l'allenatore toscano si presenterà al suo nuovo pubblico. Un incrocio niente male. Nello stesso turno, un grande scontro: il derby della Capitale. È la prima volta che Roma e Lazio si affrontano così presto nel torneo a girone unico: farà caldo, in tutti i sensi.

Facendo un passo indietro, la prima giornata la si può definire un "tuffo al cuore". Partenza in discesa per l'Inter di Antonio Conte, impegnata contro una neopromossa. Ma, scherzo del destino, si tratta del Lecce, la squadra della città che ha dato i natali al tecnico ora nerazzurro. Mentre il Brescia torna in serie A debuttando a Cagliari, l'ex squadra del suo attuale, molto sardo, presidente: Massimo Cellino. Nel turno di apertura anche un curioso incrocio tra le quattro squadre di Roma e Genova. E anche in questo caso, c'è "un tuffo nel passato", come definisce la visita alla sua ex Roma il mister genoano, Aurelio Andreazzoli. Alla quarta giornata, ecco il derby della Madonnina, Milan-Inter, mentre alla settima arriva un'altra sfida attesissima: Inter-Juventus. Il derby d'Italia, sempre molto teso, ha un pizzico di sale in più quest'anno con l'allenatore interista Conte messo di fronte alla squadra nella quale, tra campo e panchina, ha militato per ben 17 anni. Roma-Milan è il piatto forte della nona giornata che fa quasi da anticamera al gran gala del turno numero 11. C'è il derby di Torino, quello del sud (Roma-Napoli) e il Milan affronta la Lazio a San Siro. Passaggio delicato di torneo questo per i rossoneri di Marco Giampaolo che la settimana successiva vanno a far visita alla Juventus, in un campo dove non vincono da 8 anni, e una settimana dopo attendono l'ambiziosissimo Napoli, di nuovo a San Siro.

Per Maurizio Sarri, tecnico della Juve, esordio in casa contro il Napoli

Cinque le soste previste, tre i turni infrasettimanali. Stop soltanto a Natale

Giornata succulenta anche la quindicesima: scontro tra Lazio e Juve, destinate a contendersi anche la Supercoppa Italiana. E nelle stesse ore l'Inter, attende la Roma. Sarà il giorno della sfida del promesso sposo nerazzurro Edin Dzeko alla sua ex? Arriva tardissimo il derby della Lanterna in questa stagione: bisogna aspettare il turno numero 16. Mentre la coda del campionato potrebbe davvero essere un thrilling. C'è Napoli-Inter alla 18esima e, dunque, alla penultima giornata del torneo, a San Siro, potrebbe andare in orda uno scontro diretto decisivo, chi lo sa, anche per lo scudetto. O comunque per le primissime piazze. Chiusura con un classico degli ultimi anni in coda al calendario: Roma-Juventus. E nello stesso turno il computer ha piazzato anche un nobile Lazio-Napoli che, curiosamente, nella stagione appena conclusa era in programma alla prima giornata. —

DIRITTI TV

Lega-MediaPro in trattativa per un canale solo per la "A"

MILANO. Un netto passo avanti verso il canale tematico della Serie A: entro il 30 settembre la decisione della Lega A sull'offerta economica avanzata da MediaPro. È la dead line fissata ieri all'unanimità dai club riuniti in Assemblea che hanno precisato di voler mantenere «la piena facoltà di rivolgersi agli operatori del mercato della comunicazione per l'assegnazione dei diritti audiovisivi per il triennio 2021/2024», definito «positiva» l'ipotesi di realizzazione del canale della Lega e dato pieno mandato al presidente e all'amministratore delegato di definire l'accordo contrattuale con MediaPro.

Continua dunque la trattativa sull'offerta che ammonterebbe a un minimo di 1,150 miliardi a stagione (più 55 milioni per i diritti d'autore e 78 milioni per i costi di produzione, con un totale di circa 1,3 miliardi l'anno) e con rafforzate garanzie finanziarie da parte del colosso audiovisivo. «Si va avanti nello studio dell'offerta di MediaPro. E si valutano tutte le opzioni sul tavolo», ha affermato il presidente della Lega Serie A, Gaetano Micciché. —

Il calendario della serie A 2019-2020

Atalanta, Bologna, Brescia, Cagliari, Fiorentina, Genoa, Inter, Juventus, Lazio, Lecce

1ª 25/8/2019	19/1/2020 20ª
CAGLIARI	BRESCIA
FIORENTINA	NAPOLI
H. VERONA	BOLOGNA
INTER	LECCE
PARMA	JUVENTUS
ROMA	GENOA
SAMPDORIA	LAZIO
SPAL	ATALANTA
TORINO	SASSUOLO
UDINESE	MILAN

2ª 1/9/2019	26/1/2020 21ª
ATALANTA	TORINO
BOLOGNA	SPAL
CAGLIARI	INTER
GENOA	FIORENTINA
JUVENTUS	NAPOLI
LAZIO	ROMA
LECCE	H. VERONA
MILAN	BRESCIA
SASSUOLO	SAMPDORIA
UDINESE	PARMA

3ª 15/9/2019	2/2/2020 22ª
BRESCIA	BOLOGNA
FIORENTINA	JUVENTUS
GENOA	ATALANTA
H. VERONA	MILAN
INTER	UDINESE
NAPOLI	SAMPDORIA
PARMA	CAGLIARI
ROMA	SASSUOLO
SPAL	LAZIO
TORINO	LECCE

4ª 22/9/2019	9/2/2020 23ª
ATALANTA	FIORENTINA
BOLOGNA	ROMA
CAGLIARI	GENOA
JUVENTUS	H. VERONA
LAZIO	PARMA
LECCE	NAPOLI
MILAN	INTER
SAMPDORIA	TORINO
SASSUOLO	SPAL
UDINESE	BRESCIA

5ª 25/9/2019	16/2/2020 24ª
BRESCIA	JUVENTUS
FIORENTINA	SAMPDORIA
GENOA	BOLOGNA
H. VERONA	UDINESE
INTER	LAZIO
NAPOLI	CAGLIARI
PARMA	SASSUOLO
ROMA	ATALANTA
SPAL	LECCE
TORINO	MILAN

6ª 29/9/2019	23/2/2020 25ª
CAGLIARI	H. VERONA
JUVENTUS	SPAL
LAZIO	GENOA
LECCE	ROMA
MILAN	FIORENTINA
NAPOLI	BRESCIA
PARMA	TORINO
SAMPDORIA	INTER
SASSUOLO	ATALANTA
UDINESE	BOLOGNA

7ª 6/10/2019	1/3/2020 26ª
ATALANTA	LECCE
BOLOGNA	LAZIO
BRESCIA	SASSUOLO
FIORENTINA	UDINESE
GENOA	MILAN
H. VERONA	SAMPDORIA
INTER	JUVENTUS
ROMA	CAGLIARI
SPAL	PARMA
TORINO	NAPOLI

8ª 20/10/2019	8/3/2020 27ª
BRESCIA	FIORENTINA
CAGLIARI	SPAL
JUVENTUS	BOLOGNA
LAZIO	ATALANTA
MILAN	LECCE
NAPOLI	H. VERONA
PARMA	GENOA
SAMPDORIA	ROMA
SASSUOLO	INTER
UDINESE	TORINO

9ª 27/10/2019	15/3/2020 28ª
ATALANTA	UDINESE
BOLOGNA	SAMPDORIA
FIORENTINA	LAZIO
GENOA	BRESCIA
H. VERONA	SASSUOLO
INTER	PARMA
LECCE	JUVENTUS
ROMA	MILAN
SPAL	NAPOLI
TORINO	CAGLIARI

10ª 30/10/2019	22/3/2020 29ª
BRESCIA	INTER
CAGLIARI	BOLOGNA
JUVENTUS	GENOA
LAZIO	TORINO
MILAN	SPAL
NAPOLI	ATALANTA
PARMA	H. VERONA
SAMPDORIA	LECCE
SASSUOLO	FIORENTINA
UDINESE	ROMA

11ª 3/11/2019	5/4/2020 30ª
ATALANTA	CAGLIARI
BOLOGNA	INTER
FIORENTINA	PARMA
GENOA	UDINESE
H. VERONA	BRESCIA
LECCE	SASSUOLO
MILAN	LAZIO
ROMA	NAPOLI
SPAL	SAMPDORIA
TORINO	JUVENTUS

12ª 10/11/2019	11/4/2020 31ª
BRESCIA	TORINO
CAGLIARI	FIORENTINA
INTER	H. VERONA
JUVENTUS	MILAN
LAZIO	LECCE
NAPOLI	GENOA
PARMA	ROMA
SAMPDORIA	ATALANTA
SASSUOLO	BOLOGNA
UDINESE	SPAL

13ª 24/11/2019	19/4/2020 32ª
ATALANTA	JUVENTUS
BOLOGNA	PARMA
H. VERONA	FIORENTINA
LECCE	CAGLIARI
MILAN	NAPOLI
ROMA	BRESCIA
SAMPDORIA	UDINESE
SASSUOLO	LAZIO
SPAL	GENOA
TORINO	INTER

14ª 1/12/2019	22/4/2020 33ª
BRESCIA	ATALANTA
CAGLIARI	SAMPDORIA
FIORENTINA	LECCE
GENOA	TORINO
H. VERONA	ROMA
INTER	SPAL
JUVENTUS	SASSUOLO
LAZIO	UDINESE
NAPOLI	BOLOGNA
PARMA	MILAN

15ª 8/12/2019	26/4/2020 34ª
ATALANTA	H. VERONA
BOLOGNA	MILAN
INTER	ROMA
LAZIO	JUVENTUS
LECCE	GENOA
SAMPDORIA	PARMA
SASSUOLO	CAGLIARI
SPAL	BRESCIA
TORINO	FIORENTINA
UDINESE	NAPOLI

16ª 15/12/2019	3/5/2020 35ª
BOLOGNA	ATALANTA
BRESCIA	LECCE
CAGLIARI	LAZIO
FIORENTINA	INTER
GENOA	SAMPDORIA
H. VERONA	TORINO
JUVENTUS	UDINESE
MILAN	SASSUOLO
NAPOLI	PARMA
ROMA	SPAL

17ª 22/12/2019	10/5/2020 36ª
ATALANTA	MILAN
FIORENTINA	ROMA
INTER	GENOA
LAZIO	H. VERONA
LECCE	BOLOGNA
PARMA	BRESCIA
SAMPDORIA	JUVENTUS
SASSUOLO	NAPOLI
TORINO	SPAL
UDINESE	CAGLIARI

18ª 5/1/2020	17/5/2020 37ª
ATALANTA	PARMA
BOLOGNA	FIORENTINA
BRESCIA	LAZIO
GENOA	SASSUOLO
JUVENTUS	CAGLIARI
LECCE	UDINESE
MILAN	SAMPDORIA
NAPOLI	INTER
ROMA	TORINO
SPAL	H. VERONA

19ª 12/1/2020	24/5/2020 38ª
CAGLIARI	MILAN
FIORENTINA	SPAL
H. VERONA	GENOA
INTER	ATALANTA
LAZIO	NAPOLI
PARMA	LECCE
ROMA	JUVENTUS
SAMPDORIA	BRESCIA
TORINO	BOLOGNA
UDINESE	SASSUOLO

5 soste

08/09/2019	sosta per Nazionale
13/10/2019	sosta per Nazionale
17/11/2019	sosta per Nazionale
29/12/2019	sosta natalizia
29/03/2020	sosta per Nazionale

3 turni infrasettimanali

25/09/2019
30/10/2019
22/04/2020

Milan, Napoli, Parma, Roma, Sampdoria, Sassuolo, Spal, Torino, Udinese, Verona

ANSA Centimetri

DAL RITIRO IN AUSTRIA

Marino: «Giudizi troppo severi noi pronti per il campionato»

Il dt fa il punto sul mercato: «A settembre la squadra potrebbe essere diversa» Tudor rassicura i tifosi: «Quando giocheremo per i tre punti l'Udinese ci sarà»

Stefano Martorano

Becao e Jajalo assieme al dg Franco Collavino e al dt Pierpaolo Marino FOTO PETRUSSI

SANKT VEIT. Promesse, rassicurazioni, e un promemoria sul mercato da tenere in strettissima considerazione e che la dice lunga su come e quanto l'Udinese potrebbe cambiare fino a inizio settembre. **Pierpaolo Marino** ieri ha fatto il punto sullo stato dell'arte bianconero e il concetto da tenere a memoria ha riguardato proprio quel mercato che per potrebbe riservare sorprese, portando a cambiamenti dell'ultima ora. «Il mercato, che purtroppo si proroga fino a settembre, richiede movimenti fino all'ultimo e la squadra potrà essere diversa in campionato». È questa la frase da evidenziare e che rimanda inevitabilmente ai nomi da cercare in entrata, specie a centrocampo. Il brasiliano **Walace**, dopo il turco **Tokoz**, ma anche **Saponara** e **Pereyra** per la trequarti, sono da giorni sull'agenda degli operatori di mercato, che tuttavia potrebbero trovarsi ostacolati dal protrarsi dell'incertezza legata alla partenza, o meno, di **Rodrigo De Paul**, da ieri in gruppo. Sull'argomento ieri Marino ha glissato, analizzando i lavori in corso da altre prospettive. «È stato un calcio di luglio che per noi è stato peggio del calcio di agosto, ma confermo che la società farà come sempre tutto quello che c'è da fare nel possibile e nel pragmatico per completare e rinforzare questa squadra. E non perché abbiamo perso tre amichevoli. Abbiamo lavorato molto finora e spiace aver letto commenti troppo caustici. Io dico che questo gruppo, in emergenze di mercato o giocatori appena arrivati, o di chi è arrivato ieri sera, vedi De Paul, sta lavorando magnificamente. Tra allenatori e giocatori c'è piena sintonia».

L'invito conseguente di Marino è improntato all'ottimismo. «Ragioniamo positivo, questo potrà portarci alle partite che contano nella maniera migliore. Sono anche sicuro che faremo un percorso felice in questa seconda esperienza, indipendentemente dal calcio di luglio visto finora». Una rassicurazione è arrivata anche da **Igor Tudor**, presente al Media Day: «So che molti di voi sono anche tifosi e a loro mi rivolgo dicendo di essere tranquilli e fiduciosi. Stiamo preparando una squadra seria e al momento di affrontare le gare importanti l'Udinese ci sarà».

Il d.g. **Franco Collavino** ha invece fatto il punto sulla campagna abbonamenti e le migliorie allo stadio Friuli: «La nostra stagione inizia con un nuovo direttore dell'area tecnica, dalla conferma di Tudor

Collavino sottolinea il trend positivo della campagna abbonamenti

e da un trend nettamente positivo della campagna abbonamenti che ha superato gli 11.300 abbonati. Il risultato premia le scelte della società sullo stadio family friendly e ringrazio i tifosi per questo risultato. Ripartiamo dai lavori di abbellimento dello stadio, che permetteranno di rendere più fruibili le tribune laterali e più utilizzabile l'intera struttura. Sta per iniziare una stagione impegnativa, ma siamo tutti accomunati dalla passione per l'Udinese». —

LA SECONDA MAGLIA

Arancione coi dettagli in blu navy

Torna l'arancione a dare tinta alla seconda maglia dell'Udinese, presentata ieri dalla Macron. La nuova "Away" ha il collo alla coreana in blu navy, colore utilizzato anche per i bordi manica in maglieria e sui fianchi della maglia, e a prima vista riporta alla mente la storica maglietta della stagione '97-'98 conclusa al terzo posto. La grafica che caratterizza questa nuova versione è composta da una banda centrale con righe verticali tono su tono, con il ricamo della scritta "La Passione è la nostra forza" sul retrocollo. Gli shorts sono arancioni con coulisse bianche e con dettagli in blu navy sui fianchi. I calzettoni sono arancioni con bordo superiore blu navy in maglieria e nella parte posteriore, al centro, presentano la scritta U.C. 1896. —

S.M.

I VOLTI NUOVI

Jajalo: «A Pozzo ho detto subito di sì» Becao: «In bianconero darò il meglio di me»

SANKT VEIT. Prime dichiarazioni in bianconero per Mato Jajalo e Rodrigo Becao, i due acquisti di rilievo che la società ha presentato ieri, in occasione del media day organizzato nel ritiro austriaco di SanktVeit. Entrambi si sono detti molto soddisfatti della scelta fatta e sono apparsi imperturbabili di fronte alle difficoltà che la squadra sta incontrando in questa prima fase di preparazione.

«L'Udinese è una squadra forte che sta lavorando per crescere e abbiamo il tempo per fare di più. La società è sana e organizzata, sia vista da fuori che da dentro e sono contento di far parte di questa società», ha detto il bosniaco **Jajalo**, che a Palermo non ha solo vissuto le traversie societarie dei rosanero, culminate col fallimento, ma ha visto da vicino anche l'operato di Nestorovski, il compagno sul quale è pronto a dare garanzie. «Lo conoscete tutti, lo avete visto in serie A. Ilija è un attaccante tra i più forti con cui ho giocato e farà vedere in campo il suo valore».

Il tutto detto senza alcuna esitazione, esattamente come ha risposto alla domanda sulla scelta personale, legata al suo arrivo a Udine. «È stata la prima e l'ultima squadra, perché ho detto subito di sì. Volevo venire qui». Già, lo voleva anche Tudor, che in passato lo avrebbe portato all'Hajduk. «Non conoscevo personalmente Tudor, ma so che mi ha cercato in passato e la sua presenza qui mi ha motivato. Il mio ruolo? Gioco dove mi mette il mister e non ho preferenze, ogni partita si prepara anche in base all'avversario. Per me non è un problema, non preferisco una posizione più di un'altra».

A proposito di ruoli e di interpretazioni, anche il difensore centrale **Rodrigo Becao** ha offerto massima disponibilità. «In Brasile si gioca preferibilmente con la difesa a quattro, in Russia in quella a tre e io mi sono abituato a tutte le posizioni a livello difensivo. Sono molto felice di essere in Italia e penso di poter fare molto bene qui grazie anche alla fiducia di Tudor. Penso che qui farò una delle mie migliori stagioni. Il mio primo contatto con l'Udinese è stato meglio di come mi potessi aspettare. Tutti hanno creduto subito in me, a partire dal mister e dallo staff». —

S.M.

MERCATO

Dzeko è un pallino di Conte

L'Inter stringe per Dzeko Boateng-Ribery per la Fiorentina

ROMA. Romelu **Lukaku** e il Manchester United sembrano più lontani, con Inter e Juventus spettatrici interessate. L'attaccante belga dei Red Devils non è stato infatti convocato dal tecnico Solskjaer per la trasferta contro i norvegesi del Kristiansund, alimentando le speranza sulle sponde nerazzurra e bianconera. L'Inter resta ferma sulle sue posizioni (70 milioni più bonus, si dice), mentre la Juventus sarebbe pronta a sacrificare **Dybala** per avere l'attaccante di origine congolese (più un conguaglio di 15 milioni). Tempo una settimana e sarà comunque tutto più chiaro.

Intanto continua la trattativa tra Roma e Inter per fare il punto su **Dzeko** che langue ormai da giorni. I giallorossi non si scostano dalla richiesta di 20 milioni, ben al di sopra delle disponibilità nerazzurre, considerando l'età del giocatore e un solo anno di contratto. Ma Conte lo ha chiesto ripetutamente. A sbrogliare la matassa potrebbe alla fine essere **Higuain**, richiesto a gran voce dai giallorossi.

Il Milan vede allontanarsi **Correa** dell'Atletico (troppo alta la richiesta) ma si avvicina a **Leao** del Lille e a **Duarte** del Flamengo. L'Arsenal resta in vantaggio sul Napoli per **Pèpè**, i partenopei non demordono e comunque tengono accesa ancora la fiammella per **James Rodriguez** tornato ieri ad allenarsi col Real dopo due anni (ha giocato in prestito in Bundesliga) e che pare essere stato tolto dal mercato. Giorni decisivi anche per il futuro di **Milinkovic-Savic**: lo United offre 90 milioni, la Lazio ne vorrebbe 100 e spera nel rilancio del Psg. In attesa della fumata bianca, il ds Tare si è cautelato bloccando il turco **Yazici** del Trabzonspor. Fiorentina e Sassuolo studiano un possibile scambio che coinvolgerebbe **Lirola**, **Boateng** e **Simeone**. A Firenze potrebbe arrivare **Franck Ribery**, francese classe '83 svincolato e sul quale c'è ci sono anche Arsenal (se non dovesse arrivare Pepè), Eintracht e le ricche squadre qatariote. Il Torino vuole farsi trovare pronto per l'Europa e ha in canna due colpi: **Fares** della Spal (offerto **Bonifazi** più conguaglio) e, soprattutto, **Verdi**. —

TENNIS

Più spazio a donne e campioni l'Atp di Cordenons raddoppia

Il torneo femminile (5-11 agosto) si disputerà prima del Challenger maschile Cresce il montepremi, tra gli uomini ci sono Lorenzi e il giovane talento Musetti

Paolo Lorenzi dopo la vittoria 2018: sarà ancora la stella del torneo. Sotto, la presentazione di ieri FOTO TONI ROS

Rosario Padovano

CORDENONS. Si entra in una nuova dimensione all'Eurosporting di Cordenons, dove quest'anno si disputano (uno di seguito all'altro) i tornei internazionali Itf femminile e Atp Challenger maschile. Una scelta fortemente voluta dal circolo, che ha deciso di inserire la competizione "rosa" in piena estate, anziché in tardo autunno, aumentando il montepremi da 15 a 25 mila dollari, assicurando così uno spettacolo di prim'ordine.

Dal 5 all'11 agosto, dunque, andrà in scena la quarta edizione del torneo internazionale Itf Acqua Dolomia - Serena Wines cup. La 16ª edizione dell'Atp maschile (70 mila dollari più hospitality), sempre su terra rossa, si giocherà invece dal 12 al 18 agosto.

Ieri la presentazione, alla presenza dell'assessore regionale allo Sport, Tiziana Gibelli, del sindaco di Cordenons, Andrea Delle Vedove, del presidente di Federtennis Fvg, Adriano De Benedittis, dei presidenti di Euro and Sport Sabina Da Ponte e Eurotennis club Ivette Diana. Presente, tra gli altri, anche il capitano del Pordenone calcio Mirko Stefani, grande appassionato. I due tornei rinnovano il connubio con il Tc Pordenone, che metterà a disposizione i campi per gli allenamenti.

Il tabellone del torneo Itf femminile sarà composto da 32 giocatrici, 16 saranno le coppie per il doppio. Prime gare lunedì 5, finale domenica 11 agosto. Wild card alla francese Magalie Gerard, 35 anni, tesserata per Eurotennis.

Da lunedì 12 scenderanno in campo i protagonisti dell'Atp Challenger, con mani draw di 48 giocatori (16 le coppie nel tabellone di doppio). Finale domenica 18 agosto. «Nel torneo femminile – spiega la direttrice dei due tornei Serena Raffin – i nomi più attesi sono l'olandese Arantxa Rus e la britannica Francesca Jones. Tra gli uomini torneranno Daniel Gimeno Traver, vincitore della prima edizione, e il campione in carica Paolo Lorenzi. Molto attesa la partecipazione di Lorenzo Musetti, il più forte Junior al mondo, vincitore degli Australian Open di categoria».

Il villaggio ospitalità verrà ingrandito e la festa del grande tennis, quest'anno, a Cordenons durerà due settimane. —

GLI EVENTI COLLATERALI

A margine degli incontri anche cultura e musica

Non solo tennis, ma anche tanta musica ed eventi culturali: i due tornei di Cordenons, eventi sportivi tra i principali della regione, proporranno anche un confronto tra scrittori sul tema dei viaggi e dj-set nella zona bar a bordo piscina, aperta tutta l'estate.

CICLISMO

Cimolai, sprint vincente al Giro della Vallonia pensando agli Europei

La vittoria di Davide Cimolai al Giro della Vallonia

VERVIERS. Davide Cimolai c'è. Lo sprinter di Fontanafredda, che il 13 agosto compirà 30 anni, ha vinto ancora. Ieri ha piazzato una volata vincente nella terza tappa del Giro della Vallonia e fa così poker dopo i successi in Spagna alla Vuelta Castilla y Leon poco prima della corsa rosa in aprile. Là il corridore della Israel Ciclyng Academy aveva vinto due frazioni e la classifica finale, poi il Giro d'Italia con numerosi piazzamenti nella top-ten, un po' di riposo e il lungo l'allenamento in altura a Livigno. Che sta cominciando a pagare. Il corridore friulano la scorsa settimana si era piazzato al sesto posto al velodromo Bottecchia di Pordenone quando, nel corso della riuscitissima Tre Sere in pista, era stato messo in palio il titolo europeo Derny. Un sesto posto per rimettere a posto la gamba e tornare in quella pista dove il friulano, in maglia Marchiol da dilettante aveva indossato anche la maglia azzurra.

Poi, da sabato, anche la prova su strada, quel Giro di Vallonia, breve corse a tappe utile ad affinare la condizione in vista del prossimo grande obiettivo di Davide, il campionato Europeo in linea che si correrà domenica 11 agosto. «Ad Alkmaar, nei 172 piattissimi km sarò in grande forma», promette dal Belgio Cimolai poco dopo essersi aggiudicato la frazione.

Va detto, i velocisti piàù forti hanno appena concluso il Tour, ieri Cimolai ha battuto "solo" Amaury Capiot (Sport Vlaanderen) e il navigato Bryan Coquard (Vital Concept B&B) mentre l'avversario più pericoloso, l'ex compagno alla Groupama Arnaud Demare, è stato frenato poco prima della volata da una foratura, ma il successo è corroborante per il morale.

«Agli Europei tutti per Elia Viviani, la punta azzurra, ma il mio vero obiettivo stagionale restano i Mondiali di settembre nello Yorkshire», dice Cimolai, che, poco dopo il Giro, ha rinnovato per altre due stagioni con la squadra israeliana e che, va ricordato, un anno fa agli Europei di Glasgow fu determinante per spianare la strada alla volata vincente di Matteo Trentin. —

A.S.

ATLETICA

Terzo Tricolore per il Friuli Spanu padrone dei 1.500

BRESSANONE. I campionati italiani assoluti si sono chiusi con la terza vittoria per il Friuli. A portare il tricolore nella parte occidentale della regione, dopo Alessia Trost (alto) e Tania Vicenzino (lungo), ci ha pensato Matteo Spanu dell'Atletica Malignani: con il tempo di 3'45"09 il mezzofondista ha vinto i 1.500, centrando inoltre il suo secondo crono all-time. Per lui, classe 1996, si tratta del primo "scudetto" assoluto, arrivato venti giorni dopo il record personale stabilito a Lignano fermando il crono sul 3'43"25. Tempi di spessore per il panorama italiano di specialità, che lo hanno proiettato in una nuova dimensione al primo anno da Senior.

A tal proposito, due fine settimana fa, nel corso del meeting "Ospiti di gente unica" di Brugnera, Spanu aveva fatto segnare il primato personale anche sugli 800, con il tempo di 1'48"55, prima volta in carriera sotto il muro dell'1'50". Nel maggio scorso aveva vinto i campionati italiani universitari nei 3.000 siepi, tagliando il traguardo in 9'11"28.

Matteo Spanu FOTO COLOMBO/FIDAL

Nella rassegna tricolore di Bressanone è arrivato anche un quarto nel lancio del disco, quello dello Junior del Malignani, Enrico Saccomano, che ha spedito l'attrezzo a 52,51 metri, stabilendo il nuovo record personale: un grande passo in avanti per l'atleta classe 2001, che ha sognato sino all'ultimo istante il podio.

Ha chiuso in quarta piazza nel lancio del giavellotto anche Federica Botter, anche lei Under 20 e tesserata per l'Atletica Brugnera Pordenone Friulintagli: per lei, quinta agli Europei di categoria, è arrivata la misura di 52,30 metri, leggermente inferiore ai suoi standard. Prima, con record tricolore Juniores, l'amica e compagna di nazionale Carolina Visca, capace di lanciare 58,47.

A causa di un guasto tecnico, infine, non si è potuta disputare la 4x400 femminile in cui la Friulintagli aveva ambizioni di entrare tra le prime otto. —

Alberto Bertolotto

IN BREVE

Gemona

Al Lab il racconto del mito Ayrton Senna

Il Laboratorio internazionale della comunicazione ospita oggi a Gemona, alle 18.30 alla Casa dello Studente, l'incontro con il giornalista Giorgio Terruzzi, che presenta il libro «L'ultima notte di Ayrton Senna». Il giornalista racconta l'intervista fatta la notte prima dell'incidente di Imola.

Formula 1

Lewis resta il favorito Vettel è quotato a 50

Nonostante la frenata nel Gp di Germania non cambiano le quote sul vincitore del Mondiale: Hamilton, riporta Agipronews, resta favorito, quotato a 1,05 su Snai, davanti a Bottas (15) e Verstappen (20). Vettel lontano a 50.

CICLISMO

Dalla Francia alla Colombia tutti ai piedi di baby Bernal

PARIGI. La Francia celebra il nuovo Re del Tour, il 22enne Egan Bernal, primo colombiano nella storia a trionfare nella Grande Boucle, osannato giustamente pure in Patria. Il suo successo ha destato l'attenzione anche di star mondiali come la connazionale Shakira. «Sono così fiera dei miei compagni colombiani al Tour, tre nella top ten! Congratulazioni a Egan Bernal per la sua incredibile vittoria», ha scritto la popstar. Sulla stessa lunghezza d'onda due fra i calciatori più rappresentativi dei Cafeteros. «Grande Egan Bernal», ha postato James Rodriguez; mentre Falcao ha twittato: «Felicitazioni! Incredibile! Viva la Colombia». A celebrare Bernal, ovviamente, pure il presidente della Repubblica di Colombia, Ivan Duque Marquez: «Un gran sogno. Il titolo del Tour per la prima volta alla Colombia, grazie al nostro meraviglioso Egan Bernal». Il nuovo Re di Francia, però, non è stato celebrato solo in Patria e in terra transalpina ma anche in Italia. Lui stesso, durante la premiazione, ha ringraziato il Bel paese, «perché sono cresciuto lì». È «sbocciato» come ciclista e anche come ragazzo infatti in Piemonte, sotto l'ala di Giovanni Ellena e di Gianni Savio. Proprio nella «loro creatura«, la squadra Androni Giocattoli, il colombiano ha mosso i primi passi da professionista, nel 2016, prima di passare lo scorso anno al Team Sky, ora Ineos. —

Basket Serie A2 – Il personaggio

Tj Cromer con la maglia della East Tennessee State University: ora per lui dopo il campionato ucraino arriva il debutto in Italia

Tj Cromer e l'università di Etsu È la stessa del "totem" King

Corsi e ricorsi storici all'Apu con la nuova guardia Usa e il forte pivot anni '80
Un accostamento che fa viaggiare indietro nel tempo gli appassionati friulani

Giuseppe Pisano

UDINE. Le treccine gli sono valse subito un accostamento a Kyndall Dykes, ma per TJ Cromer i punti di contatto con la storia della pallacanestro udinese sono molteplici, e fanno viaggiare all'indietro nel tempo di quasi trent'anni, quando il pubblico del Carnera si esaltava per le giocate di un certo Winfred King.

A mettere in moto la macchina del tempo è l'acronimo Etsu, che campeggia sulla t-shirt indossata da TJ Cromer nell'immagine di benvenuto postata sui social dall'Apu Udine. Etsu sta per East Tennessee State University, ed è un'università pubblica statunitense con sede a Johnson City, Tennessee. La squadra di basket dell'ateneo del Tennessee si chiama East Tennessee State Buccaneers, ed è stata il trampolino di lancio verso il basket europeo per TJ Cromer, che vi ha militato nelle stagioni 2015/16 e 2016/17. Ad indossare la divisa di East Tennessee State Buccaneers, prima di TJ Cromer, è stato proprio Winfred King: correva l'anno sportivo 1982/83 e il pivottone di Atlanta aveva 22 anni.

> Nel Tennessee il nuovo giocatore Old Wild West ha giocato dal 2015 al 2017

Dal Tennessee all'Europa il passo, cestisticamente parlando, fu breve anche per King: due anni più tardi, nel 1984/85, sbarcò alla Segafredo Gorizia, in serie A2, per far coppia con William Mayfield.

Gli isontini sfiorarono l'immediato ritorno in A1 dopo la retrocessione dell'anno prima, e Winfred King convinse pienamente gli addetti ai lavori a suon di punti e rimbalzi. Nell'estate del 1984 arrivò una chiamata dalla Spagna, King fece i bagagli per andare a giocare in terra iberica, ma due anni più tardi fece il percorso inverso e tornò in Friuli, grazie all'ingaggio della Fantoni Udine per la stagione 1988/89. King disputò tre stagioni con la divisa udinese (le prime due con lo sponsor Fantoni, la terza "griffata" Emmezeta) all'insegna della continuità di rendimento: 84 presenze totali, con 22,7 punti di media, il 57% al tiro da due, il 37% al tiro da tre e un "contorno" di 11.7 rimbalzi a partita, per 28.2 di valutazione media.

Cifre notevoli, che gli sono valse un posto importante nella storia del basket udinese. Nelle due stagione successive Winfred King si accasò a Firenze. Una trentina d'anni dopo, dall'Università del Tennessee arriva TJ Cromer: tappe in Bosnia e in Ucraina per mettersi in luce, ora la ribalta del campionato italiano.

Con i riflettori del Carnera pronti a illuminare le sue gesta, come ai tempi di Winfred King. —

Enzo Cainero ricorda il "suo" giocatore
«Il miglior americano che abbia mai avuto»

Winfred, il pivot grande potenza e super donnaiolo

Due immagini di Winfred King targato Fantoni

AMARCORD

«Winfred King è sicuramente il giocatore che ricordo più volentieri fra quelli che ho avuto».

Lo afferma Enzo Cainero, l'uomo che nel 1988 portò a Udine quel centro pieno di talento visto all'opera qualche anno prima a Gorizia. Cainero, all'epoca presidente della vecchia Apu (Associazione Pallacanestro Udinese) sponsorizzata Fantoni, quasi si commuove ricordando quegli anni e il rapporto che lo legava al centro di Atlanta. «Ho sempre pensato che le squadre vanno costruite sull'asse play-pivot – racconta Cainero - e in cabina di regia potevo contare su Bettarini. Per il ruolo di pivot pensai a King, che dopo aver giocato a Gorizia andò in Spagna. Qualcuno me lo sconsigliò, ma io lo volli a tutti i costi. Lo ritenevo fondamentale per la squadra e così è stato. Winfred non era solo un eccellente rimbalzista: era un gran passatore, tirava bene da tre, insomma sapeva fare tutto. Nel rapporto costi-benefici è quello che mi ha dato di più, anche più di Larry Wright, anche se a volte era difficile da gestire».

King, infatti, era affidabile in campo ma "cavallo pazzo" lontano dal parquet. Non mancano gli aneddoti che lo riguardano: «Gli piacevano molto le donne, una sera tornando da Pordenone si schiantò contro un albero e l'auto prese fuoco. Fui avvisato dall'allenatore Piccin alle 5 del mattino, corsi in ospedale e lo trovai sano e salvo».

Quella notte Winfred King perse il controllo della vettura, in altre occasioni perdeva il controllo dei nervi. Come a Pistoia, in occasione di una partita persa di un punto a fil di sirena: «Era così arrabbiato – ricorda Cainero - che sfondò la porta dello spogliatoio con un pugno. Gli parlai, si calmò e si scusò per l'accaduto. Era fatto così, un po' lunatico, ma pur sempre un grande giocatore. Avevamo un ottimo feeling, l'unico rammarico è che ormai l'ho perso di vista». Ed è così che per rivivere quei tempi Enzo Cainero si siede in poltrona e si gode i video di Winfred King nel suo triennio udinese. —

G.P.

GIOVANILI

Il Memorial Melilla premia la Russia ma piace la giovane Italia di Fucka

UDINE. È calato il sipario anche sul Memorial Giulio Melilla, quadrangolare riservato alle squadre nazionali maschili U16 e intitolato all'ex giocatore e allenatore, bandiera della pallacanestro udinese negli anni Settanta, scomparso tre anni fa. Come per il Torneo dell'Amicizia U15 femminile, svoltosi a metà luglio a Udine, sono stati tre giorni all'insegna del basket giovanile in un palasport Carnera che, assieme al palazzetto "Mario Vecchiatto" di Pasian di Prato, è ormai pronto per ospitare il campionato europeo U16, in calendario dal 9 al 17 agosto.

Nel weekend gli appassionati hanno potuto assistere a un vero e proprio anticipo dell'imminente manifestazione ufficiale Fiba, che le formazioni partecipanti hanno sfruttato per testare la preparazione. Ha vinto la Russia, che si è guadagnata il primo posto superando nell'ultima giornata l'Italia (70-59). Gli azzurri di coach Gregor Fucka si sono trovati a inseguire già alla fine del primo quarto. Spagnolo e Giordano (35 punti in coppia) hanno provato a trascinare i compagni, ma senza riuscire a riaprire il match. Alla fine i padroni di casa hanno dovuto accontentarsi di un secondo posto che, però, non rende giustizia ai risultati delle giornate precedenti: venerdì, infatti, nella gara d'esordio l'Italia aveva vinto contro l'Ucraina (74-51), bissando il successo nella giornata successiva con la Slovenia (71-77) mentre la Russia, dopo la vittoria con la formazione balcanica, era incappata in una pesante sconfitta con l'Ucraina (66-48). In ogni caso, i segnali ricevuti in questo test pre Europeo sono stati positivi. Coach Fucka e il suo staff hanno avuto preziose indicazioni per impostare il lavoro degli ultimi dieci giorni di raduno che rimangono prima del debutto del 9 agosto. —

Michela Trotta

La nazionale italiana Under 16 si è arresa solo in finale alla Russia

Le azzurre, con in campo Marta Gasparotto, hanno ottenuto a Utrecht il pass olimpico. Sorride Marcon, numero uno Fibs

Il presidente, lo stratega e la ricevitrice: l'Italsoftball "made in Friuli" vola a Tokyo

LA STORIA

MONICA TORTUL

La nazionale azzurra di softball ha conquistato il pass olimpico per Tokyo 2020: tutta l'Italia festeggia, il Friuli Venezia Giulia in modo particolare, visto che ha dato un decisivo contributo a questa qualificazione.

Il primo è stato quello di Marta Gasparotto, ricevitrice bisiaca, residente a Pieris, ma sportivamente cresciuta a Ronchi dei Legionari. Marta è una delle ricevitrici più forti in Europa e nel torneo di qualificazione olimpica è stata fondamentale. Decisivo anche il contributo del secondo allenatore Federico Pizzolini, di Buttrio, che con le sue strategie di attacco ha fornito alle ragazze un importante chiave di successo. Ma il primo a festeggiare è stato Andrea Marcon, di Castions di Strada, da due anni presidente federale Fibs. Questa qualificazione rappresenta, per lui e per l'intero movimento, il coronamento di una rivoluzione tecnica e gestionale introdotta due anni fa, con la sua elezione.

La nazionale femminile di softball ha ottenuto la qualificazione sabato, al termine del torneo che si è disputato a Utrecht. Le ragazze guidate da Enrico Obletter hanno sconfitto la Gran Bretagna nella sfida decisiva, con un netto 5-0.

Il softball azzurro torna dunque a conquistare i Giochi dopo 16 anni: l'ultima partecipazione risaliva infatti ad Atene 2004. Si tratta della seconda squadra italiana qualificata per Tokyo 2020, dopo il Settebello. Un grandissimo successo per le azzurre, dopo il titolo europeo conquistato a inizio mese in Repubblica Ceca. Per le azzurre si tratta della terza partecipazione olimpica, dopo Sidney 2000 e, appunto, quella in Grecia. Nel 2007 il torneo di qualificazione olimpica, fallito dalla squadra italiana, si era giocato a Ronchi dei Legionari. Stavolta le azzurre non hanno fallito, guidate dalla giovane Marta Gasparotto: a soli 23 anni è tra le più forti ricevitrici in Europa e al mondo. Autrice di una prestazione sensazionale già ai mondiali in Giappone dell'anno scorso, quest'anno si è ripetuta, guidando le lanciatrici italiane al successo. Attualmente risiede a Pieris e gioca a Bussolengo, ma è cresciuta sportivamente a Ronchi dei Legionari. Ha iniziato la sua avventura nel baseball con i New Black Panthers, dal minibaseball sino agli allievi. È quindi passata al softball, sempre a Ronchi, con le Peanuts e, poi, con le Stars Staranzano.

Da sinistra il presidente Andrea Marcon, il tecnico Federico Pizzolini e la ricevitrice azzurra Marta Gasparotto

Federico Pizzolini, allenatore in seconda di Obletter, ha una lunga carriera alle spalle, con diverse squadre regionali. Attualmente collabora anche con il Softball 81 di Castions delle Mura e da tre anni si occupa della strategie di attacco della nazionale azzurra. Attacco che, sia agli Europei in Repubblica Ceca sia a Utrecht, ha contribuito in modo significativo al successo finale. «Dopo aver perso il precedente europeo contro l'Olanda - spiega Andrea Marcon, presidente Fibs - abbiamo iniziato a curare tutti i dettagli. Questi due ultimi successi sono il coronamento di un lavoro di rivoluzione tecnica e gestionale iniziato due anni fa. All'inizio del mio mandato la qualificazione per le Olimpiadi era un obiettivo importantissimo, ma per nulla scontato. C'è stato un lavoro incredibile da parte di tutti. E non abbiamo intenzione di fermarci: andremo a Tokyo per vincere una medaglia».

Andrea Marcon ha portato in federazione il suo spirito friulano. Le prime parole pronunciate dopo la sua elezione furono eloquenti: «Par la me tiare, par la me int» (per la mia terra, per la mia gente). Il forte attaccamento alla sua terra, ma anche la grande determinazione, gli stanno dando una marcia in più in questa avvincente e motivante esperienza.

Il Fvg, poi, ha portato decisamente fortuna alle azzurre, che dal 20 giugno hanno preparato europeo e torneo di qualificazione olimpica tra Ronchi e Lignano. La tradizione per il baseball e il softball è altissima nella nostra regione, che in questi anni ha fornito tantissimi campioni a livello nazionale. La qualificazione del softball femminile è una bella spinta anche per il baseball, che tra un mese e mezzo si giocherà la qualificazione per Tokyo 2020. Nella nazionale di baseball vedremo in azione probabilmente diversi giocatori regionali: uno fra tutti il bisiaco Alberto Mineo, che attualmente gioca nel campionato americano. A seguirli anche il responsabile federale del settore baseball, Fabrizio De Robbio, presente a Utrecht per dare sostegno al movimento femminile. —

CALCIO

Il Cavazzo vola, Mobilieri in scia L'Ancora si prende il big match

UDINE. La seconda di ritorno del Carnico conferma in Prima categoria lo strapotere del Cavazzo e l'ostinazione dei Mobilieri a rimanere incollati alla capolista, anche se il –5 appare un distacco consistente visto lo spessore tecnico dei viola di mister Chiementin, già con la testa alla finale di Coppa Carnia di mercoledì 7 agosto, ad Osoppo.

La sorpresa della giornata arriva dal "T. Goi" di Gemona, dove l'Amaro porta a casa tre punti pesanti in ottica salvezza, ma mister Maurizio Talotti predica umiltà: «Per il nostro obiettivo è importante muovere la classifica e se tale circostanza arriva dopo una prova convincente della squadra, ci conforta. A livello psicologico i ragazzi sentono la categoria e accusano qualche calo di tensione che nel tempo va superato».

Dopo quattro ko di fila, contro il Fusca, il Real Ic si riabilita assestandosi al terzo posto dopo aver operato il sorpasso sul Trasaghis, costretto sul pari dall'Ovarese di capitan Coradazzi. Sempre più critica la situazione della Nuova Osoppo che trova disco rosso allo "Zuliani", contro il Cedarchis che ringrazia il match-winner Jodi Fantin. Punto che fa morale per il Cercivento, in casa del Villa.

In Seconda categoria, a Verzegnis arriva la nona vittoria della solitaria capolista Sappada, ma non molla la Folgore, il cui successo in casa di un sempre più inguaiato Timaucleulis vale il secondo posto a spese dell'Illegiana che in "Porteal" di Lauco rischia la sconfitta, ma evita il ko grazie a Ermacora che fallisce il rigore nel concitato finale. Crisi nera per la Stella Azzurra, mentre l'Ardita esce imbattuta dalla trasferta di Trasaghis con la Val del Lago: botta e risposta tra i "doppiettisti" Ivano Picco e Fontana. Nel finale la clamorosa rimonta del Paluzza a Tarvisio.

In Terza categoria l'Ancora si prende il match-clou con la Viola, per la soddisfazione del presidente Omar D'Agaro: «Vittoria meritata, con un elogio particolare al nostro portiere Del Bianco, decisivo nell'intuire il rigore di Rotter. Ma è tutta la squadra che ha dimostrato carattere e grande determinazione».

Goleade per Moggese e San Pietro, in evidenza il quarto successo di fila de Il Castello sull'Ampezzo. —

Renato Damiani

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo 3-4-3

Portiere
Facchin (Amaro)

Difensori
Stefanutti (Campagnola), M. Guariniello (Villa), C. De Giudici (Cedarchis)

Centrocampisti
S. Cassutti (Arta Terme), Cavallero (Cercivento), Cecconi (Real Ic), Coradazzi (Ovarese)

Attaccanti
Nait (Cavazzo), Carnir (Nuova Osoppo), Del Linz (Mobilieri)

Allenatore
Maurizio Talotti (Amaro)

I Nostri 11 — 2ª CATEGORIA

Modulo 3-4-3

Portiere
Fedele (Illegiana)

Difensori
Venturini (Tarvisio), Bertossi (Il Castello), Serban (Bordano)

Centrocampisti
Iaconissi (Lauco), I. Picco (Val del Lago), Rossi (Val Resia), De Stalis (Ravascletto)

Attaccanti
Puntil (Sappada), Sala (Audax), Fachin (Ancora)

Allenatore
Silvano Agostinis (Ancora)

TRIAL

Finisce il dominio di Grattarola a Paularo lo show è di Petrella

Nella 4ª tappa del campionato italiano svoltasi in Carnia si è fermata a 37 vittorie di fila la serie utile di Grattarola. Tra le donne vince Alex Brancati

PAULARO. Il campionato italiano trial è tornato in Carnia dopo due anni e l'ha fatto regalando una sorpresa assoluta: a Paularo si è fermata la striscia di 37 vittorie di fila nel circuito di Matteo Grattarola.

Nella quarta tappa della serie nazionale, organizzata dal Mc Carnico di Emanuele Prisco, si è imposto Luca Petrella, capace di aggiudicarsi la classe regina – la Tr1 internazionale – su Beta ufficiale. Il pilota lecchese, con uno straordinario secondo giro, ha interrotto così il dominio del portacolori delle Fiamme Oro, campione del mondo Trial2 (Honda Montesa), comunque rimasto leader del campionato italiano. Al terzo posto Gianluca Tournour (GasGas). La prova è stata condizionata dalla pioggia, che tuttavia non ha fermato gli spettatori e i 120 piloti iscritti, bravi a darsi battaglia nelle 12 zone di gara affrontate per due volte, con due round indoor.

Per quanto riguarda le altre classi, nella categoria Tr2 si è imposto il campione europeo Junior, Sergio Piardi, in sella alla sua Beta, che ha confermato il primato in campionato. Nella classe Tr3, invece, la firma sul gradino più alto del podio l'ha messa Michele Ruga, su Scorpa.

Luca Petrella ha vinto la classe Tr1 internazionale FOTO RALLYCIAK

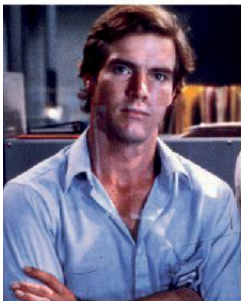
Tra le donne una vittoria da incorniciare per Alex Brancati, diciottenne campionessa italiana. Tra i piloti regionali presenti a Paularo, da sottolineare il secondo posto nella E-Trial (classe riservata alle moto elettriche) conquistato dal tarvisiano Gian Paolo Concina. Nella Tr3 125, classe riservata ai piloti di età compresa tra i 14 e i 21 anni, da segnalare il quinto posto del carnico Adam Craighero.

Grande successo nella Minitrial A per il pilota udinese delle Fiamme Oro, Giacomo Brunisso, su GasGas. Nella Minitrial B, invece, seconda piazza per Gabriele Agostinis del Motoclub Carnico mentre quarto si è classificato il compagno di club Luca Craighero.

Nella classe Minitrial femminile B, infine, Giulietta Treu del Motoclub Carnico ha sbaragliato la concorrenza conquistando la vittoria di classe. —

A.B.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Temptation Island
CANALE 5, ORE 21.20
Settimo e ultimo appuntamento con **Filippo Bisciglia** e il programma che ha messo alla prova sei coppie di fidanzati. Per i ragazzi è ormai arrivato il tempo di fare un bilancio dell'esperienza.

La mia bella famiglia italiana
RAI 1, ORE 21.25
Dopo aver appreso che la madre sta morendo, l'ingegnere Paolo parte dalla Germania con la moglie tedesca Martina (**Tanja Wedhorn**) e torna in Puglia. Ma...

Squadra Speciale Cobra 11
RAI 2, ORE 21.20
Semir (**Erdogan Atalay**) e Paul si imbattono in Charles, un senzatetto che salva la vita a Lilly. Poi, Semir deve aiutare il suo amico Luigi, un ristoratore.

The Most Beautiful Day Il giorno più bello
RAI 3, ORE 21.20
Due giovani malati, l'ambizioso pianista Andi e lo spensierato avventuriero Benno (**Florian David Fitz**), scappano dalla clinica per andare in Africa.

Lo squalo 3
RETE 4, ORE 23.15
In un parco acquatico, un enorme squalo bianco riesce a penetrare nella griglia che limita il territorio. Una biologa spiega al fidanzato (**Dennis Quaid**) cosa fare.

ORE 17.30 DIRETTA

POMERIGGIO CALCIO
Speciale ritiro Udinese 2019/2020

ORE 21.00 DIRETTA

GLI SPECIALI DEL TG
Le telecamere di Udinews TV questa sera a Sistiana
Conduce David Zanirato

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Previsioni sulla viabilità
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.30 Tuttochiaro Rubrica
11.20 Tg1
11.25 Tuttochiaro Rubrica
11.55 Don Matteo 8 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 La mia bella famiglia italiana Film Tv drammatico ('14)
23.20 Tg1 - 60 Secondi
23.25 Non disturbare Show
0.25 Tg1 - Notte
1.00 Applausi. La vita è scena
2.55 Dal mito alla storia Doc.
3.55 Risate di notte Comiche

RAI 2
7.45 Il nostro amico Kalle Serie Tv
8.30 Tg2
8.45 Un caso per due Serie Tv
9.45 Ci vediamo in tribunale
10.10 Tg2 Dossier Rubrica
11.20 Dream Hotel: Caraibi Film Tv sentimentale ('08)
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Questa è la mia casa Film Tv thriller ('13)
15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
23.55 Miti d'oggi Documenti
1.00 Diario della Motocicletta Reportage
1.45 Weather Wars Film fantascienza ('11)
3.10 Piloti Sitcom

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Mi manda Raitre Estate Attualità
11.00 Tutta salute - A gentile richiesta Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
14.55 Tg3 LIS
15.05 Il commissario Rex Serie Tv
15.50 Parlo da sola - Speciale Anna Marchesini Doc.
17.45 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 The Most Beautiful Day Il giorno più bello (1ª Tv) Film commedia ('16)
23.15 Tg Regione
23.20 Tg3 Linea notte estate
23.55 Commissari - Sulle tracce del Male DocuFiction
1.15 Memex - Nautilus Rubrica

RETE 4
6.40 A-Team Serie Tv
8.45 Divina cucina
9.00 Carabinieri 7 Miniserie
10.10 The Closer Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde Rubrica
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.45 Il grande attacco Film guerra ('78)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 I viaggi di Donnavventura
19.55 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate Attualità
21.25 Quelli della Luna Rubrica di sport
23.15 Lo squalo 3 Film avventura ('83)
1.15 Tg4 Night News
1.40 Stasera Italia Estate
2.50 Il trucido e lo sbirro Film crime ('76)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I grandi oceani selvaggi Documentario
9.50 Masters of Engineering Documentario
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera
15.30 Il segreto Telenovela
16.30 Inga Lindström Nuovi amori Film Tv sentimentale ('16)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Temptation Island Real Tv
0.45 Tg5 Notte
1.20 Paperissima Sprint Show
1.50 Elisa di Rivombrosa Serie Tv
3.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
6.50 L'uomo di casa Sitcom
7.35 Pepé Le Pew Cartoni
7.55 Papà gambalunga Cartoni
8.25 Sui monti con Annette Cartoni
8.50 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.20 Everwood Serie Tv
10.15 Person of Interest Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.10 W Radio Playa Rimini
14.30 I Simpson Cartoni
14.55 I Griffin Cartoni
15.45 The Middle Sitcom
16.45 Anger Management Sitcom
17.35 Will & Grace Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Chicago Fire Serie Tv
23.05 Lethal Weapon Serie Tv
0.50 Blood Drive Serie Tv
1.40 Studio Aperto-La giornata
1.55 Sport Mediaset
2.25 Animaniacs Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.00 I tre moschettieri Film avventura ('48)
16.20 The District Serie Tv
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
23.30 Propaganda DOC Attualità
0.45 Tg La7
0.55 L'aria che tira estate Attualità
3.25 Omnibus dibattito Attualità
4.55 Coffee Break Attualità

TV8
13.15 Vite da copertina Rubrica
14.15 Nora Roberts - Carolina Moon Film Tv thriller ('07)
16.00 Come un padre Film ('13)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Cucine da incubo Real Tv
19.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti estate
21.30 Ip Man Film azione ('08)
23.30 Ip Man - Legend Is Born Film azione ('10)
1.30 Nora Roberts - Montana Sky Film Tv thriller ('07)

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Web of Lies Real Crime
14.00 Attrazione fatale
16.00 True Crime: Storie di omicidi Real Crime
18.00 Ce l'avevo quasi fatta
19.00 Spie al ristorante Real Tv
20.20 O mare mio Cooking Show
21.25 Pappa e ciccia Film commedia ('83)
23.30 Operazione N.A.S. DocuReality

20 (20)
10.35 Homeland Serie Tv
12.15 Nuclear Target Film azione ('05)
14.15 Covert Affairs Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.20 Calcio: Amichevole Monza-Frosinone
19.20 Homeland Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Le belve Film thriller ('12)
23.35 Inception Film fantascienza ('10)
2.10 The 100 Serie Tv

RAI 4 (21)
8.10 Ghost Whisperer Serie Tv
9.45 Criminal Minds Serie Tv
11.15 Numb3rs Serie Tv
12.45 Le regole del delitto perfetto Serie Tv
14.15 Criminal Minds Serie Tv
15.50 The Good Wife Serie Tv
17.30 Numb3rs Serie Tv
19.00 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 CSI: Cyber Serie Tv
21.15 Prigione di vetro Film thriller ('01)
23.05 The Fall - Caccia al serial killer Serie Tv

IRIS (22)
8.40 La talpa Film thriller ('11)
11.15 Marcello, una vita dolce Film documentario ('06)
13.20 Con la rabbia agli occhi Film crime ('76)
15.25 Nerone 71 Film ('62)
17.25 Voglio stare sotto al letto Film commedia ('99)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Tepepa Film western ('69)
23.40 Lady L Film commedia ('65)

RAI 5 (23)
18.15 Save the Date - Speciale festa della musica Rubrica
18.45 Rai News - Giorno
18.50 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica
19.35 This is Art Rubrica
20.20 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
21.15 Foxfire - Ragazze cattive Film drammatico ('12)
23.40 Inventing David Geffen: King of Hollywood Doc.
0.40 Vinylmania - Quando la vita corre a 33 giri Doc.

RAI MOVIE (24)
9.35 Stasera mi butto Film commedia ('67)
11.15 Assassinio sul Tevere Film poliziesco ('79)
12.55 Cabo Blanco Film ('80)
14.30 Tempo di terrore Film ('67)
16.20 Il grande cielo Film ('52)
18.30 Io Semiramide Film ('62)
20.15 La signora del West Serie Tv
21.10 Moonlight - Tre storie di una vita Film dramm. ('16)
23.05 The Company Men Film drammatico ('10)

RAI PREMIUM (25)
12.05 Heartland Serie Tv
13.50 Capri - La nuova serie Serie Tv
15.55 Una grande famiglia 2 Serie Tv
17.50 Provaci ancora Prof! Miniserie
19.40 Il maresciallo Rocca Miniserie
21.20 Prima che la notte Film Tv biografico ('18)
23.35 People Rubrica
0.05 Omicidi nell'alta società Memorie segrete Film Tv

CIELO (26)
12.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc
14.00 Junior MasterChef Italia 2 Talent Show
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Brother vs. Brother
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio - New York
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Masters of Sex Serie Tv
23.15 Big Like Me-Le dimensioni del sesso Doc.
0.45 Erection Man Doc.

PARAMOUNT (27)
11.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
13.30 Miss Marple Serie Tv
15.30 Padre Brown Serie Tv
16.30 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
19.40 Vita da strega Serie Tv
21.10 The Flintstones Film commedia ('94)
23.00 Fright Night - Il vampiro della porta accanto Film commedia-horror ('11)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Prima di cena Rubrica
21.15 Due fratelli Film avv. ('04)
23.15 Ignazio di Loyola Film biografico ('16)

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme Cooking Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Cooking Show
21.30 Hawthorne - Angeli in corsia Serie Tv
24.00 La Mala EducaXXXion Talk Show

LA 5 (30)
9.50 Beautiful Soap Opera
10.25 Una vita Telenovela
12.30 Il segreto Telenovela
13.30 The Vampire Diaries Serie Tv
15.20 Everwood Serie Tv
17.15 Royal Pains Serie Tv
19.10 Forum Court Show
21.10 Una madre lo sa Film Tv thriller ('16)
23.00 Baby Sellers Bambini in vendita Film Tv drammatico ('13)
0.45 Royal Pains Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Maratona: Alta infedeltà DocuReality
8.55 Chi cerca trova Doc.
10.45 Il salone delle meraviglie Real Life
12.15 Cortesie per gli ospiti
15.15 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 Cambia con me Real Tv
22.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv

GIALLO (38)
6.00 Redrum Real Crime
6.35 Murder Comes to Town Real Crime
8.35 Law & Order Serie Tv
12.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Shetland Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Delitto in Maussane (1ª Tv) Film Tv crime ('17)
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.05 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
9.45 I delitti del lago Miniserie
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.15 I delitti del lago Miniserie
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Major Crimes Serie Tv
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
7.20 Te l'avevo detto Real Tv
8.15 Affari in valigia Doc.
9.10 Dual Survival Real Tv
10.05 Nudi e crudi Real Tv
13.00 Banco dei pugni Doc.
14.00 Affari in valigia Doc.
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 Vado a vivere nel nulla
19.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Hurricane Man DocuReality
23.15 Colpo di fulmini Real Tv
0.10 Case infestate: fuori in 72 ore Real Tv

RAI SPORT HD (57)
13.30 Nuoto sincronizzato: Mondiali
14.30 Perle di sport Rubrica
15.40 Pallanuoto: Semifinale 1 Mondiali
16.50 L'uomo e il mare Rubrica
17.20 Pallanuoto: Semifinale 2 Mondiali
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Atletica leggera: Giro di Castelbuono
22.00 Ciclismo: La Course by le Tour de France femminile
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
17.50 La radio in comune
19.30 Zapping Radio1
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Notti d'estate
24.00 Il giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Caterpillar Estate
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Me Anziano YouTubers
24.00 Rock and Roll Circus
1.00 I Lunatici

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
21.00 Festival del Festival. N.A. Manfroce: Ecuba
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 30 Songs
16.00 Say Waaad
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay Summerlive
24.00 Deejay Summernight

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr Fvg al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Gloria Clama di Paulâr, finaliste di "Masterchef".
11.19 Radar: Carburanti ecologici da scarti agricoli. L' IgNobel per la Salute Pubblica 2007. "Stregati dalla Luna" di M.Ciardi e M.G. Andretta. Il Moon Day negli USA. Il riscaldamento del Mare Adriatico.
12.30 Gr Fvg
14.00 Pomeriggio estate, con Ornella Serafini. All'interno la rubrica "Sulle cose della natura" con Elisa Michellut: i fiori eduli.
15.00 Gr Fvg
15.15 Vuê o fevelin di: la storie musicâl di Vinicio Marin e Mario Macor.
18.30 Gr Fvg

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Il punto di E. Cattaruzzi
11.30 Screenshot
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telefriuli Estate R da Redipuglia
15.30 Telefruts, c. animati
16.00 Tg Flash (D)
17.45 Telefruts, c. animati
18.45 Focus
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 A voi la linea
20.15 Focus
20.30 Baker on tour
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Street talk
22.15 Telegiornale di Pn
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.20 Vista Europa
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.00 Pomeriggio calcio
11.00 Tg News 24 (D)
11.30 Village
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 L'isola sono io
13.00 Tg News 24
13.25 Udinese Tonight
14.30 Speciale tifosi
15.00 Speciale calciomercato
16.00 Tg news 24 (D)
17.00 Tg News 24
17.30 Pomeriggio calcio (D)
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg News 24
21.00 Gli Speciali del Tg
22.30 Tg New 24 (D)

TELEPN
05.30 Focus
07.00 Il Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud – Ts - Go
08.30 Tg del Veneto
09.00 Il fatto
09.15 L'Arc di Sant Marc
10.00 Il cerca salute
11.30 I grassi
13.00 Cartoni animati
14.30 Il Dot Mallo
15.30 Mangiare bene
16.00 30 minuti di attualità
17.10 Documentario
18.30 Viaggiando insieme
19.00 Il Tg del Nord Est
20.10 Tg Ud – Ts - Go
20.30 Tg del Veneto
21.00 Aquile libere
21.15 Il fatto
21.30 Il vortice
22.00 L'alpino
22.30 Il Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud – Ts - Go
23.50 Tg del Veneto
00.30 Il cerca salute
03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.00 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto
09.30 Occidente
10.00 Italia chiama Europa
10.30 Millennials
11.00 Donne e motori
11.30 Pronto Il13?
12.00 Notiziario del Triveneto
12.30 Curiosità da conoscere
13.00 Sconfinando con Nonis
13.30 Il13 Ultimissime news
15.30 Linea diretta con Il13
16.00 Controcorrente
17.00 Il fatto del giorno
18.30 Il13 Ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.00 Il13 Sport
20.12 Wanted 4 risate
20.15 Il13 Veneto Orientale
20.30 L'Alpino settimanale
21.00 G come giustizia
21.30 Visti da Marte
22.05 Relax insieme
22.15 Wanted 4 risate
22.20 Il Tg in pillole II ed.
23.00 Il13 Notte
03.00 Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Al mattino cielo in genere sereno o poco nuvoloso. Sulla zona montana in giornata cielo variabile con qualche locale rovescio o temporale, possibile anche su qualche zona di pianura, dove l'aria sarà piuttosto afosa. Sulla costa prevalenza di sole con venti a regime di brezza e temperature minime oltre la norma del periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	22/25
massima	30/32	28/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Sappada
Tarvisio
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Grado
Lignano
TRIESTE
Capodistria

Al mattino cielo in genere sereno o poco nuvoloso. Sulla zona montana in giornata cielo variabile con qualche locale rovescio o temporale, possibile anche su qualche zona di pianura, dove l'aria sarà piuttosto afosa. Sulla costa prevalenza di sole con venti a regime di brezza e temperature minime oltre la norma del periodo.

Tendenza per GIOVEDÌ: Cielo in genere poco nuvoloso; dal pomeriggio probabile qualche rovescio e qualche temporale isolato sui monti, da non escludere anche in pianura. Sulla costa prevalenza di sole con venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	23/26
massima	30/32	28/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: tempo stabile e in prevalenza soleggiato, salvo isolati annuvolamenti pomeridiani su Alpi e Prealpi.

Centro: cieli sereni o poco nuvolosi, salvo locali annuvolamenti e acquazzoni diurni sull'Appennino.

Sud: nubi diurne su Appennino, Gargano, Murge e Salento con qualche temporale.

DOMANI

Nord: variabilità diurna su Alpi e Prealpi con isolati temporali in Val Padana, soleggiato altrove.

Centro: cieli sereni, salvo annuvolamenti sui rilievi.

Sud: giornata stabile e serena, salvo nubi diurne sui rilievi.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22	26,3	72%	21km/h	Pordenone	20	29,5	77%	20 km/h
Monfalcone	19,6	28,4	79%	17 km/h	Tarvisio	15,3	22,3	91%	15 km/h
Gorizia	19,5	29,3	81%	17 km/h	Lignano	24	28,5	81%	19 km/h
Udine	19	29	55%	-- km/h	Gemona	19	29,3	80%	21 km/h
Grado	22	26	77%	16 km/h	Tolmezzo	18,7	28,4	72%	21 km/h
Cervignano	20,3	30,4	80%	17 km/h	Forni di Sopra	14,7	25	83%	18 km/h

IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	27,3	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	27,2	0,10 m
Grado	quasi calmo	27,3	0,10 m
Lignano	quasi calmo	27,3	0,10 m

EUROPA

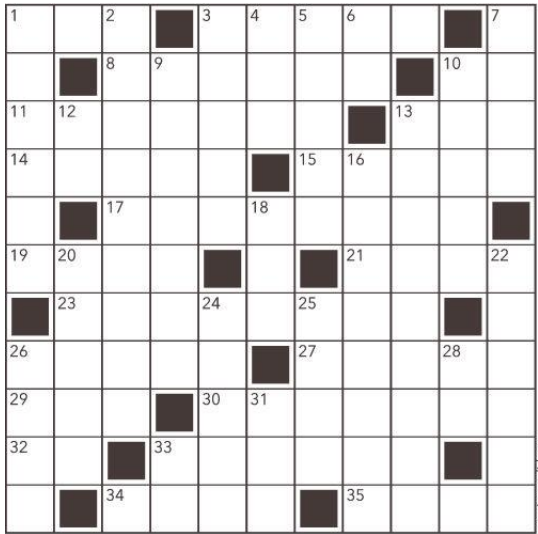
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	23
Atene	25	36
Barcellona	21	27
Belgrado	20	27
Berlino	22	33
Bruxelles	13	24
Budapest	20	27
Copenaghen	19	27
Francoforte	18	26
Ginevra	14	24
Klagenfurt	16	24
Lisbona	19	23
Londra	13	23
Lubiana	17	26
Madrid	17	33
Mosca	11	17
Parigi	13	26
Praga	19	32
Salisburgo	16	23
Stoccolma	19	25
Varsavia	21	31
Vienna	20	26
Zagabria	19	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	21	27
Aosta	16	30
Bari	23	29
Bologna	20	29
Bolzano	18	30
Cagliari	22	28
Catania	26	31
Firenze	20	29
Genova	22	27
L'Aquila	17	28
Messina	24	30
Milano	21	31
Napoli	24	28
Palermo	24	29
Perugia	17	27
Pescara	22	27
R. Calabria	24	31
Roma	21	29
Taranto	23	30
Torino	18	30
Treviso	18	30
Venezia	20	27
Verona	20	30

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Il modello che si compila dopo un incidente stradale (sigla) - **3.** Del sangue si fa in laboratorio - **8.** Dunque, pertanto - **10.** In mezzo al nodo - **11.** Brandelli di carne - **13.** Lo è un abbigliamento sconveniente - **14.** Antiche, ancestrali - **15.** Nativa di Ankara - **17.** Il nome dell'attrice Sandrelli - **19.** In provincia di Bergamo c'è sia Sopra che Sotto - **21.** Prefisso che significa umidità - **23.** I possedimenti oltremare degli Stati - **26.** Apparecchio per trovare corpi immersi - **27.** Noto pittore impressionista - **29.** Fanno il miele - **30.** Una donna che lavora in fabbrica - **32.** Articolo per sarta - **33.** La volata finale dei ciclisti - **34.** Società Italiana Autori ed Editori - **35.** Non sono dittonghi.

VERTICALI **1.** Nascosto, segreto - **2.** Si devono prendere - **3.** Sono devote al dio dell'Antico Testamento - **4.** Teatro di posa - **5.** La moglie di Garibaldi - **6.** Io... all'accusativo - **7.** Si può averne una geniale - **9.** Osteria d'infimo ordine - **10.** Il più prestigioso premio cinematografico internazionale - **12.** Sigla di Avellino - **13.** Generata, creata - **16.** Creature fantastiche e mitologiche simili a cavalli - **18.** Un acceso sostenitore di un divo - **20.** Ramazza per pulire i pavimenti - **22.** Tra i settimi e i noni - **24.** Noto santuario piemontese della Madonna nera - **25.** International Mobile Equipment Identity - **26.** C'è quella da ballo - **28.** Le vocali dei greci - **31.** Il contrario di post - **33.** L'ultima delle sette note.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti,** **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,40

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 29 luglio 2019 è stata di 40.486 copie.

Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Mattinata molto scorrevole ed interessante. Riuscirete ad organizzare una bella serata. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Cercate di evitare le forzature.

TORO
21/4 - 20/5

Saprete impostare bene i programmi dei prossimi giorni. Avrete facilità negli accordi, grazie anche alla vostra grande capacità persuasiva. Progressi sul piano economico.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Gli astri vi spingeranno a fare di più . Se sarete costretti ad affrontare una questione sentimentale, lo farete con grande responsabilità, riconoscendo anche i vostri errori.

CANCRO
22/6 - 22/7

Nuovi interessi vi spingeranno ad approfondire alcuni aspetti della vostra vita. In amore troverete il coraggio di terminare una relazione poco soddisfacente. Svago in serata.

LEONE
23/7 - 23/8

Un discreto successo nel lavoro potrebbe rendervi pericolosamente sicuri di voi stessi. Prima di prendere delle decisioni seguite il buon senso. Più comprensione.

VERGINE
24/8 - 22/9

Le due giornate di riposo non vi hanno consentito di smaltire la stanchezza accumulata nella settimana passata. Non vi conviene fare programmi precisi per la sera.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Agite senza incertezza e puntate diritti alla meta. E' arrivato il vostro momento, non dovete perdere tempo. Nel partner troverete come sempre molta comprensione.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sarà bene saper fare tutto con molto ordine e riflessione. C'è il rischio di creare confusioni inutili. Grazie al buon influsso astrale potrete orientarvi meglio del previsto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Gli astri non vi daranno il loro appoggio nel lavoro per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative indispensabili. Una discussione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Parlate dei vostri problemi di lavoro ad un amico fidato. Individuerete più facilmente il punto debole del problema. Per la sera è previsto un incontro piacevole e divertente.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

L'odierna posizione degli astri vi stimola a darvi da fare e a prendere nuove iniziative. Un piccolo guadagno fuori programma vi metterà di ottimo umore. Un invito.

PESCI
20/2 - 20/3

Non sarete molto impegnati nel lavoro. Non peggiorate la situazione dedicandovi a troppe cose nello stesso momento. Non stupitevi se i risultati saranno scarsi.

AMARO
TOSOLINI
LIQUORE D'ERBE
MEDITERRANEE
BEPI TOSOLINI
ANTICA RICETTA
AMARO
TOSOLINI
LIQUORE D'ERBE
dal 1918
Originale liquore preparato
secondo la ricetta del fondatore
con la sapiente miscela di varie
erbe mediterranee con l'aggiunta
di acquavite d'uva Most e
purissima acqua delle Alpi Friulane.
L'amaro riposa in carati di legno,
l'aria salsoiodica e la brezza
marina donano una sfumatura
unica e inconfondibile
all'Amaro Tosolini.
BEPI TOSOLINI
MASTRO DISTILLATORE IN UDINE
www.bepitosolini.it